



GRUPPO MONTEPASCHI

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009

2	INDICE
4	GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO
5	RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2009
5	RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE
5	I RISULTATI E ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2009 IN SINTESI E L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE DI GRUPPO
8	I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE - GRUPPO MONTEPASCHI
10	I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI
10	QUADRO DI SINTESI DEI VALORI ECONOMICO/PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI
11	SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
12	EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
13	SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
14	EVOLUZIONE TRIMESTRALE – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
15	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
15	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
21	L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA, L'ATTIVITÀ DI CRM E IL PATRIMONIO CLIENTI
26	GLI AGGREGATI PATRIMONIALI
30	GLI AGGREGATI REDDITUALI - PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DI PERIODO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI.
35	L'INFORMATIVA DEI SEGMENTI OPERATIVI, LA POLITICA COMMERCIALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
51	LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE
58	INFORMAZIONI INTEGRATIVE SU INVESTIMENTI CHE IL MERCATO CONSIDERA AD ALTO RISCHIO
81	IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI REGOLAMENTARI
83	LA STRUTTURA OPERATIVA
94	L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS, LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO E IL RATING
98	L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE
101	LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEL GRUPPO MONTEPASCHI
104	INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
105	EVENTI IMPORTANTI DEL 1° SEMESTRE 2009
106	I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA AL 30 GIUGNO 2009
107	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
108	ALLEGATI: Raccordi tra schemi gestionali riclassificati e prospetti contabili – Gruppo MONTEPASCHI
109	RACCORDO TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO E PROSPETTO CONTABILE AL 30 GIUGNO 2009
111	RACCORDO TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO E PROSPETTO CONTABILE AL 30 GIUGNO 2008

113	RACCORDO TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 GIUGNO 2008 E RELATIVO PROSPETTO CONTABILE CON EFFETTI DEFINITIVI DI PPA
115	RACCORDO TRA STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI E PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2009 ED AL 30 GIUGNO 2008
116	SEGMENT REPORTING: RACCORDO DEI DATI AL 30 GIUGNO 2008 TRA SCHEMA RICLASSIFICATO E SCHEMA CONTABILE
117	BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
118	SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
122	PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA
124	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
128	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
131	NOTE ILLUSTRATIVE
132	A – POLITICHE CONTABILI
145	B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
166	C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
176	D – INFORMATIVA DI SETTORE
182	E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA
206	F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO
218	G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA
220	H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
226	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
228	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Mussari	<i>Presidente</i>
Francesco Gaetano Caltagirone	<i>Vice Presidente</i>
Ernesto Rabizzi	<i>Vice Presidente</i>
Fabio Borghi	<i>Consigliere</i>
Turiddo Campaini	<i>Consigliere</i>
Massimiliano Capece Minutolo	<i>Consigliere</i>
Graziano Costantini	<i>Consigliere</i>
Frederic Marie De Courtois	<i>Consigliere</i>
Lorenzo Gorgoni	<i>Consigliere</i>
Alfredo Monaci	<i>Consigliere</i>
Andrea Pisaneschi	<i>Consigliere</i>
Carlo Querci	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Tommaso Di Tanno	<i>Presidente</i>
Leonardo Pizzichi	<i>Sindaco Effettivo</i>
Marco Turchi	<i>Sindaco Effettivo</i>
Luigi Liaci	<i>Sindaco Supplente</i>
Paola Serpi	<i>Sindaco Supplente</i>

DIREZIONE GENERALE

Antonio Vigni	<i>Direttore Generale</i>
Fabrizio Rossi	<i>Vice Direttore Generale Vicario</i>
Giuseppe Menzi	<i>Vice Direttore Generale</i>
Marco Morelli	<i>Vice Direttore Generale</i>
Nicolino Romito	<i>Vice Direttore Generale</i>
Antonio Marino	<i>Vice Direttore Generale</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2009

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

I RISULTATI E ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2009 IN SINTESI E L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE DI GRUPPO

Nel secondo trimestre 2009, in un contesto macroeconomico ancora molto difficile ma in miglioramento, il Gruppo MPS **ha avviato la messa a regime di profondi interventi di riassetto organizzativo** sia sul fronte delle Reti Commerciali (fusione di BT e BAV in BMPS), che sul versante delle fabbriche prodotto (partnership con Clessidra SGR), **soprattutto al fine di stabilizzare e migliorare i rapporti con la propria Clientela di riferimento**. In questo quadro, **sono proseguite le iniziative a sostegno del tessuto imprenditoriale e produttivo volte a mitigare gli effetti della sfavorevole congiuntura economica** (per maggiori dettagli cfr. capitolo "L'informativa di settore, la politica commerciale e l'attività di ricerca di sviluppo") che si sono arricchite di una serie di misure – articolate in agevolazioni, plafond dedicati, bonus – destinate a tutte le imprese, con particolare riferimento alle aziende più virtuose e socialmente responsabili. Parallelamente sono **stati rafforzati i presidi a favore delle famiglie consumatrici**, soprattutto tramite il programma denominato "Combatti la Crisi" (sospensione delle rate dei mutui fino a 12 mesi, introduzione del Mutuo MPS Protezione e del Mutuo Sicuro Plus), la guida e l'ausilio informativo aggiornato dedicato ai risparmiatori. Nello stesso tempo, **il Gruppo ha mantenuto sempre elevato l'impegno volto a garantire i più elevati livelli qualitativi di servizio, innovazione e razionalizzazione del catalogo prodotti** in risposta alle esigenze manifestate della Clientela ed in linea alle best practice internazionali.

Nonostante il difficile contesto e l'impegno profuso negli interventi di riassetto organizzativo, i risultati conseguiti dal Gruppo **evidenziano una progressiva accelerazione dell'attività commerciale, con un trend che si è rafforzato nei mesi successivi alla chiusura del trimestre specie sul versante dell'acquisizione di nuova Clientela e nel comparto della gestione del risparmio**. Di conseguenza il Gruppo **ha consolidato ed in alcuni casi accresciuto il proprio posizionamento di mercato**.

In particolare:

- o **l'attività di gestione del risparmio ha registrato flussi di collocamento per circa 12,2 miliardi, in sostenuto sviluppo rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (circa +64% a perimetro omogeneo)**. Per quanto riguarda gli aggregati di raccolta, gli stock complessivi si attestano attorno ai 278 miliardi (+6,3% rispetto al 30 giugno 2008), in aumento di 14 miliardi rispetto al dato del primo trimestre (in particolare raccolta diretta), nel cui ambito, dopo un lungo periodo, riprende la crescita delle masse di risparmio gestito.
- o per quanto riguarda **l'attività di gestione del credito** a fronte delle criticità evidenziate dall'ambiente esogeno nel primo semestre 2009, il Gruppo Montepaschi, pur mantenendo il tradizionale atteggiamento di prudenza nella valutazione dei rischi, ha continuato ad assicurare un adeguato sostegno creditizio alla clientela (supporto finanziario alle iniziative imprenditoriali e ai bisogni delle famiglie), confermando la propria vicinanza al territorio ed alle sue esigenze. In tale contesto, la consistenza degli **impieghi all'economia si attesta a circa 145 miliardi, su livelli sostanzialmente allineati rispetto a quelli del 31/03/09 ed in crescita del 3,7% sul giugno 2008**. Con riferimento alla **qualità del credito il Gruppo Montepaschi al 30 giugno 2009** registra un'esposizione

netta in termini di crediti deteriorati pari a circa 9,8 miliardi con un'incidenza sui crediti verso la clientela di circa il 6,8%.

- o **il patrimonio Clienti complessivo del Gruppo** si attesta intorno a 6,3 milioni di unità.

Per effetto degli andamenti in precedenza descritti, nel primo semestre 2009 il Risultato Operativo Netto del Gruppo ha raggiunto 473 milioni (circa 733 milioni al 30 giugno 2008 ricostruito¹), in progresso di circa 183 milioni rispetto al dato del 31/03, assorbendo principalmente l'aumento del costo del credito correlato alla crisi generale dell'economia reale. Positivi i risultati sul fronte dell' "efficienza gestionale", che ha permesso di consolidare la favorevole dinamica degli oneri operativi già evidenziata nel primo trimestre.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) si attesta pertanto a circa 402 milioni (circa 503 milioni al 30 giugno 2008 ricostruito), comprendendo anche la plusvalenza connessa alla cessione delle attività delle SGR. Il ROE è circa il 3,2%.

Per quanto riguarda i ratios regolamentari, al 30 giugno 2009 si evidenzia un TIERI BIS II stimato intorno al 5,8% (5,1% a fine 2008) e un coefficiente di solvibilità BIS II stimato a circa il 10,1% (9,3% a fine 2008).

Tali risultati sono stati conseguiti in una fase di **profonda razionalizzazione delle Reti distributive di Gruppo** in linea con le indicazioni del Piano Industriale 2008-2011, il cui ultimo atto formale è stata la fusione per incorporazione di Banca Toscana in Banca Monte dei Paschi di Siena avvenuta a fine marzo, dopo che a fine 2008 era stata effettuata analoga operazione relativamente a Banca Antonveneta con contestuale conferimento del ramo d'azienda composto da oltre 400 sportelli a favore della "nuova" Banca Antonveneta.

Di seguito descriviamo succintamente le altre iniziative realizzate nel semestre con riferimento all'implementazione del Piano Industriale 2008-2011 (cfr. per dettagli la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2008 cap. "Linee Guida del Piano Industriale 2008-2011 e avvio della fase di implementazione).

INTEGRAZIONE MERCATI

Nel quadro di un sistema coordinato di interventi finalizzati alla piena integrazione operativa e commerciale delle filiali e, più in generale, delle reti distributive di provenienza dalle Banche integrate (Banca Agricola Mantovana, Banca Antonveneta e Banca Toscana), è stata individuata una serie di iniziative specifiche di rilancio del business suddivise per filiera:

- **Rilancio Retail:** è stato **definito il nuovo assetto delle Aree Territoriali del Gruppo** e sono in fase di realizzazione, alcuni interventi per il **miglioramento del modello di servizio per la clientela Affluent e Small Business** tra cui l'inserimento di **figure specialistiche** altamente qualificate con il compito di supportare l'operatività delle filiali su prodotti e campagne commerciali, l'introduzione di gestori sul territorio per ottimizzare la copertura dei modelli di servizio sul territorio, e l'avvio di un progetto pilota di sviluppatori. Si sta procedendo ad un'attività di ottimizzazione della distribuzione territoriale degli sportelli, in maniera coordinata con il progetto di integrazione reti; sono completate le attività per il **lancio di "Infinita"** con l'obiettivo di massimizzare la

¹ Ai fini di garantire un'adeguata lettura andamentale i dati di raffronto 2008 sono stati ricostruiti per tener conto di Banca Antonveneta da inizio anno, dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di Bav (nell'ipotesi in cui gli stessi fossero avvenuti da inizio anno), dello scorporo dei valori "riga per riga" relativi ad Intermonte a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008 nonché degli effetti della definizione della PPA (Purchase Price Allocation).

redditività dei canali innovativi favorendo la migrazione della clientela verso canali alternativi a costi più bassi, garantendo un'elevata qualità del servizio.

- **Rilancio Private:** è stata attivata una **nuova Area dedicata alla gestione della clientela "Upper Private" (Area Family Office)** attraverso un modello specialistico che risponda all'esigenza di una gestione integrata dell'offerta finanziaria e di consulenza; sono state costituite strutture di consulenza specialistica a livello di Gruppo mediante **l'introduzione di Specialisti advice e di prodotto**; è stato conferito nell'Area Gestioni il ramo d'azienda di AAA Sgr relativo alle Gestioni Patrimoniali Individuali, per creare un unico polo specialistico a livello di Gruppo presso il quale concentrare l'attività di gestione patrimoniale.
- **Rilancio Corporate:** è stato completato il pilota relativo al nuovo modello di servizio PMI in BAV ed è in corso l'estensione sulla Rete BMPS con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia commerciale dei gestori ed è stato contestualmente avviato un pilota su BAV; si sono avviati i lavori finalizzati all'allargamento del **perimetro Key Clients** con criteri selettivi, attraverso la creazione di team dedicati e mediante presidi geografici in aree selezionate ad alto potenziale.
- **Strategia del credito:** è in corso di affinamento la **riorganizzazione della filiera del credito** mediante costituzione di strutture "multi banca" di laboratori fidi di Capogruppo organizzati per "poli" geografici. E' stato approvato un modello di gestione del credito per l'introduzione di politiche creditizie avanzate.

EFFICIENZA

L'integrazione di Banca Agricola Mantovana, Banca Antonveneta e Banca Toscana, congiuntamente al riassetto del Gruppo, ha permesso di raggiungere un elevato livello di efficienza principalmente attraverso:

- **L'adozione di un nuovo modello organizzativo:** è stata definita e resa operativa la nuova struttura organizzativa della Capogruppo coerente con l'accentramento delle attività previsto dalle integrazioni societarie. Sono stati complessivamente conseguiti gli obiettivi di efficienza derivanti dall'integrazione di Banca Agricola Mantovana, di Banca Antonveneta e di Banca Toscana in BMPS. Sono in fase di analisi le iniziative volte ad incrementare ulteriormente l'efficienza delle strutture tramite una revisione dei processi operativi.
- **L'efficientamento delle spese amministrative:** sono stati individuati gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi 2009 di Piano Industriale sia in termini di sinergie (per effetto del nuovo perimetro di Gruppo e dei nuovi assetti organizzativi), sia in termini di iniziative di cost management (ottimizzazione e controllo dei processi di acquisto e di spesa).
- **La manovra risorse umane:** la **dinamica degli organici si muove in anticipo rispetto alle previsioni di Piano**, confermandone gli obiettivi generali (riduzione complessiva degli organici e miglioramento del ratio front to back di Gruppo) grazie all'effetto congiunto delle operazioni di integrazione societaria attualmente in corso e all'utilizzo di meccanismi tecnici (esodo incentivato e fondo di solidarietà).

OTTIMIZZAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Nel corso del primo semestre 2009 sono proseguite le operazioni di asset disposal con il closing di quelle relative a SI Holding, MP AM SGR e Marinella.

I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE 30/06/2009 - GRUPPO MONTEPASCHI

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali. In particolare, con riferimento al conto economico dei due esercizi, i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale. Al riguardo evidenziamo i seguenti interventi al 30 giugno 2009 (per dettagli cfr. i prospetti di riconciliazione riportati nella sezione Allegati):

a) La voce del conto economico riclassificato **“Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie”** ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (Risultato netto dell'attività di negoziazione), 100 (Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie) e 110 (Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value), integrati dei valori afferenti i dividendi di alcune operazioni “complesse” su titoli in quanto strettamente connessi alla componente di trading (circa 202 milioni al 30/06/09) e rettificati del “cost of funding” di dette operazioni (circa 4 milioni), scorporato dalla voce “interessi passivi ed oneri assimilati”;

b) la voce del conto economico riclassificato **“Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni”** comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi e proventi simili” e la quota parte della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore di circa 59 milioni al 30 giugno 2009); l'aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi di alcune operazioni complesse come descritto al punto precedente;

c) la voce del conto economico riclassificato **“Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”** è stata determinata riclassificando oneri per circa 21 milioni (rettifiche di valore su junior notes per circa 18 milioni e oneri relativi a piani finanziari per circa 3 milioni), che trovano una più corretta allocazione tra gli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed Altri proventi/oneri di gestione”;

d) la voce del conto economico riclassificato **“Spese per il personale”** è stata depurata per circa 23 milioni degli “Oneri una tantum”, quale quota parte relativa al primo semestre 2009, afferenti l'integrazione di Banca Antonveneta nel Gruppo e alle correlate iniziative di riassetto deliberate nel piano industriale 2008-2011, riclassificati nella voce “Oneri di integrazione”;

e) la voce del conto economico riclassificato **“Altre spese amministrative”** è stata integrata della parte relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela (circa 109 milioni) contabilizzate in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”. L'aggregato è stato inoltre depurato degli “Oneri una tantum” per circa 9 milioni riclassificati nella voce “Oneri di integrazione”;

f) la voce del conto economico riclassificato **“Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione”** risulta dallo sbilancio tra la voce di bilancio 220 “Altri oneri/proventi di gestione” e la voce di bilancio 190 “Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri”, ulteriormente depurata come descritto ai punti precedenti.

g) la voce del conto economico riclassificato **“Oneri di integrazione”**, che accoglie gli oneri una tantum connessi all'integrazione di Banca Antonveneta e alle correlate iniziative di riassetto, quale quota parte degli oneri ad oggi quantificabili, scorporati dalle **spese per il personale** (circa 23 milioni) e dalle **altre spese amministrative** (circa 9 milioni);

h) la voce **“Utili e perdite da partecipazioni”** è esposta al netto delle componenti riclassificate nella voce “Dividendi e proventi simili” (come da punto b) per circa 59 milioni per la quota parte relativa alle partecipazioni principalmente assicurative;

i) Le voci economiche interessate dagli effetti della PPA (*Purchase Price Allocation*²) (in particolare: **“Margine di interesse” per circa 61 milioni e ammortamenti per circa 40 milioni**) sono state depurate da tali effetti ed i relativi importi sono stati ricondotti ad un'unica voce denominata **“Effetti economici netti della Purchase Price Allocation”**.

In aggiunta alle suddette riclassifiche, sempre al fine di agevolare la lettura della dinamica andamentale, relativamente alle società del **“comparto Asset management”**, a seguito della cessione con perdita di controllo delle stesse, si è reso necessario integrare le **commissioni nette**, interessate dallo scorporo IFRS5, per la quota di circa 23 milioni (relativa al 1° trimestre) che, *ceteris paribus*, rientrerà come ricavo da società terze anziché come componente economica infragruppo (“rapporti in elisione”). Ciò ha conseguentemente impattato sulla voce economica riclassificata **“Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte”**.

I principali interventi di riclassificazione apportati allo **stato patrimoniale** consolidato riguardano invece:

- a) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Attività finanziarie negoziabili”** ricomprende le voci di bilancio 20 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*), 30 (*Attività finanziarie valutate al fair value*) e 40 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita*);
- b) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre attività”** ricomprende le voci di bilancio 80 (*Derivati di copertura*), 90 (*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*), 140 (*Attività fiscali*), 150 (*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*) e 160 (*Altre attività*);
- c) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Debiti verso clientela e titoli”** ricomprende le voci di bilancio 20 (*Debiti verso clientela*), 30 (*Titoli in circolazione*) e 50 (*Passività finanziarie valutate al fair value*);
- d) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre voci del passivo”** ricomprende le voci di bilancio 60 (*Derivati di copertura*), 70 (*Adeguamento di valore delle attività delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*), 80 (*Passività fiscali*), 90 (*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*) e 100 (*Altre passività*).

ooooooo

Nella sezione Allegati riportiamo i raccordi tra gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati riclassificati e prospetti contabili.

² PPA: valorizzazione al fair value delle principali attività e passività potenziali acquisite.

I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE Il quadro di sintesi dei risultati al 30/06/09

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MONTEPASCHI			
• VALORI ECONOMICI (in € mln)	30/06/09	30/06/08	Var.%
		dati ricostruiti (1)	(1)
Margine intermediazione primario	2.786,6	3.004,0	-7,2%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.933,3	3.078,8	-4,7%
Risultato operativo netto	472,5	733,1	-35,6%
Utile netto di periodo	332,1	486,8	n.s.
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in € mln)	30/06/09	30/06/08	Var.%
Raccolta Diretta	147.635	139.000	6,2
Raccolta Indiretta	130.352	122.629	6,3
di cui <i>Risparmio Gestito</i>	46.499	53.131	-12,5
di cui <i>Risparmio Amministrato</i>	83.853	69.497	20,7
Crediti verso Clientela	145.111	139.909	3,7
Patrimonio netto di Gruppo	15.124	14.159	
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30/06/09	31/12/08	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	2,83	2,49	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	2,57	1,77	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)	30/06/09	31/12/08	
Cost/Income ratio	59,7	66,1	
R.O.E. (su patrimonio medio)	3,2	8,1	
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	3,2	11,9	
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,95	0,73	
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	30/06/09	31/12/08	
Coefficiente di solvibilità	10,1	9,3	
Tier 1 ratio	5,8	5,1	
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	30/06/09	31/12/08	
Numero azioni ordinarie in circolazione	5.545.952.280	5.545.952.280	
Numero azioni privilegiate in circolazione	1.131.879.458	1.131.879.458	
Numero azioni di risparmio in circolazione	18.864.340	18.864.340	
Quotazione per az.ordinaria :	dal 31/12/08 al 30/06/09	dal 31/12/07 al 31/12/08	
media	1,14	1,97	
minima	0,77	1,22	
massima	1,59	2,98	
• STRUTTURA OPERATIVA	30/06/09	31/12/08	Var. ass.
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	32.582	32.867	-285
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	3.108	3.104	4
Uffici dei Promotori	169	167	2
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	39	39	

(1) I dati economici al 30/06/08 sono stati ricostruiti per tener conto dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di Bav (nell'ipotesi in cui gli stessi fossero avvenuti da inizio anno), dello scorporo dei valori "riga per riga" relativi ad Intermonte a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008 (ricondotti nell'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte) nonché degli effetti della definizione della PPA (per Bav è calcolata da inizio giugno 2008), che ha variato l'utile netto di pertinenza del Gruppo.

R.O.E. su patrimonio medio: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso. R.O.E. su patrimonio puntuale: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente depurato degli utili destinati agli azionisti.

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	30/06/09	30/06/08 (1)	Variazioni		30/06/08 dati ricostruiti (2)	Variazioni % su dati ricostruiti (2)
			Ass.	%		
Margine di interesse	2.000,6	2.167,8	-167,2	-7,7%	2.078,7	-3,8%
Commissioni nette	786,1	945,7	-159,6	-16,9%	925,3	-15,0%
Margine intermediazione primario	2.786,6	3.113,4	-326,8	-10,5%	3.004,0	-7,2%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	66,7	33,9	32,7	96,4%	33,9	n.s.
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	79,3	55,7	23,6	42,3%	48,4	63,7%
Risultato netto dell'attività di copertura	0,7	-7,6	8,4	n.s.	-7,6	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.933,3	3.195,4	-262,1	-8,2%	3.078,8	-4,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:						
a) crediti	-686,7	-451,6	-235,1	52,1%	-451,6	52,1%
b) attività finanziarie	-23,0	8,2	-31,1	n.s.	8,2	n.s.
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	2.223,6	2.751,9	-528,4	-19,2%	2.635,3	-15,6%
Spese amministrative:	-1.673,7	-1.836,1	162,5	-8,8%	-1.823,2	-8,2%
a) spese per il personale	-1.111,8	-1.201,4	89,6	-7,5%	-1.194,6	-6,9%
b) altre spese amministrative	-561,9	-634,7	72,9	-11,5%	-628,7	-10,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-77,4	-79,1	1,7	-2,2%	-78,9	-2,0%
Oneri Operativi	-1.751,1	-1.915,3	164,2	-8,6%	-1.902,2	-7,9%
Risultato operativo netto	472,5	836,7	-364,2	-43,5%	733,1	-35,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-34,8	-20,2	-14,6	72,3%	-19,8	75,9%
Utili (Perdite) da partecipazioni	-3,1	200,3	-203,4		200,3	
Oneri di Integrazione	-31,9	-138,3	106,4		-138,3	
Impairment avviamenti e attività finanziarie		-138,1	138,1	n.s.	-138,1	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	27,8	-27,8	n.s.	27,8	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	402,6	768,2	-365,5	-47,6%	665,0	-39,5%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-193,9	-274,7	80,8	-29,4%	-241,1	-19,6%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	208,7	493,4	-284,7	-57,7%	423,9	-50,8%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	195,5	81,6	114,0	n.s.	90,2	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio compreso pertinenza di terzi	404,2	575,0	-170,8	-29,7%	514,2	-21,4%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-2,6	-12,4	9,8	-79,0%	-11,4	-77,0%
Utile netto di periodo ante PPA	401,6	562,6	-161,0	-28,6%	502,8	-20,1%
Effetti economici netti della "purchase Price Allocation"	-69,5	-10,2	-59,4	n.s.	-16,0	n.s.
Utile netto di periodo	332,1	552,4	-220,4	n.s.	486,8	n.s.

(1) I dati al 30/06/08 sono la sommatoria dei primi due trimestri riportati nella tabella "Evoluzione Trimestrale Conto Economico Riclassificato con criteri gestionali" della Relazione Finanziaria al 31/12/08 e comprendono i valori di Antonveneta da inizio anno. Precisiamo che non sono stati considerati gli effetti finanziari pro quota per i primi 5 mesi 2008 dell'acquisizione di Banca Antonveneta.

(2) Ai fini di garantire un'adeguata lettura andamentale i dati di raffronto 2008 sono stati ricostruiti per tener conto dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di Bav (nell'ipotesi in cui gli stessi fossero avvenuti da inizio anno), dello scorporo dei valori "riga per riga" relativi ad Intermonte a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008 (ricondotti nell'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte) nonché degli effetti della definizione della PPA (per Bav è calcolata da inizio giugno 2008), che ha variato l'utile netto di pertinenza del Gruppo.

■ EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2008 (* dati storici)						Media	Media
	2°trim.09	1°trim.09	4°trim.08	3°trim.08	2°trim.08	1°trim.08	Trim. '09	Trim. '08
Margine di interesse	987,5	1.013,1	1.069,9	1.031,0	1.097,9	1.069,8	1.000,3	1.067,2
Commissioni nette	391,4	394,7	397,4	443,5	471,8	473,8	393,0	446,6
Margine intermediazione primario	1.378,9	1.407,8	1.467,4	1.474,5	1.569,8	1.543,6	1.393,3	1.513,8
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	45,4	21,2	-39,3	20,2	21,2	12,7	33,3	3,7
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	31,5	47,8	-167,5	-1,6	80,6	-24,9	39,6	-28,3
Risultato netto dell'attività di copertura	-5,8	6,5	3,3	0,0	-0,4	-7,2	0,4	-1,1
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.450,0	1.483,3	1.264,0	1.493,1	1.671,2	1.524,2	1.466,6	1.488,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:								
a) crediti	-400,1	-286,6	-424,0	-189,6	-235,5	-216,1	-343,4	-266,3
b) attività finanziarie	-5,2	-17,8	-3,2	0,3	12,0	-3,9	-11,5	1,3
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	1.044,7	1.178,9	836,8	1.303,8	1.447,7	1.304,2	1.111,8	1.223,1
Spese amministrative:	-821,9	-851,8	-1.018,2	-920,8	-928,7	-907,4	-836,8	-943,8
a) spese per il personale	-537,4	-574,4	-652,4	-595,4	-599,4	-602,0	-555,9	-612,3
b) altre spese amministrative	-284,5	-277,4	-365,8	-325,4	-329,3	-305,5	-280,9	-331,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-39,4	-38,0	-36,8	-40,7	-39,5	-39,7	-38,7	-39,1
Oneri Operativi	-861,3	-889,8	-1.054,9	-961,4	-968,2	-947,1	-875,5	-982,9
Risultato operativo netto	183,4	289,1	-218,1	342,4	479,5	357,1	236,3	240,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-24,1	-10,7	-153,8	-12,7	-39,4	19,2	-17,4	-46,7
Utili (Perdite) da partecipazioni	-5,0	1,9	-0,9	-23,5	200,3		-1,5	44,0
Oneri di Integrazione	-27,6	-4,3	-162,2	-21,4	-138,3		-16,0	-80,5
Impairment avviamenti e attività finanziarie			-399,6	-4,5	-41,5	-96,6		-135,6
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	0,0	0,1	0,0	20,2	7,7	0,0	7,0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	126,6	276,0	-934,5	280,3	480,7	287,4	201,3	28,5
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-58,0	-135,9	1.245,8	-126,4	-158,9	-115,8	-97,0	211,2
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	68,6	140,1	311,2	153,9	321,8	171,6	104,3	239,6
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1,7	193,8	5,0	-15,6	76,2	5,4	97,8	17,7
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-2,5	-0,1	1,3	1,4	-7,1	-5,3	-1,3	-2,4
Utile netto di periodo ante PPA	67,8	333,9	317,5	139,7	390,9	171,7	200,8	255,0
Effetti economici netti della "purchase Price Allocation"	-36,3	-33,3	-35,7	-21,0	-10,2		-34,8	-16,7
Utile netto di periodo	31,5	300,6	281,9	118,7	380,8	171,7	166,0	238,3

(*) I dati del 2008 sono quelli pubblicati nella Relazione Finanziaria al 31/12/2008. Ricordiamo che tali valori comprendono anche i primi 5 mesi di Antonveneta, mentre, per lo stesso periodo, sono stati esclusi gli effetti finanziari connessi all'acquisizione.

GRUPPO MPS
■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

	30/06/09	30/06/08 (°)	Var %
ATTIVITA'			
Cassa e disponibilità liquide	798	807	-1,1
Crediti :			
a) Crediti verso Clientela	145.111	139.909	3,7
b) Crediti verso Banche	13.017	14.553	-10,6
Attività finanziarie negoziabili	32.707	27.677	18,2
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	1,9
Partecipazioni	721	548	31,6
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
Attività materiali e immateriali	10.468	10.655	-1,7
<i>di cui:</i>			
a) avviamento	6.670	7.673	-13,1
Altre attività	9.241	12.381	-25,4
Totale dell'Attivo	212.062	206.529	2,7
	30/06/09	30/06/08 (°)	Var %
PASSIVITA'			
Debiti			
a) Debiti verso Clientela e titoli	147.635	139.000	6,2
b) Debiti verso Banche	21.826	27.218	-19,8
Passività finanziarie di negoziazione	18.710	13.298	40,7
Fondi a destinazione specifica			
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	347	564	-38,6
b) Fondi di quiescenza	441	452	-2,5
c) Altri fondi	886	817	8,5
Altre voci del passivo	6.820	10.702	-36,3
Riserve tecniche			
Patrimonio netto di Gruppo	15.124	14.159	6,8
a) Riserve da valutazione	513	337	52,3
b) Azioni rimborsabili			
c) Strumenti di capitale	47	79	-40,6
d) Riserve	5.768	4.787	20,5
e) Sovrapprezzi di emissione	4.035	3.998	0,9
f) Capitale	4.487	4.451	0,8
g) Azioni proprie (-)	-57	-15	n.s.
h) Utile (Perdita) di periodo	332	522	-36,4
Patrimonio di pertinenza terzi	273	319	-14,4
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	212.062	206.529	2,7

(°) Dati storici pubblicati nella Relazione Finanziaria al 31/12/08.

GRUPPO MPS

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - Evoluzione Trimestrale (in € mln)

	30/06/09	31/03/09	31/12/08 (°)	30/09/08 (°)	30/06/08 (°)	31/03/08 (°)
ATTIVITA'						
Cassa e disponibilità liquide	798	860	1.026	678	807	536
Crediti :						
a) Crediti verso Clientela	145.111	144.708	145.353	144.496	139.909	107.749
b) Crediti verso Banche	13.017	11.935	17.616	17.331	14.553	11.708
Attività finanziarie negoziabili	32.707	28.946	26.974	25.067	27.677	30.726
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Partecipazioni	721	597	583	614	548	817
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori						
Attività materiali e immateriali	10.468	10.489	10.559	10.621	10.655	3.127
di cui:						
a) avviamento	6.670	6.670	6.709	7.633	7.673	961
Altre attività	9.241	10.086	11.685	11.584	12.381	7.799
Totale dell'Attivo	212.062	207.621	213.796	210.391	206.529	162.463
PASSIVITA'						
Debiti						
a) Debiti verso Clientela e titoli	147.635	139.309	142.466	142.425	139.000	110.447
b) Debiti verso Banche	21.826	23.395	27.209	25.609	27.218	15.613
Passività finanziarie di negoziazione	18.710	20.609	18.967	15.605	13.298	18.506
Fondi a destinazione specifica						
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	347	504	540	553	564	366
b) Fondi di quiescenza	441	436	430	445	452	417
c) Altri fondi	886	910	922	843	817	488
Altre voci del passivo	6.820	7.159	8.159	10.492	10.702	7.723
Riserve tecniche						
Patrimonio del Gruppo	15.124	15.019	14.824	14.185	14.159	8.644
a) Riserve da valutazione	513	303	401	206	337	433
b) Azioni rimborsabili						
c) Strumenti di capitale	47	47	47	79	79	70
d) Riserve	5.768	5.857	4.909	4.824	4.787	5.433
e) Sovrapprezzi di emissione	4.035	4.094	4.094	3.991	3.998	547
f) Capitale	4.487	4.487	4.487	4.451	4.451	2.032
g) Azioni proprie (-)	-57	-70	-37	-8	-15	-61
h) Utile (Perdita) d'esercizio	332	301	923	641	522	190
Patrimonio di pertinenza terzi	273	279	279	236	319	259
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	212.062	207.621	213.796	210.391	206.529	162.463

(*) Dati storici pubblicati nella Relazione Finanziaria al 31/12/2008.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

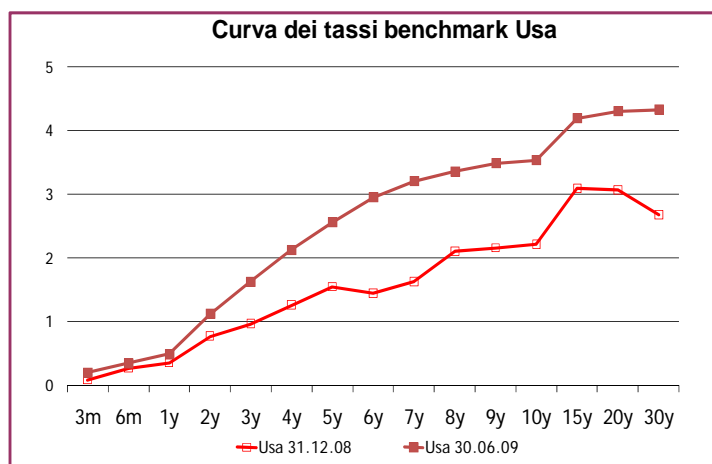
■ LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel secondo trimestre 2009 **la recessione mondiale in atto ha mostrato segni di attenuazione**, superando la fase più acuta del ciclo tra la fine del 2008 e l'inizio dell'anno in corso. Infatti, complessivamente, **la produzione industriale e altri indicatori coincidenti, benché non sempre univocamente, segnalano un rallentamento del ritmo di flessione del PIL**, grazie anche all'azione fortemente espansiva delle politiche economiche, sia monetarie che di bilancio attuate dai principali Paesi per sostenere la domanda e l'occupazione. **Emergono, inoltre, indicazioni di minore pessimismo, ma resta il rischio che le ricadute della recessione sul mercato del lavoro possano ripercuotersi ancora sulla domanda finale**. Le principali banche centrali continuano l'azione di sostegno ai mercati, anche per garantire adeguati flussi di credito all'economia.

LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE			
	2007	2008	2009
Mondo	5,4	3,6	-1,4
Usa	2,0	1,1	-2,8
Area Euro	2,6	0,6	-4,6
Italia	1,5	-1,0	-4,9
Giappone	2,1	-0,7	-6,0
Cina	11,4	9,0	7,3

Fonti: Servizio Research e Intelligence BMPS

Nel secondo trimestre, per **quanto riguarda gli Usa**, la dinamica dell'**attività economica si attestata a -1% (annualizzato), in miglioramento rispetto al -6,4% del IQ 2009**, grazie soprattutto all'aumento del potere di acquisto derivante dal calo dell'inflazione e agli incentivi introdotti nei mesi precedenti. In tale fase, la recessione è da attribuire soprattutto al forte calo degli investimenti privati ed a quello, più contenuto, dei consumi, che la crescita della spesa pubblica e il contributo positivo delle esportazioni



nette non riescono a compensare. Inoltre, le condizioni del mercato immobiliare, uno dei fattori cruciali delle debolezza dell'economia, non mostrano segnali di miglioramento. Molto negativi i dati sul mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione salito, a giugno, al 9,5% (dal 7,2% del dicembre 2008). L'incremento annuo dei prezzi al consumo si è approssimato allo zero, ma, al netto della componente alimentare e energetica, si colloca, a fine semestre, attorno al 2%.

La FED ha confermato di voler mantenere per un periodo prolungato il tasso di riferimento nell'intervallo 0-0,25%; si è, inoltre, impegnata ad acquisire, nei prossimi mesi, titoli del Tesoro e quelli derivanti dalle cartolarizzazioni di mutui, per un importo di oltre 1.500 mld, al fine di influenzare le condizioni di finanziamento a famiglie e imprese. La curva dei rendimenti benchmark si è alzata (di oltre 100 bp), soprattutto a partire dalla scadenza quinquennale, riflettendo l'affievolimento della ricomposizione dei portafogli in favore delle attività meno rischiose.

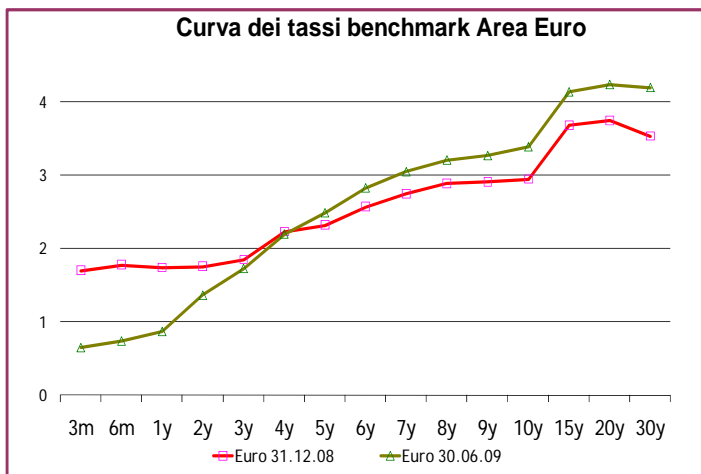
Sul finire del semestre, anche per il **Giappone** si deducono segnali di ripresa del PIL (+0,9%), della produzione industriale e delle esportazioni. Il modesto recupero è stato favorito dalla politica fiscale espansiva e dalla stabilizzazione della domanda dagli altri Paesi asiatici. La Banca Centrale ha mantenuto il tasso di riferimento allo 0,1% e ampliato la gamma di strumenti finanziari accettati come garanzia per i prestiti alle banche.

Tra i **Paesi Emergenti**, la crescita prosegue a livelli sostenuti in Cina (circa +7% annuo nel 1° semestre) e India (+5,8%), grazie anche all'ingente contributo fornito dalla politica economica alla domanda interna. Il peggioramento delle ragioni di scambio conseguente al calo dei prezzi delle materie prime incide negativamente sull'America Latina (-0,8% stimato per il Pil brasiliano nel 2009) e sulla Russia (-7%), gravata anche da un debole sistema finanziario. Nell'Europa centro-orientale, la contrazione dell'attività è significativa soprattutto nei Paesi baltici, in Bulgaria e in Romania.

Dopo la forte flessione del 1° trimestre (-2,5% sul periodo precedente) il PIL dell'Area Euro dovrebbe evidenziare un'attenuazione della recessione. Il calo della produzione industriale è sceso dal 7,3% dei mesi di inizio anno al 2,6% del 2° trimestre; il clima di fiducia di imprese e consumatori è in risalita. I prezzi al consumo evidenziano, a giugno e luglio, un decremento su base tendenziale (-0,6% il dato più recente) evento mai verificatosi nell'Area e in gran parte attribuibile alla componente energia. In linea con l'evoluzione dell'attività economica, gli aggregati monetari e il credito registrano un sensibile rallentamento; il loro tasso di crescita annuo è sceso, infatti, attorno al 4% dai massimi di oltre il 10% dell'anno scorso.

Nel semestre, la BCE ha ridotto il tasso di riferimento dal 2,50% all'1%; rispetto a un anno prima il calo è di complessivi 3,25 punti percentuali. La BCE ritiene bassi i rischi inflazionistici e non ha escluso la possibilità di ulteriori tagli, affermando che l'attuale livello dei tassi d'interesse è appropriato al contesto, ma non è necessariamente il minimo raggiungibile. Le tensioni sui mercati interbancari si sono allentate, riflettendo, tra l'altro, le modifiche regolamentari introdotte dalla BCE. Il differenziale tra l'euribor 3mesi e il tasso sugli overnight index swaps di uguale durata è diminuito dagli oltre 100 bp a circa 50 bp. A giugno, è stata effettuata la prima operazione di rifinanziamento a

lungo termine (dodici mesi), in cui la partecipazione delle banche italiane è stata bassa. A luglio sono iniziati gli acquisti di covered bonds da parte della BCE, che potranno arrivare sino ad un ammontare totale di 60 mld.



La curva dei rendimenti è scesa sensibilmente sul tratto a breve, recependo gli interventi espansivi della BCE; i rialzi sul tratto a medio lungo (dai 5 anni), graduati nel range tra i 20 e i 60 bp, riflettono, invece, la minore sfiducia sul futuro e la relativa attenuazione della domanda di titoli pubblici. Dopo aver

oscillato nel range 4.25-4,9% nei primi mesi dell'anno, il tasso sul BTP decennale si è attestato, a fine giugno, al 4,4%, in linea con il dato di fine 2008; lo spread con il Bund decennale è sceso attorno ai 100 bp.

In Italia il PIL è diminuito del 2,7% nel 1° trimestre (rispetto ai tre mesi precedenti), mentre la flessione nel periodo successivo si è attestata allo 0,5%. Andamento analogo, ma su livelli assoluti maggiori, per la produzione industriale che flette del 9,7% nei primi tre mesi dell'anno per poi registrare un -3,9% nel 2° trimestre. Il ridimensionamento degli investimenti è stato netto nel 1° trimestre (-5%) e, in base alla successiva indagine Banca d'Italia/Sole 24 Ore, non sarebbe significativamente rientrato nei mesi successivi. Le famiglie evidenziano una **forte cautela nei piani di consumo**; nel 1° trimestre il calo delle spese, in termini reali, ha superato l'1%; in base all'andamento delle vendite al dettaglio la flessione è stata del 2,2% annuo nei primi cinque mesi dell'anno. L'andamento risente anche della diminuzione dell'occupazione (-0,9% annuo nel 1° trimestre), che colpisce soprattutto gli addetti delle costruzioni e dell'industria, a fronte di una maggiore tenuta dei servizi; massiccio anche il ricorso alla cassa integrazione, quasi quadruplicato nel 1° semestre, su base annua.

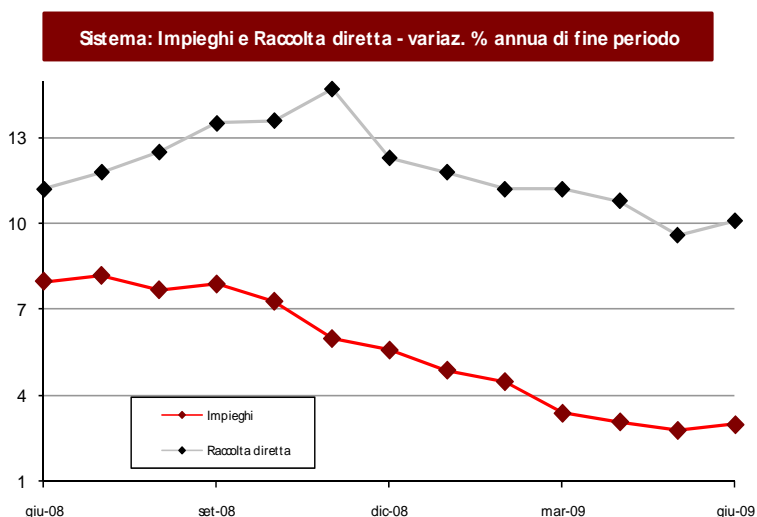
Il fatturato delle imprese industriali è in calo di oltre il 20% annuo (nel cumulato dei mesi gen-mag), con qualche segnale di rimbalzo per le vendite all'estero a maggio che, peraltro, diminuiscono, complessivamente nel periodo, di circa il 27%. **Ulteriori segnali che la fase di progressivo peggioramento si è arrestata vengono dal recupero, a maggio, degli ordinativi**, confermati dalle indagini qualitative Isae relative a giugno, e dalle prospettive attese nel breve per produzione e ordini dall'estero.

Il tasso d'inflazione annuo si è azzerato a giugno, favorendo il recupero del potere d'acquisto delle famiglie; tale andamento dei prezzi riflette soprattutto il calo di quelli per spese connesse con l'abitazione, l'energia e i trasporti.

Dalla metà di marzo, i principali mercati azionari hanno registrato significativi guadagni, sospinti dagli interventi pubblici e dai segnali di attenuazione delle spinte recessive. Dal 31/3/2009 i progressi sono generalmente a 2 cifre, ad esempio: Nikkei +19%; S&P 500 +15,2%; Dow Jones +11% Dax +17,7%; FTSE MIB +20,1%. In parallelo, **i premi per il rischio sulle obbligazioni corporate hanno segnato sensibili cali** per tutte le classi di rischio e i Paesi; sui titoli societari con merito di credito BBB la flessione è stata, nell'Area-Euro, di circa 700 bp.

Sui mercati valutari, il cambio dollaro/euro, dopo essere sceso sotto 1,3 a marzo, è tornato ai livelli di fine 2008 (1,41\$); si sono, infatti, gradualmente attenuati i deflussi di capitali dai Paesi emergenti agli USA. Nel semestre l'euro si è invece apprezzato di oltre il 6% sullo yen.

■ L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE



Nel semestre, la dinamica dei volumi di **raccolta e impieghi risulta decelerare con intensità analoghe**. La propensione al risparmio aumenta, coerentemente ai bassi livelli del clima di fiducia e alla forte avversione al rischio; sono privilegiati i prodotti bancari, le polizze vita tradizionali e i titoli di Stato, a scapito delle azioni e del gestito che, peraltro, contengono i flussi in uscita rispetto allo scorso anno.

L'andamento degli impieghi riflette la debolezza della congiuntura reale. Si assiste ad un generale **restringimento della forbice tra tassi bancari**, con un sensibile rialzo del mark-up, più che compensato dal restringimento del mark-down.

La dinamica della **raccolta diretta bancaria si attesta al +10,8% medio annuo nel semestre, un punto percentuale in meno rispetto allo scorso anno**; la contenuta decelerazione riflette soprattutto le minori disponibilità liquide delle imprese. Si mantiene elevata, attorno al +18%, la crescita delle obbligazioni, mentre, nell'ambito dei depositi, il rallentamento (dall'8% del 2008 al +6,2%) è da attribuire al calo dei pct (attorno al -25% annuo da febbraio), indotto dal basso livello dei tassi d'interesse e dalla conseguente ricomposizione verso i conti correnti, in aumento attorno al +9,5% annuo nel semestre contro il +5,1% medio del 2008.

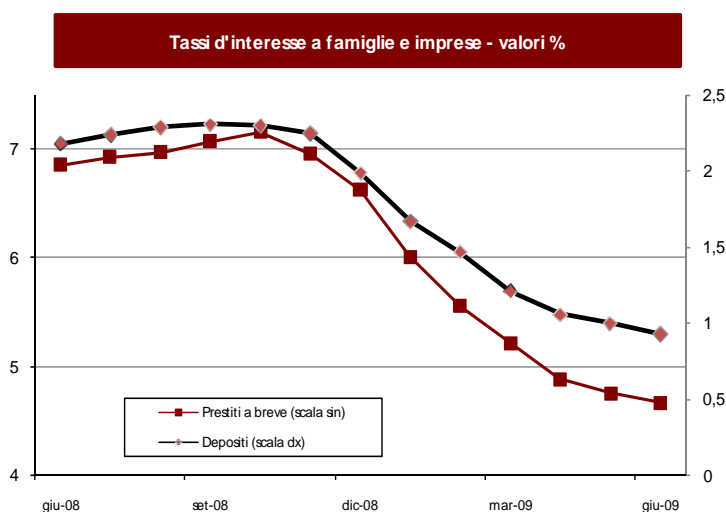
I deflussi dai fondi comuni sono in attenuazione: 14,5 mld nel semestre (di cui solo 2 mld nel 2° trimestre) rispetto agli oltre 70 degli ultimi sei mesi del 2008. I dati negativi di raccolta interessano in prevalenza i prodotti obbligazionari e gli hedge, a fronte di un saldo sostanzialmente zero degli azionari. Il patrimonio gestito risulta stabilizzatosi sui livelli di fine 2008, recependo il miglioramento nell'evoluzione dei mercati finanziari.

Con riferimento alla **raccolta netta delle gestioni patrimoniali** sono disponibili i dati del 1° trimestre, che confermano un'attenuazione dell'andamento negativo dei flussi sul risparmio gestito. La raccolta netta è, infatti, pari a -2,5 mld nel periodo, rispetto a -7,4 mld del trimestre finale del 2008, anno che si è chiuso con deflussi complessivi per quasi 47 mld.

In forte aumento, invece, la nuova produzione della bancassicurazione (+20% annuo, nel semestre), influenzata dall'elevata domanda di prodotti a rendimento garantito, nella fattispecie concretizzatosi nell'aumento della sottoscrizione di polizze tradizionali (più che triplicate). In forte flessione, invece, la raccolta su prodotti linked, che rappresenta poco più del 20% del totale (contro un'incidenza del 62% lo scorso anno).

La crescita annua degli impieghi bancari è in decelerazione e si è attestata al +3,6% medio annuo nel semestre rispetto al +5,6% di fine 2008. La dinamica riflette la debole congiuntura ed, in particolare, la minore domanda di credito per investimenti e per finanziare scorte e capitale circolante, nonché la flessione delle transazioni immobiliari; a fronte di ciò aumenta la richiesta di operazioni di riposizionamento del debito e per compensare la ridotta disponibilità di fonti alternative. L'andamento riflette anche una maggiore cautela da parte degli intermediari.

In tale quadro, le banche si sono fatte carico delle difficoltà che la crisi sta comportando per imprese e famiglie con diverse iniziative come ad esempio la stipula della convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti e accordi con la SACE e la BEI e le Associazioni imprenditoriali, tutti tesi ad ampliare le risorse a disposizione dell'economia reale e migliorare le condizioni di accesso e di costo dei finanziamenti. Diverse banche hanno autonomamente adottato provvedimenti eccezionali, modificando alcune procedure e prassi, come la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di mutui o leasing oppure l'allungamento delle scadenze del credito a breve termine.



Nel 1° trimestre, **il rapporto fra flusso di nuove sofferenze rettificata e prestiti è stato pari all'1,6% annualizzato contro l'1,23% medio dell'anno scorso**. La crescita ha interessato soprattutto le imprese, in particolare quelle manifatturiere, a fronte di un peggioramento decisamente più contenuto per le famiglie consumatrici.

In termini di stock, l'aumento delle sofferenze risulta dell'8,1% annuo (a giugno), frutto di un incremento del 12,6% per le imprese e di una sostanziale stabilità per le famiglie.

L'adeguamento dei tassi d'interesse bancari alla diminuzione dei tassi ufficiali BCE è proseguita con elevata intensità. Tra il settembre 2008 (mese precedente a quello di inizio della politica monetaria espansiva) e giugno 2009, il tasso sui nuovi prestiti alle imprese è sceso di quasi 3 punti percentuali e quello sui mutui casa a famiglie è sceso sotto il 3,7% (da livelli prossimi al 6%). **Nel complesso, a fronte di un calo del tasso BCE di 1,5 p.p. nel 1° semestre 2009, il tasso sui prestiti a breve a famiglie e imprese è diminuito di quasi 2 p.p., e il rendimento dei depositi è sceso di 1,06 p.p.** La forbice a breve si è così contratta, nella media di semestre, sotto i 4 pp, pari a circa 70 bp in meno rispetto all'anno scorso; all'aumento del markup, si è affiancato, infatti, il sostanziale azzeramento del markdown, in calo di circa 2 p.p nei confronti del 2008.

■ I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

La legge 2/2009 (c.d. decreto anti-crisi) prevede, fra gli interventi a sostegno dell'economia reale, il **potenziamento finanziario dei Confidi** (attraverso il rifinanziamento del Fondo di garanzia) e l'ampliamento degli spazi operativi della **Cassa Depositi e Prestiti**. Il provvedimento, inoltre, prevede anche la riduzione del periodo di **ammortamento dell'avviamento da fusione**, da 18 a 9 anni, con il conseguente aumento della quota deducibile sia ai fini delle imposte sui redditi sia ai fini IRAP. Vengono, inoltre, dettati limiti e modalità applicativi della **commissione di massimo scoperto sui conti correnti bancari, consentita solo in un contesto di piena trasparenza contrattuale e in taluni casi specifici**. Per la commissione sulla messa a disposizione di fondi è stato stabilito tra l'altro un limite massimo (lo 0,5% trimestrale dell'affidamento).

Sempre nella legge 2/2009, è stato stabilito per i mutui prima casa a tasso variabile, sottoscritti o rinegoziati da persone fisiche fino al 31 ottobre 2008, che **l'importo della rata debba essere pari al minore tra quello calcolato applicando un tasso del 4% e quello ottenuto in base al tasso indicato nel contratto al momento della stipula**. L'eventuale eccedenza è accollata allo Stato sotto forma di credito di imposta per le banche. Inoltre, dal 1° gennaio 2009, le banche dovranno offrire ai Clienti la possibilità di contrarre mutui a tasso indicizzato anche al tasso di rifinanziamento principale della BCE.

Il 25 febbraio è stato approvato **il decreto ministeriale attuativo dell'art. 12 del decreto legge 185/2008, che introduce i cosiddetti "Tremonti bonds"**. Il Tesoro potrà, quindi, sottoscrivere, fino alla fine dell'anno, strumenti finanziari senza diritto di voto emessi da banche quotate, convertibili in azioni ordinarie, richiamabili in qualsiasi momento dall'emittente e computabili nel patrimonio di vigilanza (Core Tier 1). I bond possono essere di tre tipi, per le operazioni a lungo termine, per prestiti di media durata e destinati anche all'intervento di privati. Gli emittenti devono assumere impegni sui livelli e sulle condizioni del credito da assicurare alle PMI e alle famiglie e su politiche dei dividendi coerenti con un'adeguata patrimonializzazione e devono adottare un codice etico in tema di remunerazione dei vertici aziendali. La legge prevede anche l'istituzione di osservatori nelle Prefetture, con la funzione di monitorare l'uso dei fondi raccolti attraverso i bonds.

A febbraio, è stato introdotto da Banca d'Italia, il **Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC)** che ha, tra i tratti principali, negoziazioni anonime, schemi di garanzia gestiti dalla Vigilanza e un'ampia gamma di collateralizzabili. Il progetto è stato lanciato per favorire la riduzione delle tensioni sui circuiti interbancari, con minimi rischi per gli operatori.

A marzo, **la Consob ha diffuso una comunicazione sui doveri di correttezza e trasparenza in sede di distribuzione al dettaglio di prodotti finanziari illiquidi** (obbligazioni bancarie, prodotti assicurativi, derivati). La comunicazione raccomanda agli intermediari di fornire al Cliente informazioni sul valore corretto e sui costi del prodotto distribuito, nonché di presentare confronti con prodotti semplici e noti. Il documento definisce, inoltre, in dettaglio, misure di determinazione del prezzo dei prodotti, basate sull'utilizzo di metodiche riconosciute e diffuse sul mercato, coerenti con quelle adottate per la valutazione del portafoglio di proprietà dell'intermediario.

All'inizio di luglio è stato varato un **decreto legge (78/2009)**, convertito nella legge 102/2009, volto anch'esso a contrastare gli effetti della crisi economica. La misura più rilevante è quella che introduce sgravi fiscali per gli investimenti in nuovi macchinari e apparecchiature (cd. **Tremonti ter**), che prevede l'esclusione dal reddito d'impresa del 50% del costo per il loro acquisto effettuato nel periodo luglio 2009-giugno 2010. Nell'ambito dello stesso provvedimento rientra anche il cosiddetto "scudo fiscale", ovvero il **rientro/regolarizzazione delle attività di residenti detenute all'estero in violazione di obblighi tributari e valutari**, dietro pagamento di un'imposta straordinaria del 5%.

La legge 102/2009 prescrive che, per i crediti erogati dalle banche dal 1° luglio 2009 eccedenti la media dell'erogato nel biennio precedente, venga **elevata dallo 0,30 allo 0,50% la percentuale annua deducibile delle rettifiche**; il periodo in cui è ripartita la deduzione della quota eccedente il limite annuo viene ridotto da 18 a 9 anni. Entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge dovrà poi essere realizzata una **moratoria per i debiti delle PMI, secondo le modalità indicate nell'Avviso comune ABI/Rappresentanze d'impresa**.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA, L'ATTIVITA' DI CRM E IL PATRIMONIO CLIENTI

Nel secondo trimestre 2009, in un contesto macroeconomico ancora molto difficile ma in miglioramento, il Gruppo MPS **ha avviato la messa a regime di profondi interventi di riassetto organizzativo** sia sul fronte delle Reti Commerciali (fusione di BT e BAV in BMPS), che sul versante delle fabbriche prodotto (partnership con Clessidra SGR), **soprattutto al fine di stabilizzare e migliorare i rapporti con la propria Clientela di riferimento**. In questo quadro, **sono proseguite le iniziative a sostegno del tessuto imprenditoriale e produttivo volte a mitigare gli effetti della sfavorevole congiuntura economica** (per maggiori dettagli cfr. capitolo "L'informativa di settore, la politica commerciale e l'attività di ricerca di sviluppo") che si sono arricchite di una serie di misure – articolate in agevolazioni, plafond dedicati, bonus – destinate a tutte le imprese, con particolare riferimento alle aziende più virtuose e socialmente responsabili. Parallelamente sono **stati rafforzati i presidi a favore delle famiglie consumatrici**, soprattutto tramite il programma denominato "Combatti la Crisi" (sospensione delle rate dei mutui fino a 12 mesi, introduzione del Mutuo MPS Protezione e del Mutuo Sicuro Plus), la guida e l'ausilio informativo aggiornato dedicato ai risparmiatori. Nello stesso tempo, **il Gruppo ha mantenuto sempre elevato l'impegno volto a garantire i più elevati livelli qualitativi di servizio, innovazione e razionalizzazione del catalogo prodotti** in risposta alle esigenze manifestate dalla Clientela ed in linea alle best practice internazionali.

Nonostante il difficile contesto e l'impegno profuso negli interventi di riassetto organizzativo, i risultati conseguiti dal Gruppo **evidenziano una progressiva accelerazione dell'attività commerciale, con un trend che si è rafforzato nei mesi successivi alla chiusura del trimestre specie sul versante dell'acquisizione di nuova Clientela e nel comparto della gestione del risparmio**. Di conseguenza il Gruppo **ha consolidato ed in alcuni casi accresciuto il proprio posizionamento di mercato**.

1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO³

Nei primi sei mesi del 2009 l'**attività di gestione del risparmio** ha registrato infatti **flussi di collocamento per circa 12,2 miliardi, in sostenuto sviluppo rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (circa +64% a perimetro omogeneo)**. Esaminando i singoli comparti emerge la significativa **crescita degli strumenti obbligazionari** (circa +30% su a.p. a perimetro omogeneo) e l' **accelerazione del comparto assicurativo** (+4,4% su a.p. a perimetro omogeneo) trainato dalle polizze tradizionali (che crescono infatti del 125% rispetto al 30/6/2008 a perimetro omogeneo). Di seguito si riporta il dettaglio dei flussi di collocamento dei principali prodotti collocati dal Gruppo:

³ I flussi di collocamento del 2009 includono la produzione di Biverbanca e di Banca Antonveneta. I dati 2008 sono invece quelli riferibili al Gruppo MONTEPASCHI ante acquisizione di Banca Antonveneta.

■ Prodotti di Wealth Management			
€milioni		Consuntivo al	Consuntivo al
		30/06/09	30/06/08
			dati storici
Fondi Comuni/Sicav (*)		-670	-1.107
Gestioni Patrimoniali		-350	-1.175
Prodotti assicurativi Vita	<i>di cui:</i>	2.255	2.160
	Ordinarie	1.496	666
	Index Linked	530	823
	Unit Linked (**)	229	671
Obbligazioni	<i>di cui:</i>	10.984	7.118
	Lineari	9.284	6.221
	Strutturate	1.701	896
Totale		12.219	6.996

(*) Fondi del Gruppo e Multimanager collocati direttamente alla Clientela (ovvero non inclusi in altri strumenti finanziari)

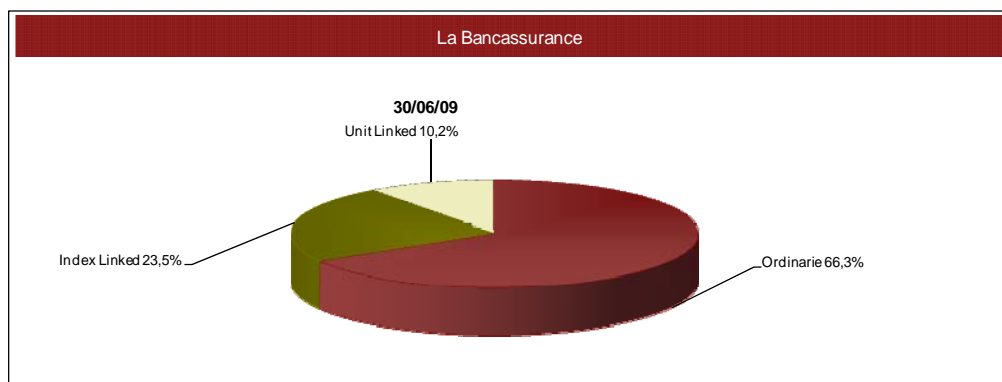
(**) Per il 2009 i valori sono comprensivi delle polizze Multiramo

In tale quadro:

▪ per **le gestioni individuali e collettive del risparmio** nel 2°Q09 si sono sostanzialmente fermati i deflussi che hanno caratterizzato il comparto fin dalla metà del 2007. Il dato progressivo dei collocamenti al 30 giugno risulta quindi negativo per circa 1 miliardo, in linea al risultato registrato nel primo trimestre 2009. Nello specifico:

- i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** registrano nel secondo trimestre flussi positivi (circa 21 milioni), dopo circa due anni in rosso. La raccolta netta del semestre risulta comunque negativa (per complessivi 670 milioni), con trend comuni a tutte le linee di investimento ad eccezione degli Hedge/Sicav di Gruppo, che registrano invece un saldo positivo;
- le **Gestioni Patrimoniali**, anch'esse in miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni trimestrali, evidenziano nel semestre flussi netti negativi per circa 350 milioni;

▪ per i **prodotti assicurativi vita** si registra **una raccolta premi pari a circa 2,3 miliardi (+4,4% rispetto al dato del 30/6/2008, a perimetro omogeneo), con quota di mercato relativa al collocato di periodo pari a circa il 7,6%**. Dall'analisi dei premi si evidenzia, in coerenza con gli indirizzi delle politiche commerciali sopra richiamati, una **ricomposizione a favore delle polizze tradizionali** (che hanno quasi totalmente assorbito il calo delle altre tipologie) la cui incidenza sale al 66,3% (30,8% al 30/6/2008) mentre scende quella delle Index (da 38,1% a 23,5%) e delle Unit Linked (da 31,2% a 10,2%).



▪ per le **Obbligazioni** si registrano volumi di collocamento **per circa 11 miliardi (8,4 miliardi al 30/6/2008 a perimetro omogeneo), concentrati sui prodotti lineari per circa 9,3 miliardi.**

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

A fronte delle criticità evidenziate dall'ambiente esogeno nel primo semestre 2009, il Gruppo Montepaschi, pur mantenendo il tradizionale atteggiamento di prudenza nella valutazione dei rischi, ha continuato ad assicurare un adeguato sostegno creditizio alla clientela (supporto finanziario alle iniziative imprenditoriali e ai bisogni delle famiglie), confermando la propria vicinanza al territorio ed alle sue esigenze. Ciò trova conferma nella crescita del proprio inserimento di mercato nei principali comparti (i prestiti personali, leasing e mutui). Il rallentamento del ciclo si è però tradotto in un calo della domanda di finanziamenti dal Sistema Bancario (per investimenti fissi, capitale circolante, abitazioni residenziali) cui si è accompagnato un aumento delle operazioni di ristrutturazione del debito; ciò ha comportato **una riduzione dei flussi veicolati sulle Società di Credito Specializzato (circa -33% rispetto al 30 giugno 2008)**, sia nel comparto del **credito industriale** che in quello del **credito al consumo (stabili invece i livelli tra 1° e 2° Q)**. In tale quadro, il Gruppo ha mantenuto ed in alcuni casi migliorato le proprie quote di mercato. Per quanto riguarda i mutui concessi direttamente alla clientela dalle principali Reti del Gruppo si registrano invece **erogazioni per circa 5,1 miliardi**, in significativa ripresa rispetto al 1Q09, anche nel comparto dei mutui residenziali Retail:

■ Credito Specializzato e prodotti finanziari per le imprese		
€ milioni		
	30/06/09	dati storici 30/06/08
MPS Capital Services Banca per le Imprese		
erogazioni	820	1.911
MPS Leasing & Factoring		
di cui: stipulato leasing	651	928
turnover factoring	2.178	2.965
Consumit		
erogazioni	1.302	1.604

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ 3) L'ATTIVITÀ DI CRM E IL PATRIMONIO CLIENTI

■ L'ATTIVITÀ DI CRM

Nell'ambito delle attività di **Customer Satisfaction**, nel corso del primo semestre è stata avviata la **rilevazione di CS per Banca MPS, che ha fornito un risultato incoraggiante in termini di soddisfazione generale**. Le evidenze (6.000 questionari) sulla sola Clientela esclusiva MPS confermano una sostanziale tenuta della soddisfazione generale (-0,5%), nonostante il clima economico avverso ed una crescita (+5,1%) del rapporto qualità / prezzo.

Sempre in ottica di monitoraggio della soddisfazione della Clientela, a seguito della integrazione delle reti commerciali del Gruppo, sono state effettuate le rilevazioni sulla **Clientela Banca Antonveneta** per verificare la soddisfazione a seguito dell'integrazione in MPS (secondo la metodologia dei cosiddetti **Momenti della Verità**) ed è in corso l'allestimento della rilevazione per la **Clientela di Banca Toscana**. E' stata inoltre avviata la realizzazione della **Qualità con progetti "chiavi in mano"**, allestendo l'estensione del

progetto "Patto con il cliente" nelle direzioni territoriali di Lucca (circa 50 filiali) per la prima decade di settembre.

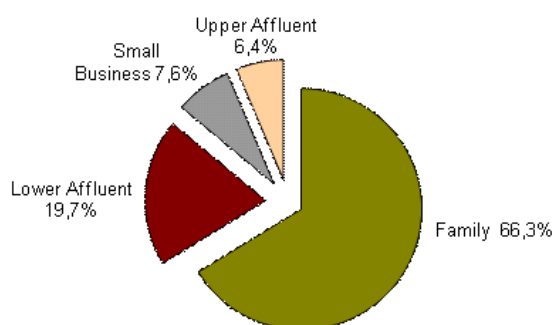
Relativamente agli sviluppi del **Progetto Consumer Lab**, il laboratorio permanente tra **Gruppo Monte dei Paschi e 15 tra le principali Associazioni italiane di Consumatori**, nel corso del 2008 è stato presentato, con una conferenza stampa apposita, il completamento del lavoro del cantiere prodotti, dedicato al recepimento anticipato della Direttiva UE sul Credito al Consumo ed al lancio di una nuova Guida dedicata allo stesso Credito al Consumo. A valle dell'incontro è scaturito un progetto di **diffusione del Consumer Lab a livello territoriale** che ha portato a realizzare, nel primo semestre 2009, tre (Palermo, Bologna e Lucca) delle undici tappe (da completare in un anno solare) degli incontri nel territorio. Si è riscontrato un forte coinvolgimento dei media, nonché **l'avvio di attività locali fra rete MPS ed uffici locali delle Associazione dei Consumatori** previste a Lucca (progetto multimediale di informazione delle famiglie sponsorizzato da Regione Toscana) e Bologna (Patto di mutuability per agevolare la portabilità dei mutui sponsorizzato da Provincia di Bologna e Cassa Notarile). Sono stati, inoltre, avviati i lavori del cantiere "carta dei diritti del consumatore bancario", con ampia partecipazione delle Associazioni stesse.

Fra le principali iniziative del 2009, si segnala il proseguimento del **Progetto CRM 2.0** che rappresenta un investimento in innovazione determinante per migliorare costantemente le modalità di interazione con la Clientela.

■ IL PATRIMONIO CLIENTI

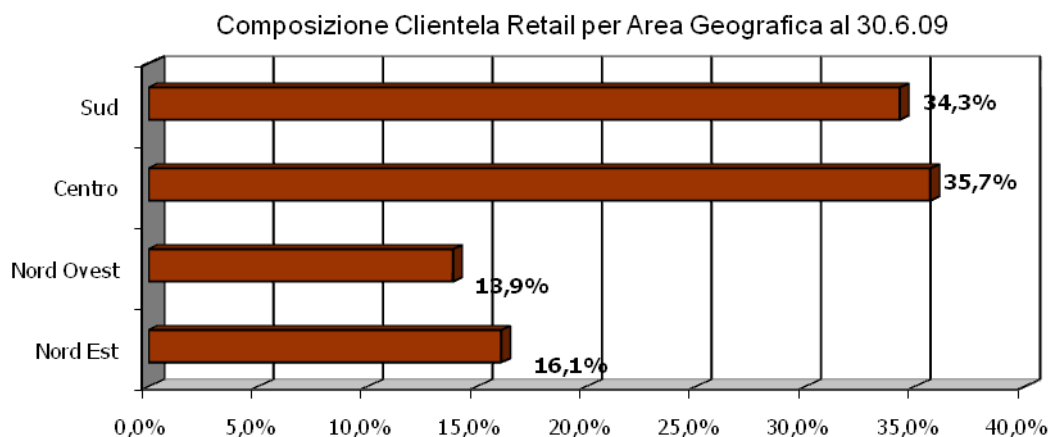
Il **patrimonio Clienti complessivo del Gruppo al 30 giugno 2009 si attesta intorno a 6,3 milioni di unità** considerando le Reti commerciali divisionalizzate, Mps Banca Personale, Biverbanca nonché i rapporti non condivisi gestiti direttamente dalla Consum.it. **In tale ambito, quello delle reti commerciali⁴ risulta pari a circa 5,8 milioni di unità**, di cui il 98,0% rappresentato da Clientela Retail, lo 0,6% da Clientela Private e il rimanente 1,4% da Clientela Corporate. All'interno degli oltre **5,6 milioni di Clienti Retail**, il **segmento Family** rappresenta la categoria più numerosa, con un'incidenza sul totale della Clientela del segmento di oltre il 66%, seguita dal Lower Affluent (19,7%), dallo Small Business (7,6%) e dall'Upper Affluent (6,4%).

Composizione Clientela segmento Retail al 30.6.09



⁴ Comprende i Clienti di: Banca Monte dei Paschi, Banca Antonveneta e Mps Banca Personale con attribuzione del modello di servizio.

La **composizione per area geografica della Clientela Retail** evidenzia una **maggiore presenza del Gruppo al Centro e al Sud**. Rispetto al giugno 2008, a seguito della acquisizione di Banca Antonveneta, si assiste, tuttavia, a una **ricomposizione a favore delle aree del Nord Est e del Nord Ovest**:



Per quanto riguarda i **Clienti Corporate**, questi sono formati per l'84% dalle PMI, per il 16% dagli Enti. Per quanto riguarda la Clientela Imprese, la **suddivisione per ramo d'attività** conferma, nell'ambito del comparto manifatturiero, il rilevante inserimento del Gruppo nei tradizionali **settori del made in Italy**: tessile-abbigliamento, alimentari e meccanica:

Suddivisione % Imprese per ramo di attività al 30.6.09

	Clienti	Retail	Corporate
Agricoltura, caccia e pesca	4,8	5,2	3,0
Energia, gas e acqua	0,4	0,3	1,0
Ind. estrattive, chimiche e t.minerali	1,9	1,5	3,9
Ind. manif. lav.metalli - mecc.prec.	7,2	6,4	11,1
Ind. alim.,tessili,PELLI,abbigl.	10,0	9,4	13,4
Ind. costruz. e inst.ni impianti edili	11,5	11,9	9,7
Commercio all'ingrosso	8,4	7,8	12,1
Commercio, pubblici esercizi	20,1	22,1	9,3
Trasporti e comunicazioni	3,6	3,6	3,4
Credito e assic.ne,serv. Imprese	12,0	11,6	14,1
Pubblica amm.ne;serv.pubb-priv	5,9	6,5	3,2
Non classificate	14,1	13,7	15,7

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

L'operatività commerciale in termini di gestione del risparmio e del credito precedentemente evidenziata, nonché quella svolta attraverso la rete estera, si sono tradotti nelle dinamiche dei principali aggregati patrimoniali di seguito descritte.

■ 1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA

Per quanto riguarda gli aggregati di raccolta, gli stock complessivi si attestano attorno ai 278 miliardi (+6,3% rispetto al 30 giugno 2008), in aumento di 14 miliardi rispetto al dato del primo trimestre (in particolare raccolta diretta), nel cui ambito, dopo un lungo periodo, riprende la crescita delle masse di risparmio gestito:

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)				
	30/06/09	30/06/08	Var % su 30/06/08	Inc% 30/06/09
Raccolta diretta da Clientela	147.635	139.000	6,2%	53,1%
Raccolta indiretta da Clientela	130.352	122.629	6,3%	46,9%
risparmio gestito	46.499	53.131	-12,5%	16,7%
risparmio amministrato	83.853	69.497	20,7%	30,2%
Raccolta complessiva da Clientela	277.987	261.629	6,3%	100,0%

La **raccolta diretta** si attesta a circa 148 miliardi, in crescita di 8,3 miliardi rispetto al 31/03/09 ed in rilevante sviluppo sull'analogo periodo dell'anno precedente (+6,2%). La dinamica dell'aggregato beneficia dell'apporto sempre positivo delle Direzioni Commerciali che aumentano rispetto al IQ09 di circa 4,4 mld miliardi (+16,5% a/a), mentre risulta più moderata la crescita della clientela istituzionale **nell'ambito delle politiche di funding adottate dal Gruppo al fine di sfruttare le opportunità di raccolta a tassi marginali verso BCE. La quota di mercato al 30 giugno 2009 si pone a circa il 7%.**

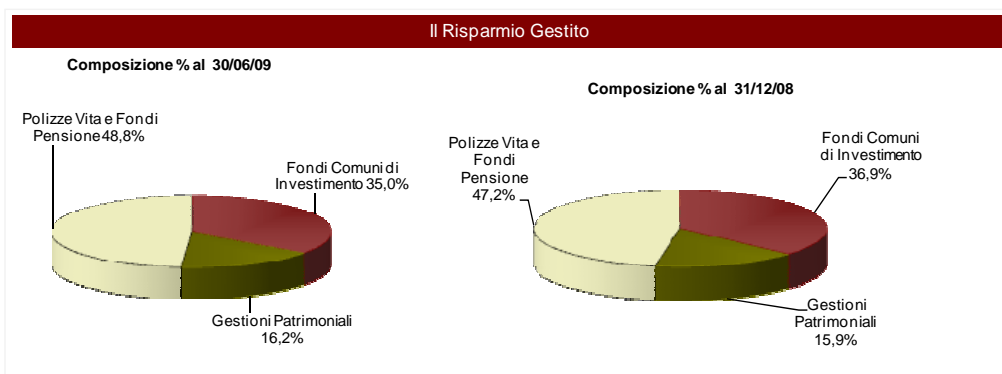
Raccolta per Segmento Operativo

in milioni di euro

	30/06/09	Incid.%	
		30/06/09	30/06/08
Direzione Commerciale Privati	84.401	64,0%	66,5%
Direzione Commerciale Corporate	47.443	36,0%	33,5%
Totale Direzioni Commerciali	131.845	100,0%	100,0%

La **raccolta indiretta** risulta invece pari a circa 130 miliardi (+ 5,8 mld rispetto al IQ09, +6,3% a/a). In tale ambito:

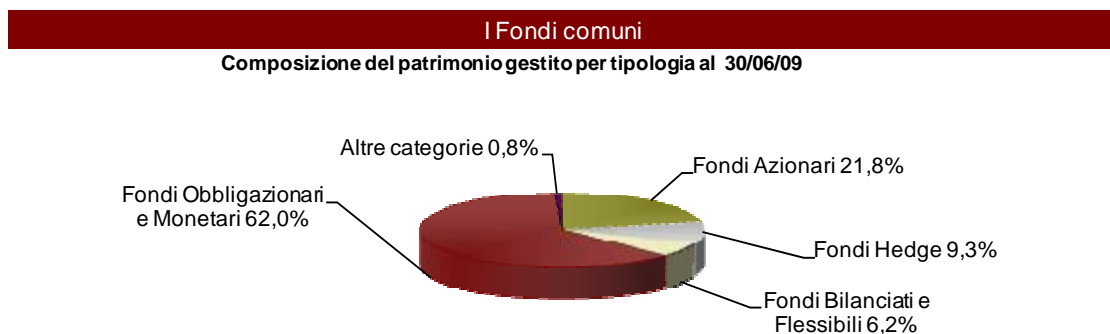
- o **lo stock del risparmio gestito** (circa 46,5 miliardi) **torna a crescere rispetto al trimestre precedente (+2 mld), grazie principalmente alle polizze vita e alla nuova raccolta del comparto Fondi/Sicav.** La dinamica anno su anno si conferma comunque negativa (-12,5%), seppur in miglioramento rispetto a marzo (quando era pari a -20%) anche a riflesso della elevata preferenza finora espressa dalla Clientela per investimenti liquidi ed a rendimento definito. In tale ambito la scelta delle linee e delle SGR (di Gruppo o di terzi) è effettuata in base ad un approccio ormai strutturalmente indirizzato verso la selezione delle migliori soluzioni per la Clientela in logica MIFID. In tale quadro, la composizione interna dell'aggregato vede la predominanza della componente polizze vita e fondi pensione.



Al riguardo:

- o con riferimento alle **polizze**, le riserve tecniche relative alle Reti Commerciali del Gruppo raggiungono **22,7 miliardi**, al cui interno si segnala la ripresa di vigore delle polizze ordinarie;
- o per le **Gestioni Patrimoniali**, lo stock si attesta a circa **7,5 miliardi** (con una quota di mercato di circa il **4,3%**⁵)
- o per i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a **16,3 miliardi**, per una quota di mercato pari a circa il **4%**;

Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito, che rispetto al 31 dicembre 2008 presenta principalmente una riduzione di circa 2 punti percentuali della quota dei fondi obbligazionari e monetari con aumento della stessa intensità dei fondi azionari.



Per quanto riguarda lo stock del **risparmio amministrato**, la consistenza complessiva è pari a circa **84 miliardi**, in crescita grazie soprattutto all'apporto di alcuni clienti **Large Corporate** (+3,8 mld rispetto al 31/3/2009).

⁵ Dato al 31 marzo 2009

■ 2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO

A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda l'**attività di gestione del credito**, le evidenze precedentemente descritte si sono tradotte in un rallentamento della crescita degli **impieghi all'economia**, attestatisi al **30 giugno 2009 a circa 145 miliardi**, su livelli sostanzialmente allineati rispetto a quelli del **31/03/09 ed in crescita del 3,7% sul giugno 2008 (quota di mercato pari a circa il 7,5%)**.

Al riguardo, si evidenzia la sempre elevata incidenza della componente corporate:

Impieghi vivi per Segmento Operativo

in milioni di euro

	30/06/09	Incid.%	
		30/06/09	30/06/08
Direzione Commerciale Privati	55.780	43,7%	44,7%
Direzione Commerciale Corporate	71.727	56,3%	55,3%
Totale Direzioni Commerciali	127.507	100,0%	100,0%

nonché un calo (vedi la sezione seguente) della categoria "in bonis".

B) LA QUALITA' DEL CREDITO

In tale quadro, le criticità del contesto esterno si sono riverberate sul livello dei crediti deteriorati, cresciuti in termini di esposizione netta di circa 2,5 miliardi da inizio anno (circa +1,5 miliardi da marzo 2009) portandosi ad un valore complessivo pari **a circa 9,8 miliardi** (con incidenza sugli impieghi complessivi verso clientela pari a 6,77%).

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti <i>importi in milioni</i>	30/06/09	31/12/08	Inc. %	
			30/06/09	31/12/2008
A) Crediti deteriorati	9.828	7.342	6,77	5,05
a1) Sofferenze	4.107	3.613	2,83	2,49
a2) Incagli	3.723	2.578	2,57	1,77
a3) Crediti ristrutturati	677	197	0,47	0,14
a4) Esposizioni scadute	1.321	954	0,91	0,66
B) Impieghi in bonis	135.226	137.989	93,19	94,93
C) Rischio paese	57	21	0,04	0,01
Totale Crediti Clientela	145.111	145.353	100,00	100,00

La crescita ha riguardato tutte le tipologie ed è risultata particolarmente consistente per l'incaglio, sulla quale ha inciso il trasferimento di una grossa posizione classificata nei Grandi Gruppi, la cui esposizione risulta solo minimamente rettificata in quanto non rappresenta interamente rischio diretto imputabile al Gruppo Montepaschi a seguito del "cash collateral" versato da altre Banche⁶.

⁶ L'esposizione su crediti deteriorati include negli incagli circa 540 milioni relativi ad un'operazione di rifinanziamento di un LBO (leveraged buy out) della SAECO International Group Spa. Tale finanziamento è stato erogato integralmente da Banca Antonveneta (in qualità di supported lender), che secondo gli accordi sottoscritti ha ricevuto dalle altre banche partecipanti alla predetta operazione di rifinanziamento garanzie di firma e depositi in denaro (cash collateral) tali per cui la quota diretta di rischio in capo al Gruppo Montepaschi è di circa 40 milioni. **Peraltro, nel corso del mese di luglio 2009 l'intera esposizione è stata interamente estinta a seguito di accordo di cessione stralcio e saldo.**

In tale ambito, i presidi a copertura dei crediti deteriorati (che a partire dalla fine del primo semestre 2008 hanno beneficiato dell'incremento delle coperture delle sofferenze lorde, legato soprattutto all'ingresso di Banca Antonveneta con coperture intorno al 69% dovute anche alla diversa politica di write off) sono stati mantenuti su livelli congrui e in linea con quelli storici registrati dal Gruppo MPS a fine 2006 e fine 2007 (circa 40%), pur risentendo principalmente dell'incremento delle posizioni classificate nei crediti ristrutturati nonché del citato impatto sugli incagli.

In particolare, per le sole sofferenze lorde l'incidenza delle rettifiche di valore si attesta al 56,3% e sale a circa il 60% per le Banche commerciali (che risultano peraltro caratterizzate da un contenzioso già svalutato da ammortamenti diretti pari ad oltre il 10% dell'esposizione originaria e coperte principalmente per la componente a m/lt da garanzie reali). Le rettifiche di valore di portafoglio su impieghi in bonis lordi salgono infine al di sopra dello 0,6% dell'aggregato di riferimento.

INCIDENZA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

	30/06/09	31/12/08	31/12/2007 storico
"rettifiche di valore crediti deteriorati/esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati"	38,7%	43,0%	39,4%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	17,8%	21,6%	23,4%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	56,3%	56,8%	51,6%

Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo alcuni indici di qualità del credito:

■ SOFFERENZE E INCAGLI PER PRINCIPALI BUSINESS UNIT

Categoria di rischio - Valori netti al 30/06/09	Gruppo	BMPS	BAV	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it	Biverbanca
<i>Importi in milioni</i>							
Sofferenze	4.107	2.336	475	1.017	107	80	43
Inc. % su Crediti Clientela	2,83%	2,0%	3,7%	7,8%	1,8%	1,4%	1,9%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	56,3%	59,1%	61,4%	35,6%	68,5%	73,8%	64,0%
Incagli	3.722,7	2.523,3	380,0	592,9	117,4	31,1	32,0
Inc. % su Crediti Clientela	2,57%	2,1%	2,9%	4,5%	1,9%	0,5%	1,4%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	17,8%	18,9%	14,0%	9,7%	23,4%	48,1%	22,4%

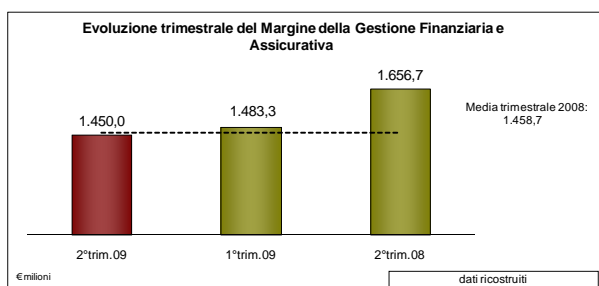
Evidenziamo, infine, i positivi risultati in termini di gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca, **che si è concretizzata in recuperi per complessivi 304 milioni a livello di Gruppo.**

GLI AGGREGATI REDDITUALI

Per effetto degli andamenti in precedenza descritti, nel primo semestre 2009 il Risultato Operativo Netto del Gruppo ha raggiunto 473 milioni (circa 733 milioni al 30 giugno 2008 ricostruito⁷), in progresso di circa 183 milioni rispetto al dato del 31/03, assorbendo principalmente l'aumento del costo del credito correlato alla crisi generale dell'economia reale. Positivi i risultati sul fronte della "efficienza gestionale", che ha permesso di consolidare la favorevole dinamica degli oneri operativi già evidenziata nel primo trimestre.

1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA



Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi complessivi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, al 30 giugno 2009 il **margin** **della gestione finanziaria e assicurativa** si attesta a circa 2.933 milioni (circa 3.079 milioni il dato del 30 giugno 2008 "ricostruito"). Al suo interno il margine di intermediazione primario si attesta a

2.787 milioni (circa 3.004 milioni il 30 giugno 2008 "ricostruito"). A livello di **evoluzione trimestrale** il gettito del IIQ 2009 risulta pari a circa 1.450 milioni, in lieve calo (circa -2%) rispetto al 1° trimestre 2009.

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

- **il margine d'interesse** si attesta a 2.001 milioni (circa 2.079 milioni al 30 giugno 2008 ricostruito), grazie ad un risultato trimestrale di circa 988 milioni (-2,5% rispetto IQ 2009; -7,2% sul 2°Q08 ricostruito). In tale ambito le "componenti commerciali" continuano ad essere penalizzate dalla **dinamica riflessiva degli impieghi**, nonché dalla **lunga fase di flessione dei tassi di mercato (ininterrotta da ottobre 2008)**, che rende sempre più onerosa la raccolta da Clientela. Tali fenomeni si riflettono in un **calo della redditività** che penalizza in misura relativamente maggiore la **Direzione Commerciale Privati** (a causa dello sfavorevole rapporto raccolta/impieghi), cui si accompagna un **contributo in crescita della Direzione Corporate Banking**. Per quanto riguarda la **restante parte del Banking Book e il comparto "finanza"** il contributo risulta in crescita sia anno su anno che trimestre su trimestre, beneficiando della positiva inclinazione della curva dei tassi e delle correlate strategie di carry su titoli in portafoglio, nonché dell'opportunità di rifinanziamento a tassi marginali;
- **le commissioni nette**, pari a circa 786 milioni (circa 925 milioni al 30 giugno 2008 ricostruito), registrano una **sostanziale stabilità sul I trimestre 2009** al cui interno si pone in evidenza il **recupero del contributo dei proventi correlati alla gestione del risparmio** (grazie al buon andamento della raccolta ordini e del collocamento prodotti, nonché della ripresa del risparmio gestito) e **delle commissioni del servizio crediti** (che beneficiano del favorevole andamento delle commissioni di arrangement dei Key Client e di Capital Services). In decelerazione, invece, il **trend dei proventi più direttamente correlati all'attività transazionale**, in relazione al

⁷ Ai fini di garantire un'adeguata lettura andamentale i dati di raffronto 2008 sono stati ricostruiti per tener conto di Banca Antonveneta da inizio anno, dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di Bav (nell'ipotesi in cui gli stessi fossero avvenuti da inizio anno), dello scorporo dei valori "riga per riga" relativi ad Intermonte a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008 nonché degli effetti della definizione della PPA (Purchase Price Allocation).

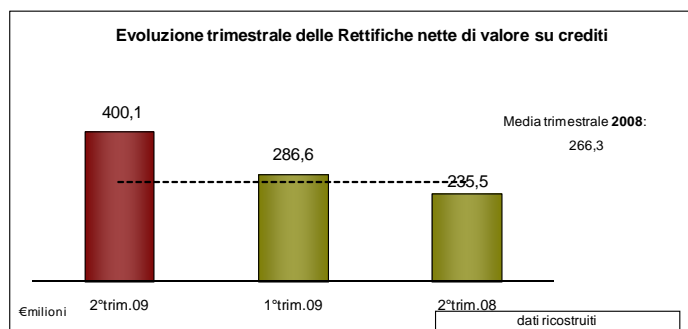
negativo andamento del ciclo economico;

- **l'aggregato dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**, presenta un saldo pari a circa **67 milioni**, in accelerazione sul IQ 09 (+24,2 milioni) ed in crescita sull'analogo periodo dell'anno precedente (+96,4%) grazie al positivo contributo degli utili da partecipazioni (principalmente AXA-MPS);
- il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** evidenzia un valore positivo pari a circa **79,3 milioni**, in rilevante progresso rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+63,7% rispetto ai valori ricostruiti). Per quanto riguarda le singole componenti, il **risultato netto dell'attività di negoziazione** si attesta a 87,5 milioni (rispetto a 0,6 milioni del 30/06/08 ricostruito), grazie al favorevole andamento registrato nel II trimestre 09, che ha permesso di realizzare proventi per 71,1 milioni (16,4 nel IQ09), sfruttando appieno la ripresa dei mercati azionari ed obbligazionari iniziata a marzo.

■ **RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE** (in milioni di euro)

	30/06/09	ricostruito 30/06/08
Risultato netto dell'attività di negoziazione	87,5	0,6
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	-4,2	16,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-4,0	31,3
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	79,3	48,4

IL COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE



A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel periodo in esame si registrano **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per circa 687 milioni (circa 452 al 30 giugno 2008), in accelerazione rispetto al IQ**, come mostrato nel grafico a fianco riportato, **in coerenza**

con il progredire della crisi economica generale. Il suddetto importo esprime un tasso di provisioning intorno a 95 b.p., in aumento rispetto al 31/03/09 (quando era pari a 80 bps) per effetto, soprattutto, dei maggiori flussi di default determinati dal difficile quadro congiunturale, nell'ambito di una politica sempre rigorosa in termini di accantonamenti prudenziali.

A queste si aggiungono **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** che presentano un **saldo negativo di circa 23 milioni**, per l'aggiornamento delle valutazioni di titoli AFS oggetto di impairment a fine 2008 per circa 12 milioni (in miglioramento rispetto ai 18 milioni del IQ09) e per svalutazioni di altre operazioni finanziarie per circa 11 milioni.

Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa** si attesta a **circa 2.224 milioni (circa 2.635 milioni al 30 giugno 2008 ricostruito).**

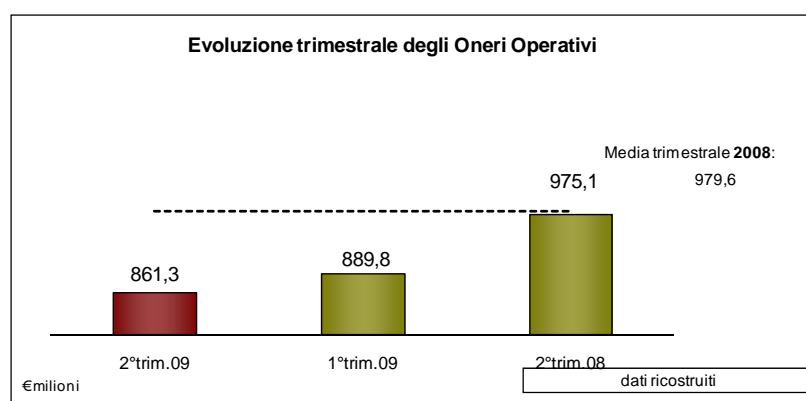
I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

Nel corso del periodo in esame sono proseguite, in linea di continuità con i passati esercizi, le iniziative volte al contenimento strutturale della spesa che, pur in presenza di un sempre importante piano di investimenti in tecnologie, **hanno consentito di ridurre il carico degli oneri operativi di circa l'8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente ricostruito:**

■ ONERI OPERATIVI (in milioni di euro)

	30/06/09	ricostruito 30/06/08	Var ass. su 30/06/08	Var % su 30/06/08
Spese per il personale	1.111,8	1.194,6	-82,7	-6,9%
Altre spese amministrative	561,9	628,7	-66,8	-10,6%
Totale Spese Amm.ve	1.673,7	1.823,2	-149,5	-8,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	77,4	78,9	-1,6	-2,0%
Totale oneri operativi	1.751,1	1.902,2	-151,1	-7,9%

Di seguito riportiamo il grafico dell'evoluzione trimestrale degli oneri operativi:



In particolare:

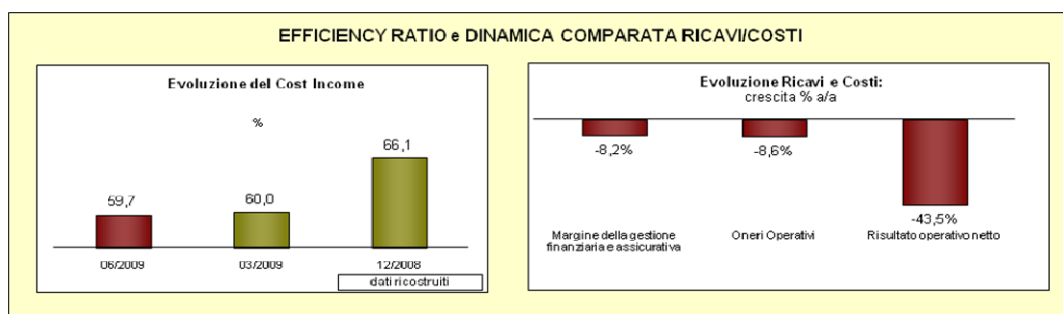
A) le **Spese Amministrative** presentano un calo di circa il **-8,2% sul 30 giugno 2008 ricostruito**, per effetto di:

- **costi di personale** che si attestano a 1.112 milioni con un decremento del 6,9% rispetto al valore relativo al 30/6/2008 "ricostruito" (1.195 milioni). Tale dinamica riflessiva è di portata strutturale (ancorchè la dinamica annua sia destinata a ridursi leggermente nel prosieguo dell'esercizio) in quanto legata al processo di riduzione e ricomposizione degli organici verificatosi nel II° semestre del precedente esercizio e nel periodo in esame;
- **altre spese amministrative** pari a circa 562 milioni (al netto dei recuperi spese e imposte di bollo su clientela), che registrano una dinamica in riduzione di circa il 10,6% rispetto ai circa 629 milioni del 30 giugno 2008 ricostruito. La dinamica annua, che nella prima parte dell'esercizio ha beneficiato anche di una stagionalità favorevole, è comunque strutturale e legata al costante e incisivo presidio delle dinamiche di spesa soprattutto a seguito dei processi di riorganizzazione intervenuti e delle azioni di cost management intraprese.

B) Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a circa 77 milioni in lieve calo rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si colloca a circa 473 milioni (circa 733 milioni al 30 giugno 2008 ricostruito). L'indice di cost-income si

attesta al di sotto del 60%, in miglioramento di circa 6 punti percentuali rispetto al 66% di fine 2008.



2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- la voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e altri proventi/oneri di gestione** pari a circa -35 milioni (era di circa -20 milioni al 30 giugno 2008 ricostruito) **quale saldo tra:**
 - **un valore positivo della voce altri proventi/oneri di gestione** pari a circa 7 milioni e
 - **un valore negativo della voce accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** per circa 42 milioni, riconducibili principalmente a revocatorie, controversie legali, nonché alla svalutazione delle cedole "junior notes";
- un **saldo negativo della voce utili da partecipazioni** pari a circa -3 milioni rispetto ai circa 200 dell'analogo periodo dell'anno precedente, che aveva beneficiato principalmente della plusvalenza di circa 198 milioni relativa all'operazione di cessione di Banca Depositaria al Gruppo IntesaSanPaolo spa;
- **oneri "una tantum"** per circa 32 milioni, connessi all'integrazione di Banca Antonveneta e alle correlate iniziative di riassetto deliberate nell'ambito del Piano Industriale. Si tratta di **costi informatici e altre spese** per 9,4 milioni, nonché di **oneri "una tantum" di personale** per circa 22,5 milioni. Questi ultimi sono riferiti per gran parte (21,5 milioni) alle manovre di uscita agevolata dal servizio (Esodo Incentivato e Fondo di Solidarietà) e riguardano non solo le risorse già cessate nel corso del 1° semestre 2009, ma anche le altre unità di cui si prevede l'adesione entro la fine dell'esercizio; la quota residua (1 milione) deriva dalle spese per le task force (personale in missione) attivate al fine di completare l'integrazione informatica ed organizzativa di Banca Antonveneta nel Gruppo;

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate **l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a circa 403 milioni (circa 665 milioni nell'analogo periodo dell'anno precedente ricostruito).**

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

- **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per circa -194 milioni (circa -241 milioni al 30 giugno 2008 ricostruito);
- **l'utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, pari a circa 196 milioni, riconducibili principalmente alla plusvalenza connessa alla cessione di Mps Asset Management Sgr SpA, di ABN AMRO Asset Management e delle altre SGR del Gruppo a Clessidra.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) si attesta pertanto a circa 402 milioni (circa 503 milioni al 30 giugno 2008 ricostruito). Considerando gli effetti netti della PPA, l'utile netto di periodo si colloca a circa 332 milioni. Il ROE si attesta attorno al 3%.

Tali risultati beneficiano del positivo contributo apportato, oltre che dalla Capogruppo Banca MPS (utile netto di circa 431 milioni, includendo anche i dividendi non ricorrenti infragruppo), da Banca Antonveneta (utile netto di circa 42 milioni, esclusi gli effetti della PPA), da Biverbanca (utile netto di circa 15 milioni, esclusi gli effetti della PPA) e da tutte le Unità di Business del Gruppo (descritto in seguito nella sezione riguardante il Segment Reporting).

Coerentemente alle istruzioni CONSOB, di seguito, riportiamo il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Capogruppo con i consolidato.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Capogruppo con il consolidato.		
	Patrimonio netto	Conto economico
Importi in migliaia di euro		
Saldo come da bilancio capogruppo	14.723.242	430.635
<i>di cui riserve da valutazione della Capogruppo</i>	261.444	
Effetto del consolidamento con il metodo integrale delle società controllate	220.352	160.628
Effetto collegate	69.746	55.126
Storno dividendi distribuiti dalle Controllate	0	-207.354
Effetto a conto economico dell'elisione svalutazione/rivalutazioni partecipazioni	0	4.249
Effetto storno cessioni infragruppo	-105.653	-105.653
Effetto storno provvigioni capitalizzate	-35.837	-284
Altre rettifiche	1.197	-5.280
Riserve da valutazione delle controllate	251.275	0
Patrimonio netto e utile consolidati	15.124.322	332.067

L'INFORMATIVA DEI SEGMENTI OPERATIVI, LA POLITICA COMMERCIALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai fini dell'individuazione dei segmenti operativi previsti dalla **normativa IFRS 8**, il

Gruppo MONTEPASCHI ha adottato il *business approach* scegliendo come base di rappresentazione per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'attività consolidata, i cui risultati vengono periodicamente rendicontati al più alto livello decisionale.

Sulla base del suddetto approccio, la tabella sotto riportata **mostra il quadro riepilogativo dei risultati conseguiti al 30/06/2009** dai segmenti operativi del Gruppo MONTEPASCHI, aggregati secondo gli assetti organizzativi attualmente vigenti.

Al riguardo sono stati ricostruiti i dati relativi alle Direzioni al 30 giugno 2008 con criteri analoghi a quelli utilizzati al 30 giugno 2009 tenendo conto in particolare dei seguenti eventi:

- a) costituzione a seguito della recente riorganizzazione della Direzione Commerciale Privati, nella quale sono confluite tutte le attività in precedenza svolte dalla Direzione Commercial Banking/Distribution Network e della Direzione Private Banking/Wealth Management;
- b) cessione della quota di maggioranza di Intermonte effettuata nel secondo semestre 2008, con conseguente scorporo dei margini della società dal Corporate Center;
- c) inserimento di MPS Commerciale Leasing Spa nell'ambito della Direzione Commerciale Corporate anziché nel Corporate Center.

Precisiamo che BiverBanca è stata attribuita al Corporate Center in quanto ancora non divisionalizzata.

SEGMENT REPORTING

(in milioni di euro)

Giugno 2009	Direzione Commerciale Privati	var % a.p.	Direzione Commerciale Corporate	var % a.p.	Corporate Center	var % a.p.	Totale Gruppo riclassificato	var % a.p. su dati ricostruiti (*)
DATI ECONOMICI								
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.670,0	-15,0%	1.006,0	11,0%	257,3	24,2%	2.933,3	-4,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	287,5	48,2%	418,7	68,9%	3,5	140,8%	709,7	60,0%
Oneri Operativi	1.161,2	-9,4%	375,2	-6,9%	214,6	-1,2%	1.751,1	-7,9%
Risultato operativo netto	221,2	-54,8%	212,2	-17,0%	39,1	-435,0%	472,5	-35,6%
AGGREGATI PATRIMONIALI								
Crediti vivi verso clientela	55.780,3	-0,6%	71.727,0	3,2%	13.496,7	20,1%	141.004,0	3,1%
Debiti verso clientela e Titoli	84.401,5	12,1%	47.443,4	25,3%	15.790,1	-38,8%	147.635,0	6,2%
Risparmio Gestito	40.947,3	-12,1%	2.480,8	-22,4%	3.071,4	-7,9%	46.499,5	-12,5%
INDICI DI REDDITIVITA'								
Cost Income	69,5%		37,3%				59,7%	
Raroc	22,4%		10,5%				5,5%	

(*) Ai fini di garantire un'adeguata lettura andamentale i dati di raffronto 2008 sono stati ricostruiti per tener conto dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di Bav (nell'ipotesi in cui gli stessi fossero avvenuti da inizio anno), dello scorporo dei valori "riga per riga" relativi ad Intermonte a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008 (ricondotti nell'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte) nonché degli effetti della definizione della PPA (per Bav è calcolata da inizio giugno 2008), che ha variato l'utile netto di pertinenza del Gruppo.

Per ciascuno di questi segmenti, come di consueto, esponiamo nelle pagine seguenti gli aspetti salienti dell'attività svolta nel primo semestre 2009.

■ DIREZIONE COMMERCIALE PRIVATI

- L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO E LA POLITICA COMMERCIALE
- CLIENTELA RETAIL

Relativamente alle iniziative in favore dei vari segmenti di Clientela retail, l'**attività della Direzione si è focalizzata sul fronte del sostegno del tessuto produttivo e del potere d'acquisto delle famiglie**, a seguito della crisi economica e finanziaria che ha colpito in particolar modo i consumi e determinato un maggior ricorso al risparmio da parte delle famiglie. E' proseguito, inoltre, l'impegno per **garantire i più elevati livelli qualitativi di servizio alla Clientela** e per **realizzare il programma volto ad una significativa razionalizzazione ed innovazione del catalogo prodotti**, in risposta sia alle istanze provenienti dalle reti e dalla Clientela, sia alle best practices in atto nel sistema bancario nazionale ed internazionale.

■ IL PIANO DI AIUTO ALLE FAMIGLIE

L'iniziativa **"Combatti la Crisi"** si compone di tre pilastri:

- ◆ **"Mutuo MPS Protezione"** per i nuovi mutuatari: offre l'importante sicurezza di un tetto massimo alla rata e di beneficiare al contempo della favorevole fase di riduzione dei tassi di mercato;
- ◆ **"Mutuo Sicuro Plus"**, la polizza di protezione, per mutuatari già esistenti o nuovi, realizzata con AXA MPS, che copre il mancato pagamento delle rate fino ad un max. di 12 mesi anche in caso di perdita di lavoro;
- ◆ **Sospensione del pagamento delle rate del mutuo**, fino ad un massimo di 12 mesi.

Nel contempo, soprattutto sul fronte del **consumer finance**, sono state rilasciate iniziative a favore di quei Clienti con esposizioni debitorie multiple affinché potessero ricondurre i debiti ad uno solo e con una rata unica minore.

Più in dettaglio, la politica commerciale rivolta al **mercato family** si è sviluppata lungo tre direttrici:

- **continuità nel flusso di erogazione del credito**, soprattutto con riguardo a quelle fasce di Clientela che si sono trovate in temporanee difficoltà finanziarie;
- **salvaguardia del potere di acquisto e del risparmio** attraverso forme di raccolta in strumenti semplici e sufficientemente remunerativi;
- **sensibilizzazione della Clientela sui temi della protezione** tramite l'offerta di prodotti danni.

In particolare, il Gruppo Montepaschi ha predisposto **un articolato e concreto piano di aiuto alle famiglie, denominato "Combatti la Crisi"** (v. riquadro), nel cui ambito il mutuo MPS Protezione ha riscontrato un grande successo: a giugno solo l'erogato attraverso questa forma tecnica è pari al 48% del totale. Il Gruppo ha, altresì, reso disponibile ai **dipendenti delle aziende in Cassa Integrazione** la CIGS maturata mese per mese e non ancora riscossa dall'INPS.

Nel corso dei primi 6 mesi, è proseguito **l'impegno nei confronti della Clientela più giovane** attraverso una gamma di prodotti dedicata e a condizioni vantaggiose: tra le iniziative del periodo, spicca il lancio del nuovo **mutuo a tasso variabile "Giovani Coppie e Famiglie"**, indicizzato al tasso BCE. Al fine di **incentivare lo sviluppo delle fonti energetiche alternative** tramite prodotti specifici, è stato messo a disposizione della rete di vendita del Gruppo il **finanziamento Prestisole**, che finanzia investimenti diretti alla

realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza non inferiore a 1 kW.

Sul fronte della **valorizzazione del risparmio**, particolare attenzione è stata rivolta a trasmettere sicurezza alla Clientela attraverso **strumenti di investimento semplici, trasparenti, garantiti dalla banca e con una remunerazione interessante**, in modo da fornire la massima tranquillità in un periodo di forte turbolenza dei mercati. Di rilievo è stata l'attività rivolta alle **forme di risparmio ricorrente**, come i pac in fondi e quelli assicurativi. Nel **comparto della protezione**, per accrescere la sensibilizzazione sul tema della **copertura danni**, insieme al lancio di un workshop formativo è stata realizzata **l'operazione a premi "Pensarci prima è meglio"** che prevede, a favore di tutti i Clienti che sottoscrivono uno dei prodotti di protezione a campagna, la consegna di un gadget sul tema dell'educazione della prevenzione dei rischi legati alla vita quotidiana.

Sul versante della **banca reale**, da ricordare le importanti iniziative a sostegno dell'acquisition, le promozioni effettuate sui conti correnti a pacchetto a favore di nuovi Clienti o di Clienti non correntisti, oltre ad una carta di pagamento elettronica internazionale per favorire la riduzione dell'uso del contante. Per quanto riguarda il tema del **migrant banking e dell'inclusione finanziaria**, il particolare contesto economico ha visto il proliferare di iniziative territoriali di sostegno alle fasce di popolazioni più deboli anche con l'attività di segnalazione/facilitazione di contatti verso la **società partecipata Microcredito di Solidarietà**.

Nel **mercato Affluent**, l'attività è stata fortemente improntata sullo sviluppo e l'integrazione tra le piattaforme Metodo, Advice e Prodotti, con l'obiettivo di **garantire i più elevati livelli qualitativi del servizio alla Clientela**. In termini di pianificazione commerciale, tutto ciò si è tradotto in una maggiore coerenza e concretezza delle iniziative Metodo - arricchite da specifici target di riqualificazione del portafoglio attraverso Advice - e da una **stretta collaborazione con Axa Mps assicurazioni per la predisposizione delle iniziative**.

In tale quadro, nel corso del primo semestre, sono state attivate iniziative commerciali Metodo con il **coinvolgimento di oltre 750.000 Clienti Affluent e con circa 440.000 contatti registrati**. E' stata condotta, di concerto con le funzioni interessate, un'intensa attività per la diffusione della piattaforma Advice, anche attraverso incontri sulla rete (Advice Retail Day), per rendere effettiva la sua integrazione con il modello di servizio Affluent ed il suo utilizzo nell'ambito dell'attività commerciale.

Nel mercato **small business**, il semestre è stato interessato dall'attività di messa a punto della forza vendita commerciale, attraverso l'implimentazione di attività e di ruoli ottenuta a seguito dell'incorporazione delle 450 filiali di **Banca Toscana**, una realtà caratterizzata da un'applicazione dei modelli di servizio già consolidata, molto legata al mercato small business di riferimento. Per **Nuova Banca Antonveneta**, si è provveduto al rilascio del modello di servizio small business, dopo una vasta e approfondita attività formativa.

Su tutta la rete del Gruppo MPS, si è proceduto al **rafforzamento della piattaforma Metodo** attraverso la copertura ricorrente e quantitativamente importante di target di Clientela relativi a: qualità del credito (anche in termini di prevenzione), repricing, sostegno degli impieghi, sviluppo della raccolta e del comparto assicurativo, profilazione MiFID, attività di migrazione dei pos. In coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi di politica creditizia stabiliti, **si sono intensificate le azioni volte alla riqualificazione e tutela della qualità del credito**, integrandole pienamente nella pianificazione commerciale mensile.

Riguardo alla **semplificazione ed innovazione dei servizi** per il Clienti privati, è proseguito il **processo di razionalizzazione della gamma conti correnti**, avviato nel 2008. Fra gli interventi degli ultimi mesi si segnala la **rivisitazione di Costomeno**, con contestuale delisting del Conto Carattere. Sono stati aggiornati i contenuti delle classi di sconto e dei bonus aggiuntivi previsti nel prodotto, al fine di renderli più congrui ai Clienti di fascia media e, allo stesso tempo, è stato anche previsto uno sconto

▪ **ACCORDI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE SMALL BUSINESS**

♦ Con l'obiettivo di rafforzare la posizione primaria del Gruppo nel supporto e assistenza al mondo delle piccole imprese, nel corso del semestre sono state sviluppate attività strutturate per il **confronto con le principali associazioni di categoria di riferimento per lo small business** che hanno portato all'individuazione di una nuova modalità relazionale, volta ad identificare progettualità comuni basate sull'analisi delle effettive necessità. Si segnala in merito: **l'accordo con Cosvig-Confesercenti**, per l'intermediazione di pratiche con la garanzia Mediocredito Centrale a favore delle microimprese, e un accordo quadro con **CreditAgri-Coldiretti** che sarà declinato in specifici accordi operativi.

collegato alla piattaforma Advice. E' stata, inoltre, avviata la commercializzazione del **nuovo conto denominato "Tuttoconto"**, prodotto di punta per il segmento small business, che ha caratteristiche strutturali mirate ad acquisire il **ruolo di "banca di riferimento" nei confronti delle aziende.**

Sul fronte delle nuove iniziative commerciali, l'attuale fase, caratterizzata da forte incertezza economico-sociale, ha suggerito di **valorizzare la funzione delle polizze assicurative danni come efficace strumento di protezione** sia per le persone

fisiche che per le imprese. E' per tale motivo che, oltre al lancio della già citata polizza di protezione **Mutuo Sicuro Plus** e al rilascio della polizza **Diaria da ricovero**, è stato intrapreso, e proseguirà per tutto il corso dell'anno, un importante **percorso informativo e formativo sul comparto Danni**. Da segnalare l'avvio della commercializzazione **dei prodotti AXA MPS in Biverbanca.**

E' proseguito, inoltre, l'impegno del Gruppo nell'ambito del progetto di sistema **"Patti Chiari"**, in coerenza con l'orientamento a consolidare una **relazione con la Clientela basata su una maggiore fiducia e su un dialogo comprensibile e trasparente**. Nel semestre, sono state perfezionate le attività derivanti dall'adesione ai primi quattro "Impegni per la Qualità" ABI: motore di confronto dei conti correnti a pacchetto e conti ordinari, indicatore sintetico di prezzo ISP per conti a pacchetto e conti correnti ordinari.

Per quanto riguarda gli sviluppi nell'intermediazione dei pagamenti per i Clienti privati, si veda il cap. *"I Sistemi di Incasso e Pagamento"*.

▪ CLIENTELA PRIVATE

Nel semestre, è proseguito il processo di **sviluppo del modello di consulenza finanziaria professionale alla Clientela** mediante l'estensione dell'utilizzo della **Piattaforma MPS Advice** e la progressiva attivazione su tutte le Aree Territoriali delle nuove figure specialistiche a supporto delle filiere commerciali di rete (Specialisti Advice e Specialisti Prodotti). Nel periodo, sono state effettuate oltre **57.000 proposte di consulenza avanzata, con un trend di crescita molto rilevante.**

Nell'attuale scenario di mercato, **l'offerta di prodotti di investimento è stata programmata privilegiando soluzioni a basso rischio e non complesse** (obbligazioni step-up, lineari, a tasso misto, polizze vita tradizionali), in coerenza con l'ottica prevalentemente conservativa e la bassa propensione al rischio della Clientela.

In tema di **innovazione di prodotto** (*si veda riquadro, per il comparto assicurativo*), si segnala **l'arricchimento della gamma Gestioni Patrimoniali** con nuove linee ad

▪ **LA JV AXA-MPS NEL COMPARTO ASSICURATIVO**

L'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, in coerenza con le linee guida della joint venture, **è stata assai intensa.** In particolare, si evidenzia:

- ♦ la revisione della gamma Accumulator per il target di **Clientela affluent**, in linea con i nuovi scenari di mercato e alla richiesta della Clientela di prodotti finanziari con protezione del capitale;
- ♦ il completamento delle polizze di capitalizzazione con l'introduzione del **prodotto di ramo V° Investimento Flessibile**, una soluzione di investimento a premi ricorrenti dedicata ai **mercati corporate e small business**;
- ♦ la rivisitazione delle unit linked in gamma attraverso il lancio di un **nuovo prodotto denominato AXA MPS MOSAICO** con 14 fondi interni disponibili opportunamente diversificati in coerenza con la piattaforma consulenziale MPS ADVICE;
- ♦ il restyling dei Fondi esterni del **prodotto Unit Private** con una profonda revisione della gamma disponibile e un **ampliamento del numero degli stessi che passa da 100 a 120 ricomprendendo anche una decina tra i più diffusi ETF.**

investimento esclusivo in titoli ed opzione di scelta del regime fiscale a favore del Cliente. Nel **comparto Fondi e Sicav**, sono state avviate con il nuovo Partner Prima Sgr le attività di definizione del nuovo piano di offerta e i primi interventi di razionalizzazione gamma con efficacia 31 dicembre 2009 (da 82 a 45 fondi; 26 gamma target Italia e 19 gamma target Irlanda). E' previsto, inoltre, il lancio di nuovi prodotti entro l'autunno 2009.

Per la Clientela dei **promotori finanziari di Mps Banca Personale**, è stata realizzata una versione ad hoc di un prodotto multiramo denominato AXA MPS Investimento Dinamico che coniuga una gestione separata con rendimento minimo garantito a fondi interni assicurativi. Nel **campo previdenziale**, da

menzionare il lancio di un piano previdenziale multiramo denominato AXA MPS Previdenza Attiva che permette a ciascun aderente di costituirsi una pensione integrativa da usufruire al momento del pensionamento sfruttando fondi interni assicurativi multibrand ed una gestione separata, tra le più performanti sul mercato.

Le **politiche commerciali** sul segmento Private Banking sono state focalizzate **sull'innalzamento del livello di servizio consulenziale** anche su tematiche non

finanziarie, con un significativo incremento degli interventi in ambito fiscale, immobiliare e artistico, nell'ambito della continua ricerca di un **modello di servizio che consenta di consolidare il rapporto fiduciario con una Clientela con bisogni sempre più complessi**.

Relativamente ai **processi di comunicazione**, è in corso di attuazione il **Piano di Comunicazione Private per il 2009**, a supporto dell'attività della rete e della valorizzazione dell'attività del Gruppo nel comparto. In particolare, **in collaborazione con l'Associazione Progetto Città e con la partecipazione delle case di investimento partner**, nella prima parte del 2009 si sono svolti n°8 Private Day nelle città di Milano, Salerno, Treviso, Modena, Torino, Lecce, Roma e Catania.

Da sottolineare, inoltre, il contributo al corretto funzionamento della piattaforma di Wealth Management di Gruppo fornito dal **Servizio Wealth Risk Management**, che svolge attività di misurazione e monitoraggio e di controllo dei rischi e dei rendimenti inerenti i servizi di investimento offerti alla Clientela, come evidenziato più in dettaglio nel capitolo sulla "Gestione integrata dei rischi e del capitale". L'obiettivo è quello di garantire la **coerenza complessiva tra il profilo di rischio/rendimento della Clientela ed il rischio insito nei portafogli dalla stessa detenuti**, nonché minimizzare i rischi reputazionali, ovvero di deterioramento del rapporto fiduciario con il Cliente. Fra gli sviluppi del semestre, si segnala l'attività per l'applicazione delle **nuove misure Consob in tema di prodotti finanziari illiquidi** e la costituzione di un **organismo tecnico interfunzionale denominato "Tutela Clientela"**, la cui attività è finalizzata ad individuare società/emittenti caratterizzati da un particolare e temporaneo stato di criticità.

■ I RISULTATI OPERATIVI

Nel secondo trimestre 2009 la Direzione Commerciale Privati ha realizzato un consistente sviluppo della **raccolta diretta** (+11% in termini di saldi medi rispetto al 30/6/2008) trainata dalle obbligazioni e dai buoni risultati delle forme a vista. Positivo anche l'andamento della **raccolta indiretta** che cresce di circa 750 milioni rispetto al primo trimestre dell'anno, grazie anche alla ripresa del risparmio gestito sostenuta dai buoni collocamenti della bancassurance e dei fondi comuni e SICAV. Nel confronto a/a l'Aggregato si pone comunque in flessione del 11,8%. Per quanto concerne la **gestione del credito** gli impieghi evidenziano una moderata dinamica rispetto ai livelli riscontrati nello stesso periodo dell'anno precedente risentendo della ridotta domanda da parte del segmento Small Business (+1,4% in termini di saldi medi rispetto al 30/6/2008).

Per quanto concerne i risultati economici del periodo, i ricavi complessivi ammontano a 1.670 milioni (-15,0% rispetto all'anno precedente, con un marginale di interesse e commissioni nette rispettivamente di 1.055 milioni e 590 milioni). Il Risultato Operativo Netto si attesta a circa 221 milioni in calo sull'analogo periodo dell'anno precedente, anche in considerazione della crescita delle rettifiche su crediti. Il cost-income del segmento si colloca al 69,5% (65,8% a dicembre 2008).

Direzione Commerciale Privati

(in milioni di euro)	30/06/09	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	1.054,9	-16,9%
Commissioni nette	590,4	-13,8%
Altri Ricavi	24,7	139,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.670,0	-15,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	287,5	48,2%
Oneri operativi	1.161,2	-9,4%
Risultato operativo netto	221,2	-54,8%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	55.780,3	-0,6%
Debiti verso clientela e Titoli	84.401,5	12,1%
Risparmio Gestito	40.947,3	-12,1%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo alla Direzione, evidenziamo quanto segue:

- **Consum.it** ha registrato un utile netto di periodo pari a 8,9 milioni (2,3 milioni al 30/06/08), pur in presenza di una crescita del costo del credito connesso alla già richiamata situazione congiunturale;

- **Banca Popolare di Spoleto** (quota di partecipazione pari a circa il 26% e consolidata con il metodo proporzionale) ha contribuito al consolidato a livello di redditività per 6,58 milioni (6,08 milioni al 30/06/2008).

- **MPS Banca Personale**, ha realizzato una perdita di 3,4 milioni, in lieve miglioramento rispetto ai risultati conseguiti nell'analogo periodo dell'anno precedente (quando la perdita registrata è risultata di 3,5 milioni);

- **Monte Paschi Monaco S.A.M.**, società di diritto monegasco, specializzata nella gestione di clientela Private, ha realizzato un utile di circa 1 milione (in lieve miglioramento rispetto ai risultati conseguiti al 30 giugno 2008).

■ DIREZIONE COMMERCIALE CORPORATE

■ POLITICA COMMERCIALE E INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

Fra le **attività del semestre a sostegno dello sviluppo delle imprese italiane**, spicca la promozione di **sei nuove iniziative anticrisi** rivolte ad una platea di oltre 60.000 PMI, finalizzate a mitigare gli effetti della sfavorevole congiuntura economica. Trattasi di una

serie di misure concrete - articolate in agevolazioni, sconti e bonus - destinate a tutte le imprese, con particolare riferimento alle **aziende più virtuose e socialmente responsabili**, come quelle attente alla politica di promozione del Made in Italy e alla tutela della propria forza lavoro.

Gli strumenti sono stati concepiti valorizzando la **conoscenza e l'esperienza del Gruppo Montepaschi nel comparto delle piccole e medie imprese**, ed hanno la finalità di contrastare le criticità dell'attuale ciclo economico indotte da scenari particolarmente impegnativi: la **riduzione degli organici** dovuta alla diminuzione della produzione con effetto sui ricavi, il **calo delle esportazioni** e degli introiti dall'estero o il **bisogno di nuova liquidità**, temporanea e reversibile, dovuta ai cali di fatturato e dei margini. Altre problematiche sono inoltre connesse con il congelamento e la sospensione di investimenti essenziali per la crescita aziendale, con la **crisi di liquidità conseguente ai ritardi di pagamenti** da parte della Pubblica Amministrazione e, infine, con la sottocapitalizzazione delle imprese italiane che esplica effetti negativi anche su rating e merito creditizio.

Per ciascuna criticità è stato ipotizzato un intervento mirato, contenente una o più soluzioni concrete.

Tali misure sono state illustrate e proposte ai **Confindi**, a partire da quelli che rilasciano garanzie Basilea 2 eligible; la condivisione si sostanzierà nella estensione degli accordi di convenzione già in essere.

■ **IL PROGETTO DISTRETTI**

♦ Il progetto ha l'obiettivo di accertare le potenzialità dei distretti industriali italiani e sviluppare iniziative commerciali personalizzate e coerenti con le esigenze specifiche delle imprese al fine di migliorarne la performance. Nel corso del primo semestre, si è proceduto alla **sottoscrizione dell'accordo con Assonave**, associazione di riferimento della filiera **che rappresenta la gran parte dell'industria navalmecanica italiana raggruppando cantieri di costruzione, cantieri di riparazione, produttori di motori diesel, società di ricerca in campo navale nonché numerosi fornitori navali.**

♦ L'accordo prevede il coinvolgimento di **MPSCS per la fornitura dei servizi connessi a Diagnostica che consentiranno di sviluppare un rapporto di forte interazione con le aziende facenti parte del "distretto" della navalmecanica, al fine di aumentare l'inserimento nel settore, migliorarne il livello di affidabilità e favorire l'allineamento delle performance delle aziende associate attraverso il progetto "campioni di distretto", teso ad eleggere il "best performer" onde replicarne i comportamenti virtuosi. In attuazione del "Progetto Distretti", si è provveduto anche a stipulare un accordo con Confindustria Genova.**

Nell'ambito della **valorizzazione del settore del turismo**, è stata impostata un'iniziativa denominata **"Italia & turismo"** che prevede l'erogazione di forme di credito a medio lungo termine dedicate ad assistere le aziende del comparto turistico per un plafond complessivo di 500 milioni di Euro e che si concretizzerà, a breve, con la firma di un Protocollo di intesa con il Ministero competente e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

Per quanto attiene la **Regione Toscana**, Banca MPS ha aderito, insieme alle altre Banche partecipanti al Protocollo di Intesa con la Regione, alle iniziative poste in essere dalla stessa attraverso la partecipazione al **programma "Emergenza economia"** che ha visto il coinvolgimento di Fidi Toscana come erogatore di garanzie a prima richiesta su

due tipi di finanziamento per ricapitalizzazione e liquidità. In attuazione di questo programma, nel mese di giugno, è stato formalizzato anche un **accordo con la Regione per la "Sospensione dei pagamenti a carico delle imprese"** che prevede la

sospensione del pagamento delle rate di mutuo e dei canoni di leasing fino ad un massimo di 12 mesi.

Tra i principali accordi commerciali, si segnala anche **l'accordo tra Banca MPS L&F e Axa Corporate Solutions Marine, società del Gruppo AXA leader mondiale nella Protezione Finanziaria**. Tale accordo fornisce un servizio di copertura assicurativa per le unità da diporto, con l'obiettivo di promuovere un **miglioramento qualitativo nel servizio della nautica da diporto** per i Clienti del Gruppo Montepaschi. Sono state inoltre siglate due convenzioni commerciali: la prima con la **società Marinella spa** per operazioni di leasing immobiliare, strumentale e nautico; la seconda con la **società TSE srl** per operazioni di leasing su impianti fotovoltaici.

Sul fronte dell'**innovazione di prodotto**, si ricorda il restyling del prodotto ad hoc, denominato **"deposito a tempo"**, che rappresenta una forma di investimento a breve termine della **liquidità aziendale**, flessibile in termini di durata del vincolo, prontamente liquidabile e collegato ai tassi del mercato monetario. Relativamente alla **bancassicurazione**, l'offerta destinata al segmento corporate risulta attualmente composta dalle seguenti polizze appartenenti al ramo V (tutte con capitale e rendimento minimo garantito): **Axa-Mps Investimento Top, Axa-Mps Investimento Più e Axa-Mps Investimento Flessibile (ex Propensione)**. Per il ramo I°, è stata mantenuta invece la polizza **Iride Corporate**, contratto nato per consentire all'azienda di disporre di un'adeguata liquidità finanziaria per far fronte alle conseguenze derivanti dalla scomparsa del manager (key man).

Relativamente al segmento Enti, sono state gestite alcune iniziative di marketing per indirizzare la rete distributiva verso la proposizione di elementi di eccellenza dal lato dell'offerta, nei riguardi di specifici target di Clienti, sempre con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di banca di riferimento per le Comunità e i Territori. Infine, è stata ancora riservata particolare attenzione alle attività di post vendita, con particolare riferimento al post vendita su derivati. A tal proposito, sono stati intrattenuti continui contatti con diversi Enti Locali, nella finalità di fornire un continuo servizio di consulenza finalizzato al consapevole apprezzamento delle dinamiche finanziarie di mercato.

■ L'ATTIVITÀ CON L'ESTERO

Nel corso del primo semestre 2009, l'attività è stata rivolta, in via prioritaria, verso lo sviluppo e l'implementazione di iniziative finalizzate a **sostenere l'operatività della clientela corporate sui mercati internazionali** in un contesto di scenario congiunturale rivelatosi particolarmente critico e contrassegnato, nello specifico, dal **forte rallentamento dell'interscambio commerciale a livello mondiale**.

Di rilievo è stata l'attività per la **ricerca e l'individuazione di prodotti e servizi personalizzati**, volti a soddisfare i bisogni e le esigenze specifiche della singola azienda in relazione ai mercati di provenienza e di sbocco dell'import/export e ai Paesi di destinazione delle attività d'investimento.

In tale ottica è stato varato, tra l'altro, il Progetto **Sinergie per l'Export** che si prefigge – in collaborazione con Associazioni di categoria, Camere di Commercio e Aziende territoriali per l'internazionalizzazione – di offrire alle imprese un ventaglio di soluzioni integrate di International Trade Finance che consentano una più efficace penetrazione commerciale del prodotto "made in Italy" sui mercati di interesse. Nell'ambito di tale progetto, è stato sottoscritto un importante **accordo di collaborazione operativa con Promofirenze** (Azienda Speciale della CCIAA di Firenze), rivolto alle PMI di Emilia Romagna, Toscana e Lazio operanti nelle filiere dell'agroalimentare, del minerario/lapideo e della moda ed aventi rapporti commerciali e industriali con Brasile, Cile, Messico e Perù.

Parallelamente, è stato dato impulso all'operatività commerciale delle **Filiali Estere** di New York, Londra, Hong Kong e Shanghai attraverso una maggiore sensibilizzazione della Clientela, sia in portafoglio che prospect, sui prodotti e servizi bancari e finanziari erogati in loco da tali Filiali, e l'ingegnerizzazione – in collaborazione con MPS Leasing & Factoring – di operazioni di smobilizzo dei crediti vantati dagli esportatori esteri nei confronti della Clientela importatrice italiana.

Nel corso del semestre, è stata anche avviata la collaborazione operativa con il **Gruppo Santander**, mediante visite congiunte alle aziende Clienti operanti nei principali Paesi del Centro e Sud America, verso le quali il Gruppo è ora in grado di proporsi quale interlocutore particolarmente qualificato nell'offerta di assistenza e consulenza ad alto valore aggiunto.

▪ LA FINANZA D'IMPRESA

In un contesto di mercato assai complesso a causa della crisi finanziaria, l'attività nell'area della finanza di impresa, svolta da **MPS Capital Services Banca per le imprese**, è proseguita nei vari segmenti di operatività attraverso la proposta di soluzioni all'avanguardia, in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Nel **settore delle utilities** (acqua, energia, gas e rifiuti), è proseguita la capillare attività di presenza di MPSCS sul mercato, con particolare riguardo alla **crescita dell'operatività nel comparto dell'energia da fonti rinnovabili**. Ricordiamo il perfezionamento di un'operazione di finanziamento nel settore delle biomasse, relativa alla realizzazione di una centrale di produzione dell'energia elettrica alimentata con vinacce di risulta dalla distillazione alcolica, della potenza installata di circa 11 MWe, ubicata nella Regione Lazio; del finanziamento di un parco eolico in Puglia, della potenza installata di 26 MWe; infine, del finanziamento di un impianto fotovoltaico su strutture totalmente integrate per la potenza complessiva di 4,7 MWp, ubicato nella Regione Piemonte.

Nel **settore dell'energia fotovoltaica**, inoltre, sono stati acquisti o in corso di acquisizione alcuni mandati per la strutturazione di una serie d'impianti, prevalentemente nelle Regioni Puglia e Sicilia, per oltre 70 MWe. Per quanto concerne il **settore dello Shipping Finance**, è stata perfezionata un'operazione di finanziamento a un gruppo armatoriale per l'acquisto di navi, con l'intervento della BEI.

▪ IL PRIVATE EQUITY

♦ L'attività di **Private Equity**, a sostegno dello sviluppo delle piccole e medie imprese con forti potenzialità di crescita, è svolta principalmente tramite **MPS Venture SGR**, controllata di MPS Capital Services Spa. La società gestisce 6 fondi di investimento mobiliare chiusi riservati ad investitori professionali per un ammontare complessivo sottoscritto di 360 milioni di euro. Nel corso del semestre, MPS Venture SGR ha proseguito la gestione degli investimenti in essere; è stata sottoscritta dal **Fondo Siena Venture** una partecipazione in IMER International SpA (Poggibonsi) pari all'8,25% del capitale sociale; sono state disinvestite integralmente le partecipazioni detenute dal Fondo Siena Venture in StarFly Srl (29% del c.s.) ed in Segis SpA (41% del c.s.).

L'attività di "Syndication", ha collocato sul mercato n. 7 operazioni (pari a un importo complessivo di 270,6 milioni di euro), alle quali MPSCS ha partecipato con il ruolo di Capofila e Arranger. Sono inoltre in fase di sindacazione altre 7 operazioni (alle quali MPSCS partecipa sempre in veste di Capofila ed Arranger), per ulteriori 264,7 milioni di euro.

Per quanto concerne **l'Investment Banking**, nel primo semestre sono stati

conseguiti mandati rilevanti in tutte e tre le attività che caratterizzano la Business Unit. Le principali società interessate sono state: PININFARINA (restructuring), ENEL (aumento di capitale), WIND ed ENI (emissione di Bond). Borsa Italiana ha rilasciato la certificazione di Nomad (Nominated Advisor) a MPSCS, e con tale certificazione la Direzione Investment Banking è autorizzata ad **acquisire mandati di quotazione con il ruolo di Nomad sul neo-segmento di Borsa Italiana denominato AIM Italia**.

- **RISULTATI OPERATIVI**

Anche la **Direzione Commerciale Corporate** si è contraddistinta nel II Q 2009 per i risultati positivi sul fronte della **raccolta diretta** (+7% su a.p. in termini di saldi medi), trainata dal comparto del medio/lungo termine e dalle forme a vista, e per la significativa crescita, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, della **raccolta indiretta** (+63,1%). Gli impieghi si mantengono pressoché in linea con i livelli riscontrati nello stesso periodo dell'anno precedente (+2,7% su a.p. in termini di saldi medi), risentendo in particolare nella forma a breve, del raffreddamento della domanda di finanziamento del capitale circolante da parte delle imprese.

Sotto il profilo reddituale i ricavi della Direzione Commerciale Corporate ammontano a 1.006 milioni (+11% su a.p.), trainati dall'aumento del margine di interesse (+ 13,2% su a.p.) e degli altri ricavi (+52,8% su a.p.) che compensano il calo (-11,2% su a.p.) delle commissioni nette. Le rettifiche su crediti, in coerenza con il contesto generale, registrano un peggioramento. Il Risultato Operativo Netto si attesta così a 212 milioni, in flessione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, per un cost/income pari a 37,3% (circa 47,3% a dicembre 2008).

Direzione Commerciale Corporate

(in milioni di euro)	30/06/09	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	731,6	13,2%
Commissioni nette	171,1	-11,2%
Altri Ricavi	103,3	52,8%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.006,0	11,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	418,7	68,9%
Oneri operativi	375,2	-6,9%
Risultato operativo netto	212,2	-17,0%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	71.727,0	3,2%
Debiti verso clientela e Titoli	47.443,4	25,3%
Risparmio Gestito	2.480,8	-22,4%

Con riferimento ai risultati delle società prodotto facenti capo alla Direzione Commerciale Corporate (che hanno risentito principalmente dell'incremento del costo del credito connesso al deterioramento del quadro congiunturale già richiamato in precedenza) evidenziamo che:

- **MPS Capital Services Banca per le Imprese**, ha conseguito al 30 giugno 2009 un utile netto pari a circa 45 milioni (circa 52 milioni al 30/06/08);

- **Mps Leasing & Factoring – Banca per I Servizi Finanziari alle imprese** ha chiuso il primo semestre 2009 in perdita di circa 1 milione (11 milioni l'utile netto registrato al 30/06/08).

Con riferimento all'attività delle banche estere:

- **Monte Paschi Banque** ha conseguito un utile netto pari a circa 2 milioni (oltre 16 milioni l'utile al 30/06/08 che beneficiava della plusvalenza pari a circa 18 milioni derivante dalla vendita di un immobile);

- **Monte Paschi Belgio** ha contribuito alla formazione dell'utile netto consolidato con un risultato pari a circa 2,5 milioni (circa 3 milioni al 30/06/08).

D) CORPORATE CENTER

Il Corporate Center è il settore presso il quale sono aggregati: a) i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna; b) le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l'attività di finanza proprietaria, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM, tesoreria e di capital management) nonché c) quelle Unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo, con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare (a riporto della Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti) ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (a riporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione). Nel Corporate Center confluiscono i risultati di Biverbanca (in attesa di adeguare i modelli di servizio della stessa a quelli delle altre banche commerciali del Gruppo), i risultati reddituali delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione, nonché le elisioni a fronte delle partite infragrupo.

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Center evidenziamo quelli di:

- **BIVERBANCA:** ha conseguito un utile netto di circa 15 milioni, esclusi gli effetti della PPA (22 milioni al 30 giugno 2008).

- **SOCIETA' DI SERVIZIO E ALTRE MINORI**

- **Mps Immobiliare:** ha conseguito un utile netto pari a circa 18,4 milioni (17,7 milioni l'utile al 30/06/08).

- **Mps Gestione Crediti Banca** ha conseguito un utile netto pari a circa 3,4 milioni (5,2 milioni l'utile al 30/06/08).

LA FINANZA

L'attività di finanza di Banca MPS è divisa attualmente in due aree di responsabilità: cioè la finanza proprietaria collocata a diretto riporto del Direttore Generale e quella di servizio (Tesoreria e Capital Management) ricompresa tra le strutture dipendenti dal CFO.

L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA

Il primo semestre dell'anno ha visto dei mercati finanziari molto dinamici, con i primi due mesi dell'anno caratterizzati da nuovi minimi dei maggiori indici azionari e da allargamenti generalizzati negli spreads di credito. A partire dall'inizio di marzo, in corrispondenza di alcuni segnali positivi sullo stato dell'economia globale, si è verificato un rally di tutte le attività rischiose, che è perdurato sino alla fine del semestre. L'attività del Servizio, a fronte di un budget rivisto al ribasso per il 2009, è stata orientata ad una diminuzione progressiva dei rischi attivi di mercato allo scopo di riallineare questi all'entità degli obiettivi.

In questo contesto, **le attività di negoziazione di Gruppo si sono posizionate a fine giugno a 22,936 miliardi (21,798 miliardi a dicembre 2008)**. Sono invece diminuite **le passività finanziarie di negoziazione per circa 0,26 miliardi da inizio anno**. Tali andamenti sono riconducibili principalmente all'operatività di MPS Capital Services.

■ ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS	GRUPPOMPS		Variazioni ass.	
	30/06/09	30/06/09	31/12/08	su 31/12/08	%
ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	8.973	22.936	21.798	1.138	5,2%

■ PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS	GRUPPO MPS		Variazioni ass.	
	30/06/09	30/06/09	31/12/08	su 31/12/08	%
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	4.582	18.710	18.967	(257)	-1,4%

Il portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestato invece a 9,561 miliardi in aumento rispetto a dicembre di 4,565 € mld.

■ ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS	GRUPPO MPS		Variazioni ass.	
	30/06/09	30/06/09	31/12/08	su 31/12/08	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.426	9.561	4.996	4.565	91,4%

• L'ATTIVITÀ DI TESORERIA

Nonostante il rallentamento degli scambi interbancari, dovuto alle preoccupazioni connesse al rischio di credito e di controparte, il Gruppo Montepaschi ha registrato adeguati livelli di liquidità e limitato i rischi grazie ad una accurata gestione dei flussi commerciali delle Banche Reti del Gruppo ed un'attenta gestione del rischio di tasso ad essi connesso. Il ricorso al mercato interbancario è stato estremamente contenuto in termini di volumi e limitato soltanto ad alcuni periodi della prima parte dell'anno. Per quanto concerne l'attività di *liquidity settlement*, grande attenzione è stata posta all'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari, vista la difficile situazione del mercato. Analizzando i valori delle posizioni interbancarie (cfr. seguente tabella), si evidenzia come **lo sbilancio interbancario netto consolidato si è attestato al 30 giugno su un livello pari a 8,8 miliardi in raccolta, in calo di 0,8 miliardi circa rispetto a fine 2008**, da correlarsi alle politiche di funding tese a sfruttare le opportunità di raccolta a tassi marginali in alternativa al ricorso ad una più onerosa raccolta obbligazionaria verso controparti istituzionali.

■ **RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS	GRUPPO MPS		Variazioni ass.	
	30/06/09	30/06/09	31/12/08	su 31/12/08	%
Crediti verso banche	21.645	13.017	17.616	-4.599	-26,1%
Debiti verso banche	22.600	21.826	27.208	-5.382	-19,8%
Posizione netta	-955	(8.809)	(9.592)	783	8,2%

Tutto ciò considerato, a fine semestre la posizione di liquidità a breve termine e strutturale si presenta adeguata e con ampi margini di disponibilità. In particolare, il totale della counterbalancing capacity eligible, applicati gli haircut, era pari a 19,5 miliardi circa, di cui non impegnati circa 8,7 miliardi. Alla stessa data il Gruppo aveva un eccesso (rispetto al dovuto) sul conto ROB per circa 1,5 miliardi e, pertanto, un saldo netto di liquidità pari a circa 10,2 miliardi.

L'ATTIVITÀ DI ALM

Con riferimento all'attività di ALM, il primo semestre registra una "Raccolta Obbligazionaria" verso l'attività domestica caratterizzata da 69 nuove emissioni a supporto delle politiche commerciali del Gruppo a clientela retail, corporate e private, per un valore totale di 8 miliardi (per la sola Capogruppo), di cui il 18% su obbligazioni strutturate e la restante parte su obbligazioni "plain vanilla". L'attività sul mercato internazionale, prevalentemente indirizzata a investitori istituzionali qualificati "non residenti" in Italia, continua a risentire di una fase di mercato negativa caratterizzata da spread decisamente più ampi e da una forte volatilità nei livelli di secondario e dei CDS. Le emissioni collocate sul mercato a valere sul programma della Banca MPS S.p.A. e Montepaschi Ireland Limited denominato "€50 billion Debt Issuance Programme" (Base Prospectus del 29 gennaio 2009) ammontano ad un totale di circa 1 miliardo di Euro. Altre emissioni, a valere sul suddetto Programma, sono state effettuate sotto forma di private placements e per la maggior parte destinate alle società assicurative del Gruppo BMPS (AXA-MPVita) quale forma di hedging a copertura delle proprie polizze di tipo Index Linked (commercializzate dalla rete di sportelli bancari del Gruppo MPS).

Al fine di diversificare le fonti di raccolta per tipologia di investitore ed area geografica di riferimento, è stato costituito un Programma di emissione di Certificati di Deposito regolati dal diritto francese ("French CD's"). Tale Programma denominato ("French Certificats de Dépôt Programme") ha rappresentato un efficace strumento di raccolta a breve.

• L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO

Nel corso del primo semestre, in linea con gli indirizzi del Piano Industriale di Gruppo, sono proseguite le dismissioni delle partecipazioni non strategiche. In particolare, si evidenzia la cessione del 75% del capitale di Marinella SpA ed il riassetto del comparto SGR di Gruppo che ha portato alla dismissione della totalità del capitale di ABN Amro Asset Management Italy SGR SpA (AAA) e di Monte Paschi Asset Management SGR SpA (MPAM), come meglio dettagliato in seguito.

Questi i principali movimenti che hanno interessato nel periodo in esame, le partecipazioni di gruppo:

Acquisizione di nuove partecipazioni

Tethys SpA: a seguito dell'adesione al piano di ristrutturazione del Gruppo HOPA, la Banca ha acquistato una partecipazione del 16,66% mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato;

Lauro Quarantatre SpA: il riassetto del comparto SGR ha portato alla formulazione di una partnership con il Gruppo Clessidra. La Banca ha quindi acquistato, una partecipazione del 30,9% nel capitale della holding (di cui Clessidra detiene la maggioranza) che ha rilevato da BMPS il 100% del capitale di AAA e MPAM;

Lauro Quarantacinque SpA: il succitato riassetto del comparto SGR ha comportato, oltre a quanto sopra, l'acquisto da parte della Banca di una partecipazione del 33% nel capitale di Lauro Quarantacinque, che a sua volta detiene una quota del 6,1% nel capitale di Lauro Quarantatre SpA.

Bios SpA: a seguito dell'adesione al piano di ristrutturazione del Gruppo HOPA, la Banca ha acquistato una partecipazione del 27,27% (senza diritto di voto) attraverso una conversione di crediti.

Adesioni ad aumenti / ricostituzioni di capitale ed incrementi quote di partecipazione

Tra le più rilevanti operazioni della specie, segnaliamo:

- la sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata La Cittadella SpA a copertura delle perdite maturate;

Dismissioni/Cessioni di partecipazioni

Nel semestre la Banca MPS ha:

- ceduto il 75% del capitale sociale di Marinella SpA di Sarzana (SP);
- dismesso il 100% di ABN Amro Asset Management Italy SGR;
- dismesso il 100% di Monte Paschi Asset Management SGR SpA;
- ceduto una quota dell'8,99% del capitale di Fidi Toscana SpA alla controllata MPS Investments SpA, al fine di riportare la quota nel limite del 15% previsto dallo statuto della partecipata;
- dismesso la partecipazione detenuta in SI Holding SpA, pari al 24,47% del capitale;
- dismesso la partecipazione detenuta in Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SpA, pari al 2,36% del capitale.

A livello di Gruppo:

➤ MPS Capital Services ha: ceduto la partecipazione detenuta in Volorosso SpA, pari al 16,6% del capitale sociale; acquistato una partecipazione del 21,66% nel capitale di Moncada Solar Equipment Srl; sottoscritto l'aumento di capitale di Marina di Stabia SpA, incrementando la quota di partecipazione dal 15,83% al 16,31%; venduto sul mercato complessivamente n. 96.500 azioni Kerself SpA, diminuendo la quota di partecipazione dal 3,83% al 3,27%.

➤ MPS Investments ha: acquistato la quota del 45% detenuta da MPAM nel capitale sociale di Fabrica Immobiliare SGR SpA; acquistato la quota del 15% detenuta da MPAM nel capitale sociale di Total Return SGR SpA; ceduto la partecipazione detenuta in Fingosta SpA, pari allo 0,56% del capitale sociale; ceduto una quota del 2,85% del capitale di e-MID SIM SpA; incrementato la quota di partecipazione al

capitale di Fidi Toscana SpA (che ora si attesta al 14,17%) acquistando un ulteriore 8,99% dalla Capogruppo.

Si segnala inoltre:

- il conferimento, a decorrere dal 1/1/09, a Banca Antonveneta SpA (già Nuova Banca Antonveneta SpA), da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, del ramo di azienda di attività bancaria, composto da 403 Sportelli, 9 Centri PMI, 4 Centri Private, 6 Centri Enti e 3 Aree Territoriali afferenti all'area territoriale Nord-Est, essenzialmente provenienti dalla fusione di Banca Antonveneta SpA in BMPS, nonché da 9 partecipazioni;
- la fusione per incorporazione di Banca Toscana SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA con efficacia dal 30 marzo 2009;
- la fusione per incorporazione di Agricola Poggio Bonelli SpA in MPS Tenimenti Fontanafredda e Chigi Saracini SpA con efficacia dal 30 giugno 2009. A seguito di tale operazione, l'Incorporante ha cambiato denominazione in MPS Tenimenti Poggio Bonelli e Chigi Saracini Società Agricola SpA ed avendo acquisito la qualifica di impresa agricola ne è stata richiesta l'esclusione dal Gruppo bancario Montepaschi.

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE (°)

IL PROCESSO DI RISK MANAGEMENT

I principi base che caratterizzano il processo di risk management all'interno del Gruppo Montepaschi si basano su una chiara e netta distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

Al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo spetta il compito di definire gli orientamenti strategici e le politiche di gestione dei rischi con frequenza almeno annuale e di esprimere, anche quantitativamente in termini di Capitale Economico, il livello complessivo di propensione al rischio di tutto il Gruppo (*risk appetite*). Al Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno spetta invece la responsabilità di valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi.

Alla Direzione Generale spetta il compito di garantire il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi. Il Comitato Rischi predispone le policies in materia di risk management e verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività. Al Comitato Rischi della Capogruppo spetta il compito di valutare a livello complessivo e delle singole società il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale - sia di Vigilanza che Economico - così come l'andamento degli indicatori di performance di rischio-rendimento. Al Comitato Finanza della Capogruppo sono attribuiti compiti in materia di pianificazione del funding di Gruppo, di proposta di allocazione del capitale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, di individuazione delle iniziative da adottare per il miglior profilo di rischio-rendimento dell'Asset & Liability Management (ALM) e per la gestione del rischio di liquidità, di definizione delle azioni di Capital Management.

All'Area Controlli Interni della Capogruppo Bancaria spetta il compito di definire le regole inerenti il sistema dei controlli interni e di verificare l'effettiva applicazione e rispetto delle stesse.

L'Area Risk Management della Capogruppo Bancaria definisce le metodologie integrate di analisi per la misurazione del complesso dei rischi incorsi, al fine di garantire un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio degli stessi. Quantifica il Capitale Economico, quindi l'ammontare minimo di capitale da detenere a copertura di tutti i rischi effettivamente in essere. L'Area produce il reporting di controllo e verifica il rispetto dei limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei modelli sviluppati internamente. Nel corso del primo semestre 2009, al fine di rafforzarne l'indipendenza e l'efficacia dell'azione rispetto alle Business Units, l'Area Risk Management è stata ricollocata organizzativamente a riporto diretto del Direttore Generale e del Presidente, pur mantenendo un raccordo funzionale con il CFO.

Le Business Control Unit attuano invece i controlli di prima linea sulle operazioni e rappresentano il primo presidio organizzativo sull'operatività, nell'ambito del più generale Sistema dei Controlli Interni.

Spetta infine al Servizio Wealth Risk Management, in staff alla Direzione Commerciale Privati, la responsabilità del presidio, misurazione e monitoraggio del rischio dei prodotti di investimento offerti alla clientela, ovvero da essa detenuti.

(°) per maggior dettagli cfr. anche Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

LE ATTIVITÀ CONNESSE A BASILEA 2

In linea con i principi previsti dal Nuovo Accordo sull'Adeguatezza Patrimoniale (c.d. "Basilea 2") in tema di rischi di Primo Pilastro, il Gruppo Montepaschi già nel corso del primo semestre del 2008 ha portato a compimento i lavori sui modelli interni per i rischi di credito e operativi. Ai sensi della Circolare Banca d'Italia 263/2006, in data 12 Giugno 2008 il Gruppo Montepaschi è stato formalmente autorizzato all'utilizzo dei modelli avanzati per la misurazione e la gestione dei rischi di credito (AIRB - Advanced Internal Rating Based) e operativi (AMA - Advanced Measurement Approach) fin dalla prima segnalazione consolidata relativa al 30/06/2008. Proseguono i lavori per il completamento e l'estensione dei citati modelli per le entità non ricomprese nel perimetro iniziale di validazione, così come le attività volte al miglioramento dei modelli interni sui rischi di mercato e di controparte.

Sono proseguite, inoltre, le attività volte alla *compliance* del Secondo Pilastro ed alla razionalizzazione dell'intero processo di *governance* del Capitale. Il Gruppo Montepaschi ha provveduto nei tempi stabiliti dalla normativa a effettuare il Rendiconto completo ICAAP sui dati riferiti al 31.12.2008.

Con riferimento al Terzo Pilastro (obbligo di "Informativa al Pubblico"), il Gruppo Montepaschi ha continuato a pubblicare l'informativa con cadenza trimestrale sul sito Internet (www.mps.it/Investor+Relations). L'Informativa viene costantemente aggiornata sulla base di quanto previsto dalle prescrizioni normative vigenti.

L'ANALISI DI CAPITALE ECONOMICO PER IL GRUPPO MONTEPASCHI

Il Gruppo Montepaschi nel corso della sua normale operatività incorre in varie tipologie di rischio, che possono schematicamente essere ricondotte alle seguenti:

- rischi di credito,
- rischi di controparte,
- rischio emittente,
- rischio di concentrazione,
- rischi di mercato relativi al portafoglio di negoziazione (Trading Book),
- rischi di tasso del Banking Book (Asset & Liability Management - ALM),
- rischi di liquidità,
- rischi del portafoglio partecipazioni,
- rischio OICR (fondi alternativi),
- rischi operativi,
- rischio di business,
- rischio immobiliare,
- rischio reputazionale.

L'Area Risk Management della Capogruppo Bancaria provvede periodicamente alla quantificazione del Capitale Economico per ciascuna tipologia di rischio, principalmente sulla base di modelli interni di misurazione. Tali modelli sono stati sviluppati *ad hoc* per i singoli fattori di rischio e sono basati sostanzialmente su metodologie di tipo Value-at-Risk (VaR), tese alla determinazione della massima perdita in cui il Gruppo potrebbe incorrere, dato un intervallo temporale di detenzione delle posizioni (*holding period*) ed un prefissato livello di probabilità (intervallo di confidenza). Per alcuni fattori di rischio e su determinate categorie di portafogli, tali modelli hanno ricevuto formale validazione da parte dell'Autorità di Vigilanza ai fini regolamentari (Rischi di Credito e Rischi Operativi). Si sottolinea, tuttavia, che gli output derivanti in particolare sia dai modelli interni dei rischi di mercato sia da modelli gestionali per il rischio di controparte, costituiscono quotidiano strumento per il controllo ed il monitoraggio delle esposizioni di rischio generate in tali comparti, nonché per il controllo dei limiti operativi e delle deleghe secondo le linee previste ed approvate dalla Capogruppo.

Relativamente al rischio di credito, la maggior parte degli input del Modello di Portafoglio Creditizio, anch'esso in continua evoluzione metodologica, trova la propria fonte nei modelli interni utilizzati a fini segnaletici, con l'integrazione di ulteriori informazioni ed affinamenti, tesi a rappresentare le misure di rischio in ottica prettamente gestionale. Per quanto concerne il rischio operativo l'output del modello, ottenuto a livello di Gruppo, viene riallocato sulla base di criteri di perdita storica, sulla base della stima fornita dal *top management* e sulla base di informazioni reddituali (*gross income*) ed utilizzato per finalità gestionali. Inoltre, costituiscono parte integrante del Capitale Economico Complessivo anche le risultanze, in termini di shift di sensitivity del valore economico, provenienti dal modello interno di Asset & Liability Management, che nell'ultimo periodo ha subito numerosi ed importanti affinamenti a seguito di una migliore rappresentazione e misurazione delle poste a vista e degli aspetti comportamentali (*prepayment risk*). Il rischio di business al momento è misurato come fattore di rischio riferito alla rigidità della struttura dei costi rispetto ai cambiamenti sulle strutture di business indotti sia da componenti esterne di mercato sia da scelte strategiche interne. Il rischio equity è inteso come rischio derivante dalle volatilità delle valutazioni di mercato riferite alle partecipazioni detenute in portafoglio non portate a deduzione del patrimonio. Il rischio immobiliare è definito come il rischio di incorrere in potenziali perdite derivanti dalle variazioni inattese del portafoglio immobiliare. Il rischio di liquidità, su cui sono stati realizzati significativi sviluppi per la predisposizione di apposite procedure di monitoraggio, non assume rilievo in termini di quantificazione di Capitale Economico. Il Gruppo Montepaschi si è dotato di limiti operativi e di una policy formale di gestione del rischio liquidità, sia in situazioni di normalità, sia in situazioni di stress dei mercati. In particolare, sulla base di predefinite soglie di tolleranza, sono state definite e formalizzate specifiche procedure di "contingency plan" che vengono attivate in caso di necessità. Per gli altri rischi non misurabili con approcci quantitativi (es. rischio reputazionale) sono in corso di definizione specifiche policy di mitigazione.

Il Capitale Economico sui singoli fattori di rischio discende pertanto dalle corrispondenti metriche gestionali di quantificazione dei rischi. Le misure di VaR sui singoli fattori di rischio conservano, infatti, la loro valenza "individuale" secondo quanto prescritto, sia dalle normative vigenti, sia dalla *best practice* internazionale e vengono determinate con *holding period* ed intervalli di confidenza generalmente differenziati.

Il Capitale Economico Complessivo (o Capitale Interno Complessivo) è inteso come l'ammontare di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dalla esposizione simultanea alle diverse tipologie di rischio. Il Capitale Economico Complessivo scaturisce dalla misurazione congiunta dei singoli fattori di rischio: tali misure vengono rese omogenee sia come orizzonte temporale (*holding period* annuale) sia come intervallo di confidenza prescelto - in linea con il livello di rating assegnato al Gruppo Montepaschi dalle agenzie ufficiali di rating - e sono soggette a processi di diversificazione "intra-risk" ed "inter-risk". L'output finale evidenzia il Capitale Economico Complessivo o Capitale Interno

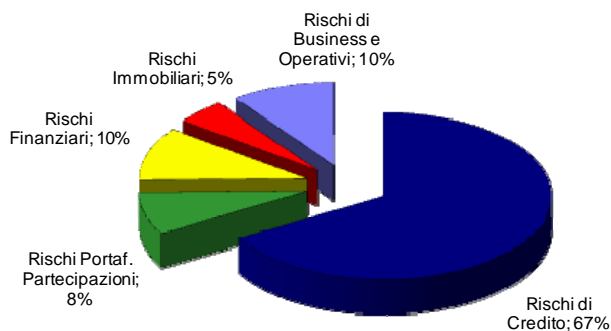
Complessivo a livello di Gruppo, suddiviso per le differenti tipologie di rischio, con l'indicazione dell'incidenza della diversificazione "intra-risk" rispetto all'approccio *building block* che invece non ne prevede la quantificazione.

La totalità di questi macro fattori di rischio, che in particolare impattano direttamente sul patrimonio del Gruppo, è oggetto di regolare misurazione da parte dell'Area Risk Management della Capogruppo Bancaria, la quale provvede a predisporre la documentazione periodica per il Comitato Rischi della Capogruppo Bancaria e per il CdA.

Compete, inoltre, all'Area Pianificazione la declinazione delle misure di rischio di cui sopra per singole entità legali e per Business Units, al fine di rappresentare le performance aggiustate per il rischio nonché la specifica creazione di valore in ottica *risk-adjusted*, utilizzando metriche di misurazione coerenti tra la componente di reddito e la componente di capitale economico assorbito. L'allocatione di capitale, in termini consuntivi, prospettici e di monitoraggio periodico, viene determinata sempre dall'Area Pianificazione, in condivisione con gli organi societari delle singole entità legali, attraverso la redazione di apposito reporting adattato alle specifiche linee di business delle banche facenti parte del perimetro di consolidamento e presentato per l'approvazione al Comitato Finanza della Capogruppo.

Al 30 Giugno 2009, il Capitale Economico Complessivo Diversificato del Gruppo Montepaschi (con esclusione dell'operatività infragruppo) risulta imputabile per circa il 67% al rischio creditizio (comprensivo del rischio controparte, emittente e concentrazione),

Gruppo Montepaschi - Capitale Economico Diversificato
30 Giugno 2009



per circa l'8% al rischio del portafoglio partecipazioni, per il 10% ai rischi operativi e di business. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti principalmente dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione e dell'ALM Banking Book) ammonta a circa il 10% del Capitale Economico Complessivo. Il capitale a fronte dei rischi immobiliari risulta circa il 5%; tale rischio era precedentemente incluso nei rischi di credito.

Maggiori informazioni sulla natura, sul presidio e sul monitoraggio delle singole tipologie di rischio, sono fornite nella Parte E del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

I RISCHI FINANZIARI INERENTI I SERVIZI DI INVESTIMENTO (WEALTH RISK MANAGEMENT)

Con il termine Wealth Risk Management si intende il complesso delle attività di misurazione e monitoraggio nonché dei processi di controllo dei rischi e dei rendimenti inerenti i servizi di investimento offerti alla propria clientela.

Al Servizio Wealth Risk Management - struttura posta nell'ambito della Capogruppo Bancaria direttamente in staff alla Direzione Commerciale Privati – è stata assegnata la responsabilità organizzativa di presidiare a livello di Gruppo tale attività nel rispetto delle norme interne ed esterne.

Il Gruppo MPS ha già da alcuni anni messo in atto processi operativi e gestionali, strumenti e metodi finalizzati a garantire la coerenza complessiva tra l'attitudine al rischio della clientela e le sue aspettative in termini di rendimento con il profilo di rischio insito nei prodotti, gestioni e portafogli detenuti dalla stessa in maniera da prevenire e minimizzare l'insorgere di quei rischi reputazionali identificabili come deterioramento del rapporto fiduciario tra clientela e Banca.

Tutti i prodotti di investimento (di Gruppo e di terzi), facenti parte del catalogo prodotti in offerta per la clientela del Gruppo, sono quindi oggetto, all'interno di un codificato processo di filiera produzione-distribuzione, di una specifica valutazione quali-quantitativa del rischio di tipo multivariato, comprensiva dei fattori di rischio di mercato, credito e liquidità.

Le valutazioni di rischio sono ricondotte a specifiche classi di rischiosità che, definite con apposite legende, sono a disposizione della clientela all'interno delle schede informative inerenti i titoli in collocamento e rappresentano quindi uno dei criteri guida sulla base dei quali vengono effettuate le verifiche di appropriatezza e adeguatezza previste dalla normativa europea MiFID e dal Regolamento Consob 16190. La medesima valutazione quantitativa viene anche effettuata per gli strumenti finanziari acquistati direttamente dalla clientela e gestiti nei dossier amministrati. La clientela del Gruppo viene regolarmente informata circa le variazioni di rischiosità degli strumenti finanziari detenuti, così da garantire una tempestiva trasparenza informativa e favorire eventuali decisioni volte a riequilibrare il profilo di rischio degli investimenti detenuti.

Le verifiche di adeguatezza (nel caso di servizi di consulenza o di gestione di portafogli) ed appropriatezza (per servizi di negoziazione, raccolta e trasmissione ordini e collocamento di strumenti finanziari) dei servizi di investimento prestati al cliente vengono effettuate sulla base delle informazioni raccolte per mezzo di un questionario appositamente predisposto e permettono di verificare che la specifica operazione raccomandata o realizzata nel quadro della prestazione del servizio di gestione del portafoglio (i) corrisponda agli obiettivi di investimento del cliente, (ii) sia di natura tale che il cliente risulti finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio connesso all'investimento compatibile con il suo obiettivo di investimento, (iii) sia infine di natura tale per cui il cliente possieda la necessaria esperienza e conoscenza per comprendere i rischi inerenti all'operazione o alla gestione del suo portafoglio.

Per i derivati OTC, offerti in via esclusiva alla clientela "persone giuridiche" sulla base di un servizio di consulenza per finalità di copertura di esposizioni attive e/o passive già sussistenti e accertate, sono state definite classi di rischio e modalità di valutazione ad hoc.

Le attività descritte coprono l'intero perimetro del Gruppo MPS.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono state avviate e in parte già completate le attività riguardanti il recepimento delle indicazioni normative contenute nella Comunicazione Consob n° 9019104 del 2 Marzo 2009, nota come "Livello 3-Prodotti finanziari illiquidi". La banca ha altresì partecipato ai lavori in sede ABI che hanno

condotto all'emanazione ad inizio Agosto delle "Linee guida interassociative per l'applicazione delle misure Consob di livello 3 in tema di prodotti finanziari illiquidi". A riguardo, nell'ambito delle verifiche di adeguatezza in essere, sono stati introdotti specifici controlli inerenti i prodotti illiquidi (controllo che l'orizzonte temporale dichiarato dal cliente nel questionario non risulti inferiore alla durata anagrafica o vita residua dello strumento oggetto di negoziazione) e quei prodotti non illiquidi che però presentano costi di struttura di ammontare significativo tali da impattare sul valore di eventuale smobilizzo dello strumento stesso sul proprio mercato di negoziazione (controllo che il periodo temporale stimato come necessario affinché lo strumento ammortizzi tali costi sul proprio valore di smobilizzo risulti minore o al massimo uguale all'orizzonte temporale dichiarato dal cliente).

A fine semestre, con l'emanazione del nuovo regolamento organizzativo della Capogruppo, è stato costituito un organismo tecnico interfunzionale denominato "Tutela Clientela", la cui attività è finalizzata ad individuare società/emittenti caratterizzati da un particolare e temporaneo stato di criticità. Tale attività ha avuto in realtà inizio già nel novembre 2008 a seguito del consolidarsi della crisi finanziaria, e mira a ricercare tale stato di criticità non tanto in una generica volatilità dei mercati di riferimento, quanto piuttosto nelle specifiche situazioni macroeconomiche, societarie e/o settoriali, ovvero in particolari criticità di governance, di evoluzione societaria o di mancanza di sufficienti informazioni di mercato. Tale insieme di circostanze conduce a considerare gli strumenti finanziari emessi da tali società/emittenti come caratterizzati da un massimo livello di rischiosità e quindi non proponibili in regime di consulenza e non appropriati in regime di appropriatezza.

Il Gruppo Monte Paschi prosegue quindi nel proprio obiettivo di rafforzare i meccanismi di controllo e monitoraggio del rischio e della performance degli strumenti finanziari collocati alla clientela, ovvero gestiti in amministrato della stessa.

I RISCHI DI NON CONFORMITA' (COMPLIANCE)

Il rischio di non conformità (o rischio di compliance) rappresenta il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione.

Un adeguato presidio di tale rischio costituisce presupposto imprescindibile affinché la conduzione del business sia saldamente improntata ai criteri di sana e prudente gestione cui deve ispirarsi l'attività bancaria.

Nei confronti della clientela, inoltre, la mitigazione dei fattori che danno origine al rischio di compliance contribuisce in maniera rilevante a rafforzare il valore del marchio e a consolidare i rapporti contrattuali in corso, evitando richieste di risarcimento o di annullamento.

Al fine di presidiare il suddetto rischio, la Banca monitora nel continuo il contesto normativo di riferimento e i processi inerenti l'attività aziendale (presidi organizzativi, contrattuali etc) intervenendo, laddove ritenuto opportuno, per evitare violazioni della normativa di vigilanza e delle procedure interne che la recepiscono.

Il modello funzionale adottato è finalizzato a garantire il governo del rischio di non conformità alle norme, tramite (i) il presidio dei cambiamenti strutturali, inteso come insieme di attività volte a definire le modifiche/implementazioni necessarie ad adeguare il sistema aziendale all'evoluzione delle norme esterne (ii) il presidio nel continuo, inteso come insieme di attività di manutenzione ordinaria, in termini di validazione della normativa e della contrattualistica interna (consulenza, comunicazione e formazione nei confronti delle strutture della banca per l'applicazione delle norme nell'ambito della gestione corrente) (iii) il controllo del rischio di non conformità, da riferirsi all'insieme delle attività tese sia a verificare la rispondenza dell'impianto organizzativo in essere ai requisiti normativi sia alla rendicontazione nei confronti dell'Alta Direzione.

In tale ambito sono stati definiti i seguenti appositi processi, la cui responsabilità è assegnata a specifiche strutture aziendali: Governo del processo di Gruppo, Applicazione politiche di gestione e Rapporto con gli Organi di Vertice, Gestione Operativa, Implementazione del cambiamento, Misurazione.

Nel periodo di riferimento, sono continuate, in particolare, le attività volte a presidiare la correttezza dei rapporti con la clientela, sia nell'ambito dei servizi di investimento, per i quali sono state ulteriormente estese le misure di applicazione della direttiva MIFID, sia nell'ambito dei servizi bancari, con particolare riguardo alla tematica della trasparenza ed alle attività di sostegno della clientela per mitigare gli effetti della crisi economica e finanziaria.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SU INVESTIMENTI CHE IL MERCATO CONSIDERA AD ALTO RISCHIO

Il presente paragrafo fornisce informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera ad alto rischio a seguito della crisi finanziaria scaturita dal *default* dei veicoli contenenti mutui statunitensi *subprime* e sulla crescente attività di negoziazione in derivati con la propria clientela.

Le stesse tematiche erano state già anticipate ed analizzate dal Rapporto del *Financial Stability Forum* del 7 aprile 2008 ("Rafforzare la solidità dei mercati e degli intermediari"), che evidenziava come le turbolenze di mercato avessero accresciuto l'esigenza che le imprese finanziarie pubblicassero le proprie esposizioni in strumenti che il mercato considera con rischio crescente, ed erano già state pubblicate dal Gruppo Montepaschi in occasione della Relazione Semestrale del Giugno 2008 e della Relazione Annuale 2008. Più di recente - con un comunicato stampa congiunto⁸ - Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno nuovamente ribadito la necessità di fornire una adeguata trasparenza informativa nelle relazioni finanziarie, con l'obiettivo di ridurre l'incertezza e le conseguenze negative scaturite dalla crisi internazionale.

In linea generale si possono distinguere due aggregati principali verso cui il Gruppo Montepaschi risulta esposto: il primo fa riferimento alle posizioni finanziarie con esposizioni dirette sul comparto *subprime*, Alt-A e *monoline insurer*, direttamente impattati dalla crisi, mentre il secondo è relativo a tutte le altre posizioni finanziarie di credito strutturato che possono soffrire in seguito alla generalizzata crisi dei mercati finanziari.

Nel primo aggregato le posizioni sono sostanzialmente irrilevanti, infatti al 30-06-2009:

- è presente un unico titolo con sottostante mutui *subprime* per importo nozionale di € 50 mln e svalutato pressoché integralmente già a fine 2008;
- l'esposizione in *leveraged finance* è irrilevante e pari a circa € 13.3 mln di nominale (in linea rispetto al 31-12-2008);
- l'esposizione verso le *monoline insurer* è irrilevante e pari a circa € 3.6 mln di nominale (in linea rispetto al 31-12-2008);
- non ci sono esposizioni o garanzie su *conduit* e SIV.

Con riferimento al secondo aggregato, ed in particolare al comparto dei prodotti strutturati di credito di terzi detenuti in portafoglio, si rileva che al 30-06-2009:

- le esposizioni sono per l'88% circa di tipo *investment grade* contro il 92% del 31-12-2008; la modifica è associata agli effetti provocati dalla crisi internazionale;
- lo stock in essere ammonta a circa € 2.109 mln in termini di valore di bilancio.

Le informazioni di seguito fornite ripercorrono quanto già indicato al 31 Dicembre 2008 dal Gruppo Montepaschi in risposta alla Richiesta Consob n.8069681 del 23 Luglio 2008 e sono articolate come segue:

- investimenti in *Special Purpose Entities* consolidate e prodotti strutturati di credito;
- *disclosure* sul *fair value*;
- operatività in strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela.

⁸ Banca d'Italia, Consob e Isvap, "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", 6 Febbraio 2009.

INVESTIMENTI IN SPE (SPECIAL PURPOSE ENTITIES) CONSOLIDATE E PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO

SPE (SPECIAL PURPOSE ENTITIES) CONSOLIDATE

Descrizione del modello di Business con riferimento ad obiettivi e strategie

Premessa

Il trattamento di Bilancio delle operazioni di cartolarizzazione effettuate dal Gruppo anteriormente all'entrata in vigore dei principi contabili internazionali differisce dal trattamento riservato alle operazioni effettuate successivamente.

I crediti sottostanti alle operazioni "ante IAS" sono stati infatti cancellati dal bilancio del cedente, nel quale sono state rilevate soltanto le eventuali forme di credit enhancement da questo sottoscritte.

L'eventuale consolidamento delle Special Purpose Entities (SPE) relative a queste operazioni ha riguardato soltanto il capitale di funzionamento dei medesimi; i crediti ceduti, iscritti "sotto la riga" nel bilancio delle medesime SPE, non sono stati oggetto di consolidamento nel bilancio del Gruppo. In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, il Gruppo si è avvalso della facoltà di non iscrivere in bilancio gli attivi sottostanti alle operazioni effettuate prima del 1 gennaio 2004, cancellati in base ai precedenti principi nazionali; tali attivi, pertanto, non figurano mai nel bilancio consolidato, anche nei casi in cui essi non sarebbero stati cancellati dal bilancio se fossero state applicate le regole previste dallo IAS 39 per la derecognition.

Nelle operazioni effettuate in data successiva all'entrata in vigore degli IAS, tutte le notes emesse dalle SPE sono state sottoscritte dall'originator (la Capogruppo), con il mantenimento sostanziale dei rischi e dei benefici del portafoglio ceduto. Tali cartolarizzazioni non soddisfano pertanto i requisiti previsti dallo IAS 39 per la derecognition. I crediti sottostanti non sono stati quindi cancellati dal bilancio dell'originator e, di conseguenza, continuano a figurare nell'attivo del bilancio consolidato di Gruppo, tra le attività cedute non cancellate. Le operazioni di cessione non hanno generato alcun impatto economico sul bilancio dell'originator e, ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali, i crediti sono rimasti nelle attività ponderate del Gruppo come se non fossero mai stati ceduti.

Al fine di ottenere una maggiore trasparenza delle informazioni, la descrizione del modello di business sarà quindi effettuata separando le operazioni effettuate anteriormente al 1 gennaio 2004 da quelle effettuate successivamente.

Cartolarizzazioni originate anteriormente al 1 gennaio 2004

Le operazioni di cartolarizzazione appartenenti a questa categoria sono state strutturate con l'obiettivo di conseguire vantaggi economici riguardanti l'ottimizzazione della gestione del portafoglio crediti, la diversificazione delle fonti di finanziamento e la riduzione del loro costo.

Di seguito riassumiamo le principali operazioni di cartolarizzazioni del Gruppo, effettuate anteriormente al 1 gennaio 2004:

- le cartolarizzazioni di crediti performing:
 - o Siena Mortgages 02 – 3 Srl
 - o Siena Mortgages 03 - 4 Srl
 - o MPS Asset Securitization SpA
 - o Mantegna Finance Srl
 - o Mantegna Finance II Srl
 - o Spoleto Mortgages Srl

- o Giotto Finance 2 SpA (originata da Banca Antonveneta)

- le cartolarizzazioni di crediti non performing:

- o Ulisse 2 SpA

- o Ulisse 4

- le cartolarizzazioni di altre attività:

- o Gonzaga Finance Srl

- o Vintage Capital Srl

L'andamento delle cartolarizzazioni è regolare; parere, questo, condiviso anche dalle agenzie di rating che non hanno ritoccato i rating originariamente assegnati alle classi di notes emesse.

Nel mese di aprile 2009 è stata riacquistata la cartolarizzazione Giotto Finance SpA (originata da Banca Antonveneta) di mutui fondiari in bonis.

Il portafoglio relativo alla cartolarizzazione non performing Ulisse Spa è stato oggetto di riacquisto, nel mese di dicembre u.s., da Banca Monte dei Paschi di Siena.

Quanto agli attivi cartolarizzati da MPS Asset Securitization SpA, gli stessi sono rappresentati da finanziamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari con scadenza dai 15 ai 30 anni originati sia dalla Capogruppo sia dalle altre banche commerciali del Gruppo.

Il portafoglio cartolarizzato tramite i veicoli Siena Mortgages 02-3 e 03-4 è rappresentato da mutui fondiari originati sia dalla Capogruppo sia dalle altre banche del Gruppo.

Le altre cartolarizzazioni aventi ad oggetto mutui fondiari residenziali sono:

- o Mantegna Finance Srl e Mantegna Finance II Srl per gli attivi originati dalla Banca Agricola Mantovana SpA;

- o Spoleto Mortgages Srl per i mutui fondiari residenziali originati dalla Banca Popolare di Spoleto SpA.

Per quanto attiene le cartolarizzazioni di attivi non performing, è da evidenziare che il portafoglio di Ulisse 2 SpA è costituito da crediti a breve termine chirografari anch'essi originati dalla Capogruppo.

Per quanto attiene la cartolarizzazione Ulisse 2 SpA questa ha avuto sinora un andamento più che soddisfacente, con un eccesso di recuperi effettivi rispetto agli attesi.

Cartolarizzazioni originate successivamente al 1 gennaio 2004

Il Gruppo Montepaschi ha intrapreso un processo di miglioramento della gestione del rischio di liquidità, incentrato sull'istituzione di limiti operativi e sulla gestione delle attività di riserva ed in particolare di quelle prontamente liquidabili.

A partire dal 2007 sono state realizzate quattro operazioni di cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali in bonis originati da BMPS al fine di aumentare le attività *eligible* a disposizione. Fanno parte di questa categoria le due operazioni effettuate dalla Capogruppo rispettivamente nel dicembre 2007 e nel marzo 2008, riguardanti crediti in bonis per un importo originario complessivo di circa € 8,5 mld pari ad una esposizione al 30 giugno 2009 di € 7.080,67 mln.

Nel corso del 2009 si sono aggiunte 2 nuove operazioni mediante il veicolo denominato Siena Mortgages 09-6 per nominali € 8,5 mld pari ad una esposizione al 30 giugno 2009 di € 8.433,72 mln. Tali operazioni hanno creato attività *eligible* che rappresentano un significativo margine di sicurezza e migliorano la posizione di rischio di liquidità di BMPS. I titoli stanziabili (solo i titoli senior, di rating pari a AAA) costituiscono la parte principale della cosiddetta "Counterbalancing Capacity", cioè della capacità di far fronte agli impegni a breve attraverso strumenti prontamente liquidabili.

La prima operazione, effettuata dalla Capogruppo nel dicembre 2007, ha avuto come sottostante un portafoglio di oltre 57 mila mutui ipotecari in bonis su immobili residenziali, per un importo complessivo di € 5.162,4 mln, con una vita residua attesa di circa 20 anni. Sotto il profilo territoriale, il 46% dei mutui è concentrato nel Centro Italia, mentre il Nord e Sud evidenziano una quota paritetica del 27%.

La società veicolo (Siena Mortgages 07-5 SpA) per finanziare l'acquisizione ha emesso titoli RMBS (Residential Mortgage Backed Floating Rate Notes), nelle seguenti tranches:

Titoli classe A1	(rating Aaa e AAA)	per un controvalore complessivo di €/mln
4.765,90		
Titoli classe B	(rating A2 e A)	per un controvalore complessivo di €/mln
157,45		
Titoli classe C	(rating Ba3 e BBB)	per un controvalore complessivo di €/mln
239,00		

È stata istituita inoltre una cash reserve per € 123,90 mln corrispondente ai titoli di classe D Junior. Il capitale della SpA è detenuto per il 93% da una dutch foundation (Stichting Aramatburg) e per il 7% dalla Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

Il 20 marzo 2008 è stata deliberata dalla Società veicolo Siena Mortgages 07-5 SpA una ulteriore operazione di cartolarizzazione tramite l'acquisto di un portafoglio di 'crediti bonis' ceduti sempre dalla Capogruppo in blocco e pro-soluto dell'importo di € 3.416,00 mln. L'acquisto è stato perfezionato in data 31 marzo 2008.

Per questa cartolarizzazione è stata riutilizzata la società veicolo (Siena Mortgages 07-5 SpA) che per finanziare l'acquisizione ha emesso titoli RMBS (Residential Mortgage Backed Floating Rate Notes), nelle seguenti tranches:

Titoli classe A	(rating Fitch AAA)	per un controvalore complessivo di €/mln
3.129,40		
Titoli classe B	(rating Fitch A)	per un controvalore complessivo di €/mln
108,30		
Titoli classe C	(rating Fitch BBB)	per un controvalore complessivo di €/mln
178,30		

È stata istituita inoltre una cash reserve per € 82,07 mln corrispondente ai titoli di classe D Junior. La Capogruppo ha proceduto alla sottoscrizione integrale delle notes emesse dal veicolo. Anche questa operazione, simile per caratteristiche tecniche alla precedente, si inquadra nella più generale politica di rafforzamento della posizione di liquidità del Gruppo.

Il 20 febbraio 2009 è stata perfezionata la prima delle 2 cartolarizzazioni dell'anno in corso con portafoglio costituito da nr. 45.781 mutui fondiari performing di BMPS (comprendendo le ex filiali di Banca Agricola Mantovana, Banca Antonveneta e Banca Toscana incorporate in BMPS), appartenenti ad area di intervento fondiario ed edilizio, in regola con il pagamento delle rate alla data di valutazione del portafoglio ceduto (così suddivisi: mutui a tasso modulare nr. 1.657, a tasso variabile nr. 20.791 e a tasso fisso nr. 23.333) per un importo di € 4.436 mln pari al debito residuo.

La società veicolo (Siena Mortgages 09 – 6 Srl) per finanziare l'acquisizione ha emesso titoli RMBS (Residential Mortgages Backed Floating Rate Notes), nelle seguenti tranches:

Titoli classe A1 3.851,30	(rating Fitch AAA)	per un controvalore complessivo di €/mln
Titoli classe B 403,70	(rating Fitch A)	per un controvalore complessivo di €/mln
Titoli classe C 181,45	(rating Fitch BBB-)	per un controvalore complessivo di €/mln

È stata istituita inoltre una cash reserve per € 106,70 mln corrispondente ai titoli di classe D Junior.

La società veicolo Siena Mortgages 09-6 è detenuta per il 93% dallo Stichting Giglio, fondazione di diritto olandese, e per il rimanente 7% dalla Banca Monte dei Paschi di Siena.

In data 26 giugno 2009 è stata definita un'ulteriore cartolarizzazione per € 4.088 mln che ha interessato nr. 44.148 mutui performing intestati a persone fisiche; in qualità di cessionario degli attivi oggetto dell'operazione ed emittente dei titoli RMBS è stata riutilizzata la società veicolo Siena Mortgages 09-6 Srl.

La struttura dell'operazione di mutui ipotecari è la medesima delle citate operazioni (Siena Mortgages 07/5 prima e seconda serie e Siena Mortgages 09/6).

La tranche AAA rappresenta circa l'85% del totale degli asset ceduti, ed è strutturata in modo da poter essere inserita dalla BCE nella lista degli strumenti *eligible*.

Nell'ambito del progetto generale di valorizzazione del portafoglio non performing previsto nel Piano Industriale, il 28 dicembre 2007 la Capogruppo aveva altresì perfezionato una ulteriore cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

L'intero portafoglio di sofferenze, composto da oltre 25 mila pratiche, per un valore di libro complessivo pari a € 738,90 mln, è stato ceduto a fine esercizio 2007. Sotto il profilo territoriale, il 44,25% dei crediti è concentrato nel Centro Italia, il 25,33% al Nord e il 30,42% al Sud e isole.

Per questa cartolarizzazione è stato riutilizzato il veicolo Siena Mortgages 00-1 SpA i cui crediti originari sono stati estinti anticipatamente il 7 agosto 2007. Il capitale del veicolo è interamente detenuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena SpA. Il valore residuo delle attività sottostanti al 30 giugno 2009 è pari a € 640,49 mln. Anche in questo caso le notes emesse dal veicolo sono state integralmente sottoscritte dall'originator Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e i crediti ceduti non sono stati cancellati dal bilancio.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

L'andamento delle operazioni viene costantemente monitorato attraverso rilevazioni periodiche (trimestrali e semestrali) dei flussi di incasso del capitale residuo, della morosità e delle posizioni in contenzioso (queste ultime due per le cartolarizzazioni performing).

Struttura organizzativa e sistema di segnalazione all'Alta Direzione

Il Gruppo Montepaschi ha costituito un'apposita struttura presso l'Area Politiche e Controllo del Credito della Capogruppo con funzione di coordinamento in materia di cartolarizzazioni performing; le cartolarizzazioni non performing sono seguite da un'apposita struttura costituita all'interno della controllata MPS Gestione Crediti SpA.

Un'apposita Direttiva di Gruppo prevede, inoltre, un'informativa semestrale all'Alta Direzione sull'andamento delle operazioni poste in essere nel tempo dal Gruppo Bancario.

L'Area Finanza della Capogruppo partecipa all'attività di cartolarizzazione, esclusivamente in relazione alle cartolarizzazioni di terzi, con il ruolo di investitore. L'operatività di investimento in tali strumenti è riconducibile alla diversificazione del profilo di rischio del portafoglio gestito ed alla massimizzazione dell'obiettivo di rischio/rendimento.

Descrizione della rilevanza sull'attività della Banca

Le attività sottostanti relative alle cartolarizzazioni senza derecognition rappresentano il 7,6% dell'attivo consolidato, come evidenziato di seguito.

Descrizione delle esposizioni

Nella tabella seguente sono evidenziate le esposizioni nette relative alle operazioni di cartolarizzazione effettuate successivamente al 1 gennaio 2004, rappresentate dal valore di bilancio dei crediti sottostanti ceduti e non cancellati dal bilancio dell'originator. Le esposizioni risultano quasi completamente allocate su sottostanti italiani.

Attività sottostanti alle attività di cartolarizzazioni proprie effettuate successivamente al 1 gennaio 2004

Valori in Milioni di Euro

Cartolarizzazione	Derecognition	Tipologia di sottostante	Anno Operazione	Voce di Bilancio	30/06/2009 Esposizione in essere cartolarizzate	
					Attività sottostanti	Incidenza sul totale Attivo del Gruppo
Siena Mortgages 00 1	NO	crediti non performing	2007	Crediti vs. clientela -attività cedute e non cancellate	640.49	0.30%
Siena Mortgages 07 5 / 07 5 Bis	NO	mutui ipotecari	2007 / 08	Crediti vs. clientela -attività cedute e non cancellate	7.080.67	3.34%
Siena Mortgages 09 6 /09 6 Bis	NO	mutui ipotecari	2009	Crediti vs. clientela -attività cedute e non cancellate	8.433.72	3.98%
Totale					16,154.88	7.62%

Nella tabella che segue sono indicate le esposizioni per cassa (rappresentate principalmente dalle varie forme di *credit enhancement*) ed il valore netto delle attività sottostanti al 30 giugno 2009, relativamente alle cartolarizzazioni ante 2004. Non si segnalano esposizioni verso *subprime* o altri prodotti finanziari che presentano significative correlazioni con tali attività.

Esposizioni derivanti dalle principali attività di cartolarizzazioni proprie effettuate anteriormente al 1 Gennaio 2004

Valori in Milioni di Euro

Cartolarizzazione	Settore del sottostante	Anno Operazione	Sintetica vs Tradizionale	30/06/2009 Esposizione per cassa		
				Esposizione per cassa	Rettifiche/Riprese di Valore	Attività sottostanti
Giotto Finance*	mutui in bonis	2001	Tradizionale	0.00	0.00	0.00
Giotto Finance 2	mutui in bonis	2003	Tradizionale	47.42	0.00	134.37
Gonzaga Finance	bond	2000	Tradizionale	0.00	0.00	0.07
Mantegna Finance	mutui ipotecari	2001	Tradizionale	10.68	0.00	111.69
Mantegna Finance II	mutui ipotecari	2002	Tradizionale	8.33	0.00	86.56
MPS Asset Securitization (MAS)	crediti performing	2002	Tradizionale	44.26	0.00	504.10
Siena Mortgages 02 3	mutui ipotecari	2002	Tradizionale	0.00	0.00	516.69
Siena Mortgages 03 4	mutui ipotecari	2003	Tradizionale	33.32	0.00	683.29
Spoletto Mortgages	crediti in bonis	2003	Tradizionale	2.01	0.00	75.69
Ulisse 4	crediti non performing	2001	Tradizionale	4.44	0.00	14.68
Ulisse 2	crediti non performing	2001	Tradizionale	59.32	-17.77	183.74
Vintage Capital	titoli obbligazionari e crediti derivativi	2000	Tradizionale	1.59	-0.23	n.d.
Totale				211.37	-18.01	2,310.88

*Nel mese di Aprile u.s. Giotto Finance è stata riacquistata.

Le società sopra citate, integralmente consolidate dal Gruppo Montepaschi, sono veicoli di cartolarizzazioni per cui il Gruppo ha avuto funzione di originator. Il Gruppo Montepaschi non ha ad oggi promosso come sponsor alcuna attività di cartolarizzazione.

Quantificazione degli effetti economici

Le cartolarizzazioni proprie hanno comportato nel corso del primo semestre del 2009 effetti economici negativi per € 18 mln, imputati principalmente nella voce 130 a) Rettifiche/ Riprese di valore per deterioramento di crediti del conto economico consolidato.

I PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO

Descrizione del modello di Business con riferimento ad obiettivi e strategie

Il Gruppo Montepaschi alloca parte del proprio capitale agli investimenti mobiliari. Gli obiettivi che si prefigge in questo ambito sono molteplici e in particolare:

- Ottenere un rendimento corretto per il rischio significativamente superiore al costo del capitale allocato in modo da generare valore per gli azionisti;
- Ottenere una diversificazione rispetto agli altri rischi tipici della propria attività commerciale;
- Mantenere una competenza approfondita e aggiornata sulle dinamiche dei mercati finanziari che, inevitabilmente, condizionano anche i mercati domestici su cui opera prevalentemente il Gruppo.

Nel perseguire gli obiettivi sopra citati il Gruppo si è dotato di una struttura specializzata e unicamente dedicata allo scopo, all'interno dell'Area Finanza della Capogruppo. L'ambito di operatività nei mercati finanziari tende ad essere il più ampio possibile in modo da poter beneficiare al massimo livello della diversificazione dei rischi e della riduzione dell'esposizione a singoli specifici comparti del mercato mobiliare.

In questo senso, oltre alla tipica attività di investimento nei mercati dei titoli di stato, azionari, dei cambi, si è aggiunta a partire dal 2002 un'operatività specifica sul mercato delle emissioni obbligazionarie *corporate* e sui *credit derivatives*. Nel tempo tale comparto ha seguito le evoluzioni del mercato ed ha quindi effettuato investimenti anche nei così detti Bond Strutturati. Gli investimenti in parola avvengono in coerenza con il processo di diversificazione sopra citato. Infatti la "tecnologia" finanziaria ha reso disponibile nel tempo la possibilità di assumere posizioni su specifiche componenti del "rischio credito" quali la correlazione e la *recovery* tramite appunto i bond strutturati.

Il processo di investimento, anche in questo comparto avviene partendo dalle analisi e dalle valutazioni specifiche effettuate dai *traders* in una logica *bottom up*. Il processo viene comunque inserito all'interno del complessivo monitoraggio dei rischi a livello di portafogli. In altri termini le posizioni vengono assunte dopo un'analisi specifica da parte dei *traders* e in un ambito di profilo di rischio massimo per i portafogli.

Tutta l'operatività nei mercati mobiliari è sottoposta a limiti di rischio che sono monitorati quotidianamente. Questi sono limiti di *Stop Loss* e limiti di rischio, in particolare limiti nominali di massima esposizione per macroclassi di emittente, differenziate per rating.

Le informazioni di seguito riportate sono relative alla categoria dei prodotti strutturati di credito e si riferiscono all'intero Gruppo Montepaschi. Visto che non esistono definizioni standardizzate e comunemente accettate, ai fini della presente relazione la categoria dei titoli strutturati di credito comprende, coerentemente con le indicazioni inizialmente

formulate dal *Financial Stability Forum* (oggi *Financial Stability Board*), sia i prodotti strutturati di credito in senso stretto, sia gli investimenti in titoli emessi da veicoli (SPE) e non ricompresi nella sopra riportata informativa relativa alle SPE Consolidate.

Le esposizioni riportate sono distinte tra "posizioni lunghe" e "posizione corte", presenti alla data del 30 Giugno 2009. Le "posizioni lunghe" sono tutte assunte attraverso strumenti *cash*, mentre le "posizioni corte" sono detenute tramite derivati di credito su indici.

Per chiarezza espositiva in appendice viene riportata una breve descrizione delle varie tipologie di investimenti e degli acronimi utilizzati nel presente paragrafo.

La presente informativa è articolata in ottica di Vigilanza con separata indicazione per le posizioni afferenti al Portafoglio Bancario e al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza.

Descrizione della rilevanza sull'attività della Banca

Il valore di bilancio complessivo delle posizioni lunghe in prodotti strutturati di credito, pari a € 2109.44 mln, rappresenta lo 0,99% dell'attivo consolidato. Esso è allocato come segue:

- nella voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" per € 471.43 mln pari al 22% del totale delle posizioni lunghe complessive (di cui € 147.67 mln classificate nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza ed € 323.76 mln nel Portafoglio Bancario);
- nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per € 30.19 mln pari al 2% circa del totale delle posizioni lunghe complessive (tutte classificate nel Portafoglio Bancario).
- nella voce 70 "Crediti verso clientela" per € 1607.82 mln pari al 76% del totale delle posizioni lunghe complessive (tutte classificate nel Portafoglio Bancario).

Il valore di bilancio complessivo delle posizioni nette corte in derivati di credito su indici è invece pari a € -14.93 mln.

Descrizione delle Posizioni Lunghe

Con riferimento alla classificazione di Vigilanza le posizioni sono prevalentemente allocate nel Portafoglio Bancario (93% in termini di valore di bilancio) e in misura secondaria nel Portafoglio di Negoziazione (7% circa).

Le informazioni riportate sono suddivise in macro categorie di strutturati di credito, con indicazione del nominale, dell'esposizione al rischio e degli effetti economici, realizzati e non realizzati, relativi al primo semestre 2009. In particolare per esposizione a rischio delle posizioni lunghe è stato riportato il *valore di bilancio* in quanto rappresentativo della perdita economica in caso di *default* con l'ipotesi di *recovery* pari a zero. Gli oneri e i proventi realizzati rappresentano le perdite e gli utili di negoziazione realizzati nel periodo di riferimento, le svalutazioni e le rivalutazioni con effetto a conto economico indicano l'effetto della variazione del *valore di bilancio* scaricate direttamente a Conto Economico, mentre per gli strumenti classificati come disponibili per la vendita (AFS) vengono riportate le svalutazioni e le rivalutazioni con effetto a riserva di patrimonio. Tutti i valori sono espressi in milioni di Euro.

Si ricorda che a seguito della riclassificazione contabile di parte di questi prodotti - prima classificati come HFT o AFS - verso la categoria L&R, avvenuta nel corso del secondo semestre 2008, si è avuto un cambiamento delle regole contabili di determinazione del valore di bilancio delle stesse (adesso valutate a costo ammortizzato) e delle corrispondenti modalità di determinazione degli effetti a conto economico ed a riserva di patrimonio. In particolare, ai fini della presente sezione, gli effetti economici delle posizioni L&R non tengono conto delle plus/minus "latenti" che

sarebbero registrate in continuità dei criteri di valutazione, oltre alle riserve AFS relative alle attività finanziarie trasferite dal portafoglio AFS a L&R.

Complessivamente, a livello di Gruppo Montepaschi, le posizioni lunghe in prodotti strutturati di credito ammontano a nominali € 2.42 miliardi, corrispondenti a circa € 2.11 miliardi di valore di bilancio.

Nell'ambito del Portafoglio Bancario (per un nominale complessivo pari a circa € 2.26 miliardi ed un valore di bilancio di circa € 1.96 miliardi), si rileva la prevalenza di strutture di tipo CDO che pesano per circa il 57%, seguite dalle CLN emesse da SPE, per circa il 27%.

Nell'ambito del Portafoglio di Negoziazione sono classificati investimenti per circa € 0.16 miliardi di nominale (€ 0.15 miliardi di valore di bilancio), di cui il 23% circa di ABS ed il 77% di CDO.

Gruppo Montepaschi
Esposizioni complessive in prodotti strutturati di credito
posizioni lunghe

(Valori in Milioni di Euro al 30.06.2009)

Classificazione	Categoria Strumento	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./ Rival. con effetto a conto economico	Sval./ Rival. con effetto a riserva di patrimonio
Portafoglio Bancario	ABS	40.01	38.04	-0.22	0.00	-3.19
	CDO	1370.46	1117.36	0.29	-17.55	-0.30
	CLN	547.10	538.22	0.00	19.27	0.00
	Dynamic Managed Portfolio	300.00	268.15	0.00	11.32	0.00
Totale Ptf. Bancario		2257.57	1961.77	0.07	13.04	-3.49
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza	ABS	34.46	33.69	1.87	-0.68	0.00
	CDO	126.78	113.98	3.74	-12.80	0.00
	Totale Ptf. Negoz. Vigilanza	161.24	147.67	5.61	-13.48	0.00
Totale Prodotti Strutturati di Credito (posizioni lunghe)		2418.81	2109.44	5.68	-0.44	-3.49

Tutte le posizioni in oggetto sono detenute con finalità di investimento salvo per un CDO di un ammontare complessivo pari a circa € 100 mln di valore di bilancio, in cui il Gruppo ha svolto anche il ruolo di *co-arranger* e *Portfolio Manager*.

Di seguito viene riportato il dettaglio per prodotto delle esposizioni lunghe con l'indicazione della tipologia di struttura (sintetica, semisintetica o tradizionale). Per struttura tradizionale si intendono gli investimenti in strutture di tipo *funded* e che non incorporano derivati creditizi, per struttura sintetica sono state ricomprese le strutture *unfunded* e quelle *funded* che incorporano prodotti derivati di credito, mentre per struttura semisintetica vengono considerati gli investimenti che incorporano sia strumenti tradizionali sia sintetici.

Esposizioni in prodotti strutturati di credito
Portafoglio Bancario
(Valori in Milioni di Euro)

Classificazione		Sintetico/ Tradizionale	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
ABS	ABS	TRADIZIONALE	5.11	4.91	-0.36	0.00	0.06
	CMBS	TRADIZIONALE	18.28	16.57	0.43	0.00	-2.45
	RMBS	TRADIZIONALE	16.62	16.56	-0.29	0.00	-0.80
ABS Totale			40.01	38.04	-0.22	0.00	-3.19
CDO	CBO	TRADIZIONALE	21.68	20.64	0.00	0.00	0.00
	CDO	SINTETICO	35.00	11.51	0.00	0.00	0.00
	CDO di ABS	TRADIZIONALE	540.40	463.53	0.00	0.00	0.00
	CDO2	TRADIZIONALE	450.00	370.85	0.00	0.00	0.00
	CDO3	SINTETICO	17.73	4.91	0.00	0.18	0.00
	CLO	SINTETICO	8.50	6.20	0.00	0.00	0.00
	CLO	TRADIZIONALE	62.57	52.81	0.29	0.00	-0.30
	LSS	SINTETICO	20.00	18.73	0.00	4.38	0.00
	Managed CDO	SEMISINTETICO	4.58	3.06	0.00	0.04	0.00
	SLCDO	SINTETICO	210.00	165.12	0.00	-22.15	0.00
CDO Totale			1370.46	1117.36	0.29	-17.55	-0.30
CLN	SPE CLN	SINTETICO	547.10	538.22	0.00	19.27	0.00
CLN Totale			547.10	538.22	0.00	19.27	0.00
Dynamic Ptf.	CPPI	SINTETICO	150.00	120.44	0.00	0.83	0.00
	SPI	SINTETICO	150.00	147.71	0.00	10.49	0.00
Dynamic Managed Portfolio Totale			300.00	268.15	0.00	11.32	0.00
Totale complessivo			2257.57	1961.77	0.07	13.04	-3.49

Nel Portafoglio Bancario nel complesso le strutture sintetiche pesano per il 52%, quelle tradizionali per il 48% mentre quelle semisintetiche sono trascurabili.

Esposizioni in prodotti strutturati di credito
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
(Valori in Milioni di Euro)

Classificazione		Sintetico/ Tradizionale	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
ABS	ABS	TRADIZIONALE	10.33	10.43	0.19	0.09	0.00
	CMBS	TRADIZIONALE	6.38	6.16	0.04	-0.14	0.00
	RMBS	SINTETICO	1.40	1.33	0.04	-0.07	0.00
	RMBS	TRADIZIONALE	16.35	15.77	1.60	-0.56	0.00
ABS Totale			34.46	33.69	1.87	-0.68	0.00
CDO	CBO	TRADIZIONALE	0.28	0.26	0.00	-0.02	0.00
	CLO	TRADIZIONALE	2.98	2.58	0.05	-0.41	0.00
	Managed CDO	SEMISINTETICO	103.70	103.10	2.97	-0.59	0.00
	Managed CDO	SINTETICO	18.63	6.76	0.68	-11.86	0.00
	SCDO	SINTETICO	1.19	1.28	0.04	0.08	0.00
CDO Totale			126.78	113.98	3.74	-12.80	0.00
Totale complessivo			161.24	147.67	5.61	-13.48	0.00

Nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza nel complesso le strutture semisintetiche pesano per il 70%, quelle tradizionali per il 24%, mentre quelle sintetiche per il 6%.

Di seguito viene riportato il dettaglio per rating delle posizioni lunghe, con evidenza separata delle esposizioni del Portafoglio Bancario e delle esposizioni del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza.

Esposizioni in prodotti strutturati di credito

Portafoglio Bancario

(Valori in Milioni di Euro)

Rating	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
AAA	176.31	171.67	-0.09	11.32	-1.14
AA+	400.00	323.63	0.00	0.00	0.00
AA	11.13	9.62	0.01	0.00	-0.18
AA-	269.76	228.39	-0.01	-19.26	-1.06
A+	570.43	546.43	0.17	14.31	-0.11
A	397.66	371.92	-0.42	0.18	-0.50
BBB+	95.00	95.83	0.00	2.07	0.00
BBB	69.17	65.45	0.04	0.00	-0.20
BB+	5.70	4.52	0.13	0.00	-0.09
BB	26.75	8.92	0.16	0.00	-0.11
BB-	4.40	4.51	0.08	0.00	-0.10
CCC+	71.68	21.89	0.00	0.00	0.00
CCC	20.00	18.73	0.00	4.38	0.00
CC	35.00	11.51	0.00	0.00	0.00
NR/NA	104.58	78.75	0.00	0.04	0.00
Totale	2257.57	1961.77	0.07	13.04	-3.49

Con riferimento al Portafoglio Bancario l'88% delle esposizioni nominali è costituito da titoli *Investment Grade* (con rating fino a BBB-), mentre il 12% è rappresentato da posizioni *Subinvestment Grade* o *Not Rated*.

Esposizioni in prodotti strutturati di credito

Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

(Valori in Milioni di Euro)

Rating	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
AAA	31.50	31.50	1.57	0.09	0.00
AA+	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
AA	6.07	4.87	0.12	-1.21	0.00
AA-	0.15	0.16	0.16	0.01	0.00
A+	0.00	0.00	0.01	0.00	0.00
A	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
A-	104.89	104.38	3.04	-0.51	0.00
BBB+	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
BBB	0.00	0.00	0.03	0.00	0.00
BBB-	8.51	3.75	0.22	-4.76	0.00
BB	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
CCC	2.44	0.96	0.10	-1.47	0.00
CCC-	6.88	1.38	0.26	-5.50	0.00
CC	0.80	0.67	0.10	-0.13	0.00
Totale	161.24	147.67	5.61	-13.48	0.00

Nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza invece le posizioni costituite da titoli *Investment Grade* (con rating fino a BBB-) rappresentano il 94%, contro il restante 6% rappresentato da posizioni *Subinvestment Grade*.

Dettaglio delle esposizioni in ABS

Relativamente al comparto ABS vengono di seguito fornite una serie di informazioni di dettaglio, con riferimento all'area geografica, al settore dei sottostanti, al *vintage* e alla scadenza media dei sottostanti.

Nella tabella seguente viene specificata la ripartizione geografica degli asset sottostanti. In particolare si rileva l'assenza di posizioni con sottostanti originati da veicoli statunitensi sia nel Portafoglio Bancario sia in quello di Negoziazione.

Esposizioni in ABS Portafoglio Bancario (Valori in Milioni di Euro)

Classificazione	Area geografica sottostante	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
ABS	Italia	3.61	3.56	-0.36	0.00	0.06
	Spagna	1.50	1.35	0.00	0.00	0.00
ABS Totale		5.11	4.91	-0.36	0.00	0.06
CMBS	Francia	1.17	0.71	0.07	0.00	-0.20
	Germania	0.00	3.82	0.00	0.00	0.00
	Germania Svizzera	1.61	1.00	0.03	0.00	-0.30
	Italia	11.34	8.55	0.26	0.00	-0.78
	Mixed Euro	4.16	2.49	0.07	0.00	-1.17
CMBS Totale		18.28	16.57	0.43	0.00	-2.45
RMBS	Australia	0.92	2.82	0.01	0.00	0.02
	Gran Bretagna	4.57	3.98	0.02	0.00	-0.48
	Italia	1.25	1.25	0.00	0.00	0.00
	Olanda	4.30	3.75	-0.06	0.00	0.00
	Spagna	5.58	4.76	-0.26	0.00	-0.34
RMBS Totale		16.62	16.56	-0.29	0.00	-0.80
Totale complessivo		40.01	38.04	-0.22	0.00	-3.19

Nel Portafoglio Bancario le esposizioni risultano allocate per circa il 35% su sottostanti italiani, per il 16% su sottostanti spagnoli e per il 10% su sottostanti tedeschi.

Esposizioni in ABS Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (Valori in Milioni di Euro)

Classificazione	Area geografica sottostante	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
ABS	Gran Bretagna	0.00	0.00	0.03	0.00	0.00
	Italia	10.33	10.43	0.16	0.09	0.00
ABS Totale		10.33	10.43	0.19	0.09	0.00
CMBS	Italia	1.38	1.24	0.03	-0.14	0.00
	Olanda	5.00	4.92	0.00	0.00	0.00
	Spagna	0.00	0.00	0.01	0.00	0.00
CMBS Totale		6.38	6.16	0.04	-0.14	0.00
RMBS	Germania	1.40	1.33	0.04	-0.07	0.00
	Gran Bretagna	1.69	0.96	0.22	-0.73	0.00
	Italia	12.75	13.13	1.09	0.40	0.00
	Olanda	0.00	0.00	0.23	0.00	0.00
	Portogallo	1.91	1.68	0.05	-0.23	0.00
	Spagna	0.00	0.00	0.01	0.00	0.00
RMBS Totale		17.75	17.10	1.64	-0.63	0.00
Totale complessivo		34.46	33.69	1.87	-0.68	0.00

Nel Portafoglio di Negoziazione le esposizioni risultano allocate per il 74% su sottostanti italiani, per il 15% olandesi e per il 4% tedeschi.

Di seguito viene riportata la disaggregazione delle ABS per settore degli *asset* sottostanti, con evidenza separata delle esposizioni del Portafoglio Bancario e delle esposizioni del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza.

Esposizioni in ABS Portafoglio Bancario (Valori in Milioni di Euro)

Classificazione	Settore del sottostante	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
ABS	Equip Lease	3.61	3.56	0.09	0.00	0.06
	Other Consumer Loan	1.50	1.35	0.00	0.00	0.00
	Trade Receivable	0.00	0.00	-0.45	0.00	0.00
ABS Totale		5.11	4.91	-0.36	0.00	0.06
CMBS	Commercial Mortgages	18.28	16.57	0.43	0.00	-2.45
CMBS Totale		18.28	16.57	0.43	0.00	-2.45
RMBS	Residential Mortgages	16.62	16.56	-0.29	0.00	-0.80
RMBS Totale		16.62	16.56	-0.29	0.00	-0.80
Totale complessivo		40.01	38.04	-0.22	0.00	-3.19

Per il Portafoglio Bancario l'88% è rappresentato da mutui commerciali e mutui residenziali che pesano entrambi per il 44%.

Esposizioni in ABS Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (Valori in Milioni di Euro)

Classificazione	Settore del sottostante	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
ABS	Credit Card	0.00	0.00	0.03	0.00	0.00
	Equip Lease	0.11	0.18	0.02	0.07	0.00
	Life Policy Loans	0.15	0.16	0.00	0.01	0.00
	Public Sector Loans	10.07	10.09	0.14	0.01	0.00
ABS Totale		10.33	10.43	0.19	0.09	0.00
CMBS	Commercial Mortgages	6.38	6.16	0.04	-0.14	0.00
CMBS Totale		6.38	6.16	0.04	-0.14	0.00
RMBS	Residential Mortgages	17.75	17.10	1.64	-0.63	0.00
RMBS Totale		17.75	17.10	1.64	-0.63	0.00
Totale complessivo		34.46	33.69	1.87	-0.68	0.00

Per il Portafoglio di Negoziazione circa il 51% è rappresentato da posizioni con sottostanti mutui residenziali (RMBS), circa il 18% da mutui commerciali (CMBS) ed il restante 31% da posizioni in ABS con sottostanti altri comparti (principalmente prestiti al settore pubblico).

Viene di seguito evidenziata la disaggregazione relativa al *vintage* degli asset sottostanti le posizioni in ABS.

Esposizioni in ABS Portafoglio Bancario (Valori in Milioni di Euro)

Classificazione	Vintage	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
ABS	2000	1.50	1.35	0.00	0.00	0.00
	2002	3.61	3.56	0.09	0.00	0.06
	2006	0.00	0.00	-0.45	0.00	0.00
ABS Totale		5.11	4.91	-0.36	0.00	0.06
CMBS	2004	1.17	0.71	0.07	0.00	-0.20
	2005	10.16	7.16	0.23	0.00	-0.99
	2006	2.79	2.39	0.06	0.00	-0.09
	2007	4.16	6.31	0.07	0.00	-1.17
CMBS Totale		18.28	16.57	0.43	0.00	-2.45
RMBS	2000	1.21	1.18	0.00	0.00	0.00
	2001	0.52	0.36	0.01	0.00	-0.06
	2002	0.34	0.30	0.01	0.00	-0.01
	2003	1.25	1.25	0.00	0.00	0.00
	2004	2.49	3.19	-0.03	0.00	-0.46
	2006	7.81	7.49	0.08	0.00	-0.27
	2007	3.00	2.79	-0.36	0.00	0.00
RMBS Totale		16.62	16.56	-0.29	0.00	-0.80
Totale complessivo		40.01	38.04	-0.22	0.00	-3.19

Esposizioni in ABS Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (Valori in Milioni di Euro)

Classificazione	Vintage	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
ABS	1999	0.15	0.16	0.00	0.01	0.00
	2002	0.00	0.00	0.03	0.00	0.00
	2003	0.00	0.00	0.01	0.00	0.00
	2004	10.18	10.27	0.14	0.08	0.00
	2005	0.00	0.00	0.01	0.00	0.00
ABS Totale		10.33	10.43	0.19	0.09	0.00
CMBS	2005	0.00	0.00	0.01	0.00	0.00
	2006	1.38	1.24	0.03	-0.14	0.00
	2007	5.00	4.92	0.00	0.00	0.00
CMBS Totale		6.38	6.16	0.04	-0.14	0.00
RMBS	2003	1.91	1.68	0.19	-0.23	0.00
	2004	3.09	2.29	0.10	-0.80	0.00
	2005	1.05	1.06	0.08	0.02	0.00
	2006	0.00	0.00	0.25	0.00	0.00
	2007	11.70	12.07	1.02	0.38	0.00
RMBS Totale		17.75	17.10	1.64	-0.63	0.00
Totale complessivo		34.46	33.69	1.87	-0.68	0.00

Infine viene riportata la disaggregazione relativa alla scadenza media degli *asset* sottostanti alle posizioni in ABS. Per il Portafoglio Bancario l'84% delle posizioni nominali è composto da sottostanti con scadenza media non superiore ai 4 anni, mentre per il Portafoglio di Negoziazione il 62% delle esposizioni nominali ha un sottostante con scadenza media non superiore ai 5 anni ed il restante 38% presenta sottostanti con scadenza media compresa tra i 6 ed i 7 anni.

Esposizioni in ABS Portafoglio Bancario (Valori in Milioni di Euro)

Classificazione	Scadenza media in anni	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
ABS	3	1.50	1.35	0.00	0.00	0.00
	6	0.00	0.00	-0.45	0.00	0.00
	7	0.52	0.51	0.02	0.00	0.01
	8	3.09	3.05	0.07	0.00	0.05
ABS Totale		5.11	4.91	-0.36	0.00	0.06
CMBS	2	3.34	2.06	0.03	0.00	-0.80
	3	2.11	1.74	0.08	0.00	-0.12
	4	10.19	11.62	0.22	0.00	-0.75
	6	1.17	0.71	0.07	0.00	-0.20
	7	1.47	0.44	0.03	0.00	-0.58
CMBS Totale		18.28	16.57	0.43	0.00	-2.45
RMBS	0	1.25	1.25	0.00	0.00	0.00
	1	3.00	4.72	0.00	0.00	0.00
	2	1.21	1.18	-0.06	0.00	0.00
	3	1.26	1.19	0.02	0.00	0.01
	4	7.81	6.67	0.08	0.00	-0.27
	5	0.75	0.21	0.01	0.00	0.01
	6	0.52	0.36	-0.35	0.00	-0.06
	7	0.00	0.82	0.00	0.00	0.00
	17	0.82	0.16	0.01	0.00	-0.49
RMBS Totale		16.62	16.56	-0.29	0.00	-0.80
Totale complessivo		40.01	38.04	-0.22	0.00	-3.19

Esposizioni in ABS Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (Valori in Milioni di Euro)

Classificazione	Scadenza media in anni	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
ABS	0	10.07	10.09	0.18	0.01	0.00
	1	0.11	0.18	0.00	0.07	0.00
	2	0.00	0.00	0.01	0.00	0.00
	5	0.15	0.16	0.00	0.01	0.00
ABS Totale		10.33	10.43	0.19	0.09	0.00
CMBS	2	1.38	1.24	0.04	-0.14	0.00
	7	5.00	4.92	0.00	0.00	0.00
CMBS Totale		6.38	6.16	0.04	-0.14	0.00
RMBS	0	3.31	3.01	0.28	-0.30	0.00
	3	1.05	1.06	0.02	0.02	0.00
	4	3.91	4.15	0.32	0.25	0.00
	5	1.69	0.96	0.08	-0.73	0.00
	6	7.79	7.92	0.94	0.13	0.00
RMBS Totale		17.75	17.10	1.64	-0.63	0.00
Totale complessivo		34.46	33.69	1.87	-0.68	0.00

Dettaglio delle esposizioni in CDO

Relativamente alla categoria CDO vengono di seguito riportate le informazioni relative alla tipologia di prodotto e alle *seniority* delle *tranche*. In termini di ripartizione geografica dei portafogli di riferimento si rileva che la maggior parte delle strutture hanno una composizione mista, ad eccezione della posizione EIRLES TV DE45 (CDO di ABS) interamente collegata a sottostanti *subprime* americani.

Esposizioni in CDO Portafoglio Bancario (Valori in Milioni di Euro)

Classificazione	Seniority	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
CBO	SENIOR	21.68	20.64	0.00	0.00	0.00
CDO	MEZZANINE	35.00	11.51	0.00	0.00	0.00
CDO di ABS	MEZZANINE	120.20	56.16	0.00	0.00	0.00
CDO di ABS	SENIOR	420.20	407.37	0.00	0.00	0.00
CDO2	SENIOR	450.00	370.85	0.00	0.00	0.00
CDO3	SENIOR	17.73	4.91	0.00	0.18	0.00
CLO	JUNIOR	2.00	1.66	0.00	0.00	0.00
CLO	MEZZANINE	45.72	40.07	-0.08	0.00	0.00
CLO	SENIOR	23.35	17.28	0.37	0.00	-0.30
LSS	SENIOR	20.00	18.73	0.00	4.38	0.00
Managed CDO	JUNIOR	4.58	3.06	0.00	0.04	0.00
SLCDO	SENIOR	210.00	165.12	0.00	-22.15	0.00
Totale complessivo		1370.46	1117.36	0.29	-17.55	-0.30

Per il Portafoglio Bancario la tipologia prevalente è rappresentata dai CDO di ABS e dai CDO *Squared* (CDO2) che pesano rispettivamente per il 41% ed il 33%. Con riferimento alla *seniority*, le *senior tranche* costituiscono circa il 90% dell'intero portafoglio CDO, le *tranche mezzanine* il 10%, mentre le *junior tranche* sono trascurabili.

Esposizioni in CDO Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (Valori in Milioni di Euro)

Classificazione	Seniority	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
CBO	MEZZANINE	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
CBO	SENIOR	0.28	0.26	0.00	-0.02	0.00
CLO	MEZZANINE	2.98	2.58	0.04	-0.41	0.00
CLO	SENIOR	0.00	0.00	0.01	0.00	0.00
Managed CDO	MEZZANINE	0.80	0.67	0.10	-0.13	0.00
Managed CDO	SENIOR	121.53	109.19	3.55	-12.32	0.00
SCDO	MEZZANINE	1.19	1.28	0.04	0.08	0.00
Totale complessivo		126.78	113.98	3.74	-12.80	0.00

Per il Portafoglio di Negoziazione la tipologia prevalente di CDO è rappresentata dai *Managed CDO* che pesano circa il 96%. Con riferimento alla *seniority*, le *senior tranche* costituiscono circa il 96%, le *tranche mezzanine* il 4%, mentre le *junior tranche* sono assenti.

Dettaglio delle esposizioni in Managed Portfolio e SPE CLN

Le due tipologie in questione sono entrambe presenti unicamente sul Portafoglio Bancario.

In particolare in portafoglio al 30 Giugno 2009 sono presenti nominali € 300 mln di investimenti con sottostanti portafogli gestiti (strutture di tipo CPPI e SPI) e € 547.10 mln di nominali CLN emesse da SPE.

Esposizioni in Dynamic Managed Portfolio Portafoglio Bancario (Valori in Milioni di Euro)

Classificazione	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
CPPI	150.00	120.44	0.00	0.83	0.00
SPI	150.00	147.71	0.00	10.49	0.00
Totale	300.00	268.15	0.00	11.32	0.00

Esposizioni in CLN Portafoglio Bancario (Valori in Milioni di Euro)

Classificazione	Nominale	Esposizione al rischio	Oneri/proventi realizzati	Sval./Rival. con effetto a conto economico	Sval./Rival. con effetto a riserva di patrimonio
SPE CLN	547.10	538.22	0.00	19.27	0.00
Totale	547.10	538.22	0.00	19.27	0.00

Le esposizioni verso US subprime e Alt-A

Relativamente alle esposizioni verso US *subprime* e *Alt-A*, in ragione della scarsa rilevanza delle stesse, non viene riportata una descrizione tabellare dettagliata. L'unica posizione è rappresentata dal titolo EIRLES TV DE45 (CDO di ABS), interamente collegata a sottostanti *subprime* americani, che già a fine 2008 risultava pressoché integralmente svalutata. Tale posizione è comunque ricompresa nelle evidenze tabellari sopra fornite.

Le esposizioni verso monoline

Il Gruppo Montepaschi non presenta esposizione dirette verso *monoline insurers*, ma solo limitate posizioni indirette. Tali esposizioni sono riconducibili a posizioni in CDO già ricompresi nelle tabelle precedentemente illustrate. L'esposizione indiretta stimata verso *monoline* all'interno dei citati CDO risulta pari a circa nominali € 3.6 mln.

Descrizione delle "Posizioni Corte"

Di seguito viene riportato il dettaglio delle posizioni corte che, per loro natura e destinazione, svolgono un ruolo di mitigazione del rischio complessivo del portafoglio obbligazionario, in quanto beneficiano del deterioramento del merito creditizio dei sottostanti, rappresentato dall'allargamento dei relativi *spread*.

Le esposizioni sono tutte rappresentate da derivati su indici standardizzati di credito e sono tutte riconducibili al Portafoglio di Negoziazione. Nello specifico si rilevano posizioni su indici quali iTraxx (mercato europeo) e CDX (mercato americano).

Complessivamente le esposizioni corte ammontano a nozionali € -434.35 mln per un valore di bilancio al 30 Giugno 2009 pari ad € -14.93 mln.

Posizioni corte su Indici di Credito Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (Valori in Milioni di Euro)

Indici	Nominale	Esposizione al rischio	Effetto a conto economico
iTraxx Europe	-325.00	-8.15	4.36
iTraxx Europe Crossover	-74.30	0.29	-2.44
iTraxx Europe Subordinated Financials	-30.00	-2.49	-0.50
CDX NA IG	-17.05	-5.17	2.93
iTraxx Europe Senior Financials	12.00	0.59	-1.62
Totale	-434.35	-14.93	2.73

LEVERAGED FINANCE

Descrizione del modello di Business con riferimento ad obiettivi e strategie

Le informazioni di seguito riportate sono relative alle esposizioni creditizie (finanziamenti) a Società Veicolo (SPE - Special Purpose Entity) aventi nel loro attivo titoli strutturati (es. CDO, CLO, RMBS) e/o titoli emessi da "*highly leveraged borrowers*". Le suddette informazioni si riferiscono all'intero Gruppo. Tali esposizioni sono inserite nella voce di bilancio "Crediti vs. clientela".

Descrizione della rilevanza sull'attività del Gruppo

La rilevanza sull'attività del Gruppo delle esposizioni in oggetto è del tutto marginale. L'esposizione comprende due posizioni per un totale di € 13.3 mln di nominale e di esposizione al rischio (rispettivamente € 3.3 mln e € 10 mln), a fronte delle quali non sono presenti svalutazioni.

Si precisa inoltre che:

- La posizione da € 3.3 mln si riferisce ad un veicolo che ha investito esclusivamente in un titolo il cui sottostante è rappresentato da vari ABS europei ad oggi tutti con rating tripla A.
- La posizione da € 10 mln ha nel suo attivo esclusivamente titoli il cui sottostante è rappresentato dalla classe C1 di una cartolarizzazione crediti non *performing*. Tali titoli comunque godono di garanzia esplicita da parte di primario Istituto di Credito Italiano.
- I suddetti veicoli non hanno esposizioni verso US *subprime* e Alt-A, nonché nei confronti di *monoline insurers*.

DISCLOSURE SUL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI STRUTTURATI DI CREDITO

Il perimetro della presente sezione riguarda i soli strumenti strutturati di credito sia con riferimento alle posizioni lunghe sia a quelle corte, come in precedenza definite.

In virtù della riclassificazione contabile di parte delle posizioni avvenuta nella seconda metà del 2008, gli investimenti effettuati dal Gruppo Montepaschi sono ora classificati non solo come HFT e AFS - categorie per le quali i principi contabili internazionali IAS/IFRS prevedono la valutazione al *fair value* - ma anche a L&R e quindi valutati a costo ammortizzato.

Da ciò discende che il principio del *fair value* non si applica più alla totalità del perimetro degli strumenti strutturati di credito, ma solo a quelli che prevedono la valutazione al *fair value* anche a fini di bilancio.

Prendendo in considerazione le sole posizioni lunghe valutate al *fair value*, sempre con riferimento ai valori di bilancio, si può rilevare come circa il 16% è riconducibile a valutazioni basate su input osservabili (Livello 2) ritenuti liquidi ed affidabili, mentre per il restante 84% viene fatto ricorso a modelli di valutazione che utilizzano anche parametri non direttamente osservabili (Livello 3). Le posizioni corte in derivati su indici, sono tutte valutate sulla base di input liquidi e osservabili (Livello 2).

Gruppo Montepaschi Disclosure sul Fair Value dei prodotti strutturati di credito

Valori in Milioni di Euro al 30.06.2009

Posizioni Lunghe

Voce di Bilancio	Criterio di Valorizzazione delle posizioni	Esposizione al rischio	Incidenza %
VOCE 70 ATTIVO (L&R)	Costo Ammortizzato	1607.82	
VOCE 20,40 ATTIVO (HFT, AFS)	Fair Value		
	Livello 2 - Input Osservabili	78.23	16%
	Livello 3 - Input Non Osservabili (modelli)	423.39	84%
	Totale posizioni valutate a FV	501.62	100%
Totale posizioni lunghe		2109.44	

Posizioni Corte

Voce di Bilancio	Criterio di Valorizzazione delle posizioni	Esposizione al rischio	Incidenza %
VOCE 20 ATTIVO 40 PASSIVO (HFT)	Fair Value Livello 2 - Input Osservabili	-14.93	100%
Totale posizioni corte		-14.93	

A livello di processo organizzativo, le valutazioni del portafoglio ai fini di bilancio comportano il contributo da parte delle funzioni di controllo di primo e secondo livello - in funzione delle rispettive responsabilità - che vengono poi portate alla attenzione della Alta Direzione.

DERIVATI CON LA CLIENTELA E RELATIVO RISCHIO CONTROPARTE

In linea generale il fair value degli strumenti finanziari OTC, compresi quelli con la clientela, è determinato attraverso metodi di stima e modelli valutativi. In particolare il calcolo del fair value viene effettuato in ragione dei seguenti aspetti generali: sconto dei flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valutazione di strumenti quotati che presentano caratteristiche analoghe, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Le modalità utilizzate sono in ogni caso aderenti alla market practice.

Le valutazioni sono effettuate tenendo conto di tutti i fattori di rischio rilevanti per ogni tipologia di strumento finanziario; fattori di rischio in larga parte osservabili, direttamente o indirettamente, sul mercato. Nel primo caso, si tratta di valori direttamente osservabili da transazioni effettuate sul mercato; nel secondo caso, i valori sono dedotti dai prezzi di mercato, attraverso l'utilizzo di opportune tecniche e metodologie matematico-finanziarie (quali la determinazione della volatilità implicita dal prezzo di un'opzione quotata) caratterizzate da differenti gradi di complessità. I modelli valutativi utilizzati nel calcolo del fair value dei contratti derivati sono condivisi tra le Unità Operative e le funzioni di Risk Management e Quantitative Analysis.

Tali modelli sono soggetti ad una revisione periodica al fine di procedere alla continua evoluzione delle modalità di calcolo del fair value; tutto ciò in modo che l'approccio modellistico adottato sia costantemente allineato alla prevalente best practice domestica e internazionale.

L'attività del Gruppo Montepaschi in derivati Over The Counter (OTC) con clientela, avviata nel 2002 a seguito di un'apposita delibera del CdA, prevede, sostanzialmente, un'operatività effettuata con finalità di copertura del rischio di tasso, cambio, equity e commodity. I principali prodotti negoziati sono interest rate swap, cap, floor, collar, contratti a termine, currency option, currency swap, opzioni su commodity e combinazioni di tali strumenti base.

Per quanto attiene i prodotti offerti alla clientela, si rilevano, in termini generali, una serie di caratteristiche comuni che caratterizzano larga parte dell'operatività. In particolare i prodotti negoziati:

- non hanno carattere speculativo;
- si associano ad una posizione sottostante, pur restando da essa contrattualmente e amministrativamente separati;
- pur in presenza di posizioni non propriamente plain vanilla (definite strutturate) presentano comunque limitati elementi di complessità;
- non sono caratterizzati da leva finanziaria.

L'operatività in derivati posta in essere con la clientela prevede l'accentramento della fabbrica prodotto e del presidio del rischio di mercato in MPS Capital Services, con allocazione, gestione e presidio del rischio di credito di controparte verso la clientela nelle Banche Reti.

Tale operatività prevede, infatti, l'assunzione dei rischi di mercato, caratterizzati come l'esposizione in termini di perdita potenziale che si può registrare sulle posizioni detenute a seguito di variazioni sfavorevoli nei parametri di mercato (risk factors). I principali risk factors a cui tale operatività è soggetta sono: tassi di interesse, tassi di cambio, indici, merci e le relative volatilità e correlazioni. Contestualmente la Banca assume il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto strumenti derivati, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione (rischio controparte).

Nell'ambito del complesso delle posizioni in derivati OTC con clientela, relativamente alle operazioni poste in essere con le sole controparti appartenenti ai segmenti Large

Corporate, PMI, Enti ed Istituzioni e Small Business, escludendo quindi le controparti di natura finanziaria, si riportano di seguito le principali informazioni di sintesi di natura qualitativa e quantitativa.

I derivati OTC, compresi quelli negoziati con la clientela, in analogia con le altre forme tecniche, sono oggetto di valutazione collettiva in termini creditizi. Tale valutazione avviene per categorie di esposizioni omogenee in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche (fondate su elementi osservabili alla data della valutazione) che consentano di stimare il valore della perdita attesa in ciascuna categoria. In particolare i parametri di rischio utilizzati nella valutazione collettiva sono la Probabilità di Default (PD) e la Loss Given Default (LGD). Per le controparti Corporate e Retail viene utilizzata la PD e la LGD stimata dai modelli interni, come previsto dalla circolare 263 emanata da Banca d'Italia nel Dicembre 2006, per le altre si utilizza la PD ricavabile dal rating esterno assegnato dalle agenzie di rating e la LGD del metodo Foundation pari al 45%.

I clienti del Gruppo Montepaschi con Derivati OTC sono circa 6.000 e i contratti stipulati rappresentano una porzione limitata del complesso dell'operatività commerciale.

Il fair value complessivo netto dei prodotti è positivo per il Gruppo Montepaschi (e quindi negativo per i clienti) per un importo di circa € 552 mln a fronte di un nozionale complessivo pari a quasi € 22.3 miliardi. Tale risultato è determinato prevalentemente dall'operatività su tassi di interesse che presenta un valore positivo di quasi € 526 mln e in misura minore dall'operatività su cambi avente un valore positivo di quasi € 23 mln.

I prodotti negoziati sono suddivisi tra semplici (Plain Vanilla) e strutturati. In linea generale si definiscono semplici i contratti di copertura lineare del rischio tasso e le opzioni acquistate dalla clientela con sottostanti tassi, cambi e commodity, ossia tutti gli strumenti caratterizzati da una struttura estremamente semplice e una logica finanziaria inequivocabilmente chiara, mentre sono considerati strutturati, in un'accezione molto estensiva, i prodotti composti da più componenti finanziarie elementari ed i prodotti singoli aventi anche minimi aspetti di esoticità (profili di pagamento digitali, barriere, ecc). Nel rispetto della Direttiva comunitaria MIFID e limitatamente ai derivati OTC plain vanilla, il Gruppo Montepaschi ha esteso l'operatività alla clientela ex-operatore qualificato, ora "al dettaglio". L'offerta resta quindi rivolta prevalentemente alla clientela corporate "Professionale", nei confronti della quale si riscontrano transazioni su entrambe le tipologie di prodotti.

La porzione di portafoglio riferibile ai prodotti strutturati ammonta a circa € 411 mln di fair value (per un nozionale complessivo di circa € 17 miliardi), mentre il valore complessivo delle operazioni semplici è pari a quasi € 141 mln (con un nozionale pari a circa € 5.3 miliardi).

Analizzando separatamente attività (fair value positivi per il Gruppo) e passività (fair value negativi per il Gruppo), può essere effettuata la seguente scomposizione.

Il totale dei fair value positivi ammonta a circa € 644 mln, riferibile ad operazioni effettuate con circa 4200 clienti e ad un nozionale complessivo di quasi € 19.7 miliardi. In questo ambito le operazioni semplici ammontano a circa € 192 mln (con un nozionale di quasi € 4.6 miliardi), mentre quelle strutturate ammontano a quasi € 452 mln (circa € 15.1 miliardi di nozionale); per tipologia di sottostante, tale valore di fair value è composto per circa € 582 mln da operazioni su tassi di interesse, per circa € 52 mln da operazioni in cambi, per circa € 5.5 mln da operazioni su merci e per la parte rimanente da operazioni su azioni.

Il totale dei fair value negativi ammonta a quasi € 92 mln, riferibile ad operazioni effettuate con circa 2.000 clienti e ad un valore nozionale complessivo di circa € 2.6 miliardi. In questo ambito le operazioni semplici ammontano a circa € 51 mln (con un nozionale di quasi € 775 mln), mentre quelle strutturate ammontano a quasi € 41 mln (circa € 1.8 miliardi di nozionale); per tipologia di sottostante, tale valore è composto

per quasi € 57 mln da operazioni su tassi di interesse, per circa € 29 mln da operazioni in cambi e per la parte rimanente da operazioni in merci.

Relativamente ai clienti che hanno negoziato prodotti strutturati, l'esposizione cumulata, in termini relativi sul totale di tutti i fair value positivi nei confronti della clientela, indica che la posizione verso i primi venti clienti rappresenta circa il 31% del totale, mentre la percentuale di esposizione verso i primi cinquanta è pari a circa il 44% e raggiunge il 55% verso i primi cento.

APPENDICE: GLOSSARIO DEI TERMINI UTILIZZATI

Si riporta di seguito un sintetico glossario della terminologia utilizzata nel presente paragrafo, con i relativi acronimi usati nelle tabelle di dettaglio.

Voce	Descrizione	Definizione
ABS	Asset Backed Security	Titolo che garantisce il rimborso ed i flussi cedolari sulla base di proventi generati da un insieme di attività finanziarie. Tipicamente si distinguono tra RMBS e CMBS.
AFS	Available For Sale	Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività disponibili per la vendita.
CBO	Collateralized Bond Obligation	CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da Bond.
CDO	Collateralized Debt Obligation	Titoli emessi in classi di rischio differenziate con diversa subordinazione nel rimborso (tranche), in seguito a un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di strumenti di debito incorporanti rischio di credito. Tipicamente caratterizzati dalla presenza di una leva finanziaria.
CDO of ABS	CDO of ABS	CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da ABS.
CDO2	CDO Squared	CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da altri CDO.
CDO3	CDO Cubed	CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da CDO squared.
CLN	Credit Linked Note	Titolo con incorporato un derivato creditizio, tipicamente un credit default swap (CDS).
CLO	Collateralized Loan Obligation	CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da prestiti (loan).
CMBS	Commercial Mortgage Backed Securities	ABS con sottostanti mutui commerciali.
CPPI	Constant Proportion Portfolio Insurance	Titolo a capitale garantito che incorpora una strategia di trading dinamico al fine di partecipare alla performance di un dato sottostante.
Dynamic Managed Portfolio	Dynamic Managed Portfolio	Prodotti con sottostanti gestiti dinamici di tipo CPPI/SPI.
HFT	Held For Trading	Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività e passività di negoziazione.
L&R	Loans & Receivables	Categoria contabile IAS utilizzata per classificare i crediti.
LSS	Leveraged Super Senior	CDO tramite il quale l'investitore ha un'esposizione nei confronti dell'intera tranche super senior tramite un contratto derivato che caratterizza un effetto leva.
Managed CDO	Managed CDO	CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti viene gestito.
Monoline insurer	Monoline insurer	Compagnie di assicurazioni specializzate nella garanzia del pagamento degli interessi e del nozionale di titoli obbligazionari al verificarsi del default dell'emittente. Così chiamate perché generalmente garantiscono il servizio limitatamente ad un unico settore industriale.
Other ABS	Other Asset Backed Security	Titolo che garantisce il rimborso e i flussi cedolari sulla base di proventi generati da un insieme di altre attività: prestiti al consumo e leasing, che includono solitamente prestiti finalizzati al consumo (ad esempio auto, carte di credito), prestiti agli studenti, attività di finanziamento per il leasing, ecc.
RMBS	Residential Mortgage Backed Securities	ABS con sottostanti mutui residenziali.
SCDO	Synthetic CDO	CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da credit default swap (CDS).
Seniority	Seniority	Livello di subordinazione nel rimborso del titolo, generalmente suddiviso in Super Senior, Senior, Mezzanine, Junior.
SLCDO	Synthetic Loan CDO	CDO nel quale il portafoglio di posizioni sottostanti è composto principalmente da Synthetic Loan CDS.
SPE	Special Purpose Entity	veicolo societario costituito per perseguire specifici obiettivi, principalmente per isolare i rischi finanziari. L'attivo è costituito da un portafoglio i cui proventi vengono utilizzati per il servizio dei prestiti obbligazionari emessi.
SPE CLN	SPE Credit Linked Note	CLN emesse da SPE.
SPI	Synthetic Portfolio Insurance	Versione sintetica di CPPI, ottenuta tramite derivati.
Vintage	Vintage	Comunemente inteso come l'anno di origination dei sottostanti di uno strutturato creditizio.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E RATIOS PATRIMONIALI

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con il 12° aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

A partire dall'esercizio 2008 la Banca calcola i requisiti prudenziali secondo l'accordo denominato Basilea 2; inoltre, con comunicazione ricevuta nel mese di giugno 2008 la Capogruppo è stata autorizzata all'utilizzo dei modelli interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali sia individuali sia di Gruppo a fronte dei rischi di credito e operativi. L'applicazione dei modelli interni è consentita nel rispetto di alcuni limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di Vigilanza. In particolare sono stati stabiliti dei limiti (cd "floor") per i quali l'eventuale risparmio di capitale ottenuto con i modelli interni risulta soggetto a dei massimali da parametrare rispetto ai requisiti calcolati sulla base della precedente normativa (Basilea1).

Ciò premesso il **Patrimonio di Vigilanza** consolidato del Gruppo MONTEPASCHI, al 30 giugno 2009, è risultato pari a circa 12.405 milioni.

Patrimonio di Vigilanza - Importi in mln Euro

	30/06/09	31/12/08	Var. %
Patrimonio di Base	7.073	6.798	4,04%
Patrimonio Supplementare	5.708	5.525	3,31%
Elementi da dedurre	376	327	14,90%
Patrimonio di Vigilanza	12.405	11.996	3,40%

Per quanto riguarda i ratios regolamentari, al 30 giugno 2009 si evidenzia un TIERI BIS II stimato intorno al 5,8% (5,1% a fine 2008) e un coefficiente di solvibilità BIS II stimato a circa il 10,1% (9,3% a fine 2008).

In particolare, il **Patrimonio di Base** risulta essere pari a circa 7.073 milioni, in crescita rispetto al valore al 31.12.08 (circa 6.798 milioni), per l'effetto positivo della patrimonializzazione dell'utile del primo semestre 2009 (comprensivo delle Cessioni di Asset effettuate: SGR-AM, Si-Holding) e l'ammortamento degli elementi immateriali, al netto dell'incremento del Delta Perdita Attesa.

Il **Patrimonio Supplementare** si posiziona ad un valore di circa 5.708 milioni, in aumento rispetto al valore a fine 2008 (circa 5.525 milioni) per effetto delle emissioni di Prestiti Subordinati Tier 2, al netto delle scadenze e degli ammortamenti di computabilità. Gli elementi in deduzione dal Patrimonio di Base e Supplementare si pongono ad un valore di circa 376 milioni, in aumento dal livello di 328 del 31.12.08 per effetto principalmente del maggior patrimonio delle partecipate assicurative.

Il **Patrimonio di Vigilanza complessivo** si pone, pertanto, ad un valore di circa 12.405 milioni, in leggero incremento rispetto al valore di 12.340 milioni del 31.12.08, per effetto

di quanto sopra evidenziato nonché della cessata computabilità di Patrimonio di Terzo Livello, a seguito della scadenza del Prestito Subordinato Tier 3 di 500 milioni (utilizzato a copertura dei rischi di mercato per circa 344 milioni al 31.12.08), avvenuta nel 2° trimestre 2009.

Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) sono stimabili, al 30 giugno 2009, ad un valore di circa 122.421,9 milioni (circa 132.408 milioni al 31.12.08). Tale decremento è riconducibile principalmente all'implementazione di azioni di ottimizzazione dei requisiti di tipo gestionale (ad es. estensione del perimetro di applicazione dei metodi AMA sui Rischi Operativi), al contenimento della dinamica complessiva di crescita degli attivi, all'applicazione di un Floor al 90% sui requisiti patrimoniali BIS 2 (dal 95% vigente al 31.12.08) nonché ad ulteriori ottimizzazioni afferenti ai sistemi sottostanti le segnalazioni di vigilanza medesime.

LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel capitolo sull'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business sono state illustrate le **iniziative relative all' "attività di ricerca e sviluppo"**. In questa parte della relazione sulla gestione, vengono fornite le informazioni sull'evoluzione della struttura operativa, con particolare riguardo ai **canali distributivi**, al **sistema dei pagamenti** e alle **risorse umane**.

■ I CANALI DISTRIBUTIVI

Nel corso del semestre, il Gruppo ha continuato ad operare in un'ottica di **sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi**, con attenzione sia alla crescita della rete tradizionale, sia al **potenziamento dei canali diretti (Internet Banking, Banca telefonica, ATM) e alla loro integrazione con la rete delle filiali**. L'obiettivo strategico consiste infatti nell'aumentare sempre di più l'utilizzo dei canali diretti e nel rendere semplice ed efficace l'accesso a questi ultimi. Per questo motivo sono state diffuse ampiamente le "credenziali multicanale", cioè un'unica modalità di accesso a tutti i Canali diretti del Gruppo Montepaschi.

Nell'ambito dei **canali tradizionali**, il numero di sportelli domestici è **salito a 3.108 unità**: nel corso del semestre **623 filiali di Banca Antonveneta** hanno iniziato ad operare come dipendenze di Banca Monte dei Paschi ed è stata integrata tutta la **rete di Banca Toscana (449 sportelli)**.

La rete distributiva del Gruppo può contare anche su **843 promotori finanziari e 169 uffici finanziari aperti al pubblico di Banca Personale**.

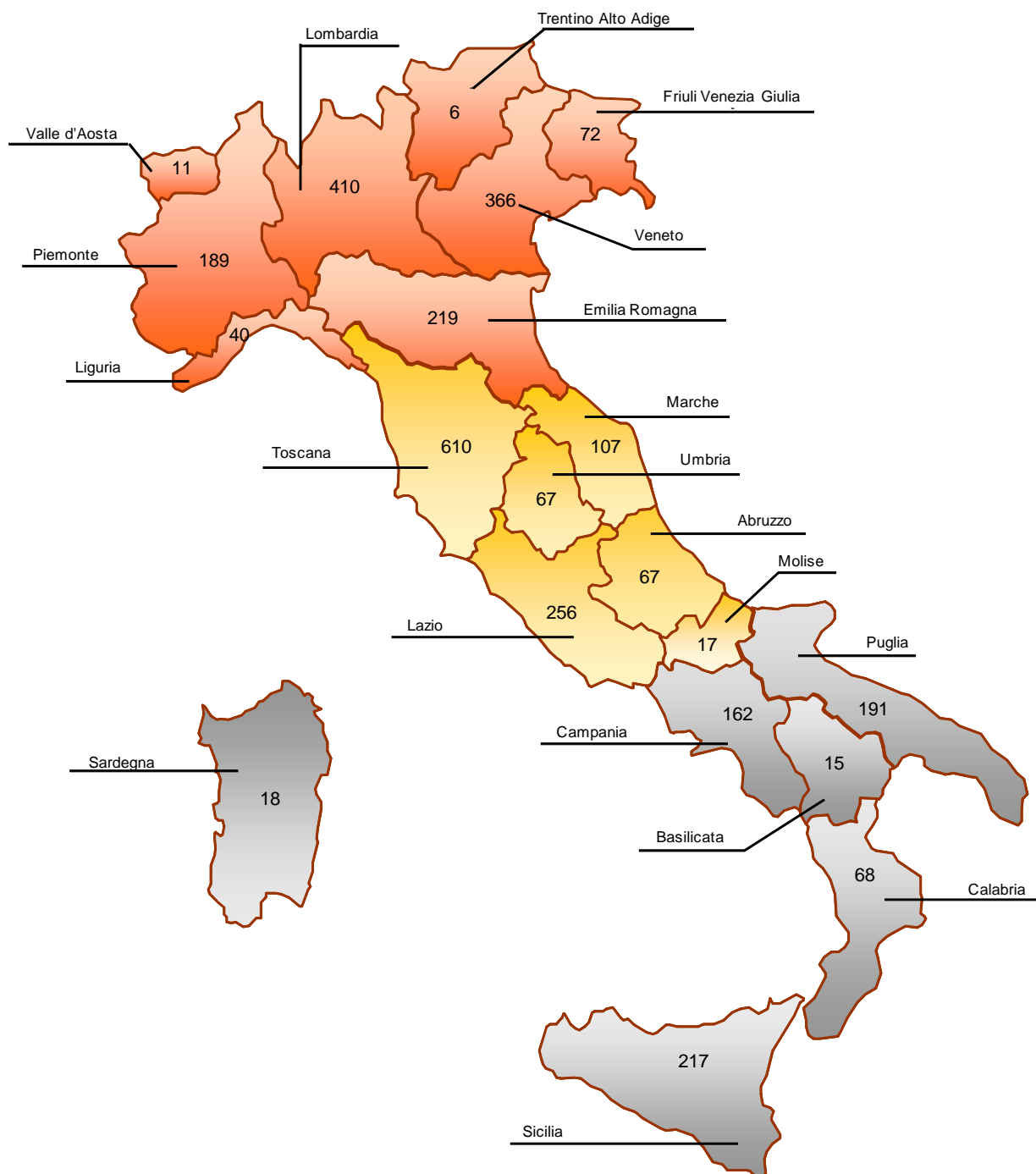
LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTEPASCHI

Canale	30.06.09	31.12.08
Sportelli domestici*	3.108	3.104
Uffici dei promotori	169	167
<i>Totale punti vendita domestici</i>	<i>3.277</i>	<i>3.271</i>
Dipendenze estere	39	39
Centri PMI	154	119
Centri Enti	44	37
Centri Private	88	73

* Non sono compresi i presidi specialistici di MPS Banca per l'Impresa

In merito ai **centri specialistici PMI**, nel semestre è iniziato un **progetto di revisione degli assetti distributivi in funzione dell'introduzione del nuovo modello di servizio**. Tale progetto si rifletterà sensibilmente sui punti di presenza nel secondo semestre 2009.

LE FILIALI DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA IN ITALIA



GLI SPORTELLI DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA AL 30.06.2009

Banca Montepaschi	2.599
Banca Antonveneta	403
Biverbanca	106
TOTALE GRUPPO MPS	3.108

DISTRIBUZIONE DEGLI SPORTELLI PER AREE GEOGRAFICHE AL 30.06.2009

Area NORD	1313	pari al 42,2% del totale
Area CENTRO	1124	pari al 36,2% del totale
Area SUD E ISOLE	671	pari al 21,6% del totale
TOTALE SPORTELLI	3.108	

Riguardo ai **canali innovativi**, va avanti il processo di trasformazione della filiale da canale tradizionale a **centro evoluto di relazione con il Cliente**: la diffusione e l'utilizzo dei canali innovativi da parte della Clientela del Gruppo MPS è oggi una realtà affermata, dinamica ed in continua evoluzione.

Nel 2009 si è intensificata la diffusione della **Multicanalità Integrata su tutti i Clienti del Gruppo**. A giugno 2009, come **multicanalità retail** sono stati registrati circa 130.000 contratti da inizio anno, di cui circa 116.000 sono contratti di Multicanalità Integrata. Lo stock dei contratti di Multicanalità Integrata ha superato le 460.000 unità, che rappresenta più del 47% del totale dei contratti di Multicanalità Integrata più Internet Banking.

Per quanto riguarda la **multicanalità corporate**, dall'inizio dell'anno sono stati attivati 1.742 nuovi contratti. Il numero totale di Clienti multicanale corporate ha raggiunto 36.889 unità, di cui circa 32.000 con contratto di Internet Corporate Banking.

Tra gli interventi strutturali a supporto della innovativa linea di offerta del Gruppo, si segnala anche **l'avvio del progetto "Web Presence 2.0"**, che ha l'obiettivo di innovare radicalmente le interfacce e gli applicativi dedicati ai Clienti online (Internet Banking, Trading Online, Mobile Banking, Internet Corporate Banking), in ottica "web 2.0".

Relativamente all'attività del **Contact Center di Gruppo**, si registra uno spostamento delle richieste della Clientela da attività di tipo transazionale ad **attività di tipo relazionale**, in linea con le tendenze di mercato evidenziate anche dai rapporti degli osservatori di sistema (ABILab). Fra le **iniziative del semestre**, risultati considerevoli sono stati ottenuti nel **contatto della Clientela prospect di tipo Private**, a cui sono stati fissati appuntamenti con i gestori in percentuale sensibilmente superiore ai benchmark di mercato per attività analoghe.

Da sottolineare anche **l'assistenza alle popolazioni terremotate**: il Contact Center ha rappresentato, nelle settimane immediatamente seguenti il sisma, l'unico punto di accesso gratuito, aperto dalle 08.00 alle 22.00, ed ha provveduto a triangolare tutte le richieste pervenute dai Clienti con le dipendenze ancora aperte, l'Area Territoriale e la Direzione Rete.

Per quanto riguarda il **parco ATM**, al 30 giugno 2009 **la consistenza di Gruppo è pari a 3.671 unità**. Sotto il profilo organizzativo, anche il primo semestre 2009 è stato caratterizzato dalla migrazione degli ATM a Microcircuito che ha interessato, principalmente, le ex filiali della rete di Banca Antonveneta. A lato di questa importante attività, sono proseguite le **installazioni di ATM remoti presso location di alto interesse commerciale**.

▪ LA RETE ESTERA DIRETTA

La rete diretta del GRUPPOMONTEPASCHI è distribuita geograficamente sulla **principali piazze finanziarie ed economiche**, nonché nei **paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia**, al fine di :

- **mettere a disposizione della clientela italiana un ampio network di servizio** a supporto del business estero e delle attività di internazionalizzazione;
- **intercettare flussi** nell'ambito dell'operatività di trade finance;
- **partecipare ad attività economiche sui mercati sviluppati o in forte crescita**, a scopo di diversificazione, con approccio prudente, della base reddituale.

La presenza del gruppo si articola su:

- **4 Filiali operative** (Londra, New York, Hong Kong, Shanghai);

- **11 Uffici di Rappresentanza** (UE, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India, Cina);
- **2 Italian Desk** (Spagna, Romania).

Nel corso del primo semestre 2009, si segnala il **perfezionamento degli accordi di collaborazione con le seguenti banche estere:**

- **Banco de Santander** - Accordo finalizzato a fornire assistenza alla Clientela del Gruppo Montepaschi che opera in **Sudamerica**. Trattasi di un'alleanza operativa di valore strategico che permette al nostro Gruppo di accompagnare le imprese nella loro espansione in una delle aree più interessanti sotto il profilo del business potendo metter in campo la forza di Santander, leader nel mercato latino-americano con forte presenza negli 8 maggiori Paesi. La collaborazione con il Santander è stata estesa anche alla Penisola Iberica: in **Spagna** l'accordo prevede la costituzione di un Desk MPS presso la struttura Santander di Valencia per intraprendere iniziative commerciali soprattutto verso le aziende spagnole a capitale italiano, con il supporto della banca partner. In **Portogallo** è stato sottoscritto l'accordo con la sussidiaria Santander Totta.
- **Raiffeisen Zentralbank Oesterreich AG (RZB)** - Accordo realizzato per migliorare il presidio dei mercati **dell'Est Europa e CSI** in un'ottica di accompagnamento delle nostre imprese clienti nel loro processo di internazionalizzazione. **RZB** è la terza maggiore banca in Austria ed è l'istituto centrale delle banche cooperative austriache. Il suo forte coinvolgimento in Europa Orientale (CEE), lo straordinario sviluppo delle attività nell'area ed il relativo appeal per i Clienti, lo hanno reso uno dei maggiori player nella regione. RZB è presente in 15 paesi distribuiti tra CSI, paesi balcanici e centro orientali.
- **Banca Transilvania** - In un'ottica di rafforzamento del presidio delle relazioni operative in Romania è stata rinnovata ed ampliata la collaborazione con **Banca Transilvania**, presso la quale il Gruppo Montepaschi dispone di un desk, per consentire l'assistenza della Clientela sul mercato rumeno favorendone l'accesso ai servizi bancari offerti dalla banca partner.
- **Société Générale** - Nel Nord Africa, la presenza diretta e consolidata di sussidiarie con vasta rete distributiva nei singoli Paesi, ha reso il Gruppo Société Générale leader nel Maghreb. Alla firma dell'accordo quadro con la Direzione di Parigi, hanno fatto seguito accordi operativi con le sussidiarie nei rispettivi Paesi per meglio interpretare le specificità dei singoli mercati: National Société Générale Bank (**Egitto**), Société Générale Algérie (**Algeria**) e Union Internationale des Banques (**Tunisia**). Questi accordi operativi rafforzano la nostra capacità di accompagnamento e servizio già fornita dai nostri presidi nell'area nordafricana.

▪ I SISTEMI DI INCASSO E PAGAMENTO

Le attività del primo semestre 2009 per i servizi di incasso e pagamento sono state dedicate sia all'adeguamento e alla **compliance alle nuove regole di sistema** sia al raggiungimento degli obiettivi strategici di **valorizzazione dell'offerta e di incremento dell'operatività e della redditività**.

Per quanto riguarda la realizzazione della SEPA (Single Euro Payment), è in corso l'analisi della **PSD (Payment Service Directive)**, la nuova direttiva sugli incassi e pagamenti che sarà recepita dagli stati membri della Comunità Europea entro novembre 2009. Sono stati identificati i gap relativi ai singoli prodotti ed identificate le prime soluzioni da implementare per rendere l'offerta compliant per quanto riguarda gli aspetti contrattuali, commerciali, funzionali ed operativi. Proseguono anche gli **sviluppi dei prodotti in ambito SEPA**, sia con la definizione dei requisiti per il rilascio del **"bonifico europeo"** (SEPA Credit Transfer) sui vari canali, in aggiunta a quanto già disponibile in

filiale, previsto nel terzo trimestre dell'anno, sia con le attività di predisposizione del rilascio del nuovo servizio di **"incasso europeo"** (SEPA Direct Debit) previsto a novembre 2009.

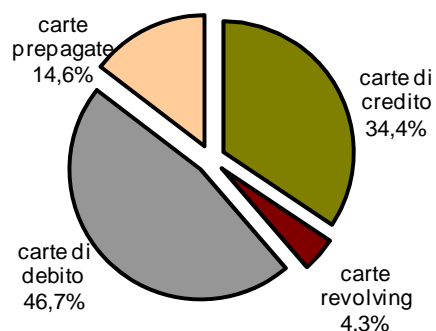
Con l'obiettivo di incrementare il numero e la tipologia di possibili pagamenti a disposizione per Clienti e non, sono stati rilasciate sul **canale ATM** la funzione di pagamento canone RAI e una funzione che consente di fare donazioni/raccolta fondi, utilizzata per l'iniziativa "La Fabbrica del Sorriso" e successivamente per le **donazioni a favore delle popolazioni afflitte dal terremoto in Abruzzo**. E' stata inoltre rilasciata nel secondo trimestre la funzione che consente di pagare **bollettini postali bianchi e premarcati direttamente su IB, ICB online e PB**, in aggiunta a quanto già disponibile per il pagamento dei bollettini di enti/aziende convenzionati. Prosegue inoltre la partecipazione attiva ai **lavori all'interno di ABI** (E-committee e Consorzio Bancomat) per analizzare soluzioni di sistema relative ai micro pagamenti (contactless e mobile), cercando di identificare anche possibili elementi competitivi e differenzianti per il Gruppo.

Per quanto riguarda il servizio **POS**, i terminali installati nel trimestre sono stati oltre **7.000** per un totale di **137.852** al 30 giugno 2009: la diminuzione complessiva del numero di POS rispetto a dicembre 2008 è dovuta sia al proseguimento dell'attività di eliminazione dei terminali inattivi e non recuperabili commercialmente, sia alla crisi economica in atto che ha spinto molti esercenti a razionalizzare la propria dotazione di strumenti di accettazione, eliminando quelli ad utilizzo marginale. La principale attività del 2009 consiste nella migrazione contrattuale delle posizioni P.O.S., attualmente convenzionate con CartaSi (e, più in generale, dal vecchio listino), al **nuovo listino MPSShop**. Dall' 1/1/2009 il Gruppo gestisce, infatti, autonomamente il servizio di acquiring anche per l'accettazione delle Carte dei Circuiti Internazionali VISA, VISA Electron, V-Pay, MasterCard e Maestro (oltre che, naturalmente per le Carte PagoBANCOMAT).

Al 30/06/2009, lo **stock delle carte di pagamento del Gruppo MPS** si attesta a 3.224.505 unità (carte distribuite da BMPS, MPSBP, BAV e BIVER). La sostanziale stabilità dello stock rispetto alle carte in portafoglio al 31.12.2008 è dovuta all'adozione di politiche tese a contenere il rischio di credito, che ha influito sia sull'acquisition che sul numero delle **carte revolving** in essere, nonché all'attività di razionalizzazione e "ripulitura" delle posizioni caratterizzate da scarso/nullo utilizzo o potenzialmente a rischio relativamente alle **Carte Charge**.

Di seguito riportiamo la **ripartizione delle carte per comparti**:

Carte di pagamento al 30.06.2009



Con riferimento al **miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti alla Clientela**, tra gli **eventi più significativi registrati nel corso del primo semestre 2009** si segnalano in particolare:

- l'avvio delle attività di studio propedeutiche **all'internalizzazione dell'issuing** delle carte di credito "retail" da CartaSi a Consum.it. Il progetto, che prevede una migrazione graduale delle carte, sarà conseguito utilizzando la linea di prodotto "Unica". Tale carta, di tipo option, permette al titolare di decidere, in qualsiasi momento e senza aggravio di costi imputabili alla scelta, se rimborsare in un'unica soluzione le spese effettuate nel mese, oppure optare per la modalità revolving;
- l'implementazione delle attività propedeutiche alla vendita delle **carte di credito Consum.it, all'interno dei conti a pacchetto** e gli interventi sul catalogo carte di credito per **l'abilitazione della vendita delle polizze AXA**, sempre con l'obiettivo di accrescere i livelli di **fidelizzazione** della Clientela e di sviluppare il **cross-selling**;
- la commercializzazione su tutta le rete delle nuove emissioni e rinnovi della **Mondo Card Plus con tecnologia a chip e modalità autorizzativa OLI** (On Line to Issuer), che consente alla Banca emittente di autorizzare in tempo reale operazioni di pagamento e di prelievo, sia in Italia che all'estero, dopo aver effettuato i controlli standard sulla validità e bontà della carta e della disponibilità del conto corrente. Le peculiarità di questo prodotto, specialmente il sostanziale azzeramento del rischio di insolvenza, abilita l'offerta del servizio stesso a tutta la Clientela secondo la logica commerciale **"un conto una carta!"**;
- la realizzazione, a seguito dell'incorporazione di Banca Toscana, **dell'integrazione del catalogo prodotti** estendendo alla rete BMPS le carte prepagate "etichette" e le carte di credito Corporate co-branded con l'Università di Firenze e la Società Elica SpA.

Nell'ambito del progetto **ABI "Patti Chiari"**, si segnala, inoltre, la realizzazione dell'impegno per la qualità correlato alla **revisione della gestione dei rimborsi addebiti errati sulle carte di pagamento** con obbligo di riaccredito degli importi contestati entro 15 gg (in via definitiva o sbf)

LE RISORSE UMANE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Nel I semestre 2009, in accelerazione rispetto al percorso definito nel Piano Industriale 2008-11, le manovre organizzative e la gestione delle risorse umane si sono sviluppate sulle seguenti direttrici prioritarie:

- completamento del **ridisegno del Gruppo**, attraverso incorporazioni societarie, accentramenti di attività di *back office* e revisione dei processi operativi;
- conseguimento degli **obiettivi di efficienza ed ulteriore riduzione/ricomposizione degli organici**, con correlati effetti in termini di flessione dei costi su basi strutturali e crescita dell'indice "*front to back*";
- costruzione e rapida attivazione del **nuovo modello di gestione**, che prevede la responsabilità univoca della Capogruppo Bancaria sul **personale** lungo tutta la filiera operativa, con evoluzione del rapporto tra funzioni di infrastruttura e Rete;
- **omogeneizzazione culturale delle Reti "post integrazione"**, perseguita in primo luogo attraverso l'interscambio di risorse in ruoli di responsabilità, l'attivazione dei modelli di servizio e la formazione funzionale alla loro corretta applicazione;
- **rafforzamento della qualità professionale**, con priorità per i ruoli di "*front end*", tramite puntuali verifiche delle competenze, mappatura delle capacità individuali, formazione mirata ed implementazione di percorsi/piani di sviluppo tesi ad assicurare la copertura programmata delle posizioni organizzative ed il ricambio del management.

Nel quadro degli interventi straordinari ed aggiuntivi posti in essere dal Gruppo per contrastare con efficacia gli **effetti della crisi economica sulla qualità del credito**, sono state attuate **azioni coerenti e mirate sia dal lato organizzativo** (modifiche degli assetti, rafforzamento delle strutture e delle attività), **sia sul versante delle risorse umane** (potenziamento quantitativo e qualitativo del personale di filiera).

Forte attenzione è stata rivolta alla Rete, per accelerare i tempi di **omologazione dei comportamenti commerciali, operativi e di presidio del rischio** da parte delle risorse ex Banca Antonveneta. Ciò attraverso una serie di iniziative combinate: interscambi di risorse (titolari *in primis*), formazione, affiancamenti e visite organizzate mirate.

□ GLI ORGANICI

Al 30 giugno 2009 il personale del **Gruppo** in termini di "forza effettiva"⁹ si è attestato a **32.582 unità**, con una **riduzione di 1.606 risorse rispetto al 31/12/2007** (*baseline* del Piano Industriale 2008-11).

ORGANICI GRUPPO MPS

	31/12/07^(*)	31/12/08	30/06/09
in Forza Effettiva	34.188	32.867	32.582
a Libro Paga	34.246	32.951	32.586

^(*) *Baseline* Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Banca Antonveneta (9.383 risorse) e Biverbanca (696 risorse).

In particolare:

- le **cessazioni** dal servizio ammontano a **2.541** unità (circa il 73% del totale programmato per l'intero quadriennio 2008-11), di cui **1.595** per l'adesione di personale

⁹ Valore ottenuto deducendo dal personale "a libro paga" le risorse distaccate in società esterne al Gruppo e gli appartenenti alla 1^ Area Professionale ad orario ridotto (addetti alle pulizie).

ad elevata anzianità ai piani di **Esodo Incentivato** e **Fondo di Solidarietà**. Il flusso relativo al periodo 01/01/09 - 30/06/09 e' stato pari a 730 uscite;

- le nuove **immessioni** si attestano a **1.022** unità, confluite in massima parte nella Rete (315 nel I semestre 2009);
- le **riconversioni professionali da Strutture Centrali a Rete** interessano **700 risorse** (concentrate soprattutto su Banca Antonveneta), attraverso percorsi sostenuti da sequenze strutturate, a livello individuale, di esperienze operative e formative;
- le operazioni di **asset disposal** sbilanciano di **-87 unità**, per l'ingresso nel Gruppo di ABN AMRO Asset Management SGR, AXA SIM, l'uscita di Intermonte SIM, Montepaschi Asset Management SGR e società minori.¹⁰

Sostanzialmente stabile rispetto ad inizio d'anno, l'incidenza delle risorse di *front office* che si attesta al 63,9%, rispetto al 62,5% del 31/12/2007 ed ad un obiettivo del 67,0% previsto a fine Piano.

Nella tavola che segue è esposta la ripartizione degli organici, a livello di forza effettiva, per dislocazione operativa:

ORGANICI GRUPPO MPS PER DISLOCAZIONE OPERATIVA						
STRUTTURA	31/12/2007 ⁽¹⁾	INCIDENZA %	31/12/08	INCIDENZA %	30/06/09	INCIDENZA %
Rete ⁽²⁾	21.365	62,5%	21.088	64,2%	20.814	63,9%
Strutture Centrali	12.823	37,5%	11.779	35,8%	11.768	36,1%
- <i>Direzioni Generali Banche</i> ⁽³⁾	8.155	23,9%	6.675	20,3%	6.643	20,4%
- <i>Società di Prodotto</i>	1.460	4,3%	1.223	3,7%	1.271	3,9%
- <i>Società di Servizio</i>	2.470	7,2%	3.143	9,6%	3.117	9,6%
- <i>Altre Attività</i> ⁽⁴⁾	738	2,2%	738	2,2%	737	2,3%
TOTALE	34.188	100%	32.867	100%	32.582	100%

⁽¹⁾ Baseline Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Banca Antonveneta (9.383 risorse) e Biverbanca (696 risorse).

⁽²⁾ Direzioni Territoriali, Filiali, Centri PMI, Private e Enti e strutture di Call Center.

⁽³⁾ Capogruppo Bancaria, Direzioni Generali Banche Commerciali e Aree Territoriali.

⁽⁴⁾ Banche Estere, MPS Banca Personale e Altre Attività.

Di seguito, è esposta la ripartizione della forza effettiva per categoria professionale:

ORGANICI GRUPPO MPS PER CATEGORIA PROFESSIONALE		
CATEGORIA-GRADO	TOTALE	% SU TOTALE
Dirigenti	588	1,8%
Quadri Direttivi	11.157	34,2%
Aree Professionali	20.837	64,0%
TOTALE	32.582	100%

L'incidenza del personale laureato è circa del 31,3%, con la punta più elevata nella categoria dirigenziale (attorno al 47,3%).

¹⁰ Nel semestre ha avuto luogo l'ingresso nel Gruppo di 64 risorse di ABN AMRO Asset Management SGR ed il rientro delle risorse ex Servizio Banca Depositaria (55), precedentemente distaccate presso Intesa - San Paolo.

ORGANICI GRUPPO MPS PER TITOLO DI STUDIO

TITOLO DI STUDIO	% SU TOTALE
Laurea	31,3%
Diploma	61,4%
Altri Titoli	7,3%
TOTALE	100%

ORGANICI GRUPPO MPS PER CLASSI DI ETÀ¹ - SESSO

CLASSI DI ETÀ ¹	% DONNE SU TOTALE	% UOMINI SU TOTALE	INCIDENZA %
fino a 30 anni	7,2%	5,2%	12,4%
da 31 a 40 anni	15,9%	12,5%	28,5%
da 41 a 50 anni	14,3%	19,4%	33,7%
oltre 50 anni	5,9%	19,5%	25,4%
TOTALE	43,4%	56,6%	100%

ORGANICI GRUPPO MPS PER CLASSI DI ANZIANITÀ¹ - SESSO

CLASSI DI ANZIANITÀ ¹	% DONNE SU TOTALE	% UOMINI SU TOTALE	INCIDENZA %
fino a 10 anni	18,5%	16,0%	34,5%
da 11 a 20 anni	10,6%	11,8%	22,4%
da 21 a 30 anni	11,6%	17,9%	29,5%
oltre 30 anni	2,7%	10,9%	13,6%
TOTALE	43,4%	56,6%	100%

L'età media del Gruppo (*post* acquisizione Banca Antonveneta e Biverbanca) è pari a 42,7 anni, in linea con il valore medio di Sistema¹¹, mentre la "quota rosa" si attesta a 43,4%, rispetto a 39,0%.

□ LINEE GESTIONALI**SVILUPPO RISORSE UMANE**

Nell'ambito del quadro strategico tracciato in premessa, le realizzazioni più significative del periodo hanno riguardato:

- la III edizione dei **percorsi professionali**¹²(per un totale di 600 risorse coinvolte), che si avvalgono delle funzionalità del sistema **PaschiRisorse** come strumento fondamentale di **pianificazione e monitoraggio** per la definizione delle *skill* distintive di ciascun ruolo e la verifica dei livelli di adeguatezza delle singole persone rispetto al profilo stabilito.
- l'utilizzo sistematico del **laboratorio di autosviluppo** nell'ambito del progetto **valorizzazione delle risorse**, che si propone di approfondire la conoscenza delle attitudini individuali, ai fini di rafforzarne le capacità, indirizzarne la crescita professionale e creare un canale organico per alimentare il futuro management del Gruppo;

¹¹ "Rapporto 2008 sul quadro del mercato del lavoro nell'industria finanziaria – Retribuzioni e costo del lavoro nelle banche italiane ed europee", Bancaria Editrice.

¹² I percorsi verticali disciplinano la crescita verso ruoli obiettivo fino al II livello dei Quadri Direttivi, mentre in linea orizzontale favoriscono l'integrazione delle competenze su ruoli paritetici.

- la **mappatura delle qualità manageriali** dei Dirigenti e dei Quadri Direttivi che ricoprono ruoli ad elevata responsabilità nella Rete e nelle Strutture Centrali, per supportare le scelte gestionali ed elaborare **piani di continuità**.

FORMAZIONE

Con riferimento alle attività formative, nel I semestre dell'anno è stato elaborato il **Piano Annuale della Formazione**, che contempla tutti gli interventi formativi previsti per l'anno, in termini di linee guida, obiettivi, tempistica, contenuti, destinatari, modalità di erogazione (corsi in aula, *online*, affiancamenti strutturati), finanziabilità e sostenibilità organizzativa (giornate/uomo previste).

In particolare, sotto il profilo dei contenuti/destinatari, il Piano si articola su quattro macro-filoni:

- formazione sui **modelli di servizio** per il **personale ex Banca Antonveneta** (completati nel semestre i corsi in aula, che hanno visto coinvolte circa 2.000 risorse operanti in Rete, è attualmente attiva una *task force* "dedicata" a completarne la formazione *on the job*);
- **offerta formativa individuale per ruoli** (in fase di ingresso e sviluppo), con particolare intensità sulla gestione del "credito" per quelli di Rete;
- **formazione in tema "assicurativo-previdenziale"**, con *focus* su "danni-vita" in collaborazione con Axa-MPS oltre che alla normativa prevista da Isvap (al 30 giugno sono già state erogate 15 delle 160 edizioni previste, per un totale di circa 330 risorse coinvolte);
- formazione su **contenuti specifici** (nuove politiche del credito, *pricing*, salute e sicurezza, *compliance*).

Su tali linee prioritarie è iniziata l'erogazione degli interventi, che si svilupperà nel corso dell'anno.

Da inizio anno sono state complessivamente erogate **circa 418.000 ore di formazione**, con una media pro-capite a livello di Gruppo attorno alle 13.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali sono state caratterizzate da un periodo di continuo confronto con le OO. SS. su:

- attuazione dei progetti di accentramento previsti nel Piano Industriale, con particolare riguardo alla fusione per **incorporazione** di **Banca Toscana** in Banca Monte dei Paschi di Siena, realizzata conseguendo gli obiettivi di efficienza attesi (in un quadro di valorizzazione delle professionalità per i fabbisogni della Rete e della Capogruppo Bancaria);
- attività di *asset disposal* (cessione ramo d'azienda Monte Paschi Asset Management SGR a Clessidra);
- riorganizzazioni societarie (ABN Amro Asset Management SGR e MPS Leasing & Factoring).

ORGANIZZAZIONE

Le principali iniziative progettuali seguite nel corso dell'ultimo trimestre dalla funzione organizzativa sono state:

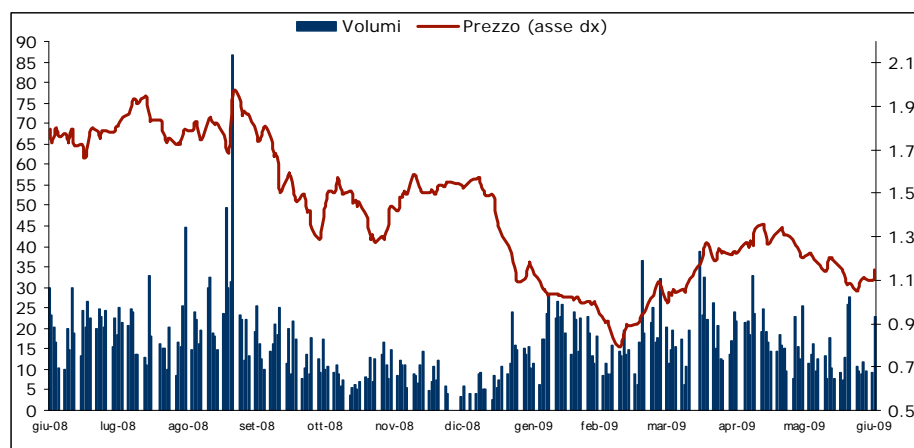
- perfezionamento del **nuovo modello organizzativo di Gruppo** (assetto, responsabilità e dimensionamenti) ed emanazione delle **regole per l'interazione tra strutture** (regolamenti e direttive per l'esercizio delle responsabilità sui processi aziendali);
- attività di **analisi, indirizzo e coordinamento** a supporto dell'incorporazione di **Banca Toscana** e **ABN AMRO Asset Management SGR** dell'implementazione delle **altre progettualità del Piano Industriale**.
- prosecuzione delle **attività di piena integrazione delle unità distributive delle Banche incorporate** (Banca Agricola Mantovana, Banca Toscana e Banca Antonveneta), attraverso iniziative mirate di allineamento operativo, sviluppo dei modelli di servizio e rilancio commerciale;
- implementazione del programma di **razionalizzazione dei Back Office di Rete**, attraverso accentramenti di attività/risorse sul Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi finalizzati al conseguimento di significative efficienze operative ed al miglioramento della qualità del servizio alla clientela;
- avvio e prosecuzione di rilevanti **progettualità di adeguamento e trasformazione organizzativa**, conseguenti alla programmazione definita in sede di Piano Industriale e ad esigenze di regolamentazione esterna (*roll out* nuovo modello di servizio PMI, nuovo Centro Documentale centralizzato, revisione dei servizi di incasso e pagamento per allinearli entro la data prevista del 1 novembre 2009 alle indicazioni della Nuova Direttiva P.S.D. - *Payment Service Directive*).

L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS, LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO E IL RATING

■ PREZZI

La prima metà del 2009 è stata caratterizzata da forte volatilità sui mercati azionari con pesanti vendite su tutti i listini nella prima parte dell'anno ed un buon recupero nel secondo trimestre. I principali indici azionari hanno così chiuso il semestre sostanzialmente sui valori di inizio anno (Dow Jones -3,8%, S&P 500 +1,8%, FTSE MIB -2,0%) mentre il comparto finanziario grazie al rally compiuto dai minimi raggiunti a inizio marzo 2009 ha concluso il semestre con performance positive (MibBanche +7,1%, DJ Euro Stoxx Banks +17,9%). In tale contesto si segnala l'andamento del titolo BMPS che ha chiuso la prima parte dell'anno a 1,151 euro (-24,6% da inizio anno) a seguito tuttavia di un 2008 in cui le performance di BMPS erano state migliori sia del comparto bancario italiano (circa 8 punti percentuali) sia di quello europeo (circa 14 punti percentuali).

□□ ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS (dal 31/12/08 al 30/06/09)



□□ RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 31/12/08 al 30/06/09)

Media	1,14
Minima	0,77
Massima	1,59

■ CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO

A fine giugno 2009 il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 6.677.831.738 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 7,7 mld di euro.

RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE

	31.12. 08	30.06.09
Prezzo (euro)	1,53	1,15
N. azioni ordinarie	5.545.952.280	5.545.952.280
N. azioni privilegiate	1.131.879.458	1.131.879.458
N. azioni di risparmio	18.864.340	18.864.340
Capitalizzazione (ord + priv) (euro)	10.217	7.686

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a Consob e BMPS, i maggiori azionisti risultano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 45,88% del capitale ordinario; JP Morgan Chase con il 5,56%; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,47%; Axa S.A. 4,58%; Unicoop Firenze con il 3,34%.

AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98	
Fondazione MPS	45,88%
JP Morgan Chase	5,56%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,47%
Axa S.A.	4,58%
Unicoop Firenze – Società cooperativa	3,34%

■ VOLUMI

Nel corso dei primi sei mesi del 2009 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 16 milioni di pezzi, con punte di 38,7 milioni nel mese di aprile e minimi di 2,7 milioni nel mese di gennaio.

□□ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI 2009

	(in milioni)
Gennaio	212
Febbraio	390
Marzo	360
Aprile	384
Maggio	370
Giugno	285

■ IL RATING

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating al 30 Giugno 2009:

<u>Agenzie Rating</u>	Debito a breve termine	Debito a lungo termine
Moody's Investors Service	P - 1	A1
Standard & Poor's	A - 1	A
Fitch Ratings	F - 1	A

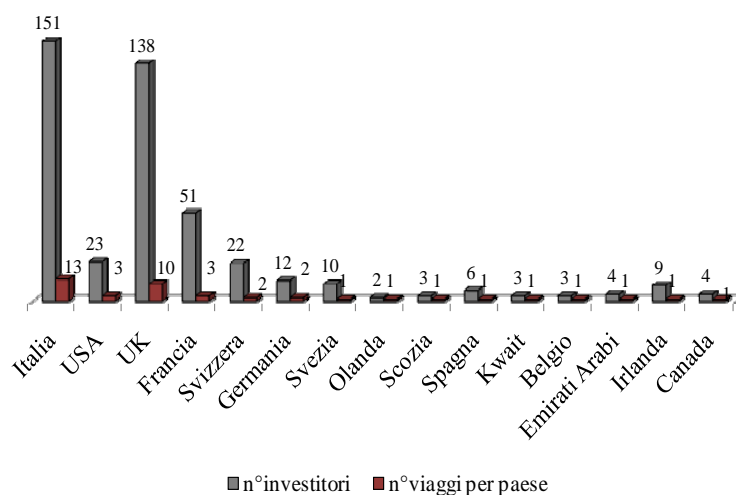
Si precisa che in data 1 luglio 2009, in concomitanza con un ampio riesame dei rating del settore creditizio italiano, l'Agenzia di rating Moody's Investors' Service ha annunciato di avere abbassato la propria valutazione del rating a medio lungo termine attribuito all'Emittente da Aa3 ad A1 con outlook stabile e la valutazione del parametro di financial strenght da C a C- con outlook negativo.

■ L'ATTIVITA' INVESTOR RELATIONS NEL PRIMO SEMESTRE 2009

I primi sei mesi del 2009 hanno visto il team Investor Relations interagire in maniera marcatamente proattiva con la comunità finanziaria, in linea di continuità con quanto fatto nel 2008.

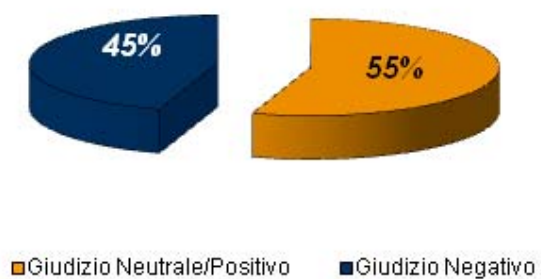
Complessivamente sono stati incontrati circa 440 Investitori (il n° e' comprensivo degli investitori incontrati più di una volta) in 15 diversi paesi.

Questo il dettaglio per area geografica:



■ LE RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO MPS

Per quanto riguarda le raccomandazioni sul titolo MPS al 30 Giugno 2009 il 55% degli analisti che coprono il titolo aveva un giudizio neutrale/positivo ed il 45% un giudizio negativo.



L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Oltre alla comunicazione rivolta ai mercati finanziari, illustrata nel capitolo "L'attività di Investor Relations", nel corso del primo semestre 2009 sono state potenziate le attività di comunicazione istituzionale e commerciale, la gestione dei rapporti con i media, le attività di comunicazione interna, alla luce del presidio e della valorizzazione della corporate image e del brand aziendale.

In particolare sono stati intensificati i rapporti con le principali testate nazionali e locali per assicurare una corretta trattazione sui media dei "fatti aziendali", con particolare riguardo **alla presentazione dei risultati di bilancio 2008 e delle nomine del Gruppo Montepaschi nonché all'illustrazione delle nuove misure anticrisi per il segmento corporate**. Da evidenziare inoltre la conferenza stampa congiunta con Clessidra per la nascita di Prima Sgr e l'organizzazione con Banca Antonveneta della conferenza di presentazione del Rapporto "Veneto territorio d'eccellenza".

Da sottolineare **il progetto di comunicazione territoriale** per valorizzare sulla stampa locale il brand Mps, le diverse iniziative a sostegno dei territori e l'apertura di nuove filiali.

E' proseguita la campagna pubblicitaria istituzionale sui mezzi televisivi e su alcune emittenti regionali al fine di presidiare il valore dell'immagine aziendale. E' stata curata inoltre l'organizzazione di convegni, convention, workshop, tra i quali i Road Show ANTONVENETA/CLASS CNBC nelle piazze di Trieste e Pordenone, il Road Show "Investire nel Fotovoltaico" organizzato in collaborazione con Business International. E' iniziata inoltre l'attività per le tre tappe del road show Monte dei Paschi che si terranno in autunno a Mantova, Salerno e Catania.

Sul versante Web e New Media è stato rilasciato il nuovo sito di Banca Antonveneta www.antonveneta.it, di Una Storia Italiana www.unastoriaitaliana.it, di Poggio Bonelli, www.poggiobonelli.it.

Relativamente alla Responsabilità Sociale d'impresa (si veda infra il cap. "la Responsabilità sociale del Gruppo MONTEPASCHI") è stata curata la stampa, la versione online e la traduzione inglese del Bilancio di Responsabilità 2008 nonché la sua diffusione agli stakeholder. Sono stati aggiornati i contenuti del canale "I nostri Valori" sul sito www.mps.it con le novità contenute nel Bilancio di Responsabilità 2008. Il settore ha partecipato all'edizione 2009 del Green Globe Banking Award, con il progetto del Rapporto Italiano del Carbon Disclosure Project, ottenendo una menzione speciale.

Sul versante della **Comunicazione Interna**, nel corso del primo semestre 2009 le attività si sono notevolmente evolute e diversificate nell'ottica di dare un supporto costante alle Strutture/Società del Gruppo. Numerosi in particolare sono i progetti predisposti, a titolo esemplificativo si segnalano i progetti "aree territoriali", "anticrisi, misure a sostegno delle PMI", "workshop sulla managerialità", "campagna dipendenti", "campagna Family", "ricominciamo a fare banca".

Prosegue la realizzazione del settimanale *Filodiretto7* di informazione e attualità rivolto a tutti i colleghi del Gruppo nonché del monografico *Filodiretto 30. Filodiretto Advice* contiene invece articoli di natura formativa ed informativa, tecnica, operativa, commerciale.

Filodiretto 7 ed. straordinaria integra e supporta le attività di FiloDiretto e Montepaschi Channel per sottolineare o enfatizzare notizie o episodi la cui natura straordinaria o eccezionale necessita di un ulteriore richiamo e trasmissione a tutto il Gruppo.

Per quanto riguarda la pubblicazione delle rassegne stampa, è iniziata a maggio 2009 la pubblicazione quotidiana della rassegna stampa nazionale per la rete, mentre continua la fase progettuale relativa alle rassegne stampa locali.

Per quanto attiene la TV aziendale MONTEPASCHI Channel, è stato progettato l'inserimento nel palinsesto delle nuove rubriche "Investire più" sotto profilata in "Prodotti news" e "La Parola al Gestore" che presenta le sotto rubriche "Private" e "Retail". La rubrica "Infomercati" è stata arricchita di altre 3 sotto rubriche: "View Mercati"; "Agenda Economica"; "Il Punto" a sua volta profilata in "Retail", "Corporate", "Private".

MPS BP CHANNEL, la TV Aziendale rivolta ai circa 850 Promotori Finanziari di MPS BP, si conferma come strumento apprezzato dai colleghi di Banca Personale.

Dal punto di vista della sinergia tra MPS BP CHANNEL e MONTEPASCHI CHANNEL 67 video sono stati utilizzati per entrambi i canali, oltre a tutti i TG, Morning call, Infobreak, La Settimana.

Nel corso del I semestre 2009, sono stati effettuate diverse sponsorizzazioni ed attivate varie iniziative finalizzate a consolidare e sviluppare i rapporti commerciali e di business con primari operatori dei settori di riferimento, nonché iniziative di promozione commerciale e concorsi a premi.

In riferimento **all'attività di sponsorizzazione** è da evidenziare la presenza in numerose iniziative di carattere culturale, sportivo, sociale ed economico:

- per quanto concerne il **settore culturale**, ricordiamo la mostra "100 anni dell'Acquedotto del Vivo" presso il Palazzo Comunale di Siena, le iniziative realizzate per la ricorrenze dei 150 anni dalla nascita della Nazione, la sponsorizzazione del tradizionale appuntamento del Summer Festival di Lucca, il sostegno al Teatro Povero di Monticchiello, la IV edizione della Festa del Documentario, la mostra Castelli di Puglia a Barletta. Sono inoltre proseguite le collaborazioni avviate nell'anno precedente con il teatro Politeama di Poggibonsi e con il Comune di Colle Val d'Elsa per i musical sostitutivi della stagione del teatro del Popolo.

- nel **settore sportivo**, oltre ai consolidati rapporti con l'A.C. Siena, la Mens Sana Basket, l'Ac Arezzo, il Baseball Club Orioles Grosseto, la Libertas Tennis Tavolo Siena ed il Viadana Rugby, si possono ricordare gli interventi a favore della U.S. Virtus Poggibonsi, del Colle Basket, della Colligiana Calcio, del Poggibonsi Basket, del Mantova Calcio, del Viadana Calcio, del Basket Bancole e del Top Team Volley di Mantova. Fra le manifestazioni evidenziamo le Corse a pelo, organizzate dall'Amministrazione Comunale di Siena, la Monte Paschi Strade bianche, diretta filiazione della manifestazione Eroica, la Mezza Maratona di Roma, i tornei organizzati dal Circolo Tennis Orbetello, infine il sostegno alla Federazione Italiana Canoa e Kayak.

- relativamente al **settore sociale**, ricordiamo **l'edizione estiva 2009 delle Olimpiadi del Cuore che si è tenuta dal 30 maggio al 2 giugno in Versilia**. Quest'anno beneficiaria della raccolta fondi era l'associazione Home x People x Home che, in collaborazione con le Olimpiadi del Cuore, ha realizzato il progetto "Friendship Power" finalizzato a potenziare le attività svolte presso il Centro Polivalente di assistenza, scolarizzazione e formazione per l'infanzia attivo in Sri Lanka. In occasione della festa per la celebrazione dei 150 anni di attività della CRI, la Banca ha voluto rinnovare la vicinanza alle tematiche proprie dell'attività attraverso un sostegno per la realizzazione dell'evento, cogliendo altresì l'occasione per mostrare come l'impegno e l'attenzione nei confronti delle tematiche dello sviluppo sostenibile siano presi in seria considerazione dal Gruppo Montepaschi allestendo per l'occasione una postazione Bancomat alimentata da energia elettrica prodotta con tecnologia fotovoltaica. Inoltre a carattere sociale si segnalano: sostegno all'atleta disabile Melania Corradini tramite l'Associazione Sportabili ONLUS; il sostegno all'attività dell'Associazione Petit Velò in associazione con l'iniziativa "Operation Smile"; il sostegno alle attività di raccolta fondi dell'Associazione Exodus di Don Mazzi; il Premio Santa Caterina d'Oro, appuntamento consolidato nel panorama senese, oramai assunto ad una notorietà nazionale; il rinnovo dell'accordo con UNICEF per realizzare una raccolta fondi nel periodo natalizio tramite la vendita dei tradizionali biglietti augurali realizzati dalla stessa organizzazione.

- per quanto attiene al **settore economico** da sottolineare il sostegno ormai consolidato negli anni riconosciuto a Promosiena, azienda speciale della Camera di Commercio, dedicata alla promozione della produzione e delle imprese del territorio nei principali mercati esteri; sostegno anche all'attività dell' Enoteca Italiana, istituzione pubblica unica nel suo genere nel nostro Paese, finalizzata a valorizzare e promuovere i grandi vini e la realtà vitivinicola nazionale.

Numerosi anche le promozioni ed i concorsi/operazioni a premi realizzati nel corso del primo semestre 2009.

Il Servizio ha collaborato con la compagnia assicurativa AXA-MPS nella progettazione ed allestimento di una promozione basata sui temi della protezione denominata "Pensarci prima è meglio". Sottoscrivendo, nel periodo tra il 4 maggio 2009 e il 31 luglio 2009, una o più soluzioni assicurative tra quelle in promozione, i clienti della Banca hanno potuto ricevere un omaggio "educativo" finalizzato ad insegnare ai bambini ed ai ragazzi come riconoscere ed evitare i pericoli della vita di ogni giorno

Nel quadro delle attività di comunicazione online è stato realizzato uno speciale concorso a premi attivo all'interno del sito www.unastoriaitaliana.it ispirato alla campagna pubblicitaria della banca. Al concorso, attivo dal 15 maggio al 31 luglio, potranno partecipare i navigatori inviando video, foto e testi sul tema.

Sono state inoltre effettuate le attività di coordinamento per la distribuzione dell'ultima tranche di omaggi della promozione "L'unione che ti premia" e tutte le necessarie attività amministrative propedeutiche alla chiusura delle pratiche ministeriali, relative a concorsi e promozioni realizzate negli ultimi 2 anni ed al recupero dei depositi cauzionali effettuati.

Per quanto riguarda le iniziative speciali, Il **Gruppo Montepaschi** è stata la banca di riferimento de "**La Fabbrica del Sorriso 2009**", iniziativa di raccolta fondi a supporto di progetti di solidarietà in Italia e nel mondo a favore dei bambini bisognosi di aiuto, ideata da **Mediafriends**, che quest'anno si è svolta nel mese di marzo.

In collaborazione con Lavazza, è stato sviluppato un progetto finalizzato alla creazione di un'area caffè all'interno delle filiali con l'obiettivo di intrattenere il cliente in attesa e rendere la permanenza in banca più piacevole.

LA RESPONSABILITA' SOCIALE DEL GRUPPO MONTEPASCHI

Gli obiettivi di crescita sostenibile indicati dal Piano Industriale sono supportati attraverso **l'attuazione di uno specifico Piano strategico 2007-2009** e la supervisione del Comitato per la responsabilità sociale d'impresa, espressione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (una riunione nel semestre).

Le linee del Piano sono seguite in coerenza con il nuovo Codice Etico di Gruppo. Nel semestre, l'azione si è incentrata principalmente su:

- la messa a punto di policy e sistemi per incorporare con più efficacia i principi del Codice Etico nella gestione;
- fare fronte alle difficoltà dei clienti nel contesto della crisi in atto;
- misure di tutela dell'ambiente nell'operatività e attraverso i servizi bancari;

Per un quadro completo delle attività e delle performance extra finanziarie del Gruppo si rimanda al Bilancio 2008 sulla responsabilità sociale, disponibile, insieme a continui aggiornamenti, nel sito <http://www.mps.it/!+Nostri+Valori/>.

POLICY DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Tra le Policy definite nel semestre, rilevano soprattutto quelle relative a:

- i **requisiti di indipendenza degli Amministratori**, con apposita modifica statutaria;
- **sistemi e parametri di remunerazione degli Amministratori**, dei Dirigenti e dei Dipendenti, idonei a supportare obiettivi di competitività sul mercato, contenimento della rischiosità dell'attivo ed economicità gestionale in una logica di sostenibilità nel tempo dei risultati;
- la **relazione con gli stakeholder**, quale fattore fondamentale per rafforzare il capitale di fiducia e generare valore sociale in modo più efficace;
- la **sostenibilità nella catena degli approvvigionamenti**, per assicurare un più proficuo bilanciamento tra gli obiettivi di efficienza degli acquisti e gli impatti ambientali, sociali e reputazionali connessi;
- la **gestione energetica ed il contrasto ai cambiamenti climatici**, con obiettivi sia di razionalizzazione dei consumi, sia di sostegno alle fonti rinnovabili anche attraverso specifici prodotti e servizi;
- gli **interventi sociali nelle comunità**, attraverso una maggiore precisazione dei processi atti a massimizzare i benefici, per la banca e per la collettività, delle erogazioni solidali.

TUTELA DEI CLIENTI NEL CONTESTO DI CRISI

Nel semestre la Banca è intervenuta in favore delle famiglie e delle imprese - in primo luogo le tante piccole imprese maggiormente in difficoltà - con un complesso di soluzioni denominato "**Combatti la Crisi**". Tra gli obiettivi: dare tempo ai clienti per fronteggiare gli effetti della crisi economica, ad esempio sospendendo, posticipando o rimodulando i mutui; promuovere sistemi di protezione e, in particolare per le imprese,

soluzioni di rafforzamento del capitale per uscire dalla crisi con nuovo slancio, senza licenziare.

Nel campo del credito al consumo, da maggio 2009, vi è l'opportunità, per i clienti in regola con i pagamenti, di sottoscrivere l'opzione "Fuoriclasse", ovvero la possibilità di ridurre la rata di rimborso fino al 2% del capitale residuo o di sospendere il pagamento fino a sei mesi.

Misure aggiuntive d'emergenza sono state inoltre rivolte alle famiglie e alle imprese dell'Abruzzo, tra cui un plafond di 500 milioni per commercianti e artigiani e particolari agevolazioni economiche sui finanziamenti ed altri servizi bancari, compresa l'esenzione dalle commissioni per i prelievi.

A livello strutturale, **il tema del sovraindebitamento è stato anche al centro della collaborazione con le associazioni dei consumatori** (Consumer Lab), con la previsione di recepire in anticipo e con alcune estensioni positive la direttiva europea sul credito al consumo (2008/48/CE) e di promuovere, specie tra i clienti retail, un uso più consapevole del credito. A quest'ultimo fine è stato predisposto uno specifico vademecum e, in via sperimentale, **è stata introdotta la figura dello "specialista del credito alle famiglie"**.

ATTENZIONE PER L'AMBIENTE

Allo scopo di **coniugare eco-sostenibilità con funzionalità ed economicità di ogni possibile soluzione operativa**, anche per quest'anno il programma ambientale, in conformità con il modello ISO14001, prevede numerose realizzazioni, che finora hanno riguardato ad esempio:

- l'estensione anche alle sedi della Nuova Antonveneta della fornitura di energia elettrica da fonte idrica e dunque a zero emissioni di anidride carbonica;
- l'installazione di alcuni "bancomat solari", ovvero strutture ATM costruite con materiali eco-compatibili, alimentate con pannelli fotovoltaici, accessibili ai disabili e dotate di tecnologia wi-fi;
- lo spegnimento serale delle insegne luminose delle filiali;
- la consegna delle buste paga solo in formato elettronico; la misura si accompagna ad altre con il comune obiettivo di "smaterializzare" le comunicazioni interne ed esterne, con un risparmio annuo che si stima nell'ordine di 100 tonnellate di carta e dunque di circa 500 alberi.

Sul lato business, **è stata ampliata la gamma di offerta del Gruppo**. Tra le novità:

- PrestiSole - un prestito al consumo per gli investimenti privati nel fotovoltaico;
- Clean Energy - un fondo a formula indicizzato al Clean Energy, indice azionario relativo a società operanti nel campo delle energie pulite;
- Crescita sostenibile - un'obbligazione strutturata legata al Dow Jones EURO STOXX Sustainability Index, il benchmark finanziario composto da alcune tra le società europee più eco-sostenibili.

Si registra una significativa crescita dei volumi (nel 2008, 546 finanziamenti per circa 320 milioni, +43% in un anno); anche per effetto di una più incisiva campagna promozionale che, tra l'altro, ha visto **il Gruppo impegnato nel mese di giugno in un roadshow sulle energie rinnovabili ed il fotovoltaico**, in collaborazione con Enel.si e Business International e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e del Gestore dei Servizi Elettrici.

RATING DI SOSTENIBILITÀ E RICONOSCIMENTI

Il titolo MPS è stato confermato quale componente degli indici finanziari della serie Ftse4Good: Europe, World ed Environmental Leaders. Gli indici, promossi da Borsa di Londra e dal Financial Times, sono tra i principali benchmark per gli investimenti guidati da criteri di sostenibilità. È inoltre rientrato per il quarto anno consecutivo in classe "prime" del ranking stilato da Oekom Resarch, al 15° posto tra gli istituti finanziari a livello mondiale.

Nella seconda edizione della ricerca "CSR Online Awards" la Banca ha ottenuto il terzo posto tra le società del S&P/Mib40 - prima tra le banche - nella classifica annuale sulla comunicazione online delle attività extra finanziarie di rilievo sociale.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Codice di Comportamento per le operazioni con parti correlate ("**Codice**") è stato modificato nel corso del 2006 sulla base del mutato quadro normativo di riferimento; difatti la Consob, anche alla luce dell'adozione del Regolamento CE n. 2238/2004 del 19 dicembre 2004 in materia di Principi Contabili Internazionali, ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti, richiamando, in tema di definizione di parti correlate, il regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio europeo (di seguito **principio IAS 24**).

Le operazioni della specie (cioè le operazioni poste in essere dalla Banca - anche tramite società controllate - con proprie parti correlate) sono state distinte fra: *Operazioni Ordinarie* (che non presentano alcun elemento di particolarità), *Operazioni Significative* (che comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del "Regolamento Emittenti" adottato dalla Consob con delibera 11971), *Operazioni Rilevanti* (che, pur non potendosi intendere come Operazioni Significative, tuttavia presentano elementi di atipicità e/o inusualità).

In tale contesto è stato previsto che le Operazioni Ordinarie siano deliberate secondo le competenze autorizzative fissate dall'attuale sistema delle autonomie deliberative applicato in Banca, mentre le Operazioni Significative e le Operazioni Rilevanti sono state attratte nell'ambito di competenza del Consiglio di Amministrazione (ferme restando le competenze in via di urgenza previste dallo Statuto della Banca).

Qualora la natura, il valore o le ulteriori caratteristiche delle operazioni lo richiedano, il Consiglio può disporre che le proprie valutazioni siano assistite da pareri, rilasciati da uno o più Advisors indipendenti, sulle condizioni economiche e/o la struttura tecnica e/o gli aspetti legali delle operazioni stesse.

E' stato anche previsto che le Società Controllate, in relazione ad operazioni da porre in essere con Parti Correlate della Banca, recepiscano il codice adottato dalla Capogruppo, adattandolo in funzione della struttura dei propri livelli deliberativi, con la previsione di appositi e tempestivi meccanismi di comunicazione alla Capogruppo in ordine alle suddette operazioni.

Nel corso del primo semestre del 2009 non sono state effettuate da parte del Gruppo Montepaschi **Operazioni Significative**, vale a dire operazioni che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a BMPS ed al Gruppo MPS e che pertanto comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971.

Nel corso dello stesso periodo sono state poste in essere dal Gruppo Montepaschi alcune operazioni che sono da considerare come Rilevanti ai sensi del sopra richiamato Codice, per la descrizione delle quali e per ulteriori dettagli si rinvia all'apposita Sezione H "Operazioni con Parti Correlate" del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

EVENTI IMPORTANTI DEL 1° SEMESTRE 2009

Come già indicato nella precedente Relazione Finanziaria e nei precedenti capitoli della presente Relazione, nel corso del primo semestre 2009 hanno avuto luogo:

- il conferimento, a decorrere dal 1/1/09, a Banca Antonveneta SpA (già Nuova Banca Antonveneta SpA), da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, del ramo di azienda di attività bancaria, composto da 403 Sportelli, 9 Centri PMI, 4 Centri Private, 6 Centri Enti e 3 Aree Territoriali afferenti all'area territoriale Nord-Est, essenzialmente provenienti dalla fusione di Banca Antonveneta SpA in BMPS, nonché da 9 partecipazioni;
- la fusione per incorporazione di Banca Toscana SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA avvenuta in data 30 marzo 2009;
- la fusione per incorporazione di Agricola Poggio Bonelli SpA in MPS Tenimenti Fontanafredda e Chigi Saracini SpA con efficacia dal 30 giugno 2009. A seguito di tale operazione, l'Incorporante ha cambiato denominazione in MPS Tenimenti Poggio Bonelli e Chigi Saracini Società Agricola SpA ed avendo acquisito la qualifica di impresa agricola ne è stata richiesta l'esclusione dal Gruppo bancario Montepaschi.

Inoltre, in linea con gli indirizzi del Piano Industriale di Gruppo, sono proseguite le dismissioni delle partecipazioni non strategiche. In particolare, si evidenzia la cessione del 75% del capitale di Marinella SpA, la cessione di SI Holding ed il riassetto del comparto SGR di Gruppo, che ha portato alla dismissione della totalità del capitale di ABN Amro Asset Management Italy SGR SpA (AAA) e di Monte Paschi Asset Management SGR SpA (MPAM) ed alla definizione di una partnership con Clessidra Sgr, perfezionatasi in aprile, che si pone l'obiettivo di sviluppare una Società di Gestione del Risparmio indipendente in grado di acquisire una posizione di leadership sul mercato italiano. Con tale partnership, MPS intende rispondere, in modo pienamente coerente, al nuovo contesto normativo in tema di conflitti di interesse e alle istanze di rinnovamento dell'Industria dell'Asset Management provenienti in modo inequivocabile dal mercato. Nell'ambito di tale riassetto, **contestualmente alla cessione del controllo delle SGR di Gruppo (MPAM e AAA)**, è stato completato il processo di concentrazione nella Capogruppo delle attività di gestione di portafogli su base individuale, con **l'integrazione del ramo di azienda di AAA nell'Area Gestioni**.

Infine, segnaliamo che nel semestre abbiamo presentato al MEF la richiesta di sottoscrizione di strumenti finanziari da emettere ai sensi dell'art. 12 del decreto legge n. 185/2008 convertito dalla legge n.2/2009 (cd. "Tremonti bond").

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA AL 30 GIUGNO 2009

Di seguito si evidenziano i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2009:

- **in data 3 Luglio 2009:** relativamente alla richiesta di sottoscrizione di strumenti finanziari da emettere ai sensi dell'art. 12 del decreto legge n. 185/2008 convertito dalla legge n.2/2009 (cd. "Tremonti bond"), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") ha comunicato di aver concluso la prima fase del procedimento di cui all'art.2 del DM prendendo atto del parere rilasciato da Banca d'Italia e dando riscontro positivo alla predetta richiesta avanzata da Banca Monte dei Paschi di Siena;

- **in data 21 Luglio 2009:** Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Popolare di Puglia e Basilicata (BPPB) hanno firmato il contratto per la cessione di un lotto di 15 sportelli del Gruppo Montepaschi alla BPPB (7 dei quali in Lombardia, 6 in Piemonte e 2 nel Lazio), in linea con il programma di asset disposal e le indicazioni dell'Antitrust;

- **in data 11 agosto 2009:** Banca Monte dei Paschi di Siena (Bmps), nell'ambito della politica di gestione della liquidità del Gruppo Montepaschi, ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione (Siena 09-06 serie 2) che prevede l'emissione di titoli per circa 4,1 miliardi di euro, derivanti da una cessione pro-soluto di mutui ipotecari residenziali in bonis (originati da Bmps stessa) ad una società veicolo costituita ai sensi della legge 130/99. I titoli sono stati interamente riacquistati da Bmps e saranno a disposizione come collaterale per operazioni di rifinanziamento e per eventuali future operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite.

- **in data 17 agosto 2009:** Fitch ha confermato il rating di lungo termine del Monte dei Paschi di Siena ad 'A' con un 'outlook' stabile. L'agenzia ha altresì precisato che rimangono invariati anche gli altri rating tra cui quello a breve termine Idr a 'F1'.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto esterno caratterizzato dal rallentamento eccezionale della congiuntura economica e dalla elevata volatilità dei mercati finanziari pur in presenza di primi segnali di ripresa, gli elementi di incertezza prospettici ed i rischi complessivi risultano accresciuti e rendono complesso formulare previsioni accurate circa gli sviluppi prospettici.

Tuttavia, per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le predette incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; relativamente alle previsioni del principio contabile IAS36 (riduzione di valore delle attività), in sede di redazione della semestrale le analisi svolte hanno permesso di giungere alla ragionevole e fondata conclusione che non ricorrano le ipotesi per procedere, al 30 giugno 2009, ad un aggiornamento del test di recuperabilità dei valori dell'avviamento.

In tale quadro il Gruppo MONTEPASCHI sarà impegnato nel capitalizzare le scelte compiute nell'ultimo anno e mezzo (razionalizzazione della linea di distribuzione, joint venture nel settore assicurativo e del Risparmio Gestito, cessione di asset non strategici) focalizzandosi ulteriormente sul core business commerciale e sugli interventi di efficientamento della struttura di costo, con l'obiettivo di proseguire lungo il sentiero di sviluppo definito dal Piano Industriale 2008-2011.

**ALLEGATI: RACCORDI TRA SCHEMI GESTIONALI RICLASSIFICATI E
PROSPETTI CONTABILI – GRUPPO MONTEPASCHI**

Raccordo tra conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2009 e relativo prospetto contabile – Gruppo MONTEPASCHI

Voci dello schema di Conto Economico Consolidato GRUPPO MONTEPASCHI	30/06/09 Consolidato Contabile (A)	Riclassifiche (B)	30/06/09 Consolidato riclassificato (A+B)	Voci del Conto Economico fino al Risultato della Gestione Finanziaria Consolidato riclassificato
Voce 30 – Margine di Interesse	1.935,6	65,0	2.000,6	Margine di interesse
Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati	3.886,2			
Voce 10 (parziale) – Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione BAV in		38,2		
Voce 10 (parziale) – Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione di BAV		17,4		
Voce 10 (parziale) – Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione di Biver		5,0		
Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati	-1.950,6			
Voce 20 (parziale) – Scorporo Costo of funding relativo ad operazioni complesse su titoli di		3,7		
Voce 20 (parziale) – Scorporo Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione di Biver Banca		0,7		
Voce 60 – Commissioni nette	763,1	23,0	786,1	Commissioni nette
Voce 40 – Commissioni attive	867,9			
Voce 40 (parziale) – Integrazione contributo comparto Asset Management (SGR + AAA)		-0,6		
Voce 50 – Commissioni passive	-104,8			
Voce 50 (parziale) – Integrazione contributo comparto Asset Management (SGR + AAA)		23,6		
	2.698,6	88,0	2.786,6	Margine intermediazione primario
	209,9	-143,2	66,7	Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni
Voce 70 – Dividendi e proventi simili	209,9			
Voce 70 (parziale) – Scorporo Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su		-201,8		
Voce 240 (parziale) – Integrazione Utili (Perdite) delle partecipazioni		58,6		
	-118,9	198,1	79,3	Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie
Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione	-110,6			
Voce 20 (parziale) – Integrazione Costo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di		-3,7		
Voce 70 (parziale) – Integrazione Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su		201,8		
Voce 100 a) – Utile/perdita da cessione di crediti	9,1			
Voce 100 b) – Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-5,1			
Voce b) (parziale) – Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione di Biver		0,0		
Voce 100 c) – Utile/perdita da cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-			
Voce 100 d) – Utile/perdita da cessione di passività finanziarie	-8,3			
Voce 110 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-4,0			
	0,7		0,7	Risultato netto dell'attività di copertura
Voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura	0,7			
Voce 120 – Margine di intermediazione	2.790,4	142,9	2.933,3	Margine della gestione finanziaria e assicurativa
	-707,5	20,8	-686,7	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:
Voce 130 a) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-707,5			a) crediti
Voce 130 a) (parziale) – Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti		17,8		
Voce 130 a) (parziale) – Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri		3,0		
Voce 100 a) (parziale) – Integrazione Utile/perdita da cessione di crediti				
	-23,0		-23,0	b) attività finanziarie
Voce 130 b) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la	-12,4			
Voce 130 c) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino	-			
Voce 130 d) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-10,6			
Voce 140 – Risultato netto della gestione finanziaria	2.059,9	163,7	2.223,6	Risultato della gestione finanziaria e assicurativa

Voci dello schema di Conto Economico	30/06/09		30/06/09	Voci del Conto Economico
Consolidato GRUPPO MONTEPASCHI	Consolidato Contabile (A)	Riclassifiche (B)	Consolidato riclassificato (A+B)	proseguo dal Risultato della Gestione Finanziaria Consolidato riclassificato
Voce 140 - Risultato netto della gestione finanziaria	2.059,9	163,7	2.223,6	Risultato della gestione finanziaria e assicurativa
Voce 180 - Spese amministrative	-1.815,9	142,3	-1.673,7	Spese amministrative:
	-1.135,3	23,4	-1.111,8	a) spese per il personale
Voce 180 a) Spese per il personale	-1.135,3			
Voce 180 a) (parziale) - Scorporo Spese per il personale (Oneri di integrazione)		22,5		
Voce 180 a) (parziale) Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Biver		0,9		
	-680,7	118,8	-561,9	b) altre spese amministrative
Voce 180 b) Altre spese amministrative	-680,7			
Voce 180 b) (parziale) - Scorporo Altre spese amministrative (Oneri di integrazione)		9,4		
Voce 220 (parziale) - Integrazione Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi delle imposte di bollo e Recuperi di spesa su clientela)		109,4		
	-117,1	39,7	-77,4	Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali
Voce 200 - Rettifiche di valore nette su attività materiali	-53,4	0,5		Rettifiche di valore nette su attività materiali
Voce 200 (parziale) - Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Biver		0,5		
	-63,8	39,2		Rettifiche di valore nette su attività immateriali
Voce 210 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali				
Voce 210 (parziale) - Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione di BAV		21,0		
Voce 210 (parziale) - Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione BAV		14,5		
Voce 210 (parziale) - Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Biver		3,7		
	-1.933,1	182,0	-1.751,1	Oneri Operativi
	126,8	345,7	472,5	Risultato operativo netto
	95,3	-130,2	-34,8	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione
Voce 190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-20,7			
Voce 130 a) (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Svalutazione esposizioni Junior)		-17,8		
Voce 130 a) (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri relativi a piani finanziari)		-3,0		
Voce 220 - Altri oneri/proventi di gestione	116,0			
Voce 220 (parziale) - Scorporo Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi delle imposte di bollo e Recuperi di spesa su clientela)		-109,4		
	55,5	-58,6	-3,1	Utili (Perdite) da partecipazioni
Voce 240 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	55,5			
Voce 240 (parziale) - Scorporo Utili (Perdite) delle partecipazioni		-58,6		
		-31,9	-31,9	Oneri di Integrazione
Voce 180 a) (parziale) - Integrazione Spese per il personale (Oneri di integrazione)		-22,5		
Voce 180 b) (parziale) - Integrazione Altre spese amministrative (Oneri di integrazione)		-9,4		
				Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed imm.
Voce 250 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	-	-	-	Impairment avviamenti e attività finanziarie
	0,0		0,0	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
Voce 260 - Rettifiche di valore dell'avviamento	0,0			
Voce 270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0			
Voce 280 - Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	277,7	125,0	402,6	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
	-154,7	-39,2	-193,9	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
Voce 290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-154,7			
Voce 290 (parziale) - Imposte sul contributo comparto Asset Management (SGR+ AAA)		-6,8		
Voce 290 (parziale) - Scorporo Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (PPA)		-19,0		
Voce 290 (parziale) - Scorporo Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (PPA)		-10,0		
Voce 290 (parziale) - Scorporo Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (PPA)		-3,5		
Voce 300 - Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	122,9	85,7	208,7	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte
	211,7	-16,2	195,5	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
Voce 310 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	211,7			
Voce 310 (parziale) - Scorporo contributo comparto MPS Asset Management SGR		-16,2		
Voce 320 - Utile (Perdita) d'esercizio	334,7	69,5	404,2	Utile (Perdita) d'esercizio compreso pertinenza di terzi
	-2,6		-2,6	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi
Voce 330 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-2,6			
	332,1	69,5	401,6	Utile netto d'esercizio ante PPA
		-69,5	-69,5	Effetti economici della "Purchase Price Allocation"
Voce 10 (parziale) - Integrazione Interessi attivi e proventi assimilati (PPA BAV in BMPS)		-38,2		
Voce 10 (parziale) - Integrazione Interessi attivi e proventi assimilati (PPA BAV)		-17,4		
Voce 10 (parziale) - Integrazione Interessi attivi e proventi assimilati (PPA Biver Banca)		-5,0		
Voce 20 (parziale) - Integrazione Interessi passivi e oneri assimilati (PPA Biver Banca)		-0,7		
Voce 100 b) (parziale) - Integrazione Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (PPA Biver Banca)		0,0		
Voce 180 a) (parziale) Integrazione Spese del Personale (PPA Biver Banca)		-0,9		
Voce 200 (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette su attività materiali (PPA Biver)		-0,5		
Voce 210 (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette su attività immateriali (PPA BAV in ...)		-21,0		
Voce 210 (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette su attività immateriali (PPA BAV)		-14,5		
Voce 210 (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette su attività immateriali (PPA Biver)		-3,7		
Voce 290 (parziale) - Integrazione Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		19,0		
Voce 290 (parziale) - Integrazione Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		10,0		
Voce 290 (parziale) - Integrazione Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		3,5		
Voce - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	332,1		332,1	Utile netto d'esercizio

Raccordo tra conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2008 e relativo prospetto contabile – Gruppo MONTEPASCHI

Voci dello schema di Conto Economico Consolidato GRUPPO MONTEPASCHI	30/06/08 Consolidato Contabile (A)	Riclassifiche (B)	Gruppo Antonveneta dal 01/01/08 al 31/05/08 (C)	30/06/08 Consolidato riclassificato (A+B+C)	Voci del Conto Economico fino al Risultato della Gestione Finanziaria Consolidato riclassificato
Voce 30 – Margine di Interesse	1.688,8	31,5	447,5	2.167,8	Margine di Interesse
Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati	4.309,6				
Voce 10 (parziale) – Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione BAV		4,1			
Voce 10 (parziale) – Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Biver		4,0			
Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati	-2.620,8				
Voce 20 (parziale) – Scorporo Costo of funding relativo ad operazioni complesse su titoli di		20,4			
Voce 20 (parziale) – Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione BAV		1,9			
Voce 20 (parziale) – Scorporo Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca		1,1			
Voce 40 – Commissioni nette	642,4	65,7	217,5	945,7	Commissioni nette
Voce 40 – Commissioni attive	752,0				
Voce 40 (parziale) – Integrazione contributo comparto Asset Management (SGR + AAA)		-0,6			
Voce 50 – Commissioni passive	-89,6				
Voce 50 (parziale) – Integrazione contributo comparto Asset Management (SGR + AAA)		66,3			
	2.351,2	97,3	665,0	3.113,4	Margine intermediazione primario
	541,9	-519,4	11,4	33,9	Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni
Voce 70 – Dividendi e proventi simili	541,9				
Voce 70 (parziale) – Scorporo Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su		-524,7			
Voce 240 (parziale) – Integrazione Utili (Perdite) delle partecipazioni		5,3			
Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione	-455,5	506,3	4,9	55,7	Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie
Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione	-496,7				
Voce 20 (parziale) – Integrazione Costo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di		-20,4			
Voce 70 (parziale) – Integrazione Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su		524,7			
Voce 100 a) – Utile/perdita da cessione di crediti	0,0				
Voce 100 b) – Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	9,6				
Voce 100 b) (parziale) – Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione di		2,0			
Voce 100 c) – Utile/perdita da cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-				
Voce 100 d) – Utile/perdita da cessione di passività finanziarie	0,5				
Voce 110 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	31,1				
	-5,3		-2,4	-7,6	Risultato netto dell'attività di copertura
Voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura	-5,3				
Voce 120 – Margine di intermediazione	2.432,3	84,2	678,9	3.195,4	Margine della gestione finanziaria e assicurativa
	-352,4	22,6	-121,9	-451,6	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:
Voce 130 a) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-352,4				a) crediti
Voce 130 a) (parziale) – Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti		18,4			
Voce 130 a) (parziale) – Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri		4,1			
	-101,2	107,8	1,5	8,2	b) attività finanziarie
Voce 130 b) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la	-107,8				
Voce 130 b) (parziale) – scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività		107,8	30,1		
finanziarie disponibili per la vendita (inserite nella voce Impairment avviamenti e Attività					
Voce 130 c) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino	-				
alla scadenza	-				
Voce 130 d) – Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	6,6		1,5		
Voce 140 – Risultato netto della gestione finanziaria	1.978,8	214,6	558,6	2.751,9	Risultato della gestione finanziaria e assicurativa

Voci dello schema di Conto Economico	30/06/08			30/06/08	Voci del Conto Economico
Consolidato GRUPPO MONTEPASCHI	Consolidato Contabile (A)	Riclassifiche (B)	Gruppo Antonveneta dall'01/01/08 al 31/05/08 (C)	Consolidato riclassificato (A+B)	prosegue dal Risultato della Gestione Finanziaria Consolidato riclassificato
Voce 140 - Risultato netto della gestione finanziaria	1.978,8	214,6	558,6	2.751,9	Risultato della gestione finanziaria e assicurativa
Voce 180 - Spese amministrative	-1.594,8	172,6	-413,9	-1.836,1	Spese amministrative:
Voce 180 a) Spese per il personale	-969,1	35,0	-267,3	-1.201,4	a) spese per il personale
Voce 180 a) (parziale) - Scorporo Spese per il personale (Oneri di integrazione)		35,0		32,4	
Voce 180 b) Altre spese amministrative	-625,7	137,6	-146,6	-634,7	b) altre spese amministrative
Voce 180 b) (parziale) - Scorporo Altre spese amministrative (Oneri di integrazione)	-625,7		-180,3		
Voce 220 (parziale) - Integrazione Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi delle imposte di bollo e Recuperi di spesa su clientela)		21,9	6,4		
		115,7	27,4		
Voce 200 - Rettifiche di valore nette su attività materiali	-60,9	1,0	-19,2	-79,1	Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali
Voce 200 (parziale) - Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione BAV	-37,9	1,0	-13,0		Rettifiche di valore nette su attività materiali
Voce 200 (parziale) - Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Biver		0,5			
		0,6			
Voce 210 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-23,0		-48,8		Rettifiche di valore nette su attività immateriali
Voce 210 (parziale) - Scorporo Rettifiche di valore nette su attività immateriali (Oneri di			42,6		
	-1.655,8	173,6	-433,1	-1.915,3	Oneri Operativi
	323,0	388,2	125,5	836,7	Risultato operativo netto
	145,1	-138,3	-27,0	-20,2	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione
Voce 190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	13,2		-33,1		
Voce 130 a) (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Svalutazione esposizioni Junior)		-18,4			
Voce 130 a) (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri relativi a piani finanziari)		-4,1			
Voce 220 - Altri oneri/proventi di gestione	131,9		33,4		
Voce 220 (parziale) - Scorporo Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi delle imposte di bollo e Recuperi di spesa su clientela)		-115,7	-27,4		
Voce 240 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	205,6	-5,3		200,3	Utili (Perdite) da partecipazioni
Voce 240 (parziale) - Scorporo Utili (Perdite) delle partecipazioni		-5,3			
		-56,9	-81,4	-138,3	Oneri di Integrazione
Voce 180 a) (parziale) - Integrazione Spese per il personale (Oneri di integrazione)		-35,0	-32,4		
Voce 180 b) (parziale) - Integrazione Altre spese amministrative (Oneri di integrazione)		-21,9	-6,4		
Voce 210 (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette su attività immateriali (Oneri di			-42,6		
					Risultato netto della valutazione ai fair value delle attività materiali ed imm.
Voce 250 - Risultato netto della valutazione ai fair value delle attività materiali ed immateriali	-0,2	-107,8	-30,1	-138,1	Impairment avviamenti e attività finanziarie
Voce 260 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-0,2				
Voce 130 b) (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita		-107,8	-30,1		
Voce 270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	27,8		0,0	27,8	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
Voce 280 - Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	701,4	79,9	-13,1	768,2	Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
Voce 290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-228,8	-23,1	-22,8	-274,7	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
Voce 290 (parziale) - Imposte sul contributo comparto Asset Management (SGR+ AAA)		-19,1			
Voce 290 (parziale) - Scorporo Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione BAV)		-2,2			
Voce 290 (parziale) - Scorporo Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca)		-1,8			
Voce 300 - Utili (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	472,5	56,8	-35,9	493,4	Utili (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte
Voce 310 - Utili (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	60,7	-46,7	67,5	81,6	Utili (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
Voce 310 (parziale) - Scorporo contributo comparto MPS Asset Management SGR		-46,7			
Voce 320 - Utili (Perdita) d'esercizio	533,3	10,2	31,6	575,0	Utili (Perdita) d'esercizio compreso pertinenza di terzi
	-11,1		-1,3	-12,4	Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi
Voce 330 - Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-11,1				
	522,2	10,2	30,3	562,6	Utili netto d'esercizio ante PPA
		-10,2		-10,2	Effetti economici della "Purchase Price Allocation"
Voce 10 (parziale) - Integrazione Interessi attivi e proventi assimilati (PPA BAV)		-4,1			
Voce 10 (parziale) - Integrazione Interessi attivi e proventi assimilati (PPA Biver Banca)		-4,0			
Voce 20 (parziale) - Integrazione Interessi passivi e oneri assimilati (PPA BAV)		-1,9			
Voce 20 (parziale) - Integrazione Interessi passivi e oneri assimilati (PPA Biver Banca)		-1,1			
Voce 100 b) (parziale) - Integrazione Utili/perdita da cessione di attività finanziarie detenute		-2,0			
Voce 200 (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette su attività materiali (PPA BAV)		-0,5			
Voce 200 (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette su attività materiali (PPA Biver)		-0,6			
Voce 290 (parziale) - Integrazione Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		2,2			
Voce 290 (parziale) - Integrazione Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		1,8			
Voce - Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	522,2		30,3	552,4	Utili netto d'esercizio

Raccordo tra conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2008 e relativo prospetto contabile con effetti definitivi di PPA- Gruppo MONTEPASCHI

Voci dello schema di Conto Economico	30/06/08		Gruppo			30/06/08	Voci del Conto Economico
Consolidato GRUPPO MONTEPASCHI	Consolidato Contabile con effetti definitivi di PPA (A)	Riclassifiche (B)	Antiveneto dal 01/01/08 al 31/03/08 (C)	Scorporo Interimonte (D)	Costo del Finanziamento (E)	Consolidato riclassificato (ricostruito) (A+B+C+D+E)	fino al Risultato della Gestione Finanziaria Consolidato riclassificato
Voce 30 - Margine di interesse	1.686,7	33,6	447,5	1,0	-90,0	2.078,7	Margine di interesse
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati	4.305,6			-6,3			
Voce 10 (parziale) - Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione BAV		8,1					
Voce 10 (parziale) - Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Biver		4,0					
Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	-2.618,9			7,3	-90,0		
Voce 20 (parziale) - Scorporo Costo of funding relativo ad operazioni complesse su titoli di		20,4					
Voce 20 (parziale) - Scorporo Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca		1,1					
Voce 60 - Commissioni nette	662,4	65,7	217,5	-20,3		925,3	Commissioni nette
Voce 40 - Commissioni attive	752,0			-22,6			
Voce 40 (parziale) - Integrazione contributo comparto Asset Management (SGR + AAA)		-0,6					
Voce 50 - Commissioni passive	-89,6			2,2			
Voce 50 (parziale) - Integrazione contributo comparto Asset Management (SGR + AAA)		66,3					
	2.349,1	99,3	665,0	-19,4	-90,0	3.004,0	Margine intermediazione primario
Voce 70 - Dividendi e proventi simili	541,9	-519,4	11,4	-80,5		33,9	Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni
Voce 70 (parziale) - Scorporo Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su		-524,7		80,5			
Voce 240 (parziale) - Integrazione Utili (Perdite) delle partecipazioni		5,3					
Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	-453,5	504,3	4,9	-7,3		48,4	Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie
Voce 20 (parziale) - Integrazione Costo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di		-20,4					
Voce 70 (parziale) - Integrazione Dividendi e proventi simili afferenti ad operazioni complesse su		524,7		-80,5			
Voce 100 a) - Utili/perdita da cessione di crediti	0,0						
Voce 100 b) - Utili/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	11,6						
Voce 100 c) - Utili/perdita da cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-						
Voce 100 d) - Utili/perdita da cessione di passività finanziarie	0,5						
Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	31,1						
	-5,3		-2,4			-7,6	Risultato netto dell'attività di copertura
Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	-5,3						
Voce 120 - Margine di intermediazione	2.432,2	84,3	678,9	-26,6	-90,0	3.078,8	Margine della gestione finanziaria e assicurativa
Voce 130 a) - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-352,4	22,6	-121,9			-451,6	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti
Voce 130 a) (parziale) - Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti		18,4					
Voce 130 a) (parziale) - Scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri		4,1					
	-101,2	107,8	1,5			8,2	b) attività finanziarie
Voce 130 b) - Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la	-107,8		-30,1				
Voce 130 b) (parziale) - scorporo Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività		107,8	30,1				
finanziarie disponibili per la vendita inserite nella voce Impairment avvertimenti e Attività							
Voce 130 c) - Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino	-						
alla scadenza							
Voce 130 d) - Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	6,6		1,5				
Voce 140 - Risultato netto della gestione finanziaria	1.978,7	214,7	558,6	-26,6	-90,0	2.635,3	Risultato della gestione finanziaria e assicurativa

Voci dello schema di Conto Economico	30/06/08		Gruppo			30/06/08	Voci del Conto Economico
Consolidato GRUPPO MONTEPASCHI	Consolidato Contabile con effetti derivanti da PPA (A)	Riclassifiche (B)	Anticonvenienza dall'1/1/01/08 al 31/03/08 (C)	Interrante (D)	Costo del Finanziamento (E)	Consolidato riclassificato (A+B+C+D+E)	prosegue dal Risultato della Gestione Finanziaria Consolidato riclassificato
Voce 140 - Risultato netto della gestione finanziaria	1.978,7	214,7	558,6	-26,6	-90,0	2.635,3	Risultato della gestione finanziaria e assicurativa
Voce 180 - Spese amministrative	-1.594,8	172,6	-413,9	12,9		-1.823,2	Spese amministrative:
Voce 180 a) Spese per il personale	-969,1	35,0	-267,3	6,9		-1.194,6	a) spese per il personale
Voce 180 a) (parziale) - Scorporo Spese per il personale (Oneri di integrazione)							
Voce 180 b) Altre spese amministrative	-625,7	137,6	-146,6	6,1		-628,7	b) altre spese amministrative
Voce 180 b) (parziale) - Scorporo Altre spese amministrative (Oneri di integrazione)							
Voce 220 (parziale) - Integrazione Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi delle imposte di bollo e Recuperi di spesa su clientela)		21,9	6,4	6,1			
		115,7	27,4				
Voce 200 - Rettifiche di valore nette su attività materiali	-70,2	10,3	-19,2	0,2		-78,9	Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali
Voce 200 (parziale) - Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione BAV		0,1	0,1	0,1			Rettifiche di valore nette su attività materiali
Voce 200 (parziale) - Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Biver		0,6	0,6	0,0			
Voce 210 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-32,7	9,7	-48,8	0,0			Rettifiche di valore nette su attività immateriali
Voce 210 (parziale) - Scorporo Rettifiche di valore nette su attività immateriali (Oneri di integrazione)			42,6				
Voce 210 (parziale) - Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione BAV		5,9	3,7				
Voce 210 (parziale) - Scorporo Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione Biver		3,7					
	-1.645,0	182,9	-433,1	13,1		-1.902,2	Oneri Operativi
	313,7	397,5	125,5	-13,5	-90,0	733,1	Risultato operativo netto
Voce 190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	145,1	-138,3	-27,0	0,4		-19,8	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione
Voce 130 a) (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Svalutazione esposizioni Junior)		-18,4					
Voce 130 a) (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (Oneri relativi a piani finanziari)		-4,1					
Voce 220 - Altri oneri/proventi di gestione	131,9		33,4	0,4			
Voce 220 (parziale) - Scorporo Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi delle imposte di bollo e Recuperi di spesa su clientela)		-115,7	-27,4				
Voce 240 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	205,6	-5,3				200,3	Utili (Perdite) da partecipazioni
Voce 240 (parziale) - Scorporo Utili (Perdite) delle partecipazioni		-5,3					
		-56,9	-81,4			-138,3	Oneri di integrazione
Voce 180 a) (parziale) - Integrazione Spese per il personale (Oneri di integrazione)		-35,0	-32,4				
Voce 210 (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette su attività immateriali (Oneri di integrazione)		-21,9	-42,6				
							Risultato netto della valutazione ai fair value delle attività materiali ed imm.
Voce 250 - Risultato netto della valutazione ai fair value delle attività materiali ed immateriali	-	-	-	-	-	-	Risultato netto della valutazione ai fair value delle attività materiali ed imm.
Voce 260 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-0,2	-107,8	-30,1			-138,1	Impairment avviamenti e attività finanziarie
Voce 130 b) (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita		-107,8	-30,1				
	27,8		0,0			27,8	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
Voce 270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	27,8						
Voce 280 - Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	692,0	89,3	-13,1	-13,1	-90,0	665,0	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
Voce 290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-225,3	-26,6	-22,8	4,5	29,2	-241,1	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
Voce 290 (parziale) - Imposte sul contributo comparto Asset Management (SGR+ AAA)		-19,1		4,5			
Voce 290 (parziale) - Scorporo Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione BAV)		-4,5					
Voce 290 (parziale) - Scorporo Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (Effetti dell'allocazione del costo di acquisizione Biver Banca)		-3,0					
Voce 300 - Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	466,7	62,6	-35,9	-8,7	-60,8	423,9	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte
Voce 310 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	60,7	-46,7	67,5	8,7		90,2	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
Voce 310 (parziale) - Scorporo contributo comparto MPS Asset Management SGR		-46,7					
Voce 320 - Utile (Perdita) d'esercizio	527,4	16,0	31,6		-60,8	514,2	Utile (Perdita) d'esercizio compreso pertinenza di terzi
Voce 330 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-10,1		-1,3			-11,4	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi
	-10,1						
	517,4	16,0	30,3		-60,8	502,8	Utile netto d'esercizio ante PPA
		-16,0				-16,0	Effetti economici della "Purchase Price Allocation"
Voce 10 (parziale) - Integrazione Interessi attivi e proventi assimilati (PPA BAV)		-8,1					
Voce 10 (parziale) - Integrazione Interessi attivi e proventi assimilati (PPA Biver Banca)		-4,0					
Voce 20 (parziale) - Integrazione Interessi passivi e oneri assimilati (PPA Biver Banca)		-1,1					
Voce 200 (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette su attività materiali (PPA BAV)		-0,1					
Voce 200 (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette su attività materiali (PPA Biver)		-0,6					
Voce 210 (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette su attività immateriali (PPA BAV)		-5,9					
Voce 210 (parziale) - Integrazione Rettifiche di valore nette su attività immateriali (PPA Biver)		-3,7					
Voce 290 (parziale) - Integrazione Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		4,5					
Voce 290 (parziale) - Integrazione Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		3,0					
Voce - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	517,4		30,3		-60,8	486,8	Utile netto d'esercizio

Raccordo tra stati patrimoniali consolidati riclassificati al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008 e relativi prospetti contabili - Gruppo MONTEPASCHI

Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Attivo		30/06/09	30/06/08	Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato - Attivo
10		798	807	Cassa e disponibilità liquide
	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	798	807	
70		145.111	139.909	Crediti :
	Voce 70 - Crediti verso clientela	145.111	139.909	a) Crediti verso Clientela
60		13.017	14.553	b) Crediti verso Banche
	Voce 60 - Crediti verso banche	13.017	14.553	
		32.707	27.677	Attività finanziarie negoziabili
20	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.937	22.325	
30	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value	209	335	
40	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.561	5.017	
50		0	0	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
	Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	
100		721	548	Partecipazioni
	Voce 100 - Partecipazioni	721	548	
110		-	-	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori
	Voce 110 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	
120		10.468	10.655	Attività materiali e immateriali
120	Voce 120 - Attività materiali	2.774	2.803	
130	Voce 130 - Attività immateriali	7.694	7.852	
		9.241	12.381	Altre attività
80	Voce 80 - Derivati di copertura	128	44	
90	Voce 90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	28	11	
140	Voce 140 - Attività fiscali	4.076	1.661	
150	Voce 150 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	101	4.417	
160	Voce 160 - Altre attività	4.908	6.248	
TOT ATT	Totale dell'attivo	212.062	206.529	Totale dell'Attivo

Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Passivo		30/06/09	30/06/08	Voci dello Stato Patrimoniale riclassificato - Passivo
		147.635	139.000	Debiti
20	Voce 20 - Debiti verso clientela	81.803	77.651	a) Debiti verso Clientela e titoli
30	Voce 30 - Titoli in circolazione	48.646	46.989	
50	Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value	17.186	14.360	
10		21.826	27.218	b) Debiti verso Banche
	Voce 10 - Debiti verso banche	21.826	27.218	
40		18.710	13.298	Passività finanziarie di negoziazione
	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	18.710	13.298	
110		347	564	Fondi a destinazione specifica
120a)	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	441	452	
120b)	Voce 120 Fondi per rischi e oneri - a) quiescenza e obblighi simili	886	817	
	Voce 120 Fondi per rischi e oneri - b) altri fondi			
		6.820	10.702	Altre voci del passivo
60	Voce 60 - Derivati di copertura	542	58	
70	Voce 70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	
80	Voce 80 - Passività fiscali	203	510	
90	Voce 90 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	3.926	
100	Voce 100 - Altre passività	6.075	6.208	
130				Riserve tecniche
	Voce 130 - Riserve tecniche			
140		15.124	14.159	Patrimonio netto di Gruppo
140	Voce 140 - Riserve da valutazione	513	337	a) Riserve da valutazione
150	Voce 150 - Azioni rimborsabili	-	-	b) Azioni rimborsabili
160	Voce 160 - Strumenti di capitale	47	79	c) Strumenti di capitale
170	Voce 170 - Riserve	5.768	4.787	d) Riserve
180	Voce 180 - Sovrapprezzi di emissione	4.035	3.998	e) Sovrapprezzi di emissione
190	Voce 190 - Capitale	4.487	4.451	f) Capitale
200	Voce 200 - Azioni proprie (-)	-57	-15	g) Azioni proprie (-)
220	Voce 220 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	332	522	h) Utile (Perdita) d'esercizio
210		273	319	Patrimonio di pertinenza terzi
	Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	273	319	
TOT PASS + PN	Totale del passivo e del patrimonio netto	212.062	206.529	Totale del Passivo e del Patrimonio netto

Segment Reporting: raccordo dei dati al 30 giugno 2008 tra schema riclassificato¹³ e schema contabile.

DATI ECONOMICI

Margine della gestione finanziaria e assicurativa

Giugno 2008	Direzione Commerciale Privati	Direzione Corporate Banking/ Capital Markets	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato con BAV da inizio anno	Gruppo Antonveneta 5 mesi (dal 01/01/2008)	Totale Gruppo riclassificato con Banca Antonveneta 1 mese
DATI ECONOMICI						
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.965,3	906,4	323,7	3.195,4	-678,9	2.516,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	194,1	247,9	1,5	443,5	-120,3	323,1
Oneri Operativi	1.282,0	402,9	230,4	1.915,3	-433,1	1.482,2
Risultato operativo netto	489,3	255,5	91,9	836,7	-125,5	711,2
AGGREGATI PATRIMONIALI						
Crediti vivi verso clientela	56.097,5	69.479,7	11.240,0	136.817,1		
Debiti verso clientela e Titoli	75.321,9	37.859,7	25.818,3	139.000,0		

¹³ I dati al 30/06/08 sono la sommatoria dei primi due trimestri riportati nella tabella "Evoluzione Trimestrale Conto Economico Riclassificato con criteri gestionali" della Relazione Finanziaria al 31/12/08 e comprendono i valori di Antonveneta da inizio anno. Precisiamo che non sono stati considerati gli effetti finanziari pro quota per i primi 5 mesi 2008 dell'acquisizione di Banca Antonveneta.

**PROSPETTI
DI BILANCIO
CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO
E NOTA INTEGRATIVA
CONSOLIDATA**

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2009	31 12 2008
10	Cassa e disponibilità liquide	797.840.400	1.026.368.224
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.936.547.231	21.797.695.397
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	209.434.445	180.037.943
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.560.608.889	4.996.021.136
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.922	2.867
60	Crediti verso banche	13.016.836.089	17.615.715.668
70	Crediti verso clientela	145.111.021.793	145.353.189.754
80	Derivati di copertura	128.239.253	99.160.129
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	27.818.507	31.102.587
100	Partecipazioni	720.976.367	583.028.120
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120	Attività materiali	2.774.400.379	2.792.580.036
130	Attività immateriali	7.694.052.713	7.765.931.945
	<i>di cui: avviamento</i>	6.669.694.822	6.708.545.822
140	Attività fiscali	4.075.614.701	4.180.434.932
	<i>a) correnti</i>	574.580.107	604.372.499
	<i>b) anticipate</i>	3.501.034.594	3.576.062.433
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	101.070.348	272.091.502
160	Altre attività	4.907.914.003	7.102.616.334
Totale dell'attivo		212.062.378.040	213.795.976.574

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30 06 2009	31 12 2008
10	Debiti verso banche	21.826.331.569	27.208.645.978
20	Debiti verso clientela	81.803.037.310	81.596.414.386
30	Titoli in circolazione	48.645.524.169	47.157.555.961
40	Passività finanziarie di negoziazione	18.710.476.641	18.967.188.840
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	17.186.388.750	13.711.900.007
60	Derivati di copertura	542.251.872	389.889.284
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80	Passività fiscali	202.871.847	1.399.193.303
	<i>a) correnti</i>	94.826.712	1.283.515.253
	<i>b) differite</i>	108.045.135	115.678.050
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	45.384.071
100	Altre passività	6.074.745.490	6.324.870.383
110	Trattamento di fine rapporto del personale	346.564.115	539.822.794
120	Fondi per rischi e oneri:	1.327.026.307	1.352.022.438
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	440.641.303	429.819.893
	<i>b) altri fondi</i>	886.385.004	922.202.545
130	Riserve tecniche	-	-
140	Riserve da valutazione	512.718.984	401.169.657
150	Azioni rimborsabili	-	-
160	Strumenti di capitale	46.871.091	46.871.091
170	Riserve	5.768.078.317	4.909.020.124
180	Sovrapprezzi di emissione	4.035.020.545	4.094.436.080
190	Capitale	4.486.786.372	4.486.786.372
200	Azioni proprie (-)	(57.219.575)	(36.962.960)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	272.837.703	279.016.681
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	332.066.533	922.752.084
Totale del passivo e del patrimonio netto		212.062.378.040	213.795.976.574

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in unità di euro)

Voci		30 06 2009	30 06 2008	30 06 2008* con effetti definitivi di PPA
10	Interessi attivi e proventi assimilati	3.886.161.236	4.309.559.590	4.305.583.075
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.950.611.064)	(2.620.784.121)	(2.618.877.810)
30	Margine di interesse	1.935.550.172	1.688.775.469	1.686.705.265
40	Commissioni attive	867.880.803	751.998.221	751.998.221
50	Commissioni passive	(104.795.198)	(89.621.276)	(89.621.276)
60	Commissioni nette	763.085.605	662.376.945	662.376.945
70	Dividendi e proventi simili	209.873.637	541.918.064	541.918.064
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(110.649.461)	(496.729.872)	(496.729.872)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	707.228	(5.289.234)	(5.289.234)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(4.223.185)	10.126.557	12.112.944
	<i>a) crediti</i>	9.141.642	28.120	28.120
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(5.067.751)	9.573.631	11.560.018
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	(8.297.076)	524.806	524.806
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(3.990.081)	31.136.298	31.136.298
120	Margine di intermediazione	2.790.353.915	2.432.314.227	2.432.230.410
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(730.475.857)	(453.537.388)	(453.537.388)
	<i>a) crediti</i>	(707.492.503)	(352.358.811)	(352.358.811)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(12.354.940)	(107.815.528)	(107.815.528)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(10.628.414)	6.636.951	6.636.951
140	Risultato netto della gestione finanziaria	2.059.878.058	1.978.776.839	1.978.693.022
150	Premi netti	-	-	-
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.059.878.058	1.978.776.839	1.978.693.022
180	Spese amministrative:	(1.815.944.121)	(1.594.823.109)	(1.594.823.109)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.135.259.932)	(969.089.427)	(969.089.427)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(680.684.189)	(625.733.682)	(625.733.682)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(20.695.086)	13.186.645	13.186.645
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(53.366.532)	(37.915.737)	(37.522.438)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(63.754.648)	(23.029.594)	(32.687.502)
220	Altri oneri/proventi di gestione	116.014.155	131.948.187	131.948.187
230	Costi operativi	(1.837.746.232)	(1.510.633.608)	(1.519.898.217)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	55.515.808	205.575.716	205.575.716
250	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
260	Rettifiche di valore dell'awiamiento	-	(172.500)	(172.500)
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.247	27.828.611	27.828.611
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	277.651.881	701.375.058	692.026.632
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(154.712.920)	(228.829.240)	(225.289.424)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	122.938.961	472.545.818	466.737.208
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	211.735.175	60.705.603	60.705.603
320	Utile (Perdita) d'esercizio	334.674.136	533.251.421	527.442.811
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.607.603	11.097.768	10.059.865
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	332.066.533	522.153.653	517.382.946

* I dati relativi al conto economico al 30 06 2008 sono stati rideterminati tenendo conto del passaggio dalla PPA provvisoria alla PPA definitiva delle controllate Banc e Biverbanca.

	30 06 2009	30 06 2008	30 06 2008
Utile per azione base	0,050	0,150	0,148
<i>Dell'operatività corrente</i>	0,018	0,133	0,131
<i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i>	0,032	0,017	0,017
Utile per azione diluito	0,049	0,143	0,142
<i>Dell'operatività corrente</i>	0,018	0,127	0,126
<i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i>	0,031	0,016	0,016

REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(in unità di euro)

Voci		30 06 2009	30 06 2008	30 06 2008* con effetti definitivi di PPA
10	Utile (Perdita) d'esercizio	334.674.136	533.251.420	527.442.811
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	94.710.164	(267.141.891)	(267.141.891)
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(10.597.170)	(291.078.005)	(291.078.005)
	b) rigiro a conto economico	37.351.240	(25.266.334)	(25.266.334)
	- rettifiche da deterioramento	(24.774.916)	-	-
	- utili/perdite da realizzo	62.126.156	(25.266.334)	(25.266.334)
	c) altre variazioni	67.956.094	49.202.448	49.202.448
30	Attività materiali	-	-	-
40	Attività immateriali	-	-	-
50	Copertura di investimenti esteri	-	-	-
60	Copertura dei flussi finanziari	(35.426.052)	21.882.866	21.882.866
70	Differenze di cambio	(155.539)	(2.762.376)	(2.762.376)
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	(29.110.442)	(29.110.442)
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	81.421.334	(55.992.521)	(55.992.521)
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	140.549.907	(333.124.364)	(333.124.364)
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	475.224.043	200.127.056	194.318.447
130	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.671.807	15.680.867	14.642.965
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	471.552.236	184.446.189	179.675.482

* I dati relativi al conto economico al 30 06 2008 sono stati rideterminati tenendo conto del passaggio dalla PPA provvisoria alla PPA definitiva delle controllate Bancantonveneta e Biverbanca.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in unità di euro)

		Esistenze al 31.12.07		Modifica saldi apertura ias	Esistenze al 01.01.08		Agregazioni aziendali	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio										Patrimonio Netto al 30.06.2008						
								Operazioni sul Patrimonio Netto		Utile (Perdita) di periodo 2008																	
		Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Riserve		Dividendi e altre destinazioni Gruppo	Dividendi e altre destinazioni Terzi	Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option stock granting	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi		
								Del gruppo	Di terzi			Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi									Del gruppo	Di terzi
Capitale	a) azioni ordinarie	1.646.367.306	53.250.902	-	1.646.367.306	53.250.902	-	-	-	-	-	24.604.910	2.033.933.506	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.680.300.812	77.855.812		
	b) altre azioni	385.499.172	-	-	385.499.172	-	-	-	-	-	-	-	385.499.172	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	770.998.344	-		
	Sovraprezzi di emissione	559.171.863	7.095.888	-	559.171.863	7.095.888	-	-	-	-	56.610	3.439.053.475	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.998.225.338	7.152.498		
Riserve	a) di utili	4.101.360.026	57.741.100	-	4.101.360.026	57.741.100	-	797.335.343	5.483.297	-	(7.084.501)	42.016.292	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.891.610.868	105.240.689		
	b) altre	(104.885.000)	-	-	(104.885.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(104.885.000)	-		
Riserve da	a) disponibili per la vendita	430.245.794	111.581.423	-	430.245.794	111.581.423	-	-	-	-	(303.664.160)	4.583.438	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.581.634	116.164.861		
Valutazione	b) copertura flussi finanziari	13.010.334	-	-	13.010.334	-	-	-	-	-	21.882.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.893.199	-		
	c) altre	207.102.942	1.267.818	-	207.102.942	1.267.818	-	-	-	-	(31.870.280)	(2.539)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175.232.662	1.265.279		
Strumenti di capitale		70.411.547	-	-	70.411.547	-	8.551.329	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78.962.876	-		
Azioni proprie	a) della capogruppo	(91.933.318)	-	-	(91.933.318)	-	-	-	-	-	-	-	94.136.000	-	(17.288.003)	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.085.321)	-		
	b) delle controllate	(4.691.940)	(4.192)	-	(4.691.940)	(4.192)	-	-	-	-	-	-	4.692.642	4.192	(32.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	(31.298)	-		
Utile (Perdita) di periodo		1.437.558.418	15.641.297	-	1.437.558.418	15.641.297	-	(797.335.343)	(5.483.297)	(640.223.075)	(10.158.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	522.153.653	11.097.768	522.153.653	11.097.768	
Patrimonio Netto		8.649.217.144	246.574.236	-	8.649.217.144	246.574.236	8.551.329	-	-	(640.223.075)	(10.158.000)	(320.736.076)	71.258.711	5.957.314.795	4.192	(17.320.003)	-	-	-	-	-	-	-	522.153.653	11.097.768	14.158.957.767	318.776.907

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in unità di euro)

							Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio										Patrimonio Netto al 30.06.2008 *					
	Esistenze al 31.12.07		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.08		Aggregazioni aziendali	Riserve		Dividendi e altre destinazioni Gruppo	Dividendi e altre destinazioni Terzi	Variazioni di riserve		Emissioni nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option granting			Utile (Perdita) di periodo 2008			
	Del gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi			Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi					Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi
Capitale	a) azioni ordinarie	1.646.367.306	53.250.902	-	1.646.367.306	53.250.902	-	-	-	-	-	24.604.910	2.033.933.506	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.680.300.812	77.855.812	
	b) altre azioni	385.499.172	-	-	385.499.172	-	-	-	-	-	-	-	385.499.172	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	770.998.344	-	
Sovrapprezzi di emissione		559.171.863	7.095.888	-	559.171.863	7.095.888	-	-	-	-	56.610	3.439.053.475	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.998.225.338	7.152.498	
Riserve	a) di utili	4.101.360.026	57.741.100	-	4.101.360.026	57.741.100	-	797.335.343	5.483.297	-	(7.084.501)	67.317.378	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.891.610.868	130.541.775	
	b) altre	(104.885.000)	-	-	(104.885.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(104.885.000)	-	
Riserve da	a) disponibili per la vendita	430.245.794	111.581.423	-	430.245.794	111.581.423	-	-	-	-	(303.664.160)	4.583.438	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.581.634	116.164.861	
Valutazione	b) copertura flussi finanziari	13.010.334	-	-	13.010.334	-	-	-	-	-	21.882.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.893.199	-	
	c) altre	207.102.942	1.267.818	-	207.102.942	1.267.818	-	-	-	-	(31.870.280)	(2.539)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175.232.662	1.265.279	
Strumenti di capitale		70.411.547	-	-	70.411.547	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.411.547	-	
Azioni proprie	a) della capogruppo	(91.933.318)	-	-	(91.933.318)	-	-	-	-	-	-	-	94.136.000	-	(17.288.003)	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.085.321)	-	
	b) delle controllate	(4.691.940)	(4.192)	-	(4.691.940)	(4.192)	-	-	-	-	-	-	4.692.642	4.192	(32.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	(31.298)	-	
Utile (Perdita) di periodo		1.437.558.418	15.641.297	-	1.437.558.418	15.641.297	-	(797.335.343)	(5.483.297)	(640.223.075)	(10.158.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	522.153.653	11.097.768	517.382.946	11.097.768
Patrimonio Netto		8.649.217.144	246.574.236	-	8.649.217.144	246.574.236	-	-	-	(640.223.075)	(10.158.000)	(320.736.076)	96.559.797	5.957.314.795	4.192	(17.320.003)	-	-	-	-	-	522.153.653	11.097.768	14.145.655.731	344.077.993	

* I dati relativi al prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30.06.2008 sono stati rideterminati tenendo conto del passaggio dalla PPA provvisoria alla PPA definitiva delle controllate Bancantonveneta e Biverbanca.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30 06 2009	30 06 2008	30/06/2008 *
1. Gestione	1.663.222.908	1.382.772.494	1.382.688.788
risultato d'esercizio (+ /-)	334.674.136	533.251.421	527.442.811
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	104.366.781	41.462.815	41.462.815
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(707.228)	5.232.757	5.232.757
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+ /-)	803.882.630	562.526.023	562.526.023
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+ /-)	117.121.180	60.945.330	70.209.940
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+ /-)	47.664.413	75.127.009	75.127.009
imposte e tasse non liquidate (+)	154.712.920	228.829.130	225.289.424
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+ /-)	1.246.393	26.020.432	26.020.432
altri aggiustamenti	100.261.683	(150.622.423)	(150.622.423)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	306.886.835	5.408.262.541	5.214.988.675
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.092.215.189)	3.974.086.204	3.974.085.632
attività finanziarie valutate al fair value	(29.396.501)	(213.723.813)	(213.723.813)
attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.367.835.839)	(389.198.216)	(389.198.065)
crediti verso banche	4.106.975.219	5.709.396.281	5.712.044.281
derivati di copertura	-	-	-
crediti verso clientela	(534.580.660)	(2.872.761.453)	(3.065.956.688)
altre attività	2.223.939.805	(799.536.462)	(802.262.672)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(2.372.738.574)	(2.618.670.536)	(2.425.312.690)
debiti verso banche	(5.354.122.022)	2.889.710.205	2.889.710.205
derivati di copertura	-	-	-
debiti verso clientela	206.642.679	(1.349.737.957)	(1.349.737.957)
titoli in circolazione	1.487.968.209	1.423.128.481	1.421.221.101
passività finanziarie di negoziazione	74.570.090	(6.058.611.882)	(6.058.611.882)
passività finanziarie valutate al fair value	3.329.376.648	1.160.343.075	1.160.343.276
altre passività	(2.117.174.178)	(683.502.458)	(488.237.433)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(402.628.831)	4.172.364.499	4.172.364.773
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	416.872.518	552.548.702	552.548.702
vendite di partecipazioni	45.029.622	542.707.000	542.707.000
dividendi incassati su partecipazioni	-	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
vendite di attività materiali	1.048.225	7.313.296	7.313.296
vendite di attività immateriali	425.414	2.528.406	2.528.406
vendite di società controllate e di rami d'azienda	370.369.257	-	-
2. Liquidità assorbita da	(113.523.269)	(10.021.641.508)	(10.021.641.780)
acquisti di partecipazioni	(70.290.318)	(9.986.243.000)	(9.986.243.000)
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
acquisti di attività materiali	(12.900.705)	(33.238.174)	(33.238.174)
acquisti di attività immateriali	(30.332.246)	(2.160.334)	(2.160.606)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	303.349.249	(9.469.092.806)	(9.469.093.078)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
emissione/acquisti di azioni proprie	(20.806.024)	55.719.784	55.719.784
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(108.448.148)	(650.534.936)	(650.534.937)
emissioni nuove azioni	-	5.884.306.678	5.884.306.678
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(129.254.172)	5.289.491.526	5.289.491.525
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(228.533.754)	(7.236.781)	(7.236.780)

* I dati relativi al conto economico al 30 06 2008 sono stati rideterminati tenendo conto del passaggio dalla PPA provvisoria alla PPA definitiva delle controllate Bancantonveneta e Biverbanca.

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30 06 2009	30 06 2008	30/06/2008 *
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.026.374.154	821.089.517	821.089.517
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(228.533.754)	(7.236.781)	(7.236.781)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	797.840.400	813.852.736	813.852.736

* I dati relativi al rendiconto finanziario al 30 06 2008 sono stati rideterminati tenendo conto del passaggio dalla PPA provvisoria alla PPA definitiva delle controllate Bancantonveneta e Biverbanca.

La voce Cassa e Disponibilità Liquide all'inizio dell'esercizio pari a 1.026.374 mgl di euro comprende la voce di Bilancio 10 Cassa e Disponibilità Liquide per 1.026.368 mgl di euro ed ulteriore Cassa pari a 0,6 mgl di euro ricompresa nella voce di Bilancio 150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

NOTE ILLUSTRATIVE

PARTE A
POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

POLITICHE CONTABILI

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monte dei Paschi è predisposto, in base a quanto previsto dall'art. 154 del T.U.F., in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati alla data di redazione dello stesso dalla Commissione Europea.

In particolare, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in applicazione dello IAS 34 "Bilanci intermedi" ed in relazione ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.n.38/2005. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, a cui si rimanda per maggiori dettagli, integrati dalle informazioni che seguono, che si riferiscono a:

- A. i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dalla presente semestrale;
- B. i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni omologati entro il 30 giugno 2009, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente alla presente semestrale e che, salvo indicazione contraria di volta in volta evidenziata, non sono stati oggetto di applicazione anticipata (informativa ai sensi del par. 30 dello IAS 8).

A. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dalla presente semestrale.

Data emissione IASB Data omolog. UE. Decorrenza	Emendamento/Nuovo standard
<p><i>Data emissione IASB:</i> 29 marzo 2007</p> <p><i>Data omologazione:</i> 10 dicembre 2008 Reg. 1260/2008</p> <p><i>Decorrenza (da reg. omologazione):</i> Data iniziale dell'esercizio finanziario che cominci in data successiva al 31 dicembre 2008</p>	<p>Versione rivista dello IAS 23 – “Oneri finanziari”.</p> <p>Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio deve essere applicato in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. L'entrata in vigore del nuovo principio non ha avuto impatti sulla presente semestrale.</p>
<p><i>Data emissione IASB:</i> 17 gennaio 2008</p> <p><i>Omologazione:</i> 16 dicembre 2008 Reg. 1261/2008</p> <p><i>Decorrenza (da reg. omologazione):</i> Data iniziale dell'esercizio finanziario che cominci in data successiva al 31 dicembre 2008</p>	<p>Emendamento all'IFRS 2 – “Condizioni di maturazione e cancellazione”.</p> <p>Ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'entrata in vigore del nuovo principio non ha avuto impatti sulla presente semestrale.</p>
<p><i>Data emissione IASB/IFRIC:</i> 5 luglio 2007</p> <p><i>Omologazione:</i> 16 dicembre 2008 Reg. 1262/2008</p> <p><i>Decorrenza (da reg. omologazione):</i> Data iniziale dell'esercizio finanziario che cominci in data successiva al 31 dicembre 2008</p>	<p>Interpretazione IFRIC 13 – “Programmi di fidelizzazione dei clienti”.</p> <p>L'interpretazione disciplina il trattamento contabile dei programmi di fidelizzazione della clientela, ovvero quei programmi in cui per effetto di acquisti di beni e servizi dell'entità sono assegnati “crediti” o “punti” che danno il diritto, soddisfatte certe condizioni, di ricevere premi ovvero beni o servizi gratuiti o a prezzi scontati. Il trattamento contabile consiste nello stanziamento di una passività in contropartita a una riduzione dei ricavi nel periodo di assegnazione dei “punti”; l'iscrizione di tali ricavi è rinviata al momento di assegnazione del premio; con tale atto si estingue anche la passività.</p>

Data emissione IASB Data omolog. UE. Decorrenza	Emendamento/Nuovo standard
	L'entrata in vigore del nuovo principio non ha avuto impatti sulla presente semestrale.
<p><i>Data emissione IASB/IFRIC:</i> 6 settembre 2007</p> <p><i>Omologazione:</i> 17 dicembre 2008 Reg. 1274/2008</p> <p><i>Decorrenza (da reg. omologazione):</i> Data iniziale dell'esercizio finanziario che cominci in data successiva al 31 dicembre 2008</p>	<p>Versione rivista dello IAS 1 – “Presentazione del bilancio”.</p> <p>La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi devono invece essere esposte in un unico prospetto (“comprehensive income”) oppure in due prospetti separati (conto economico e prospetto della redditività complessiva). In ogni caso, le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Il nuovo principio è stato applicato nella presente semestrale, scegliendo l'opzione di presentare due prospetti separati, il “conto economico” ed il “prospetto della redditività complessiva”.</p>

Data emissione IASB Data omolog. UE. Decorrenza	Emendamento/Nuovo standard
<p><i>Data emissione IASB/IFRIC:</i> 14 febbraio 2008</p> <p><i>Omologazione:</i> 21 gennaio 2009 Reg. 53/2009</p> <p><i>Decorrenza (da reg. omologazione):</i> Data iniziale dell'esercizio finanziario che cominci in data successiva al 31 dicembre 2008</p>	<p>Emendamento "Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione".</p> <p>L'emendamento modifica lo IAS 32 - "Strumenti finanziari: Presentazione" e lo IAS 1 - "Presentazione del Bilancio".</p> <p>In particolare, si richiede alle società di classificare come strumenti di equity gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società. L'entrata in vigore del nuovo principio non ha avuto impatti sulla presente semestrale.</p>
<p><i>Data emissione IASB/IFRIC:</i> 22 maggio 2008</p> <p><i>Omologazione:</i> 23 gennaio 2009 Reg. 69/2009</p> <p><i>Decorrenza (da reg. omologazione):</i> Data iniziale dell'esercizio finanziario che cominci in data successiva al 31 dicembre 2008</p>	<p>Emendamento all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard" e allo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate".</p> <p>L'emendamento stabilisce che, in caso di prima applicazione degli IFRS, è possibile, in sede di bilancio separato e in aggiunta ai criteri già esistenti, rappresentare le partecipazioni in società controllate, sottoposte ad influenza notevole e al controllo congiunto, ad un costo sostitutivo (deemed cost) rappresentato o dal fair value alla data di transizione del bilancio separato agli IAS/IFRS o dal valore contabile secondo i principi contabili originari (es. IT GAAP). La scelta può essere fatta su base individuale. L'emendamento riguarda anche lo IAS 27 e in particolare, il trattamento dei dividendi e delle partecipazioni nel bilancio separato; infatti, con tale modifica le distribuzioni di utili, anche quelle pre-acquisizione, sono contabilizzate a conto economico nel bilancio individuale al momento in cui matura il diritto al dividendo. Quindi viene meno l'obbligo di imputare le distribuzioni di dividendi pre-acquisizione a riduzione del valore della partecipazione. Di contro, è stato introdotto nello IAS 36 un nuovo indicatore di impairment per la valutazione delle partecipazioni che tiene conto di questo fenomeno. L'entrata in vigore del nuovo principio non ha impatti sulla presente semestrale consolidata.</p>

Data emissione IASB Data omolog. UE. Decorrenza	Emendamento/Nuovo standard
<p data-bbox="153 304 531 371"><i>Data emissione IASB/IFRIC:</i> 22 maggio 2008</p> <p data-bbox="153 412 384 517"><i>Omologazione:</i> 23 gennaio 2009 Reg. 70/2009</p> <p data-bbox="153 557 520 779"><i>Decorrenza (da reg. omologazione):</i> Data iniziale dell'esercizio finanziario che cominci in data successiva al 31 dicembre 2008</p>	<p data-bbox="624 304 1331 371">Progetto "Improvements to International Financial Reporting Standards".</p> <p data-bbox="624 412 1406 689">Di seguito vengono citate quelle variazioni la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2009 e che comportano un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determinano solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.</p> <p data-bbox="624 696 1406 763">Per il Gruppo MPS gli "improvements" di seguito indicati non hanno avuto impatti significativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="671 842 1406 1048">a) IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. <li data-bbox="671 1055 1406 1514">b) IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento). <li data-bbox="671 1520 1406 2049">c) IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a

Data emissione IASB Data omolog. UE. Decorrenza	Emendamento/Nuovo standard
Progetto “Improvements to International Financial Reporting Standards”	<p>breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.</p> <p>d) IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.</p> <p>e) IAS 23 – Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.</p> <p>f) IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.</p> <p>g) IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, e IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures: tali emendamenti prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.</p> <p>h) IAS 29 – “Informazioni contabili in economie iperinflazionate”: la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico.</p>

Data emissione IASB Data omolog. UE. Decorrenza	Emendamento/Nuovo standard
Progetto “Improvements to International Financial Reporting Standards”	<p>i) IAS 36 – “Perdite di valore di attività”: la modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell’attualizzazione dei flussi di cassa.</p> <p>j) IAS 38 – “Attività immateriali”: la modifica stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l’impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l’iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l’impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l’ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.</p> <p>k) IAS 39 – “Strumenti finanziari - rilevazione e valutazione”: l’emendamento chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore(ex IAS 14).</p> <p>l) IAS 40 – “Investimenti immobiliari”: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.</p>

B. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati entro il 30 giugno 2009, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente alla presente semestrale e che, salvo indicazione contraria di volta in volta evidenziata, non sono stati oggetto di applicazione anticipata (informativa ai sensi del par. 30 dello IAS 8).

Data emissione IASB Data omolog. UE. Decorrenza	Emendamento/Nuovo standard
<p><i>Data emissione IASB/IFRIC:</i> 30 novembre 2006</p> <p><i>Omologazione:</i> 21 novembre 2007 Reg. 1358/2007</p> <p><i>Decorrenza (da reg. omologazione):</i> Bilancio annuale 2009</p>	<p>Nuovo principio contabile IFRS 8 – “Segmenti Operativi”.</p> <p>Il nuovo principio contabile, che sostituisce lo IAS 14, richiede alla società di basare le informazioni riportate nell’informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative; l’identificazione dei segmenti operativi deve essere quindi effettuata sulla base della reportistica interna, che è regolarmente rivista dal management al fine dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. <u>Tale principio è oggetto di applicazione anticipata nella presente semestrale, ma non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.</u></p>
<p><i>Data emissione IASB/IFRIC:</i> 14 febbraio 2008</p> <p><i>Omologazione:</i> 23 gennaio 2009 Reg. 70/2009</p> <p><i>Decorrenza (da reg. omologazione):</i> Data iniziale dell’esercizio finanziario che cominci in data successiva al 30 giugno 2009</p>	<p>Progetto “Improvements to International Financial Reporting Standards”.</p> <p>Degli emendamenti del progetto viene citato di seguito solo quello la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2010:</p> <p>a) IFRS 5 – “Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate”: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un’impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l’impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.</p>
<p><i>Data emissione IASB/IFRIC:</i> 30 novembre 2006</p> <p><i>Omologazione:</i> 23 marzo 2009 Reg. 254/2009</p> <p><i>Decorrenza (da reg. omologazione):</i> Data iniziale dell’esercizio finanziario che cominci in data successiva all’entrata</p>	<p>Interpretazione IFRIC 12 – “Contratti di servizi in concessione”.</p> <p>L’interpretazione riguarda la concessione da parte dello stato o enti pubblici a soggetti privati di infrastrutture da sviluppare, gestire e conservare; l’interpretazione distingue due casi, ovvero quello in cui il l’entità riceve un’attività finanziaria al fine di costruire/sviluppare l’infrastruttura da quello in cui l’entità riceve un’attività immateriale rappresentata dal diritto a essere compensati per l’utilizzo dell’infrastruttura. In entrambi i casi, l’attività finanziaria/immateriale è valutata inizialmente al fair value</p>

Data emissione IASB Data omolog. UE. Decorrenza	Emendamento/Nuovo standard
in vigore del regolamento	per poi seguire le regole di misurazione proprie della classe di riferimento. Tale interpretazione dovrà essere applicata per la prima volta nella semestrale 2010 e non avrà impatti rilevanti per il Gruppo MPS.
<p><i>Data emissione IASB/IFRIC:</i> 10 gennaio 2008</p> <p><i>Omologazione:</i> 3 giugno 2009 Regg. 494 e 495/2009</p> <p><i>Decorrenza (da reg. omologazione):</i> Data iniziale dell'esercizio finanziario che cominci in data successiva al 30 giugno 2009</p>	<p>Versione aggiornata dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" ed emendamento dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato".</p> <p>Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value (full goodwill), sia utilizzando il metodo attualmente previsto dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Tali modifiche dovranno essere applicate per la prima volta nella semestrale 2010.</p>
<p><i>Data emissione IASB/IFRIC:</i> 3 luglio 2008</p> <p><i>Omologazione:</i> 4 giugno 2009 Reg. 460/2009</p> <p><i>Decorrenza:</i> Data iniziale dell'esercizio finanziario che cominci in</p>	<p>Interpretazione IFRIC 16 – "Copertura di un investimento netto in una gestione estera".</p> <p>Tale interpretazione ha chiarito che è possibile coprire, ai fini contabili, l'esposizione al rischio cambio di entità controllate, sottoposte a influenza notevole e joint ventures; in particolare, il rischio che può essere coperto riguarda le differenze cambio tra la moneta funzionale dell'entità estera e la moneta funzionale della controllante. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di un investimento netto in una</p>

Data emissione IASB Data omolog. UE. Decorrenza	Emendamento/Nuovo standard
data successiva al 30 giugno 2009	gestione estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. Tali modifiche dovranno essere applicate per la prima volta nella semestrale 2010.

Variazioni dell'area di Consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare l'area di consolidamento include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dallo status di società in attività o in liquidazione o dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di merchant banking. Sono escluse dall'area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe comunque ininfluenza sul bilancio consolidato.

Nel corso del periodo si sono verificate le seguenti variazioni dell'area di consolidamento rispetto a quella del 31 dicembre 2008:

da parte della Capogruppo:

- nel mese di febbraio 2009 si è perfezionata la cessione della controllata Marinella S.p.A., nella quale la Capogruppo ha mantenuto un'interessenza del 25%;
- nel mese di marzo 2009 si è perfezionata la cessione delle controllate Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A e ABN AMRO Asset Management Italy SGR S.p.A., dopo aver concentrato sulla Capogruppo il 100% delle stesse ed aver acquisito dalla controllata Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A la quota della collegata Fabrica S.p.A., detenuta attualmente dalla controllata MPS Investments S.p.A.;
- nel mese di giugno 2009 è stata ultimata la liquidazione della controllata Santorini;
- sempre nel mese di giugno è stata ceduta la collegata Si Holding S.p.A;

per quanto concerne le operazioni interne al Gruppo si segnalano:

da parte della Capogruppo:

- il conferimento di 403 sportelli ex Banca Antonveneta S.p.A., già fusa al 31.12.2008, in Banca Antonveneta S.p.A., perfezionato il 01/01/2009;
- la fusione per incorporazione della controllata Banca Toscana S.p.A. in BMPS, avvenuta in data 30 marzo 2009;

da parte della controllata MPS Tenimenti S.p.A.:

- la fusione per incorporazione della controllata indiretta Agricola Poggio Bonelli S.p.A. nella controllata MPS Tenimenti S.p.A..

Per quanto riguarda i dati comparativi del conto economico si segnala che gli stessi sono stati rideterminati tenendo conto dell'allocazione definitiva del costo dell'acquisizione delle controllate Banca Antonveneta e Biverbanca. Per gli effetti determinatisi sul conto economico comparativo si rimanda alla Parte G. Inoltre, in relazione all'acquisizione di BAV, si segnala che il conto economico al 30/06/2008 riflette il solo mese di Giugno essendo il Gruppo BAV stato acquistato il 31 Maggio 2008, pertanto, per un confronto omogeneo dei dati economici si rimanda alla relazione finanziaria sulla gestione.

A.2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio

A.3 Informativa sul fair value

A.3.1 Trasferimenti di portafogli

(in unità di euro)

Tipologia operazione (1)	Portafoglio prima del trasferimento	Portafoglio dopo il trasferimento	Valore contabile al 30.06.2009	Fair Value al 30.06.2009	Componenti reddituali e plus/minusvalenze da fair value senza trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali e plus/minusvalenze da fair value con trasferimento (ante imposte)	
					CE (2)	PN (3)	CE (4)	PN (5)
OICR	HFT	AFS	385.372.989	385.372.989	14.595.659	-	(1.311.457)	14.246.989
Titoli di capitale	HFT	AFS	156.876	156.876	(53.675)	-	(80.124)	26.449
Titoli di debito	AFS	L&R	2.499.651.121	2.264.845.115	37.103.457	14.385.166	35.169.754	20.827.313
Titoli di debito	HFT	AFS	19.967.656	19.967.656	1.127.955	-	434.846	503.820
Titoli di debito	HFT	L&R	874.211.176	787.822.392	68.824.647	-	24.626.281	-
Totale			3.779.359.818	3.458.165.028	121.598.043	14.385.166	58.839.300	35.604.571

La presente tabella indica il risultato economico che è stato prodotto dai titoli riclassificati nel 2008 in conformità all'amendment dello IAS 39 emanato nel mese di ottobre dello stesso anno. La tabella evidenzia che nel primo semestre del 2009 i titoli in questione hanno prodotto un risultato positivo pari a 94,4 €mln. (58,8 €mln. imputati a conto economico e 35,6 €mln. imputati a patrimonio netto tra le altre componenti reddituali del prospetto della redditività complessiva, rappresentato prevalentemente da interessi attivi).

Qualora tali titoli non fossero stati riclassificati, il risultato prodotto nel primo semestre del 2009 sarebbe stato pari a 135,9 €mln. (121,6 €mln. imputati a conto economico e 14,3 €mln. imputati a patrimonio netto tra le altre componenti reddituali del prospetto della redditività complessiva). La differenza di €mln. 41,5 è imputabile principalmente a rivalutazioni di titoli trasferiti dal portafoglio di negoziazione al portafoglio "finanziamenti e crediti"; tali rivalutazioni non sono state imputate a conto economico in quanto i titoli sono attualmente valutati al costo ammortizzato.

Nel complesso la differenza tra il valore contabile al 30 giugno 2009 ed il fair value alla stessa data evidenzia minusvalenze latenti pari a 321,2 mln di euro contro 336,5 mln di euro del 31 dicembre 2008.

La tabella è compilata per tutte le attività finanziarie riclassificate nell'esercizio attuale e nei precedenti ancora non eliminate dal bilancio.

(1) : "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti o quote di OICR"

(2): interessi, utili/perdite realizzati, plus e minus da valutazione, riciccoli a conto economico della riserva AFS del periodo di riferimento che sarebbero stati contabilizzati se il trasferimento non fosse stato effettuato

(3): plus e minus da valutazione e riciccoli a conto economico della riserva AFS del periodo di riferimento che sarebbero state imputate a patrimonio netto se il trasferimento non fosse stato effettuato

(4): interessi, utili/perdite realizzati e rilascio pro rata temporis della riserva AFS dei titoli riclassificati provenienti dalla categoria AFS effettivamente contabilizzati nel periodo di riferimento

(5): plus e minus da valutazione, ricircolo a conto economico della riserva AFS e rilascio pro rata temporis della riserva AFS dei titoli riclassificati provenienti dalla categoria degli AFS effettivamente imputati a patrimonio netto.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Voci/Valori			Totale	Totale
	Quotati	Non quotati	30 06 2009	31 12 2008
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	5.270.438	1.739.637	7.010.075	6.039.028
2. Titoli di capitale	409.344	6.815	416.159	141.284
3. Quote di O.I.C.R.	12.944	185.957	198.901	20.620
4. Finanziamenti	5.421.036	351	5.421.387	5.135.163
5. Attività deteriorate	3.213	6.154	9.367	9.367
Totale A	11.116.975	1.938.914	13.055.889	11.345.462
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	402.541	9.104.063	9.506.604	9.943.127
2. Derivati creditizi:	-	374.054	374.054	509.106
Totale B	402.541	9.478.117	9.880.658	10.452.233
Totale (A+B)	11.519.516	11.417.031	22.936.547	21.797.695

Sezione 3

Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Voci/Valori			Totale	Totale
	Quotati	Non quotati	30 06 2009	31 12 2008
1. Titoli di debito	9.824	-	9.824	9.712
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	100.990	98.620	199.610	170.326
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
Totale	110.814	98.620	209.434	180.038

Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Voci/Valori			Totale	Totale
	Quotati	Non quotati	30 06 2009	31 12 2008
1. Titoli di debito	7.060.340	57.938	7.118.278	2.931.617
2. Titoli di capitale	216.289	1.370.369	1.586.658	1.443.806
3. Quote di O.I.C.R.	334.207	515.721	849.928	614.621
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	1.346	4.399	5.745	5.977
Totale	7.612.182	1.948.427	9.560.609	4.996.021

L'incremento dei titoli di debito, pari a circa 4 mld. di euro, è imputabile per la quasi totalità all'acquisto, effettuato nel corso del primo semestre 2009, di titoli di Stato italiani a tasso fisso per circa 2,2 mld. di euro e di titoli di Stato italiani indicizzati al tasso d'inflazione (BTP inflation linked) per 1,6 mld. di euro.

Sezione 7

Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 06 2009	Totale 31 12 2008
1. Conti correnti	18.802.238	20.194.108
2. Pronti contro termine attivi	1.088.112	268.226
3. Mutui	71.675.423	71.682.053
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.942.385	2.936.724
5. Locazione finanziaria	4.200.824	4.586.735
6. Factoring	1.075.441	1.154.130
7. Altre operazioni	31.532.687	35.075.863
8. Titoli di debito	3.965.605	2.818.055
9. Attività deteriorate	9.828.307	6.637.296
Totale	145.111.022	145.353.190

Sezione 10

Partecipazioni - Voce 100

Area di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

30 06 2009

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)
			Partecipante	Quota %	
Imprese incluse nel consolidamento					
A.1 Imprese consolidate integralmente					
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Siena			
A.1	MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.A.	Firenze	1	A.0 99,918 A.39 0,001	99,919
1.1	MPS VENTURE SGR S.p.A.	Firenze	1	A.1 70,000	70,000
A.2	MPS BANCA PERSONALE S.p.A.	Lecce	1	A.0 100,000	100,000
A.3	MPS GESTIONE CREDITI S.p.A.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
A.4	MPS LEASING E FACTORING S.p.A.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
4.1	MPS COMMERCIALE LEASING S.p.A.	Siena	1	A.4 100,000	100,000
A.5	BANCA ANTONVENETA S.p.A.	Padova	1	A.0 100,000	100,000
A.6	BIVERBANCA CASSA RISP.BIELLA E VERCELLI S.p.A.	Biella	1	A.0 59,000	59,000
A.7	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0 100,000	100,000
A.8	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.A.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
A.9	MPS INVESTMENTS S.p.A.	Milano	1	A.0 100,000	100,000
A.10	MPS SIM S.p.A.	Milano	1	A.0 100,000	100,000
A.11	CONSUM.IT S.p.A.	Siena	1	A.0 100,000	100,000

	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)
				Partecipante	Quota %	
				11.1	INTEGRA S.p.A.	Firenze
A.12	MPS TENIMENTI FONTANA FREDDA E CHIGI SARACINI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.13	MPS IMMOBILIARE S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.14	G. IMM.ASTOR S.r.l.	Lecce	1	A.0	52,000	52,000
A.15	PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.16	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	A.0	99,820	100,000
				A.1	0,060	
				A.2	0,030	
				A.3	0,030	
				A.4	0,030	
				A.5	0,030	
A.17	AGRISVILUPPO S.p.A.	Mantova	1	A.0	98,224	99,068
				A.9	0,844	
A.18	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
A.19	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0	100,000	100,000
A.20	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.21	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.22	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0	100,000	100,000
22.1	MONTE PASCHI CONSEILL FRANCE	Parigi		A.22	100,000	100,000
22.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		A.22	100,000	100,000
22.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		A.22	99,400	99,400
22.4	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		A.22	100,000	100,000
22.5	MONTE PASCHI MONACO S.A.M.	Montecarlo		A.22	99,997	99,997
A.23	MONTEPASCHI LUXEMBOURG LTD	Bruxelles	1	A.0	99,200	100,000
				A.22	0,800	
A.24	ULISSE S.p.A.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.25	ULISSE 2 S.p.A.	Milano	1	A.0	60,000	60,000

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)	
			Partecipante	Quota %		
A.26	SENA MORTGAGES00-01 Sp.A.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.27	GRENE FINANCE Sr.l.	Conegliano	1	A.0	60,000	60,000
A.28	ANTENORE FINANCE Sp.A.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
A.29	ANTONVENETA CAPITAL LLC I	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.30	ANTONVENETA CAPITAL LLC II	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.31	ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.32	ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.33	ANTONVENETA IMMOBILIARE Sp.A.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.34	GIOTTO FINANCE Sp.A.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
A.35	GIOTTO FINANCE Sp.A.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
A.36	LA CITTADELLA Sp.A.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.37	SALVEMINI Sr.l.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.38	THEANO FINANCE Sp.A.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
A.2 Imprese consolidate proporzionalmente						
A.39	BANCA POPOLARE DI SPOLETO Sp.A. (valori di bilancio al 25,930% del valore nominale)	Spoleto	7	A.0	25,930	25,930

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92
- 7 controllo congiunto
- 8 collegamento

(**) Disponibilità di voti nell'Assemblea Ordinaria distinguendo tra effettivi e potenziali

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

30/06/09

Denominazioni	Sede		Rapporto di partecipazione		Disp. voti %	Valore di bilancio consolidato (in migliaia di euro)	
			Impresa partecipante	Quota %		30 06 2009	31 12 2008
Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.A	Roma	8	Mps Investments S.p.A.	50,000	50,000	335.743	231.452
Axa Mps Financial Limited	Dublino	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	50,000	50,000	76.498	68.508
Quadrifoglio Vita S.p.A.	Bologna	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	50,000	50,000	44.831	33.589
Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.A	Roma	8	Mps Investments S.p.A.	50,000	50,000	27.795	27.797
Beta Prima S.r.l	Siena	8	Mps Investments S.p.A.	34,069	34,069	286	242
BioFund S.p.A.	Siena	8	Mps Investments S.p.A.	16,000	16,000	707	775
Cestud S.p.A. - Centro Studi per lo Sviluppo e l'Innovazione	Roma	8	Mps Investments S.p.A.	46,281	46,281	-	-
Fabrica Immobiliare SGR S.p.A.	Roma	8	Mps Investments S.p.A.	45,000	45,000	3.483	3.402
Intermonte SIM S.p.A.	Milano	8	Mps Investments S.p.A.	20,000	20,000	11.717	10.579
J.P.P. Euro Securities	Delaware	8	Intermonte SIM S.p.A.	20,000	100,000	369	370
New Colle S.r.l.	Colle V.Elsa (SI)	8	Mps Investments S.p.A.	49,002	49,002	2.278	2.387
S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovazione Tecnologica S.p.A.	Roma	8	Mps Investments S.p.A.	20,000	20,000	169	169
Società Incremento Chianciano Terme S.p.A.	Chianciano T. (SI)	8	Mps Investments S.p.A.	49,500	49,500	1.578	2.481
Aeroporto di Siena S.p.A.	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	21,380	21,380	4.280	1.810
Crossing Europe GEE	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	9,000	30,500	27	35
			Mps Investments S.p.A.	18,000	-	-	-
			Banca Monte Paschi Belgio	3,500	-	-	-
Fidi Toscana S.p.A.	Firenze	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	15,000	29,179	29.620	29.620
			Mps Investments S.p.A.	14,179	-	-	-
Microcredito di Solidarietà	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,000	40,000	569	569
Società Italiana di Monitoraggio	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	12,889	12,889	90	112
Uno a Erre S.p.A.	Arezzo	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	19,584	19,584	1.597	1.597
Le Robinie S.r.l.	Reggio Emilia	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	20,000	20,000	801	446
Lauro Quarantacinque S.p.A.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	33,000	33,000	-	-
Lauro Quarantatre S.p.A.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	30,990	37,090	-	-
			Lauro Quarantacinque S.p.A.	6,100	-	-	-
Marinella S.p.A.	Marinella di Sarzana	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	25,000	25,000	10.157	-
Antonveneta Vita S.p.A.	Trieste	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	50,000	115.814	111.674
Antonveneta Assicurazioni S.p.A.	Trieste	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	50,000	7.149	7.273
Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A.	Padova	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	45,010	45,010	81	-
Costruzioni Ecologiche Moderne S.p.A.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,197	40,197	27.939	28.729
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	Livorno	8	MPS Capital Services S.p.A.	36,303	36,303	10.662	10.433
New co S.p.a.	Napoli	8	MPS Capital Services S.p.A.	3,610	3,610	-	1.985
S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A.	Firenze	8	MPS Capital Services S.p.a.	29,000	29,000	2.472	2.374
Agricola Merse S.r.l.	Milano	8	MPS Capital Services S.p.A.	20,000	20,000	4.264	4.620
Totale						720.976	583.028

Sezione 13

Attività immateriali – Voce 130

13.1 Attività immateriali : composizione per tipologia di attività

(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 30 06 2009		Totale 31 12 2008	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	x	6.669.695	x	6.708.546
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	-	x	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	x	-	x	-
		-		-
A.2 Altre attività immateriali	1.024.358	-	1.057.386	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.024.358	-	1.057.386	-
a) Attività immateriali generate internamente	496	-	656	-
b) Altre attività	1.023.862	-	1.056.730	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	x	x	x	x
a) Attività immateriali generate internamente	x	x	x	x
b) Altre attività	x	x	x	x
Totale	1.024.358	6.669.695	1.057.386	6.708.546

Il principio contabile internazionale IAS 36 (riduzione di valore delle attività) prevede che le unità generatrici di flussi finanziari alle quali sono stati allocati avviamenti devono essere verificate annualmente per riduzioni di valore. Il principio prevede altresì il monitoraggio di alcuni indicatori qualitativi e quantitativi per verificare l'esistenza o meno dei presupposti per eseguire una verifica per riduzione durevole di valore con cadenza temporale più ravvicinata rispetto a quella annuale. Alla luce di quanto precede, in sede di redazione della semestrale si è proceduto ad una analisi volta a verificare la presenza o meno di tali indicatori. Le analisi svolte hanno permesso di giungere alla ragionevole e fondata conclusione che non ricorrano le ipotesi per procedere, al 30 giugno 2009, ad un aggiornamento del test di recuperabilità dei valori dell'avviamento.

La riduzione della voce avviamento rispetto al 31 Dicembre 2008 è ascrivibile alla cessione delle controllate facenti capo al Gruppo Asset Management SGR. S.p.A.

Sezione 15

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(in migliaia di euro)

	Totale	
	30 06 2009	31 12 2008
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	-	28.607
A.2 Attività materiali	101.070	104.487
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	101.070	133.094
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		8.552
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		270
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
B.5 Crediti verso banche		19.359
B.6 Crediti verso clientela		36.039
B.7 Partecipazioni		-
B.8 Attività materiali		47.804
B.9 Attività immateriali		4.874
B.10 Altre attività		22.099
Totale B	-	138.997
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		-
C.2 Titoli		-
C.3 Altre passività		-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		3.539
D.2 Debiti verso clientela		6.761
D.3 Titoli in circolazione		-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		-
D.6 Fondi		927
D.7 Altre passività		34.157
Totale D	-	45.384

Nell'ambito delle singole attività in via di dismissione si segnalano alcuni immobili di proprietà della controllata MPS Immobiliare S.p.A. per un controvalore pari a 101 mln di euro.

PASSIVO

Sezione 2

Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale	
	30 06 2009	31 12 2008
1. Conti correnti e depositi liberi	65.183.426	64.115.071
2. Depositi vincolati	4.689.905	3.858.393
3. Fondi di terzi in amministrazione	21.419	20.684
4. Finanziamenti	10.315.907	9.989.176
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Altri debiti	1.592.380	3.613.090
Totale	81.803.037	81.596.414

Sezione 3

Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia titoli / Valori	30 06 2009		31 12 2008	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	119.806	119.806	82.799	82.925
1. Obbligazioni	23.716	23.716	54.782	54.908
2. Altri titoli	96.090	96.090	28.017	28.017
B. Titoli non quotati	48.525.718	48.833.756	47.074.757	46.921.929
1. Obbligazioni	38.746.136	39.012.374	42.055.849	41.861.226
2. Altri titoli	9.779.582	9.821.382	5.018.908	5.060.703
Totale	48.645.524	48.953.562	47.157.556	47.004.854

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale			Totale		
	30 06 2009			31 12 2008		
	FV		FV*	FV		FV*
	Q	NQ		Q	NQ	
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche	420.871	-	420.871	1.716.287	175	1.711.275
2. Debiti verso clientela	7.687.603	-	7.687.603	6.289.133	-	6.289.133
3. Titoli di debito	632.240	56.172	688.412	470.642	45.809	516.451
3.1 Obbligazioni	632.240	56.172	688.412	402.188	45.809	447.997
3.2 Altri titoli	-	-	-	68.454	-	68.454
Totale A	8.740.714	56.172	8.796.886	8.476.062	45.984	8.516.859
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	377.801	9.082.260	x	334.694	9.631.539	x
2. Derivati creditizi	-	453.530	x	-	478.910	x
Totale B	377.801	9.535.790	x	334.694	10.110.449	x
Totale (A+B)	9.118.515	9.591.962	8.796.886	8.810.756	10.156.433	8.516.859

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Q = Quotati

NQ = Non quotati

Sezione 5

Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazione/Valore	Totale					
	30/06/09			31/12/08		
	FV		FV*	FV		FV*
	Q	NQ		Q	NQ	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	1.131.561	16.054.828	16.921.133	1.083.776	12.628.124	13.712.174
Totale	1.131.561	16.054.828	16.921.133	1.083.776	12.628.124	13.712.174

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Q = Quotati

NQ = Non quotati

Sezione 9

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 15 dell'Attivo

Sezione 12

Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti	Totale 30 06 2009	Totale 31 12 2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	440.641	429.820
2. Altri fondi per rischi e oneri	886.385	922.202
2.1 controversie legali	284.894	260.001
2.2 oneri per il personale	34.901	39.003
2.3 altri	566.590	623.198
Totale	1.327.026	1.352.022

Sezione 15

Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 30 06 2009	Totale 31 12 2008
1. Capitale	4.486.786	4.486.786
2. Sovrapprezzi di emissione	4.035.021	4.094.436
3. Riserve	5.768.078	4.909.020
4. (Azioni proprie)	(57.220)	(36.963)
a) capogruppo	(57.157)	(36.905)
b) controllate	(63)	(58)
5. Riserve da valutazione	512.719	401.170
6. Strumenti di capitale	46.871	46.871
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	332.067	922.752
Totale	15.124.322	14.824.072

Per i commenti del patrimonio del gruppo si rimanda alla tabella di movimentazione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2009.

15.3 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

(n. azioni)

Voci/Tipologie	30 06 2009			Totale	31 12 2008			Totale
	Ordinarie	Privilegiate	Risparmio		Ordinarie	Privilegiate	Risparmio	
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio								-
- interamente liberate	5.545.952.280	1.131.879.458	18.864.340	6.696.696.078	2.457.264.636	565.939.729	9.432.170	3.032.636.535
- non interamente liberate								
A.1 Azioni proprie (-)	24.476.588	-	-	24.476.588	20.004.265	-	-	20.004.265
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	5.521.475.692	1.131.879.458	18.864.340	6.672.219.490	2.437.260.371	565.939.729	9.432.170	3.012.632.270
B. Aumenti	13.877.440	-	-	13.877.440	3.141.341.569	565.939.729	9.432.170	3.716.713.468
B.1 Nuove emissioni	-	-	-	-	3.088.687.644	565.939.729	9.432.170	3.664.059.543
- a pagamento:	-	-	-	-	3.088.687.644	565.939.729	9.432.170	3.664.059.543
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-	-	-	52.965.994	-	-	52.965.994
- esercizio di warrant	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	3.035.721.650	565.939.729	9.432.170	3.611.093.549
- a titolo gratuito:	-	-	-	-	-	-	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- a favore degli amministratori	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	13.877.440	-	-	13.877.440	52.653.925	-	-	52.653.925
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	33.366.550	-	-	33.366.550	57.126.248	-	-	57.126.248
C.1 Annullamento	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	33.366.550	-	-	33.366.550	57.126.248	-	-	57.126.248
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	5.501.986.582	1.131.879.458	18.864.340	6.652.730.380	5.521.475.692	1.131.879.458	18.864.340	6.672.219.490
D.1 Azioni proprie (+)	43.965.698	-	-	43.965.698	24.476.588	-	-	24.476.588
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	5.545.952.280	1.131.879.458	18.864.340	6.696.696.078	-	-	-	-
- interamente liberate	5.545.952.280	1.131.879.458	18.864.340	6.696.696.078	5.545.952.280	1.131.879.458	18.864.340	6.696.696.078
- non interamente liberate								

15.6 Riserve da valutazione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti	Totale	
	30 06 2009	31 12 2008
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	654.361	479.293
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	(214.559)	(179.132)
6. Differenze di cambio	(4.864)	(4.708)
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	26.439
8. Leggi speciali di rivalutazione	77.781	79.278
Totale	512.719	401.170

Sezione 16

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30 06 2009	Totale 31 12 2008
1) Capitale	51.308	-	9	51.317	51.358
2) Sovrapprezzi di emissione	155	-	-	155	155
3) Riserve	82.090	-	(7)	82.083	83.534
4) (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
5) Riserve da valutazione	136.675	-	-	136.675	135.613
6) Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
7) Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.608	-	-	2.608	8.357
Totale	272.836	-	2	272.838	279.017

16.2 Riserve da valutazione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30 06 2009	Totale 31 12 2008
1) Attività finanziarie disponibili per la vendita	135.409	-	-	135.409	134.348
2) Attività materiali	x	x	x	x	x
3) Attività immateriali	x	x	x	x	x
4) Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
5) Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
6) Differenze di cambio	-	-	-	-	-
7) Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
8) Leggi speciali di rivalutazione	1.266	-	-	1.266	1.265
Totale	136.675	-	-	136.675	135.613

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1

Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 30 06 2009	Totale 30 06 2008
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	95.915	39.321	-	64.573	199.809	563.932
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	1.259
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	76.354	-	-	-	76.354	120.233
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	15.504	107.247	9.502	2.922	135.175	303.976
6. Crediti verso clientela	98.082	3.177.633	189.032	1.965	3.466.712	3.301.591
7. Derivati di copertura	x	x	x	-	-	7.346
8. Altre attività	x	x	x	8.111	8.111	7.246
Totale	285.855	3.324.201	198.534	77.571	3.886.161	4.305.583

I dati relativi al conto economico al 30 06 2008 sono stati rideterminati tenendo conto del passaggio dalla PPA provvisoria alla PPA definitiva delle controllate Bancantonveneta e Biverbanca.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 30 06 2009	Totale 30 06 2008
1. Debiti verso banche	(365.696)	x	(6.097)	(371.793)	(403.433)
2. Debiti verso clientela	(351.961)	x	(5.485)	(357.446)	(740.987)
3. Titoli in circolazione	x	(899.148)	-	(899.148)	(921.344)
4. Passività finanziarie di negoziazione	(39.945)	-	(6.104)	(46.049)	(301.898)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(240.423)	-	(240.423)	(248.863)
6. Altre passività	x	x	(3.605)	(3.605)	(2.353)
7. Derivati di copertura	x	x	(32.147)	(32.147)	-
Totale	(757.602)	(1.139.571)	(53.438)	(1.950.611)	(2.618.878)

I dati relativi al conto economico al 30 06 2008 sono stati rideterminati tenendo conto del passaggio dalla PPA provvisoria alla PPA definitiva delle controllate Bancantonveneta e Biverbanca.

Sezione 2

Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(in migliaia di euro)

Tipologia servizi / Settori	Totale 30 06 2009	Totale 30 06 2008
a) garanzie rilasciate	31.996	26.648
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	321.647	327.388
1. negoziazione di strumenti finanziari	5.861	23.372
2. negoziazione di valute	19.877	20.064
3. gestioni patrimoniali	26.148	32.374
3.1 individuali	26.148	29.473
3.2 collettive	-	2.901
4. custodia e amministrazione di titoli	9.847	11.116
5. banca depositaria	1.911	2.847
6. collocamento di titoli	4.798	38.502
7. raccolta ordini	33.475	21.408
8. attività di consulenza	2.475	5.292
9. distribuzione di servizi di terzi	217.255	172.413
9.1 gestioni patrimoniali	23	180
9.1.1 individuali	-	64
9.1.2 collettive	23	116
9.2 prodotti assicurativi	63.061	72.465
9.3 altri prodotti	154.171	99.767
d) servizi di incasso e pagamento	97.103	98.890
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	12.405	8.172
f) servizi per operazioni di factoring	8.457	10.016
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	396.273	280.884
Totale	867.881	751.998

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(in migliaia di euro)

Canali / Valori	Totale 30 06 2009	Totale 30 06 2008
a) presso propri sportelli:	213.989	206.411
1. gestioni patrimoniali	24.518	30.553
2. collocamento di titoli	3.965	18.266
3. servizi e prodotti di terzi	185.506	157.592
b) offerta fuori sede:	18.196	16.685
1. gestioni patrimoniali	1.381	1.821
2. collocamento di titoli	3	43
3. servizi e prodotti di terzi	16.812	14.821
c) altri canali distributivi:	16.016	20.193
1. gestioni patrimoniali	249	-
2. collocamento di titoli	829	20.193
3. servizi e prodotti di terzi	14.938	-

2.3 Commissioni passive: composizione

(in migliaia di euro)

Servizi / Settori	Totale 30 06 2009	Totale 30 06 2008
a) garanzie ricevute	(536)	(483)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(33.737)	(35.901)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(9.709)	(6.535)
2. negoziazione di valute	(147)	(229)
3. gestioni patrimoniali:	(917)	(856)
3.1 portafoglio proprio	-	(115)
3.2 portafoglio di terzi	(917)	(741)
4. custodia e amministrazione di titoli	(5.132)	(5.774)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.119)	(6.967)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(16.713)	(15.540)
d) servizi di incasso e pagamento	(8.865)	(15.405)
e) altri servizi	(61.657)	(37.832)
Totale	(104.795)	(89.621)

Sezione 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	30 06 2009			30 06 2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	9.350	(208)	9.142	31	(3)	28
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.914	(49.982)	(5.068)	18.093	(6.533)	11.560
3.1 Titoli di debito	10.195	(38.291)	(28.096)	1.140	(4.960)	(3.820)
3.2 Titoli di capitale	34.719	(11.691)	23.028	16.953	(342)	16.611
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	(1.231)	(1.231)
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	54.264	(50.190)	4.074	18.124	(6.536)	11.588
1. Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	38	(14)	24	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	3.555	(11.876)	(8.321)	1.718	(1.193)	525
Totale passività	3.593	(11.890)	(8.297)	1.718	(1.193)	525

I dati relativi al conto economico al 30 06 2008 sono stati rideterminati tenendo conto del passaggio dalla PPA provvisoria alla PPA definitiva delle controllate Bancantonveneta e Biverbanca.

Sezione 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette		Totale	
	Specifiche	Di portafoglio	30 06 2009	30 06 2008
A. Crediti verso banche	(2.116)	(2.373)	(4.489)	(820)
B. Crediti verso clientela	(636.792)	(66.211)	(703.003)	(351.539)
C. Totale	(638.908)	(68.584)	(707.492)	(352.359)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette		Totale	
	Specifiche	Di portafoglio	30 06 2009	30 06 2008
A. Titoli di debito	(298)	-	(298)	(380)
B. Titoli di capitale	(12.057)	-	(12.057)	(107.436)
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-
F. Totale	(12.355)	-	(12.355)	(107.816)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette		Totale	
	Specifiche	Di portafoglio	30 06 2009	30 06 2008
A. Garanzie rilasciate	(11.003)	732	(10.271)	7.234
B. Derivati su crediti	-	-	-	(227)
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-
D. Altre operazioni	260	(617)	(357)	(370)
E. Totale	(10.743)	115	(10.628)	6.637

Sezione 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(in migliaia in euro)

Voci/Valori	Controversie legali	Altri	Totale 30 06 2009	Totale 30 06 2008
Accantonamenti dell'esercizio	(20.323)	(15.553)	(35.876)	(36.716)
Utilizzi dell'esercizio	391	14.790	15.181	49.902
Totale	(19.932)	(763)	(20.695)	13.186

Sezione 14

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(in migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	
				30 06 2009	30 06 2008
A. Attività immateriali	(63.755)	-	-	(63.755)	(32.687)
A.1 Di proprietà	(63.755)	-	-	(63.755)	(32.687)
- Generate internamente dall'azienda	(1.183)	-	-	(1.183)	(47)
- Altre	(62.572)	-	-	(62.572)	(32.640)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
Totale	(63.755)	-	-	(63.755)	(32.687)

I dati relativi al conto economico al 30 06 2008 sono stati rideterminati tenendo conto del passaggio dalla PPA (purchase price allocation) provvisoria alla PPA definitiva delle controllate Bancantonveneta e Biverbanca.

Sezione 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

(in migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	Totale 30 06 2009	Totale 30 06 2008
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	76.279	18.616
1. Rivalutazioni	59.856	16.647
2. Utili da cessione	16.423	1.969
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	(3.101)	(41.861)
1. Svalutazioni	(3.101)	(7.135)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	(34.726)
Risultato netto	73.178	(23.245)
3) Imprese controllate		
A. Proventi	-	229.471
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	229.471
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	(17.662)	(650)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	(17.662)	(650)
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	(17.662)	228.821
Totale	55.516	205.576

L'utile da cessione delle imprese sottoposte ad influenza notevole, pari ad euro 16,4 mln, al lordo dell'effetto fiscale di euro 4,9 mln, si riferisce essenzialmente alla dismissione della collegata Si Holding S.p.A., mentre le perdite da cessione delle imprese controllate, pari ad euro 17,7 mln, si riferiscono essenzialmente al deconsolidamento della controllata Santorini Ltd, conseguente alla liquidazione della stessa per effetto della scadenza del contratto sottostante.

Sezione 21

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

(in migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Totale	
	30 06 2009	30 06 2008
Gruppo di attività/passività		
1. Proventi	48.138	216.114
2. Oneri	(24.474)	(140.489)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	(11.492)
4. Utili (perdite) da realizzo	197.814	-
5. Imposte e tasse	(9.743)	(3.427)
Utile (Perdita)	211.735	60.706

A seguito della conclusione delle attività in corso al 31.12.2008 nel mese di marzo 2009 si è perfezionata la cessione delle controllate Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A e ABN AMRO Asset Management Italy SGR S.p.A. che ha determinato un utile da cessione pari a euro 195,5 mln, al lordo dell'effetto fiscale di circa euro 6 mln.

Nel febbraio 2009 si sono concluse anche le trattative relative alla cessione del controllo di Marinella S.p.A., che ha determinato un utile da cessione pari a circa euro 2 mln, al lordo dell'effetto fiscale.

PARTE D
INFORMATIVA DI SETTORE

- Distribuzione dei segmenti operativi

PARTE D – SEGMENTI OPERATIVI

La presente parte del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato è redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, con particolare riferimento all' IFRS 8 "Segmenti Operativi".

Il principio contabile anzidetto, applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore" e la cui adozione non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio, richiede di redigere l'informativa relativa ai segmenti operativi sulla base delle rendicontazioni interne effettivamente utilizzate dal management per assumere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per effettuare analisi sulla performance.

L'OPERATIVITA' DEL GRUPPO MONTEPASCHI PER SETTORI DI ATTIVITA'

Il Gruppo MONTEPASCHI è presente sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali e svolge, oltre alla tradizionale attività di intermediazione creditizia (credito a breve e medio lungo termine a favore di famiglie e imprese, leasing, factoring, credito al consumo), anche attività di gestione del risparmio quali l'asset management, l'offerta di prodotti bancassicurativi e previdenziali, il private banking, l'attività di investment banking e corporate finance. Dal 2001 il Gruppo MONTEPASCHI ha introdotto, implementandoli progressivamente, strumenti di controllo di gestione Value Based volti, tra l'altro, al monitoraggio della redditività per area e unità di business. Il sistema di Value Based Management adottato dal Gruppo si è dimostrato sostanzialmente idoneo per la gestione delle regole di identificazione dei settori di attività e per la verifica dei criteri normativi previsti in tema di informativa di settore, nonché per soddisfare le previsioni normative in merito alla correlazione tra reportistica gestionale ad uso interno e i dati utilizzati per la redazione dell'informativa esterna.

In tale quadro, ai fini dell'individuazione dei segmenti operativi previsti dal nuovo principio contabile IFRS 8, il Gruppo Montepaschi ha adottato il *business approach*, scegliendo come base di rappresentazione per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata, i cui risultati vengono periodicamente rendicontati al più alto livello decisionale. Tale scomposizione deriva da aggregazioni logiche dei dati di diverse tipologie di entità giuridiche:

- **"divisionalizzate"** (Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta);
- **"non divisionalizzate"** (società prodotto e altre banche);
- **di tipo "service unit"** che forniscono servizi e supporti all'interno del Gruppo.

Il Gruppo, a seguito della riorganizzazione effettuata alla fine del mese di giugno 2009, è articolato nei seguenti comparti di business:

- **Direzione Commerciale Privati;**
- **Direzione Commerciale Corporate;**
- **Direzione Governo Crediti Immobili e Cost Management;**
- **Direzione Risorse Umane e Organizzazione.**

Conseguentemente, i segmenti identificati ai fini della descrizione operativa dei risultati di Gruppo, definiti anche sulla base dei criteri di rappresentatività/prevalenza del business, sono i seguenti: **Direzione Commerciale Privati, Direzione Commerciale Corporate e il Corporate Center che accoglie, tra l'altro, le attività sia della "Direzione Governo Crediti Immobili e Cost Management" che della "Direzione Risorse Umane e Organizzazione".**

Le Direzioni Commerciali includono la segmentazione della clientela delle Banche divisionalizzate (**Retail, Private, Corporate e Key Clients**) ed i valori delle entità giuridiche non segmentate (**società prodotto e altre banche**), rispecchiando la rendicontazione interna, sulla base delle regole di

“governance” del Gruppo (ossia coerentemente alle dipendenze funzionali e gerarchiche derivanti dall’attuale struttura organizzativa del Gruppo).

Più in dettaglio:

DIREZIONE COMMERCIALE PRIVATI: La Direzione Commerciale Privati, nata con la recente riorganizzazione della Capogruppo Bancaria) ha accentrato le attività in precedenza svolte nell’ambito della ex Direzione Commercial Banking/Distribution Network e della ex Direzione Private Banking/Wealth Management.

Più precisamente, fanno capo alla neo costituita Direzione Commerciale Privati:

- l’attività di raccolta del risparmio ed erogazione di servizi finanziari e non (anche mediante gestione di strumenti di pagamento elettronici) a favore della clientela classificata “Retail” delle entità divisionalizzate (con inclusione delle “small business”) e della società non divisionalizzata che presidia l’attività di credito al consumo, nonché le interessenze pro-quota di Banca Popolare di Spoleto;
- l’attività tesa a fornire alla clientela classificata “Private” un insieme di servizi/prodotti personalizzati ed esclusivi in grado di soddisfare le esigenze più sofisticate in materia di gestione patrimoniale e di pianificazione finanziaria, includendo anche l’offerta di advisory su servizi non strettamente finanziari (tax planning, real estate, art & legal advisory) e l’attività di promozione finanziaria .

DIREZIONE COMMERCIALE CORPORATE: Alla Direzione Commerciale Corporate fa capo la gestione dell’attività a favore della **clientela classificata “Corporate” e “Key Clients”** delle entità divisionalizzate, nonché quella delle **società prodotto** che presidiano rispettivamente **l’attività di credito a breve e medio-lungo termine verso le imprese, il corporate finance, l’attività di leasing e factoring, le attività di investment banking e financial engineering e quelle di equity capital market e brokerage.**

In tale *operating segment* rientra inoltre **l’attività svolta dalle filiali estere e delle banche estere**, con esclusione della società di diritto monegasco che, essendo specializzata nella gestione della clientela private, rientra nell’ ambito della Direzione Commerciale Privati.

CORPORATE CENTER: Il Corporate Center è il settore presso il quale sono aggregati: a) i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l’informativa esterna; b) le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l’attività di finanza proprietaria, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell’ambito dei quali sono in particolare rilevati l’attività di ALM, tesoreria e di capital management) nonché c) quelle Unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo (con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare (a riporto della Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti) ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (a riporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione). Nel Corporate Center confluiscono i risultati di Biverbanca (in attesa di adeguare i modelli di servizio della stessa a quelli delle altre banche commerciali del Gruppo), i risultati reddituali delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione, nonché le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER BUSINESS SEGMENT

La costruzione del risultato operativo netto per i business segment è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- **Il margine di interesse**, relativamente ai segmenti delle entità divisionalizzate, è calcolato per contribuzione sulla base dei tassi interni di trasferimento differenziati per prodotti e scadenze. Per quanto concerne le altre entità del Gruppo, il margine di interesse è rappresentato dallo sbilancio tra "interessi attivi e proventi assimilati" ed "interessi passivi ed oneri assimilati".
- **Le commissioni nette** sono determinate mediante una diretta allocazione delle componenti commissionali reali sui *business segment*.
- **Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti**, sono allocate sui business segment che le hanno originate. Si precisa che, relativamente alle entità divisionalizzate, la ripartizione dell'aggregato di bilancio avviene sulla base della perdita attesa attribuita ai singoli segmenti di attività.
- **L'aggregato oneri operativi** include le spese amministrative (al netto dei recuperi spese) e le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali. Per quanto riguarda le Entità non divisionalizzate (monosegmento) i relativi oneri operativi complessivi confluiscono nei corrispondenti segmenti di business. Per quanto riguarda, invece, le società divisionalizzate (BMPS e BANCA ANTONVENETA) è adottato un modello di "cost allocation". Tale modello, con riferimento alle "altre spese amministrative e alle rettifiche nette di valore su attività materiali e immateriali", ribalta i costi sui business center a partire da un set di servizi preventivamente identificati, allocando direttamente sulla funzione di Corporate Center i costi non ragionevolmente attribuibili. Con riferimento, invece, alle spese per il personale, il modello effettua l'attribuzione ai Business Segment sulla base della univoca collocazione funzionale delle risorse, ovvero, qualora questa non sia possibile, in relazione a criteri specifici e riferibili all'attività svolta.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEL PROSPETTO DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI PER BUSINESS SEGMENT

La costruzione degli aggregati patrimoniali è stata effettuata utilizzando il sistema di rendicontazione interna come punto di partenza per identificare le voci direttamente attribuibili ai segmenti. Tali poste sono correlate ai ricavi/costi attribuiti ai singoli segmenti.

In particolare:

- I **crediti vivi verso clientela** sono gli *assets* impiegati nelle attività operative del segmento direttamente attribuibili allo stesso.
- I **debiti verso clientela e titoli in circolazione** sono le passività che risultano dalle attività operative del segmento direttamente attribuibili allo stesso.

OPERAZIONI TRA BUSINESS SEGMENT

I ricavi ed il risultato di ciascun segmento comprendono i trasferimenti tra settori di attività. Questi trasferimenti sono contabilizzati secondo le *best practice* accettate dal mercato (quali ad es. il metodo del valore normale di mercato o quello del costo aumentato di un congruo margine) sia per le transazioni commerciali, che per le relazioni finanziarie.

In ciascun *business segment* i ricavi sono determinati prima dei saldi infragruppo e le operazioni infragruppo sono eliminate nell'ambito del processo di consolidamento. Qualora le operazioni infragruppo siano tra entità appartenenti allo stesso *business segment*, i relativi saldi sono eliminati all'interno del settore stesso. Si precisa inoltre che i saldi delle operazioni infragruppo non vengono

esposti separatamente, conformemente al sistema di rendicontazione interno utilizzato dal Gruppo Monte Paschi.

I PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente alle raccomandazioni del principio contabile IFRS 8, ai fini di una coerente esposizione dei dati si è tenuto conto dei cambiamenti avvenuti nella struttura organizzativa (precedentemente descritti), nonché dei seguenti aspetti:

- delle migrazioni di clientela tra segmenti, riconducibili in particolare all'operazione di integrazione di Banca Antonveneta, che hanno comportato anche l'implementazione/affinamento del modello di cost allocation;
- dell'ulteriore implementazione dei modelli di calcolo della perdita attesa sulla base della quale, come detto nei criteri di costruzione del conto economico, vengono ripartite le rettifiche su crediti nei segmenti operativi.

Questa la rappresentazione dei risultati economico/patrimoniali di Gruppo al 30/06/09, sulla base dei settori di attività sopra definiti:

SEGMENT REPORTING

(in milioni di euro)

Giugno 2009	Direzione Commerciale Privati	Direzione Commerciale Corporate	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI				
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.670,0	1.006,0	257,3	2.933,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	287,5	418,7	3,5	709,7
Oneri Operativi	1.161,2	375,2	214,6	1.751,1
Risultato operativo netto	221,2	212,2	39,1	472,5
AGGREGATI PATRIMONIALI				
Crediti vivi verso clientela	55.780,3	71.727,0	13.496,7	141.004,0
Debiti verso clientela e Titoli	84.401,5	47.443,4	15.790,1	147.635,0

La seguente tabella espone i dati storici al 30/06/2008 (cfr. Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008):

SEGMENT REPORTING - SCHEMA PRIMARIO

(in milioni di euro)

2008 Giugno	Direzione Commercial Banking/ Distribution network	Direzione Private Banking/ Wealth Management	Direzione Corporate Banking/ Capital Markets	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI					
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.387,1	88,1	723,0	318,3	2.516,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	123,2	0,7	168,5	138,6	430,9
Oneri Operativi	789,7	67,3	315,5	309,6	1.482,2
Risultato operativo netto	474,3	20,0	239,0	-129,9	603,4
AGGREGATI PATRIMONIALI					
Crediti vivi verso clientela	43.745,9	742,6	54.312,7	38.015,9	136.817,1
Debiti verso clientela e Titoli	51.038,8	5.740,7	34.423,9	47.796,6	139.000,0

Per un confronto gestionale omogeneo rispetto al 30 giugno 2008 si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione al capitolo "L'informativa dei segmenti operativi, la politica commerciale e l'attività di ricerca e sviluppo".

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

Rischio di credito

Aspetti generali

Il gruppo bancario, nell'ambito delle linee guida tracciate dal Piano Industriale approvato dall'Organo Amministrativo della Capogruppo, continua a perseguire l'obiettivo prioritario teso al miglioramento della qualità del portafoglio impieghi amministrato e al conseguente contenimento del costo del credito. Più segnatamente, l'impegno prioritario dell'intero gruppo è focalizzato su alcune direttrici fondamentali:

- o un ulteriore miglioramento della qualità del portafoglio creditizio, anche mediante l'indicazione di politiche creditizie in grado di indirizzare l'erogazione e la gestione del credito;
- o l'implementazione degli strumenti e dei processi per il governo del rischio di credito mediante l'utilizzo del modello interno AIRB secondo le logiche di Basilea 2;
- o un miglioramento, anche in ottica marcatamente commerciale, dell'azione di gestione dei recuperi su crediti non performing.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti Organizzativi

L'attività di erogazione, gestione e controllo del credito all'interno del gruppo bancario vede tre macro livelli gestionali: un primo livello accentrato presso la Capogruppo bancaria, che trova nell'Area Politiche e Controllo del Credito la sua Funzione di riferimento per le linee di indirizzo e di gestione strategica; un secondo livello posizionato presso gli Uffici di Rete Crediti/Direzione Crediti delle singole realtà aziendali del gruppo bancario ed infine un terzo dove si concentra la rete periferica delle Aree Territoriali ed aggregate nelle precipue Funzioni deputate al presidio del rischio creditizio.

Nello specifico, l'Area Politiche e Controllo del Credito:

- o definisce le politiche di sviluppo del portafoglio crediti e indirizza le politiche per la gestione della qualità del credito;
- o persegue l'ottimizzazione della qualità del portafoglio minimizzando il costo complessivo del rischio creditizio attraverso:
 - a. l'evoluzione dei sistemi e dei processi del credito (erogazione, monitoraggio e recupero);
 - b. l'integrazione delle misure di rischio di credito (PD, LGD, EAD) nel processo del credito;
 - c. il coordinamento e la gestione del processo di monitoraggio dei rischi rilevanti di Gruppo;
 - d. il seguimiento dei gruppi economici in difficoltà finanziaria e dei relativi progetti di turnaround
- o definisce, unitamente alle altre strutture deputate, le linee guida ed i comportamenti generali per le cartolarizzazioni di crediti performing e non performing;
- o effettua l'assegnazione dei rating alle controparti Corporate;
- o effettua il monitoraggio dell'evoluzione degli aggregati.

Nel corso del primo semestre dell'anno l'Area ha proseguito l'attività di aggiornamento dei processi di erogazione e di monitoraggio della clientela. Ha continuato, inoltre, il percorso di estensione dei processi di gestione del rischio di credito a Banca Antonveneta.

Sono state verificate le performances riconducibili ai processi di erogazione, che hanno confermato la validità delle impostazioni di impianto. Nel contempo sono stati impostati interventi volti ad affinare il processo di monitoraggio post erogazione, sempre più focalizzato ad intercettare segnali anticipati delle criticità ed a consentire la tempestiva rivalutazione del rischio. Sono state definite le modalità operative per la revisione anticipata dei rating di processo assegnati, in presenza di sintomi di possibile deterioramento del profilo di rischio della clientela segnalati dal verificarsi di eventi anomali, tali da determinare valori elevati nell'Indicatore Sintetico di Anomalia (ISA) alimentato dall'applicazione di Gestione Operativa.

In ogni Banca è presente una Funzione deputata all'erogazione e controllo del credito, attraverso strutture ben individuate e dotate di un sistema di limiti discrezionali di autonomia decisi dall'Organo Amministrativo e recepiti dalle singole banche, all'interno della normativa vigente in materia.

Tutte le strutture coinvolte, nell'ambito di competenze definite, sulla base di logiche correlate alla segmentazione ed alla rischiosità della clientela, svolgono attività di erogazione/gestione del credito nonché di monitoraggio del rischio creditizio, avvalendosi di adeguate procedure (impennate sul sistema di rating interno) per la determinazione del merito creditizio, per l'istruttoria della pratica, per il seguimiento nel tempo dell'evolversi della relazione, nonché per la rilevazione in termini predittivi delle situazioni anomale emergenti.

La qualità del credito, definita a norma delle Istruzioni di Vigilanza, è costantemente monitorata sia da funzioni centrali che periferiche. L'attuale Organizzazione delle Rete, entrata in vigore nel mese di settembre 2008, affianca alle funzioni esistenti il Direttore della Qualità del Credito e Mercato a cui è affidato il compito di garantire il livello di qualità ed il seguimiento dei crediti anomali nelle Aree Territoriali.

La gestione dei crediti passati a sofferenza ed il loro recupero è delegata dalle banche mandanti alla Società di Gruppo specializzata in materia (MPS Gestione Crediti Banca SpA).

Attribuzione del rating a controparti Corporate

"Basilea 2" richiede alla Banca l'adozione di misure del rischio di credito necessarie al calcolo del Capitale di Vigilanza (approccio AIRB): Probabilità di Default (PD); Perdita in caso di Default (LGD); Esposizione al Default (EAD). Fra queste misure, quella che ha un impatto maggiore sul costo del credito è la "Probabilità di Default" che, espressa dal rating, rappresenta il merito di credito della controparte inteso come capacità di far fronte agli impegni assunti nell'orizzonte temporale di un anno. Il rating presuppone quindi un approccio probabilistico alla valutazione del rischio, misura la qualità del portafoglio in ottica predittiva entrando nei processi quotidiani di valutazione dei fidi, di gestione del credito, di pricing, nelle metodologie di accantonamento a riserva e nella reportistica ad uso del management.

Tutti i processi creditizi utilizzano il rating di controparte come driver decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi segmenti di clientela al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione/monitoraggio del credito e realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia. Il sistema dei rating interni, che interessa i portafogli Corporate e Retail, nasce dallo sviluppo di numerosi modelli statistici specializzati per tipologia di clientela finalizzati all'attribuzione di un grado di merito sia per le controparti prospect (modelli di prima erogazione basati su informazioni finanziarie, socio demografiche e provenienti da base dati esterne) sia per le controparti già clienti (per le quali sono stati utilizzati anche modelli comportamentali che utilizzano dati andamentali interni).

Il processo di attribuzione del rating contribuisce a migliorare l'efficacia nella gestione del credito, in quanto supporto trasparente ed omogeneo alle decisioni di concessione del credito ed orientamento nella determinazione del prezzo in funzione del rischio. Al fine di rispettare il requisito della separatezza previsto dalle Istruzioni di Vigilanza sono state individuate le strutture specialistiche (Dipartimenti Laboratorio Fidi e Servizio Rischi di Gruppo), ai cui responsabili è stata assegnata la funzione di attribuzione del rating per le controparti con fatturato superiore a €mil 2,5, seguite commercialmente dalla Rete e dall'Area Key Client. Per le controparti con fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro il rating viene attribuito ed aggiornato con un processo automatico.

Gruppi di clienti connessi

Al fine di rendere oggettiva e univoca, all'interno del Gruppo Mps, la valutazione delle connessioni giuridico-economiche, ci si avvale di un processo ad hoc denominato "Gruppi di Clienti Connessi" che consente di impiantare ed aggiornare la mappatura delle suddette connessioni attraverso l'applicazione di regole di processo automatiche che trattano dati oggettivi rilevabili da fonti ufficiali interne ed esterne. Il processo è governato direttamente dall'Area Politiche e Controllo del Credito, tramite una struttura deputata, la quale monitora la qualità e coerenza della base dati, tenuta aggiornata dalle strutture periferiche (Dipartimenti Laboratorio Fidi) delle singole banche, ed esercita in via esclusiva il potere decisionale sui gruppi in cui esistono posizioni condivise da più banche con soglia complessiva di affidamento rilevante.

Le politiche del credito

La definizione degli interventi di politica creditizia è stata guidata dalla necessità di conciliare le dinamiche tendenziali di rischio del portafoglio con i vincoli di Capitale Economico e Perdita Attesa assegnati al rischio di credito nell'ambito del processo di Capital Allocation.

L'attività è stata introdotta per la prima volta nel gruppo MPS nel secondo semestre 2008, divenendo parte integrante del processo di Budget degli impieghi del gruppo.

Il processo di definizione delle politiche creditizie può essere suddiviso nelle seguenti fasi operative;

- analisi del portafoglio di partenza (12/2008),
- stima del portafoglio "tendenziale" (12/2009) in assenza di indicazioni di politica creditizia
- stima della configurazione del portafoglio "target" (12/2009) a seguito della applicazione delle politiche del credito in vigore.

L'analisi del portafoglio attuale viene effettuata con l'obiettivo di evidenziare i principali fattori di contribuzione al rischio ed individuare le leve di azione più efficaci per il contenimento della perdita attesa. E' stato inoltre valutato il "grado di rigidità" del portafoglio, su cui incidono la quota di esposizioni a medio lungo termine e la presenza di concentrazioni settoriali, e che determina la capacità di incidere sulla composizione qualitativa del portafoglio.

La stima dello scenario tendenziale è effettuata con l'obiettivo di comprendere l'evoluzione del portafoglio attuale in assenza di azioni correttive, sulla base dei fattori esogeni macroeconomici e degli obiettivi di crescita degli impieghi.

Attraverso strumenti di simulazione appositamente implementati, vengono definite le azioni e gli interventi sulle politiche di erogazione e gestione del credito tali da conciliare gli obiettivi di sviluppo del gruppo con gli obiettivi di contenimento del costo del credito e capitale assorbito.

Gli interventi vengono poi declinati in indirizzi operativi riguardanti le nuove erogazioni e la gestione degli stock in essere, differenziati per segmento di clientela, rischio di controparte, settore economico e forma tecnica.

I risultati del progetto e gli indirizzi operativi ottenuti sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e portati a conoscenza delle principali funzioni interessate.

Nella prima parte del 2009 sono state svolte alcune attività di finalizzazione del processo di budget per l'anno in corso:

- Redazione e pubblicazione del documento normativo con cui vengono divulgati gli indirizzi operativi
- Collaborazione con l'Area Pianificazione per la comunicazione degli obiettivi alla Rete, ripartiti per rating, settore economico e struttura operativa (fino alla Direzione Territoriale).

Successivamente sono stati effettuati degli affinamenti metodologici agli strumenti di stima del portafoglio crediti, introducendo, in particolare, la stima dei nuovi flussi di default, le variazioni sullo stock già in default e le migrazioni fra stati di default, giungendo alla stima analitica delle rettifiche su crediti.

Inoltre, alla luce delle ulteriori modifiche al contesto macroeconomico (riferite in particolare all'andamento del PIL per il 2009, rivisto più volte al ribasso nel corso del primo semestre), l'Area Politiche e Controllo del Credito, in collaborazione con l'Area Risk Management e l'Area Pianificazione, ha effettuato la verifica della tenuta degli indirizzi di politica creditizia forniti per il 2009, ripercorrendo tutte le fasi del processo.

I processi di erogazione

I processi di erogazione del credito sono finalizzati a migliorare l'efficacia, l'efficienza ed il livello di servizio nella gestione del credito, proponendosi di:

- automatizzare, nei limiti del possibile, la proposta di affidamento e la valutazione del rischio;
- valutare il merito creditizio attraverso l'attribuzione di un rating interno ad ogni singola controparte;
- migliorare i tempi di risposta alla clientela.

La procedura a disposizione della Rete e della Direzione Generale, deputata a gestire tutte le fasi del processo di erogazione del credito, è la Pratica Elettronica di Fido (P.E.F.). Tale strumento è oggetto di continui interventi di ottimizzazione tesi a migliorare sia i tempi di risposta che la selezione del rischio assumibile.

I percorsi di valutazione e di delibera implementati nella "P.E.F." rispecchiano i principi e le regole del sistema dei rating interni; esistono pertanto percorsi differenziati a seconda che il cliente sia un privato/consumatore (retail) o un'impresa (corporate con fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro e corporate con fatturato superiore a 2,5 milioni di euro) e se sia "prospect" o "già cliente".

In linea con le previsioni regolamentari emanate dall'Istituto di Vigilanza, la "P.E.F." è stata disegnata al fine di utilizzare il rating univoco qualora le controparti siano condivise da più banche del Gruppo Mps. Nell'ambito delle attività finalizzate al raggiungimento della conformità rispetto ai requisiti AIRB, l'attribuzione delle competenze deliberative nel processo di erogazione del credito in base a logiche risk-based, costituisce uno degli elementi più qualificanti per raggiungere i requisiti di esperienza richiesti da Banca d'Italia. Tali logiche, che prevedono l'individuazione di organi deliberanti con poteri crescenti al crescere del rischio sottostante l'affidamento, hanno permesso di conseguire vantaggi sia regolamentari che gestionali.

Tutta la Rete dispone di un sistema di definizione delle autonomie di deroga tassi applicati alla clientela basato su rischio cliente (rating) e rischio prodotto. Lo strumento garantisce una teorica misura della redditività a copertura del rischio di credito, quantificata, secondo le nuove logiche di Basilea 2, attraverso il calcolo della perdita attesa. Il modello di pricing per la determinazione dello spread sui tassi di finanziamento, finalizzato alla definizione della redditività prospettica delle singole operazioni creditizie è ormai entrato negli strumenti ordinari della filiera commerciale e deliberativa della clientela Corporate.

Processi di monitoraggio

Per quanto concerne la gestione e monitoraggio post-erogazione del portafoglio crediti, continua ad essere utilizzato dalla Rete il processo di Gestione Andamentale che, basandosi sulla capacità predittiva dei modelli di rating, è in grado di controllare nel tempo l'evoluzione del portafoglio crediti della Banca, focalizzando l'attenzione dei gestori solamente sulla clientela che ha media/elevata probabilità statistica di essere in default nell'arco temporale di un anno.

La Gestione Andamentale si fonda su un sistema di Early Warning che agisce attraverso tre sub processi:

- la "Sorveglianza Sistemica", con cui si concentrano e indirizzano le azioni a presidio delle posizioni a maggior rischio. La Banca con questo processo ha deciso di agire in via predittiva per la salvaguardia del portafoglio crediti in bonis, con l'obiettivo di diagnosticare in anticipo la situazione di degrado su cui agire con manovre di riqualificazione del portafoglio;
- la "Gestione Operativa", cui è attribuito il compito di monitorare giornalmente il portafoglio crediti rilevando gli eventi anomali interni ed esterni indice di potenziale rischiosità, con lo scopo di anticipare i fenomeni di degrado inframensili non catturati dal rating. Il processo si avvale di un applicativo informatico che evidenzia agli operatori le anomalie indirizzando verso azioni gestionali differenziate in funzione del livello di criticità;
- I "Rinnovi Semplificati", con l'obiettivo - per le posizioni con limitato rischio - di prorogare automaticamente di anno in anno la validità, ai fini interni, degli affidamenti in essere.

Al fine di poter cogliere al meglio i segnali di degrado del rating non solo nella coda di portafoglio, come previsto dalla Gestione Andamentale, è stato inoltre istituito un processo di monitoraggio del rating di cliente con effetti differenziati a seconda della controparte medesima: – Corporate con fatturato superiore a €mil 2,5, Corporate con fatturato inferiore a €mil 2,5 e Retail – che inibiscono l'utilizzo del rating degradato e/o obbligano ad effettuare un rinnovo della pratica di rischio, onde consentire all'organo deliberante di prendere coscienza della variazione del merito creditizio verificatosi.

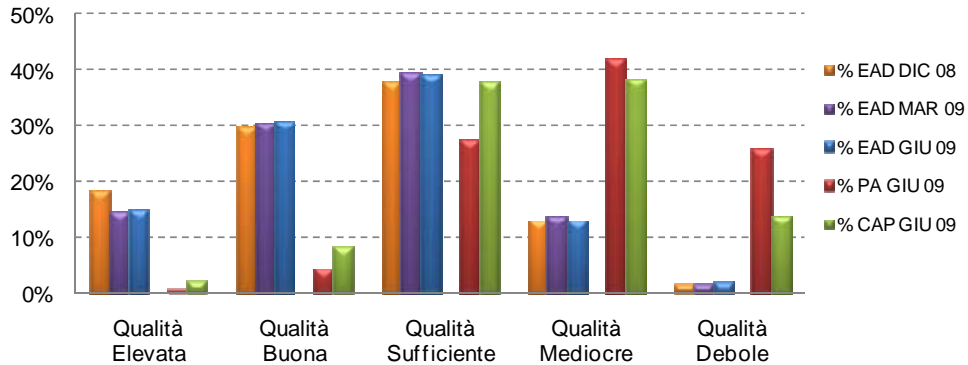
MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL CREDITO

L'analisi del rischio di credito viene realizzata mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio, sviluppato internamente alla Capogruppo, che produce come output di dettaglio le misure di rischio classiche di Perdita Attesa, Perdita Inattesa e di Capitale Economico diversificato inter-risk, con orizzonte temporale annuo ed intervallo di confidenza calibrato al rating ufficiale assegnato al Gruppo stesso. Gli input sono numerosi: probabilità di default, tassi di LGD, numero e tipologie di garanzie che assistono il rapporto creditizio, coefficienti di EAD interni gestionali, matrice di correlazione. Quest'ultima componente, basata su stime interne (e sulla quale vengono effettuate periodici affinamenti al fine di introdurre più avanzate modalità di misurazione), consente di quantificare – per singole posizioni – la componente di diversificazione / concentrazione tra le posizioni contenute nel portafoglio. La logica di calcolo del capitale economico è basata su metriche di Credit-VaR, secondo quanto ampiamente realizzato anche da altre realtà bancarie. L'output del modello di portafoglio fornisce misure di dettaglio per singole posizioni (consente di evidenziare la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie possibilità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi, per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali) nonché la componente di capitale gestionale assorbito con l'indicazione dell'impatto della diversificazione rispetto invece ad una logica di building-block. Ulteriori indicazioni provenienti dal Modello di Portafoglio Creditizio riguardano le analisi di "what-if" prodotte su talune variabili discriminanti quali le probabilità di default, i tassi di LGD, l'andamento del valore delle garanzie e dei margini disponibili sulle linee creditizie al fine di quantificare livelli di Perdita Attesa e Capitale Economico qualora le ipotesi sottostanti (sia ipotetiche sia storiche) dovessero verificarsi.

Il Gruppo Montepaschi, anche per tener conto delle esigenze prospettate dalla realizzazione dell'ICAAP ed in particolar modo per la necessità di stimare impatti di stress-testing mediante fattori di stress "trasversali" su tutti i rischi, ha in corso un approfondimento metodologico teso ad evolvere ulteriormente l'esistente algoritmo di calcolo in un ambito di enterprise-wide-risk-management attraverso cui rappresentare le dinamiche di VaR correlate tra tutti i fattori di rischio secondo modalità avanzate di misurazione.

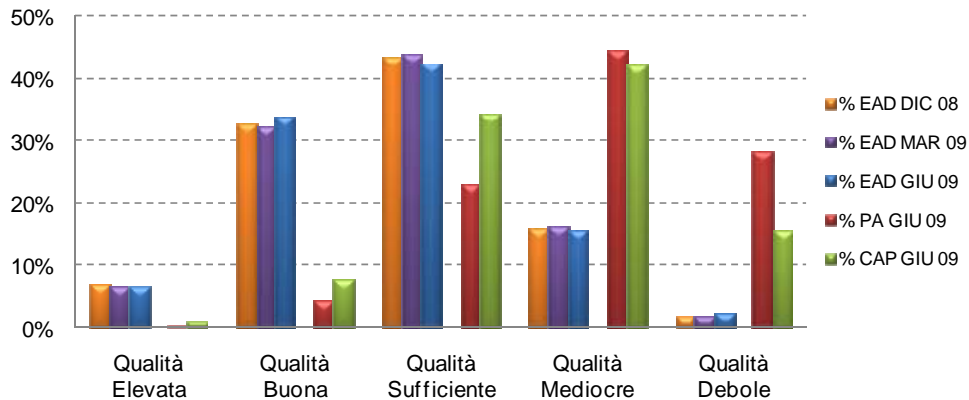
Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione della qualità creditizia del portafoglio creditizio del Gruppo Montepaschi (sono escluse le posizioni in attività finanziarie). Dall'analisi di rappresentazione si evidenzia che circa il 46% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e buona. Si precisa che la gradazione di cui sotto include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, controparti alle quali, nell'ambito del modello di portafoglio, si attribuisce comunque - seppur non sia previsto a breve uno specifico programma di implementazione dei rating interni ai fini della validazione con l'Autorità di Vigilanza - una valutazione di standing creditizio, utilizzando i rating ufficiali, laddove presenti oppure opportuni valori internamente determinati.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis

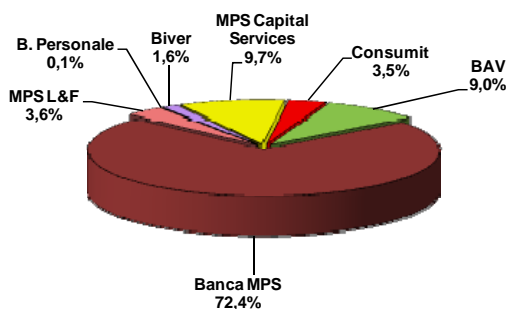


Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente ai portafogli Corporate e Retail (in gran parte validati dall'Autorità di Vigilanza all'utilizzo dei modelli interni relativi ai parametri PD e LGD). Si nota come l'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e buona al 30 giugno 2009 è pari al 40% circa delle esposizioni complessive.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis Segmenti Corporate e Retail



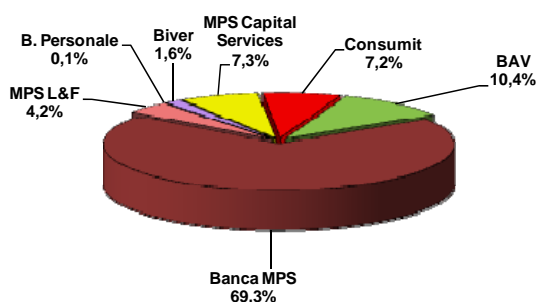
Esposizione a Rischio (esclusa operatività intragruppo) GRUPPO MONTEPASCHI - 30 giugno 2009



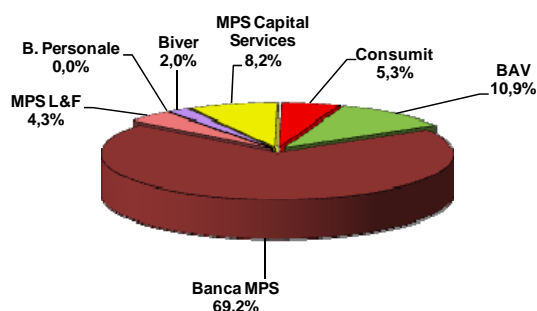
I grafici riportati mostrano il contributo percentuale, in termini di Esposizione a Rischio, di Perdita Attesa e di Capitale Economico, delle tre Banche Commerciali (Banca MPS, Banca Antonveneta, BiverBanca) che coprono circa l'83% del totale del Gruppo Montepaschi e delle società MPS L&F, MPS Capital Services, Consum.it e MPS Banca Personale che coprono invece il restante 17%.

Per quanto riguarda le misure di rischio si rileva che la maggiore percentuale di Perdita Attesa è imputabile alla Capogruppo con il 69,3% a seguire Banca Antonveneta con il 10,4% e poi MPS Capital Services e Consum.it (rispettivamente 7,3% e 7,2%) mentre la parte residuale (5,9%) è destinata alla copertura dei rischi di MPS L&F, BiverBanca e di Banca Personale. Per quanto riguarda invece l'ammontare complessivo del capitale economico a fronte del rischio credito questo è assorbito principalmente dalla Capogruppo (69% circa), seguita da Banca Antonveneta e BiverBanca (13% circa) e per la parte residuale, pari al 18%, dalle altre entità legali.

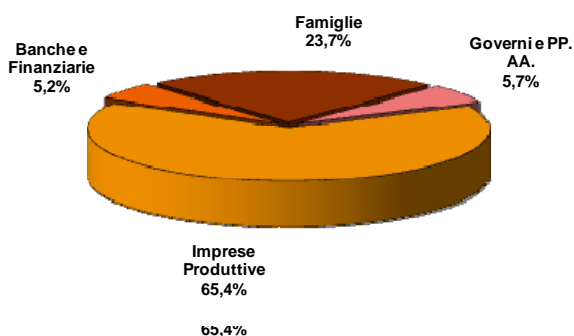
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 giugno 2009



Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 giugno 2009



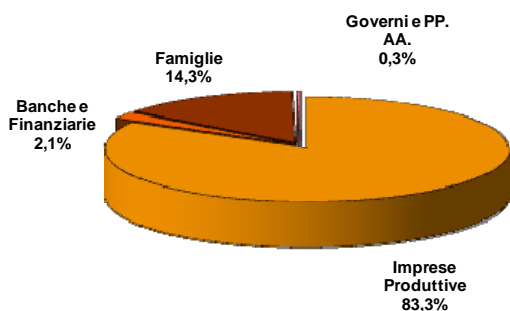
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 giugno 2009



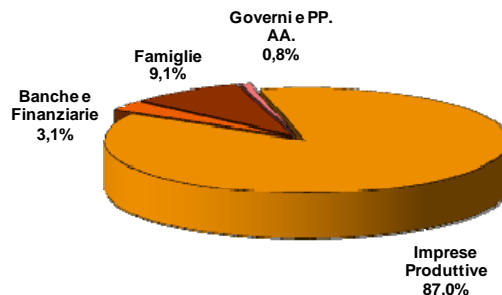
Le rilevazioni svolte a fine semestre 2009 mostrano come le esposizioni a rischio del Gruppo Montepaschi siano rivolte principalmente verso la clientela di tipo "Imprese Produttive" (65,4% sul totale delle erogazioni) e "Famiglie" (23,7%). La restante quota si suddivide tra la clientela "Governi e Pubblica Amministrazione" pari al 5,7% e "Banche e Finanziarie" pari al 5,2%.

In termini di misure di rischio si evince come il segmento di clientela delle "Imprese Produttive" assorbe l'83% della Perdita Attesa e l'87% Capitale Economico. Il segmento "Famiglie" si attesta su quote rispettivamente pari al 14,3% per la Perdita Attesa e al 9,1% per il Capitale Economico.

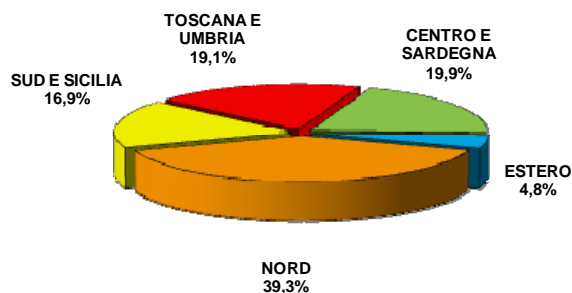
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 giugno 2009



Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 giugno 2009

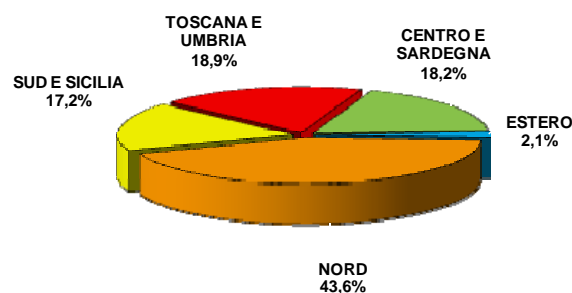


Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 giugno 2009



Dall'analisi della distribuzione geografica della clientela del Gruppo Montepaschi si rileva come le esposizioni a rischio siano concentrate prevalentemente nelle regioni del Nord (39,3%); seguono quelle del Centro e Sardegna (19,9%), Toscana e Umbria (19,1%), Sud e Sicilia (16,9%). Residuale è l'Estero con il 4,8%.

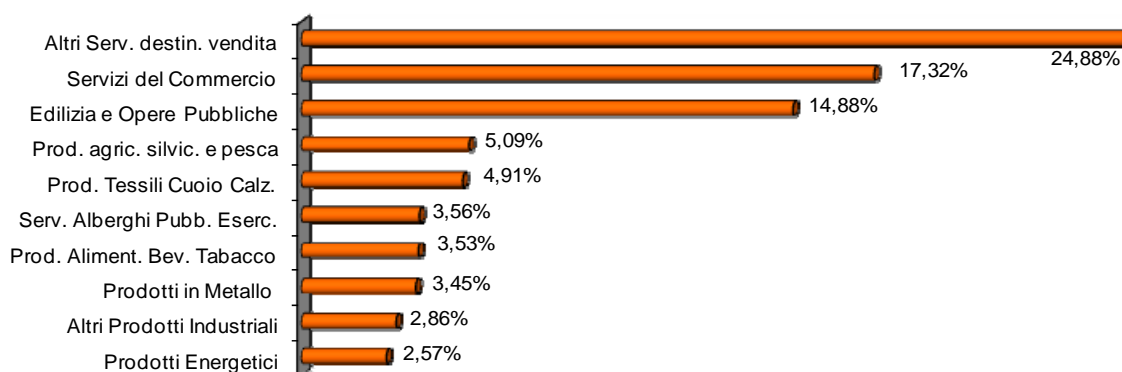
Misure di rischio %
(Perdita Attesa + Capitale Economico)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 giugno 2009



Anche le misure di rischio complessive (Perdita Attesa + Capitale Economico) trovano spiegazione soprattutto nella concentrazione degli impieghi al Nord (43,6%). Seguono Toscana e Umbria (18,9%), Sud e Sicilia (17,2%), Centro e Sardegna (18,2%) mentre residuale è il contributo alle misure di rischio relativo alla clientela estera (2,1%).

Infine, l'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia - che rappresentano circa l'83% degli impieghi complessivi verso la clientela Aziende - evidenzia che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "Altri Servizi Destinabili alla Vendita" (24,88%), ai "Servizi del Commercio" (17,32%) e "Edilizia ed Opere Pubbliche" (14,88%), che insieme rappresentano il 57% circa delle misure di rischio complessive. A seguire "Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca", "Prodotti Tessili, Cuoio e Calzature", "Servizi degli Alberghi e Pubblici Esercizi", che insieme rappresentano il 13,56% del totale della Perdita Attesa e del Capitale Economico.

Misure di Rischio (Perdita Attesa + Capitale Economico)
situazione al 30 giugno 2009



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

30 06 2009

(in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	9.414.207	5.294.080	-	4.120.127
b) Incagli	4.529.614	806.926	-	3.722.688
c) Esposizioni ristrutturate	702.501	25.116	-	677.385
d) Esposizioni scadute	1.410.632	89.444	-	1.321.188
e) Rischio Paese	57.000	x	307	56.693
f) Altre attività	153.755.313	x	870.056	152.885.257
Totale A.1	169.869.267	6.215.566	870.363	162.783.338
A.2 Altre imprese				
a) deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	x	-	-
Totale A.2	-	-	-	-
Totale A	169.869.267	6.215.566	870.363	162.783.338

La voce esposizione lorda delle sofferenze comprende l'esposizione del Gruppo verso Lehman per circa 15 mln di euro, già al netto delle rettifiche di valore di circa 52 mln di euro effettuate nell'esercizio 2008. Per un commento generale circa l'evoluzione dei crediti dubbi e dei relativi dubbi esiti si rimanda alla relazione finanziaria sulla gestione.

31 12 2008

(in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	8.380.239	4.755.904	-	3.624.335
b) Incagli	3.288.418	709.938	-	2.578.480
c) Esposizioni ristrutturate	208.280	11.371	-	196.909
d) Esposizioni scadute	1.019.724	65.855	-	953.869
e) Rischio Paese	21.704	x	309	21.395
f) Altre attività	150.438.717	x	1.080.519	149.358.198
Totale A.1	163.357.082	5.543.068	1.080.828	156.733.186
A.2 Altre imprese				
a) deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	x	-	5
Totale A.2	-	-	-	5
Totale A	163.357.082	5.543.068	1.080.828	156.733.191

Nella tabella del 31 dicembre 2008 le rettifiche di portafoglio delle altre attività includono le rettifiche di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita per circa 264 milioni di euro. Nella tabella del 30 giugno 2009 l'esposizione lorda delle attività include invece l'esposizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita già al netto delle rettifiche di valore effettuate al 31 dicembre 2008 e al lordo di quelle effettuate nel semestre (circa 11 milioni di euro), quest'ultime incluse nelle corrispondenti rettifiche di valore di portafoglio.

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

(in migliaia di euro)

	30 06 2009	31 12 2008
a) Ammontare	-	-
b) Numero	-	-

I RISCHI DI MERCATO DI GRUPPO

All'interno della gestione integrata dei rischi e del capitale del Gruppo Montepaschi assume particolare rilevanza la presenza dei rischi di mercato, associati tanto al Portafoglio di Negoziazione quanto al Portafoglio Bancario.

Il rischio di tasso di interesse inerente il portafoglio bancario

Il Banking Book identifica, in accordo con le *best practice* internazionali, l'insieme dell'operatività commerciale della Banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento. La definizione del perimetro del Banking Book (allineata a quella del portafoglio bancario di vigilanza) e del processo di accentramento della gestione dell'ALM sono contenute nella delibera del CdA della Capogruppo che ha per oggetto "Accentramento della gestione dell'Asset & Liability Management e limiti operativi a fronte del rischio di tasso e liquidità del Banking Book di Gruppo" approvata dal CdA della Capogruppo nel settembre 2007.

Le scelte gestionali e strategiche del Banking Book, adottate dal Comitato Finanza e Liquidità e monitorate dal Comitato Rischi della Capogruppo, si basano su di una misurazione del rischio di tasso d'interesse in ottica di "total return" e sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del margine di interesse a rischio e l'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del Banking Book viene sviluppata applicando *shift* deterministici di 25bp, 100bp e di 200bp, quest'ultimo, in accordo con quanto prescritto nel "Secondo Pilastro" di Basilea 2, rapportato in termini percentuali sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza consolidato.

Le misure di rischio delle banche commerciali del Gruppo Montepaschi sono calcolate utilizzando un modello di valutazione delle poste a vista o "core deposits", le cui caratteristiche di stabilità e parziale insensibilità alla variazione dei tassi di interesse sono state descritte nei sistemi con un modello statistico/predittivo (*replicating portfolio*) che tiene in considerazione una significativa serie storica dei comportamenti dei clienti in passato.

Il Gruppo Montepaschi, già da fine 2008, ha, inoltre, introdotto nelle misurazioni del rischio tasso, un modello comportamentale che tiene conto del fenomeno dei rimborsi anticipati dei mutui (*c.d. prepayment risk*). I tassi di prepagamento degli impieghi ed in particolare dei mutui ipotecari residenziali sono divenuti potenzialmente più instabili per una serie di fattori concomitanti come ad esempio la maggiore volatilità della curva dei tassi dovuta alla recente crisi.

Nell'ambito del modello definito, l'Area Tesoreria e Capital Management ha la responsabilità della gestione del rischio di tasso e liquidità di Gruppo nel suo complesso. All'interno dell'Area è il Servizio Tesoreria Accentrata che gestisce per il Gruppo il rischio di tasso a breve termine e il rischio liquidità. Il Servizio Group Balance Sheet Management gestisce per il Gruppo il rischio di tasso strutturale e di trasformazione delle scadenze (liquidità strutturale) svolgendo attività di monitoraggio e gestione delle coperture (con i vari modelli contabili utilizzabili), di presidio unitario per la formazione dei tassi interni della "rete" (BMPS e altre società del Gruppo) per l'Euro e la divisa per tutte le operazioni di interesse con scadenze oltre il breve periodo, proponendo al Comitato Finanza e Liquidità le condizioni economiche di accesso ai fondi da parte delle società del Gruppo. Gestisce centralmente le esigenze di funding del Gruppo e gli adempimenti amministrativi relativi alle emissioni obbligazionarie del Gruppo.

Il Gruppo Montepaschi, e al suo interno quindi la Banca MPS, gestisce il rischio tasso per portafoglio. Generalmente, i derivati di copertura vengono stipulati all'interno del Gruppo con MPS Capital Services Banca per le Imprese, che a sua volta provvede a gestire per masse l'esposizione complessiva verso il mercato. Tale approccio non permette quindi di mantenere una relazione univoca tra il derivato stipulato tra ogni singola società del Gruppo e quello verso il mercato.

Una tale gestione può essere fedelmente rappresentata mediante l'adozione della Fair Value Option (introdotta dai nuovi principi contabili internazionali - IAS 39), designando un gruppo di attività finanziarie o di passività finanziarie gestite al *fair value* con impatto a conto economico. Tale approccio viene adottato dalla Banca MPS per le passività finanziarie oggetto di copertura di fair value per portafogli omogenei. La Fair Value Option utilizzata riguarda il mismatch contabile (*accounting mismatch*) tra una posta valutata a Fair Value ed una valutata con altri criteri contabili.

Esistono portafogli e classi di attività per i quali l'utilizzo della Fair Value Option incrementa la complessità nella gestione o nella valutazione delle poste (in particolare per le coperture delle poste dell'attivo). Al verificarsi di queste fattispecie, la Banca MPS ha adottato formali relazioni di copertura IAS compliant.

In particolare le principali tipologie di coperture IAS compliant in essere sono le seguenti:

- Micro Fair Value Hedge: coperture dell'attivo commerciale (finanziamenti/mutui classificati come Loans & Receivables) di Banca MPS e sue Filiali Estere e del portafoglio titoli di Banca MPS e sue Filiali Estere (classificati rispettivamente a Loans & Receivables e ad Available-For-Sale);
- Macro Fair Value Hedge: coperture dell'attivo commerciale (finanziamenti/mutui classificati come Loans & Receivables);
- Micro Cash Flow Hedge: copertura di una limitata porzione della raccolta a tasso variabile.

■ GRUPPO MPS	30/06/09	
Indici di Rischiosità per shift di +/- 100 bp	+ 100 bp	-100 bp
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	0,38%	0,40%
Valore economico a rischio / Tier 1	7,53%	8,85%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	4,29%	5,04%

La sensitivity del Gruppo Montepaschi, a fine giugno 2009, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio risulta in ogni caso perfettamente compatibile sia con l'ammontare del Tier I sia con il Patrimonio di Vigilanza e ben al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione (fissato al 20% per uno shock di tassi pari a 200 bp) dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

I rischi del portafoglio partecipazioni

La misurazione del rischio di prezzo sul Portafoglio Bancario di Gruppo Montepaschi viene effettuata sulle posizioni in equity detenute per finalità prevalentemente strategiche o istituzionali/strumentali.

Lo strumento utilizzato per la misurazione del rischio di prezzo per il portafoglio partecipazioni è il Value-at-Risk (VaR), che rappresenta la perdita cui il portafoglio in oggetto, valutato al Fair Value, potrebbe registrare nell'arco temporale di un trimestre (*holding period*), considerando un intervallo di confidenza al 99%. Il modello VaR utilizzato (diverso da quello impiegato per il Portafoglio di Negoziazione) è di tipo parametrico ed è basato sul tradizionale approccio della matrice varianza-covarianza. Per la stima della volatilità dei prezzi vengono utilizzate le serie storiche dei rendimenti di mercato per le società quotate e le serie storiche di indici settoriali per quelle non quotate. Si

specifica che il portafoglio preso in considerazione dalle analisi comprende tutte le partecipazioni detenute da tutte le società del Gruppo Montepaschi in società esterne, ovvero in società che non consolidano, né completamente, né proporzionalmente.

Il VaR del portafoglio partecipazioni (al 99% e holding period 1 trimestre) ammonta a circa il 25% del Fair Value del portafoglio.

L'Area Risk Management – che sviluppa e mantiene il sistema di misurazione interno – relaziona periodicamente, in occasione del Comitato Rischi di Capogruppo Bancaria, sull'entità dei rischi sul portafoglio partecipazioni, nonché sulla loro evoluzione nel tempo.

Inoltre l'Area Risk Management sviluppa e mantiene il sistema di misurazione interno anche con riferimento alla componente fondi alternativi. Ai fini della determinazione del Capitale Economico utilizza per questi ultimi una misura mutuata dall'approccio di Vigilanza.

I rischi di mercato inerenti il portafoglio di negoziazione

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo Montepaschi - *Trading Book* - risulta costituito dall'insieme dei Portafogli di Negoziazione di Vigilanza gestiti dalla Capogruppo Bancaria (BMPS), da MPS Capital Services (MPSCS) ed in misura residuale da BiverBanca e dalla controllata irlandese Monte Paschi Ireland. L'ingresso nel Gruppo di Banca Antonveneta, avvenuto nel corso del 2008, non ha inciso in maniera significativa sul perimetro, in quanto l'approccio gestionale adottato ha previsto l'accentramento di tutti i rischi di mercato presso BMPS e MPSCS. I portafogli delle altre controllate a vocazione commerciale sono sostanzialmente chiusi ai rischi di mercato, contenendo unicamente titoli obbligazionari propri, detenuti a servizio della clientela *retail*. Anche l'operatività in derivati, intermediati a favore della stessa clientela, prevede l'accentramento ed il presidio dei rischi da parte di MPSCS.

I rischi di mercato del *trading book* vengono monitorati per finalità gestionali in termini di Value-at-Risk (VaR), sia per quanto concerne la Banca Capogruppo sia per le altre entità del Gruppo che hanno rilevanza come autonomi *market risk taking center*. Ciascuna banca individualmente opera sul proprio portafoglio di negoziazione, gestendo contemporaneamente in maniera integrata posizioni su tassi di interesse, su azioni, su cambi e su credito, all'interno delle deleghe operative fissate dal CdA. In particolare con riferimento al Portafoglio di Negoziazione della Capogruppo e di MPSCS, si precisa che l'aggregato monitorato con metodologie integrate VaR è più ampio di quello rilevante a fini di Vigilanza, poiché ricomprende anche alcune posizioni del Portafoglio Bancario che dal punto di vista gestionale sono sotto la responsabilità operativa delle Aree di Business che svolgono attività di negoziazione. In questa sezione, ai soli fini del calcolo del VaR, il Portafoglio di Negoziazione deve intendersi allargato anche a ricomprendere quelle posizioni del Portafoglio Bancario non aventi i requisiti per poter essere considerate nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, prevalentemente di natura direzionale (assunte sulla base di disposizioni del CdA) o di posizioni gestionalmente riconducibili a titoli azionari ed obbligazionari di tipo AFS.

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo Montepaschi è oggetto di monitoraggio e reporting giornaliero da parte dell'Area Risk Management della Capogruppo, sulla base di sistemi proprietari. Il VaR gestionale viene calcolato in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative, servendosi del modello interno di misurazione dei rischi implementato dalla funzione di Risk Management stessa, in linea con le principali *best practices* internazionali.

I limiti operativi all'attività di negoziazione, deliberati dal CdA della Capogruppo, sono espressi per ciascun livello di delega in termini di VaR diversificato tra fattori di rischio e portafogli e di Stop Loss mensile ed annua. In particolare, il rischio di credito del trading book, oltre ad essere ricompreso nelle elaborazioni VaR e nei rispettivi limiti per la parte di rischio *credit spread*, viene assoggettato anche a specifici limiti operativi di rischio emittente e concentrazione obbligazionaria, che prevedono massimali nozionali per tipologie di *guarantor* e classi di rating.

Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e periodo di detenzione delle posizioni (*holding period*) di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della simulazione storica con *full revaluation* giornaliera di tutte le posizioni elementari, su una finestra di 500 rilevazioni storiche dei fattori di rischio (*lookback period*) con scorrimento giornaliero. Il VaR così calcolato consente di tenere conto di tutti gli effetti di diversificazione tra fattori di rischio, portafogli e tipologia di strumenti negoziati. Non è necessario ipotizzare a priori alcuna forma funzionale nelle distribuzioni dei rendimenti delle attività e anche le correlazioni tra strumenti finanziari diversi vengono catturate implicitamente dal modello VaR sulla base dell'andamento storico congiunto dei fattori di rischio. Periodicamente, il flusso di reporting direzionale giornaliero sui rischi di mercato viene veicolato al Comitato Rischi ed al CdA della Capogruppo all'interno del Risk Management Report, strumento attraverso il quale l'Alta Direzione viene informata in merito al profilo di rischio complessivo del Gruppo Montepaschi.

Le macrotipologie di fattori di rischio considerate all'interno del Modello Interno Rischi di Mercato sono IR, EQ, FX, CS come segue:

- IR: tassi di interesse su tutte le curve rilevanti e relative volatilità;
- EQ: prezzi azionari, indici e basket e relative volatilità;
- FX: tassi di cambio e relative volatilità;
- CS: livelli dei credit spread.

Il VaR, (o VaR diversificato, o Net VaR, cioè al netto di tutti gli effetti di diversificazione) che è comunque calcolato come misura unica ed integrata, viene tuttavia calcolato e disaggregato quotidianamente almeno lungo tre dimensioni principali di analisi:

- organizzativa/gestionale dei Portafogli,
- per Strumenti Finanziari,
- per Risk Family.

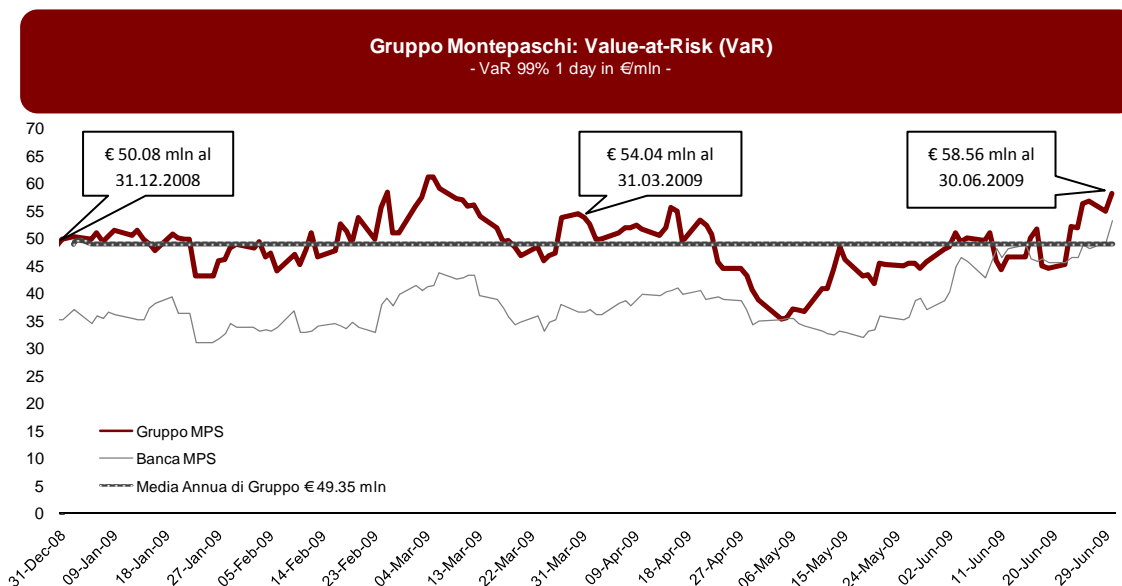
E' poi possibile valutare il VaR lungo ogni combinazione di queste dimensioni in modo da poter agevolare analisi molto dettagliate dei fenomeni che coinvolgono i portafogli.

Con riferimento in particolare ai *risk factor* si identificano: il VaR Interest Rate (IR VaR), il VaR Equity (EQ VaR), il VaR Forex (FX VaR) ed il VaR Credit Spread (CS VaR). La somma algebrica di queste componenti determina il c.d. Gross VaR (o VaR non diversificato) che raffrontato con il VaR diversificato consente di quantificare il beneficio di diversificazione tra fattori di rischio derivante dal detenere portafogli allocati su *asset class* e *risk factor* non perfettamente correlati. Anche queste informazioni possono essere analizzate lungo tutte le dimensioni sopra richiamate.

Il modello consente di produrre metriche di VaR diversificato sostanzialmente per l'intero Gruppo Montepaschi, in modo da poter apprezzare in maniera integrata tutti gli effetti di diversificazione che possono generarsi tra le varie banche in ragione del posizionamento specifico realizzato da parte delle diverse *business units*.

Vengono infine condotte regolarmente analisi di scenario sui vari fattori di rischio con livelli di granularità differenziati.

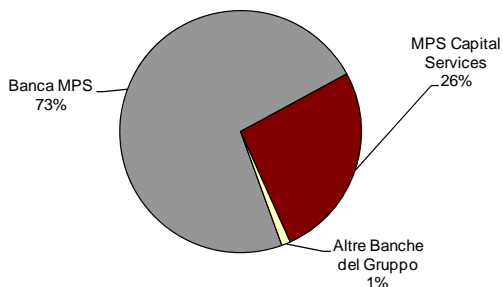
L'andamento dei rischi di Gruppo nel corso del primo semestre del 2009 ha mostrato un andamento nel complesso crescente per attestarsi a fine Giugno ad € 58.56 mln in aumento di circa € +8.5 mln rispetto al dato di fine 2008 e di circa +€ 9 mln sopra alla media del 1° semestre 2009.



Con riferimento alle entità legali rilevanti, i rischi di mercato di Gruppo risultano stabilmente concentrati in capo a Banca MPS e MPS Capital Services.

VaR Gruppo Montepaschi

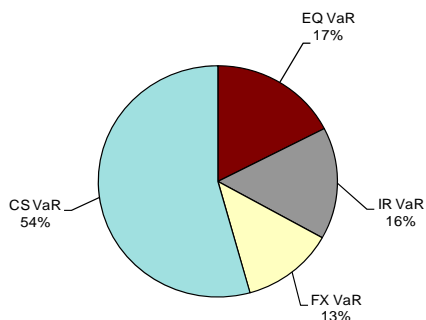
VaR Breakdown per Banca: 30.06.2009



A fine Giugno 2009 la Banca Capogruppo contribuiva per il 73% del rischio complessivo, MPS Capital Services per circa il 26% mentre il residuo 1% era riconducibile alle restanti banche.

VaR Gruppo Montepaschi

VaR Breakdown per Risk Factor: 30.06.2009



In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 30.06.2009 il portafoglio di Gruppo risultava per circa il 54% allocato sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 17% era assorbito dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 16% era assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR) e per il restante 13% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).

04/03/2009

Durante il corso del primo semestre del 2009, il VaR di Gruppo ha oscillato in un *range* che va dal minimo di € 35.74 mln registrato il 4 Maggio ad un massimo di € 61.45 mln del 4 Marzo. In media il VaR nel corso di tale periodo si è attestato su € 49.35 mln. Il dato puntuale di fine Giugno 2009 è pari ad € 58.56 mln.

■ **Gruppo Montepaschi**
VaR 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	58.56	30/06/2009
Minimo	35.74	04/05/2009
Massimo	61.45	04/03/2009
Media	49.35	

Di seguito si riportano gli impatti in termini di variazione del fair value del Portafoglio di Negoziazione del Gruppo Montepaschi in senso stretto – ovvero al netto delle componenti in titoli AFS – per diverse ipotesi di variazione dei fattori di rischio sottostanti.

■ **Portafoglio di Negoziazione Gruppo Montepaschi**

Valori in milioni di EUR

Risk Family	Scenario	Effetto totale
Interest Rate	+100bp su tutte le curve	47.67
Interest Rate	-100bp su tutte le curve	-53.17
Interest Rate	+1% Volatilità Interest Rate	-1.01

■ **Portafoglio di Negoziazione Gruppo Montepaschi**

Valori in milioni di EUR

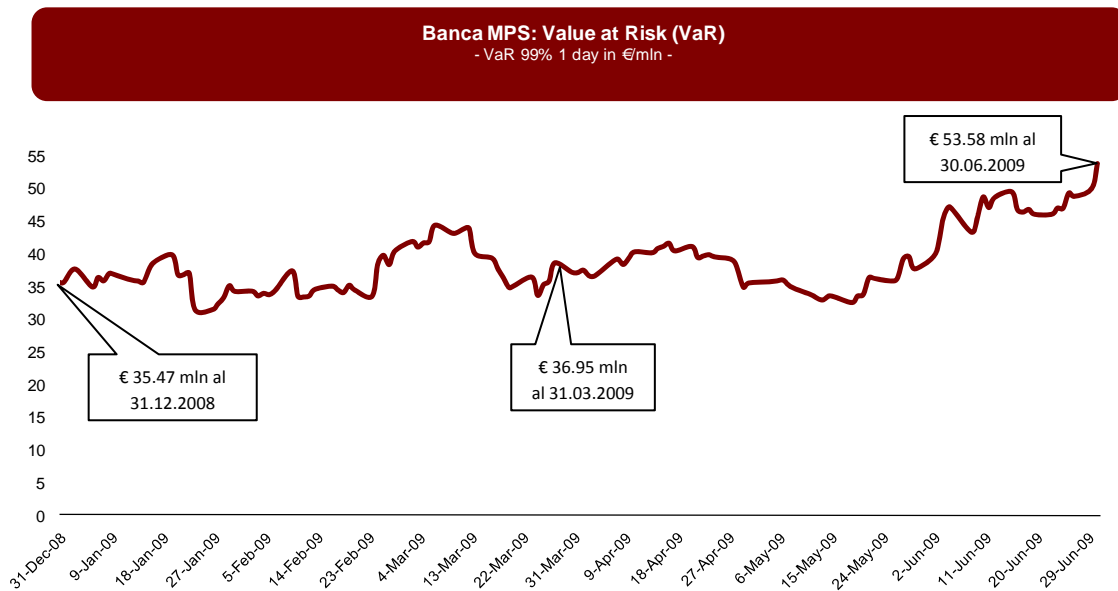
Risk Family	Scenario	Effetto totale
Equity	+1% Prezzi Equity (prezzi, indici, basket)	-1.06
Equity	-1% Prezzi Equity (prezzi, indici, basket)	1.06
Equity	+1% Volatilità Equity	-0.49

■ **Portafoglio di Negoziazione Gruppo Montepaschi**

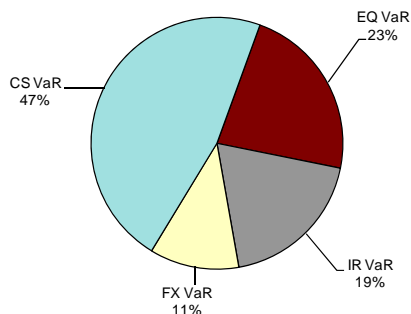
Valori in milioni di EUR

Risk Family	Scenario	Effetto totale
Forex	+1% Tassi di Cambio contro EUR	0.11
Forex	-1% Tassi di Cambio contro EUR	-0.11
Forex	+1% Volatilità Forex	-0.65

Con riferimento nello specifico alla sola Capogruppo Bancaria, il VaR diversificato tra fattori di rischio e portafogli, evidenzia un andamento in linea con quello di Gruppo. Tale andamento è dovuto principalmente alla dinamica del VaR Credit Spread e del VaR Equity e in maniera secondaria a quella del VaR Tasso e del VaR Forex.



VaR Banca MPS
VaR Breakdown per Risk Factor: 30.06.2009



In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 30.06.2009 il portafoglio della Capogruppo risultava per circa il 47% allocato sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 23% era assorbito dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 19% era assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR) e per il restante 11% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).

Durante il primo semestre del 2009, il VaR della Capogruppo ha oscillato in un range che va dal minimo di € 31.29 mln registrato il 23 Gennaio ad un massimo di € 53.58 mln del 30 Giugno. Il VaR medio del primo semestre del 2009 di Banca MPS si è attestato sul valore di € 38.50 mln. Il dato puntuale del 30 Giugno è pari a € 53.58 mln.

■ Banca MPS
VaR 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	53.58	30/06/2009
Minimo	31.29	23/01/2009
Massimo	53.58	30/06/2009
Media	38.50	

I Rischi di Liquidità

Nel corso del 2009 la politica di funding domestico (ovvero dal funding prodotto dal *network* bancario mediante il collocamento dei propri prodotti), è stata accompagnata dallo sviluppo di altre fonti di raccolta istituzionali, quali i Certificati di deposito di diritto inglese e francese, con l'obiettivo di diversificare le fonti di raccolta.

Per quanto riguarda le politiche e gli assetti organizzativi, Il Gruppo Montepaschi affronta strutturalmente i temi del rischio liquidità con una policy formale di gestione di tale tipologia di rischio, anche al fine della *compliance* con quanto richiesto dal Pillar II di Basilea 2. Il framework organizzativo e gestionale prevede:

- una liquidity policy che definisce il perimetro e il modello di governance della liquidità del Gruppo che è accentrata presso l'Area Tesoreria e Capital Management, nonché il modello organizzativo volto al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità differenziate per liquidità a breve termine (liquidità operativa) e liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale). Nella policy è anche definita la "stress test policy" che è finalizzata a simulare gli effetti di condizioni di stress e a predisporre le opportune azioni correttive;
- un contingency Plan che affronta la gestione della liquidità in condizioni anomale (stress, crisi) definendo gli indicatori di rischio e i processi organizzativi necessari per affrontare le situazioni di crisi.

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza. Le poste di tipo opzionale hanno modelli rappresentativi coerenti con quelli utilizzati per il rischio tasso.

Grande attenzione è stata posta ai flussi previsionali di liquidità allo scopo di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari. Inoltre al fine di rendere sempre più efficace la gestione della liquidità del Gruppo, sono inoltre state effettuate alcune attività per incrementare la disponibilità di "counterbalancing capacity" (cioè attività stanziabili di riserva). A tale proposito, nel corso del primo semestre 2009, è stata effettuata la cartolarizzazione "Siena 09-6" generando collaterale per circa €3.8 mld.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di funding a livello di Gruppo (Funding Plan), coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management (in collaborazione con l'Area Pianificazione), che:

- presenta per l'approvazione al Comitato Finanza e Liquidità il piano degli interventi sui mercati finanziari funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti dal piano industriale e alle esigenze di capital management;
- coordina l'accesso ai mercati dei capitali, a lungo ed a breve termine, nazionali ed internazionali, per tutte le banche del Gruppo, nonché l'accesso alle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea e la gestione accentrata della riserve obbligatorie;
- sviluppa proiezioni sulla situazione di liquidità futura, simulando differenti scenari di mercato.

I Rischi Operativi

Aspetti generali e Struttura del Framework

Con provvedimento amministrativo datato 12 giugno 2008, il Gruppo Montepaschi è stato autorizzato, da parte di Banca d'Italia, all'utilizzo dei modelli interni per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito e operativi. Il sistema di gestione del rischio operativo, è costituito da un *framework* interno basato su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società appartenenti al perimetro di applicazione del modello AMA. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

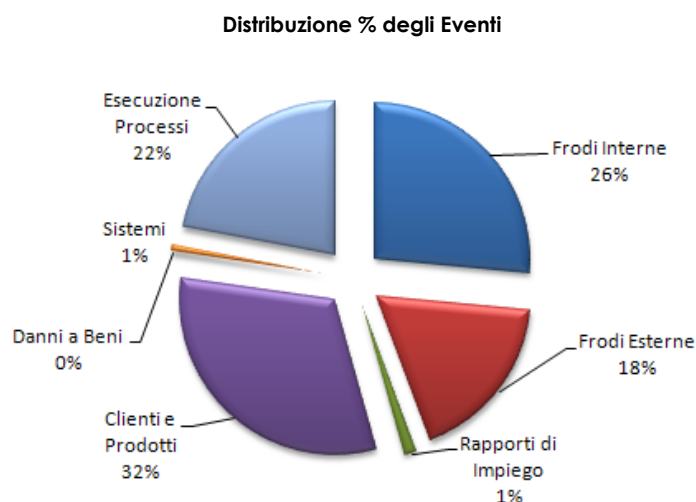
Gli aspetti di novità rispetto allo scorso esercizio riguardano il completamento delle attività di roll-out del modello avanzato su Banca Antonveneta. Tali attività hanno visto un'accelerazione voluta dalla Capogruppo per individuare e monitorare più efficacemente i rischi connessi all'estensione di processi e sistemi ad una nuova società e consentendo pertanto una maggiore consapevolezza della nuova componente del profilo di rischio del Gruppo Montepaschi.

Le attività di roll-out hanno comportato l'integrazione delle 623 filiali acquisite da Banca Monte dei Paschi e l'estensione delle componenti qualitative e quantitative dell'approccio avanzato alla nuova Banca Antonveneta che a partire dal 01 gennaio 2009 dispone di una rete costituita dalle restanti 403 filiali.

Si sono di recente concluse le attività di valutazione da parte dei responsabili di processo dei rischi e di individuazione degli scenari rilevanti (componente qualitativa) evidenziando la consapevolezza da parte del Top Management del profilo di rischio di Banca Antonveneta.

Per il secondo semestre 2009 è previsto l'inizio delle attività di roll-out della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli secondo un piano che è stato comunicato a Banca d'Italia.

Da un punto di vista quantitativo si riporta la distribuzione percentuale degli eventi di perdita con importo maggiore di 50 Euro per classi di rischio di Basilea nel primo semestre 2009:



I dati di perdita sono comprensivi di Banca Antonveneta che dal 1° gennaio 2009 ha iniziato il processo di raccolta dati secondo la metodologia del Gruppo.

Le principali specificità di Banca Antonveneta riguardano la classe di rischio "Clienti e Prodotti" nella quale la società risulta meno esposta rispetto al Gruppo in cui pesa il fenomeno For You e My

way, e la classe "Rapporti di Impiego" in cui sono presenti i contenziosi con i dipendenti legati per lo più alle numerose operazioni societarie realizzate prima della cessione al Gruppo Montepaschi.

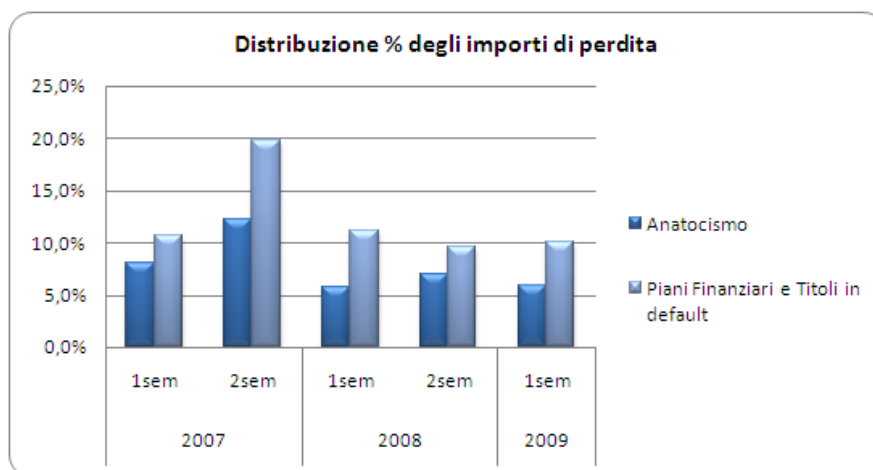
La distribuzione percentuale degli eventi di perdita mostra che la tipologia di evento a più elevato impatto economico è relativa alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela e copre il 32% delle perdite. La percentuale è più bassa rispetto al 2008 (40%).

Rilevano in questa classe di rischio il contenzioso con la clientela relativo alle seguenti casistiche:

1. Vendita di Piani Finanziari For you e My way, Obbligazioni Argentina, Cirio e Parmalat e prodotti strutturati;
2. Applicazione di interessi anatocistici.

Ne deriva che gran parte degli eventi di rischio operativo presentano una data di accadimento anteriore all'anno 2002, ma scontano effetti contabili ancora sull'esercizio 2009.

E' riportato di seguito l'andamento delle casistiche di cui sopra dal 2007 al 2009 in termini percentuali sull'ammontare complessivo del periodo di analisi:



Il grafico evidenzia un sostanziale allineamento del primo semestre 2009 rispetto all'anno 2008. Banca Antonveneta per le casistiche in comune (anatocismo, titoli in default) è allineata alla situazione della Capogruppo confermando pertanto il trend di riduzione registrato negli ultimi anni.

Rispetto all'anno 2008 infine aumenta il peso percentuale della classe "Frode Esterna" in seguito ad alcuni eventi legati a intermediari terzi. In tale ambito sono state tempestivamente avviate le azioni di mitigazione. In particolare: una completa revisione del processo di convenzionamento, l'accentramento delle attività di selezione e il controllo, lo sviluppo di sistemi informativi di gestione e monitoraggio. Attività che consentiranno un efficace controllo anche della qualità del credito erogato tramite tale canale.

Principali tipologie di azioni legali

Le cause promosse in danno al Gruppo Montepaschi sono per lo più raggruppabili in sottocategorie, caratterizzate individualmente da un comune denominatore rappresentato da pretesi elementi di criticità di prodotti, operazioni, servizi o rapporti di cui o in cui le società hanno rivestito il ruolo di enti erogatori o collocatori.

Le principali sottocategorie sono riferibili alle censure riguardanti:

1. l'anatocismo;
2. la collocazione di obbligazioni emesse da Paesi o Società poi in default (bonds Argentina, Cerruti, Parmalat, Cirio);
3. la collocazione di piani finanziari;
4. la collocazione di prodotti strutturati.

Nell'ambito della gestione di tali cause il Gruppo continua ad essere impegnato nella ricerca di soluzioni conciliative. Nel corso del primo semestre 2009 si è registrata una discreta incidenza delle soluzioni conciliative sia per i piani finanziari che per i prodotti strutturati. Riguardo alle cause chiuse con sentenza nel corso del semestre quelle che hanno registrato una soccombenza della Banca si attestano ampiamente al di sotto della soglia del 50%.

Per le problematiche attinenti la collocazione delle obbligazioni Argentina si prevede una riduzione dell'incidenza in relazione al maturare dei termini di prescrizione.

Nel corso del 1° semestre 2009 risultano pendenti alcuni procedimenti amministrativi riguardanti l'applicazione della normativa antiriciclaggio.

Gli aspetti principali di novità relativi alle pendenze rilevanti riguardano la transazione nel corso del semestre delle azioni revocatorie promosse da società del Gruppo Parmalat ereditate dalla ex Banca Antonveneta.

Informativa al Pubblico (Pillar 3)

Allo scopo di rafforzare la disciplina di mercato, la Circolare Banca d'Italia n.263 del 27 Dicembre 2006, al Titolo IV, ha introdotto alcuni obblighi di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

In ottemperanza alle prescrizioni normative riportate nella citata Circolare, il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente tale Informativa al Pubblico sul proprio sito Internet all'indirizzo www.mps.it/Investor+Relations.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1

Il Patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i ratios della Banca siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza. Sotto questo profilo sempre più fondamentale e strategica è divenuta la gestione del patrimonio a livello Consolidato di Gruppo. La qualità ed il dimensionamento delle risorse patrimoniali delle singole aziende del Gruppo sono definite di conseguenza nell'ambito degli obiettivi più generali di Gruppo.

Il Gruppo è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia. In base a tali regole, a livello individuale il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 8%; il rispetto del requisito su base consolidata è verificato semestralmente dalla Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano di Gruppo.

Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios a livello di singola banca e del Gruppo nel suo complesso. Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di pay out, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza intervenendo, quando necessario, con attività di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali, che comprendono anche eventuali azioni finalizzate ad una più adeguata riallocazione delle risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Ogni volta che si procede ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc) vengono preventivamente eseguite verifiche ed analisi circa l'adeguatezza patrimoniale.

In questo caso, si provvede quindi a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto del Gruppo e la definizione del regime civilistico delle distinte componenti si fa rimando alla Sez. 15 – Passivo della Nota integrativa.

Sezione 2

Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con il 12° aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

- A partire dall'esercizio 2008 la Banca calcola i requisiti prudenziali secondo l'accordo denominato Basilea 2; inoltre, con comunicazione ricevuta nel mese di giugno 2008 la Capogruppo è stata autorizzata all'utilizzo dei modelli interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali sia individuali sia di Gruppo a fronte dei rischi di credito e operativi. L'applicazione dei modelli interni è consentita nel rispetto di alcuni limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di Vigilanza. In particolare sono stati stabiliti dei limiti (cd "floor") per i quali l'eventuale risparmio di capitale ottenuto con i modelli interni risulta soggetto a dei massimali da parametrare rispetto ai requisiti calcolati sulla base della precedente normativa (Basilea1). E' previsto che tale limitazione ai benefici possa essere rimossa nei futuri esercizi tenendo conto anche del progressivo ulteriore affinamento e consolidamento dei modelli interni adottati.
- Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile di periodo al netto delle azioni proprie in portafoglio, delle attività immateriali compresi gli avviamenti, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;

Le disposizioni previste dalla citata Circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. In particolare esse prevedono dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari con i nuovi criteri di bilancio.

I filtri prudenziali, che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi, si sostanziano in alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti per il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, le nuove disposizioni prevedono che:

- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono pienamente rilevanti sia le plusvalenze che le minusvalenze transitate a conto economico e non realizzate;

- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate risultano contabilizzate previa compensazione in una specifica riserva di patrimonio netto: il saldo di tale riserva, se negativo riduce il patrimonio di base, se positivo contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare.
- per le operazioni di copertura, le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sulle coperture di cash flow, iscritte nell'apposita riserva di patrimonio netto, vengono sterilizzate, mentre non si applica alcun filtro prudenziale sulle coperture di fair value;
- per le passività valutate al fair value (fair value option) di natural hedge sono pienamente rilevanti sia le plusvalenze che le minusvalenze transitate a conto economico e non realizzate, ad eccezione della componente dovuta a variazioni del proprio merito creditizio;
- la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia non viene considerata ai fini della quantificazione del patrimonio e quindi la relativa plusvalenza derivante dalla valutazione al fair value, non è computata nell'ambito delle riserve degli strumenti disponibili per la vendita.
- il beneficio fiscale netto iscritto nel conto economico 2008, per effetto del trattamento contabile dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento fiscale dell'avviamento, viene computato in misura ridotta del 50%; pertanto il 50% del beneficio netto viene dedotto dal Patrimonio base tramite filtro negativo; dal 2009 in poi il suddetto filtro viene ridotto progressivamente di 1/8 all'anno.
- Le partecipazioni e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emesse da banche e società finanziarie non consolidate integralmente o proporzionalmente sono dedotte per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare.
- L'utilizzo di modelli interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito comporta la rilevazione nel patrimonio di vigilanza della differenza tra la perdita attesa e le rettifiche di valore nette; se la perdita attesa è superiore alle rettifiche di valore nette, la differenza viene dedotta per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare; se la perdita attesa è inferiore alle rettifiche di valore nette, la differenza viene computata nel patrimonio supplementare nel limite di 0,6% delle attività ponderate per rischio di credito.

Le partecipazioni detenute in imprese di assicurazione e le passività subordinate emesse da tali società vengono dedotte per il 50 % dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare, qualora siano state acquisite successivamente al 20.07.2006; qualora siano state invece acquisite anteriormente a tale data, esse continuano ad essere dedotte dalla somma del patrimonio di base e supplementare sino al 31.12.2012.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali a fronte di rischi generati dalla operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Tali rischi di mercato sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione di Vigilanza distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci. Infine, con il nuovo framework regolamentare sono stati introdotti dei requisiti patrimoniali anche a fronte del

rischi operativi, ovvero i rischi di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. In base alla istruzioni di Vigilanza, il patrimonio del Gruppo deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività di rischio ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Si riportano nelle seguenti tabelle, le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti innovativi che, assieme al capitale ed alle riserve rientrano nel calcolo del patrimonio di base, e degli strumenti ibridi di capitalizzazione e delle passività subordinate che contribuiscono invece alla formazione del patrimonio supplementare. I prestiti subordinati di terzo livello non rientrano nel calcolo del patrimonio supplementare ma sono dedotti dai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

1 Patrimonio di base

Caratteristiche degli strumenti subordinati	tasso di interesse		Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Val.	Importo originario in unità di valuta	Apporto al patrimonio di vigilanza (migliaia di euro)
F.R.E.S.H. (Floating Rate Exchangeable Subordinated Hybrid) - deposito subordinato	Euribor 3m + 0,88%	NO	31/12/03	N.A.	(a)	EUR	700.000.000	531.925
Capital Preferred Securities I ^A tranche	Euribor 3m + 3,75%	SI	31/12/00	N.A.	(b)	EUR	80.000.000	80.000
Capital Preferred Securities II ^A tranche	Euribor 3m + 3,10%	SI	27/06/01	N.A.	(b)	EUR	220.000.000	220.000
Preferred Capital I LLC	7,99 Sub	SI	07/02/01	07/02/31	(c)	EUR	350.000.000	350.000
Totale Preference share e strumenti di capitale (Tier I)								1.181.925

a) Gli strumenti Fresh, pari ad un valore nominale di 700 milioni di euro, sono perpetui e non sono previste clausole di rimborso nè clausole di step-up, ma sono convertibili in azioni. Durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2009 inclusi e comunque, ad ogni tempo, a partire dal 1 settembre 2010 gli strumenti sono convertibili ad iniziativa dell'investitore. E' prevista inoltre una clausola di conversione automatica, nel caso in cui dopo il settimo anno dall'emissione, il prezzo di riferimento delle azioni ordinarie superi un valore prestabilito.

La remunerazione è non cumulativa, con facoltà di non corrispondere la remunerazione stessa se nell'esercizio precedente la Banca non ha avuto profitti distribuibili e/o non ha pagato dividendi agli azionisti. La remunerazione non corrisposta si intende definitivamente persa.

I diritti dei portatori degli strumenti sono garantiti su base subordinata. In caso di liquidazione della Banca, i diritti degli investitori risulteranno subordinati rispetto a quelli di tutti i creditori di BMPS non ugualmente subordinati, compresi i portatori di titoli rientranti nel patrimonio supplementare e risulteranno sovraordinati ai diritti degli azionisti di BMPS. Per effetto di tali caratteristiche gli strumenti possono essere conteggiati nell'ambito del core tier1. La struttura ha previsto la costituzione di una limited liability company e di un business Trust che hanno emesso rispettivamente preferred securities convertibili e trust securities convertibili. La Banca ha sottoscritto un contratto di on-lending sotto forma di contratto di deposito subordinato. Il contratto di on-lending ha condizioni sostanzialmente analoghe alle preferred securities convertibili.

b) Le preference shares, originariamente emesse da Banca Antonveneta, per un valore nominale complessivo di 300 milioni di euro, sono irredimibili. E' prevista esclusivamente a favore dell'emittente la facoltà di rimborso totale e parziale delle note, esercitabile ad ogni data di pagamento delle cedole, a partire dal 21/03/2011 e dal 27/09/2011 rispettivamente. Il rimborso anticipato è sottoposto ad autorizzazione della Banca d'Italia.

In caso di mancato esercizio della facoltà di rimborso anticipato lo spread sull'indice di riferimento sarà aumentato del 50%.

- c) Le preference shares BMPS, pari ad un valore nominale di 350 milioni di euro, sono irredimibili, salva la possibilità di un rimborso anticipato su iniziativa della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., esercitabile ad ogni data di pagamento delle cedole a partire dal 7/2/2011, previa autorizzazione della Banca d'Italia.
- Gli interessi sono pagati annualmente sulla base di un tasso fisso pari al 7,99% fino al 7/2/2011; successivamente a tale data, la cedola diventerà trimestrale e sarà pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread del 3,90%.

2 Patrimonio supplementare

Caratteristiche degli strumenti subordinati	tasso di interesse		Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Val.	Importo originario in unità di valuta	Apporto al patrimonio di vigilanza (migliaia di euro) 30.06.2009
Prestito obblig.rio subordinato	4,875% fisso	NO	31 05 2006	31 05 2016	(*)	EUR	750.000.000	743.787
Prestito obblig.rio subordinato	5,750% fisso	NO	31 05 2006	30 09 2016	(*)	GBP	200.000.000	294.005
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 6m+2,50%	NO	15 05 2008	15 05 2018	(*)	EUR	2.160.558.000	2.153.320
Prestito obblig.rio subordinato convertibile	1% fisso	NO	01 07 1999	01 07 2009		ITL	1.770.705.000.000	45.332
Totale Strumenti ibridi (Upper Tier II)								3.236.444
Prestito obblig.rio subordinato	CMS Convexity Notes	NO	07 07 2000	07 07 2015	(*)	EUR	30.000.000	30.000
Prestito obblig.rio subordinato	CMS Volatility Notes	NO	20 07 2000	20 07 2015	(*)	EUR	25.000.000	25.000
Prestito obblig.rio subordinato	4,50% fisso fino al 24/09/2010, poi Euribor 3m+1,20%	SI	24 09 2003	24 09 2015	24 09 2010	EUR	600.000.000	582.547
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m +0,45% fino al 01/06/2014, poi Euribor 3m+1,5%	SI	01 06 2004	01 06 2014	01 06 2009	EUR	250.000.000	-
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m +0,40 % fino al 30/06/2010, poi Euribor 3m+1%	SI	30 06 2005	30 06 2015	30 06 2010	EUR	350.000.000	337.230
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m+0,40 % fino al 30/11/2012, poi Euribor 3m+1%	SI	30 11 2005	30 11 2017	30 11 2012	EUR	500.000.000	496.246
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m+0,40% fino al 15/01/13, poi Euribor 3m+1%	SI	20 12 2005	15 12 2018	15 12 2013	EUR	150.000.000	124.244
Prestito obblig.rio subordinato	7,44% fisso	NO	30 06 2008	30 12 2016	(*)	EUR	250.000.000	247.4 11
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m+0,60% fino al 1/11/07, poi Euribor 3m+0,90%	SI	01 11 2002	01 11 2012	01 11 2010	EUR	75.000.000	58.318
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 6m+0,33% fino al 29/06/2012, poi Euribor 6m+0,93%	SI	29 06 2007	29 06 2017	29 06 2012	EUR	50.000.000	0
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 6m+1,10% fino al 29/06/2012, poi Euribor 6m+0,93%	SI	14 12 2007	14 12 2017	14 12 2012	EUR	50.000.000	4
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m+1,40% fino al 30/04/2013, poi Euribor 3m+2%	SI	30 04 2008	30 04 2018	30 04 2013	EUR	450.000.000	39
Prestito obblig.rio subordinato	6,4% fino al 31/10/2013, poi Euribor 3m +3%	SI	31 10 2008	31 10 2017	31 10 2013	EUR	100.000.000	98.932
Debito subordinato	Euribor 3m+2,8%	NO	10 10 2006	10 10 2016	10 10 2011	EUR	400.000.000	400.000
Prestito obblig.rio subordinato	BMP S Lower Tier II Subordinated 7.00% 2019	NO	04 03 2009	04 03 2019		EUR	500.000.000	492.381
Prestito obbligazionario	variabile	NO	30 09 2003	30 09 2013	30 09 2008	EUR	73.000.000	0
Prestito obbligazionario	variabile	NO	30 09 2003	30 09 2013	30 09 2008	EUR	7.000.000	7.000
Prestito obbligazionario	variabile	NO	30 09 2003	22 12 2013	22 12 2008	EUR	50.000.000	0
Prestito obbligazionario	3,11	NO	30 12 2002	30 12 2009	non previsto	EUR	60.000.000	8.716
Prestito obbligazionario	Euribor 6m+0,75%	NO	30 12 2004	30 12 2009	non previsto	EUR	3.889.501	776
Prestito obbligazionario	Euribor 6m+0,60%	NO	07 12 2005	07 12 2015	non previsto	EUR	7.779.000	7.776
Prestito obbligazionario	Euribor 6m+0,60%	SI	15 04 2008	15 04 2018	15 04 2013	EUR	2.133.002	2.133
Prestito obbligazionario	Euribor 6m+0,60%	SI	18 04 2008	18 04 2018	18 04 2013	EUR	2.821.184	2.821
Totale Subordinati computabili (Lower Tier II)								2.921.574
Totale								6.158.018

3 Patrimonio di terzo livello

Rispetto al 31/12/2008 il prestito subordinato di terzo livello risulta scaduto in data 24/04/2009.

B. Informazioni di natura quantitativa

(in migliaia di euro)

	Totale 30 06 2009	Totale 31 12 2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.295.886	8.005.478
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	(665.661)	(679.653)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	54
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(665.661)	(679.707)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	7.630.225	7.325.825
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(557.416)	(527.439)
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C - D)	7.072.809	6.798.386
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.290.216	6.058.695
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(24.819)	(6.069)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(24.819)	(6.069)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	6.265.397	6.052.626
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(557.416)	(527.439)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H - J)	5.707.981	5.525.187
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(376.186)	(327.583)
N. Patrimonio di vigilanza (E+L - M)	12.404.604	11.995.990
O. Patrimonio di terzo livello	-	344.395
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+O)	12.404.604	12.340.385

Il patrimonio di vigilanza del Gruppo MPS è stato calcolato tenendo conto degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in base agli schemi previsti dal 12° aggiornamento della circolare Banca d'Italia n.155 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Al 30 giugno 2009 il patrimonio di Vigilanza ammonta a 12.404,6 mln di euro.

L'incremento del patrimonio di base pari a 274,5 mln di euro è riferibile essenzialmente alla patrimonializzazione di una quota rilevante dell'utile di periodo (298,5 mln di euro), mentre l'incremento del patrimonio supplementare, pari a circa 183 mln di euro, è imputabile principalmente ad una nuova emissione di un prestito subordinato per 500 mln di euro, al netto di 2 prestiti subordinati scaduti.

L'incremento evidenziato nell'ambito degli elementi da dedurre che impattano al 50% sul patrimonio di Base e Supplementare è riconducibile essenzialmente alla correzione dei dubbi esiti eseguita nel rispetto delle disposizioni emanate per i soggetti che applicano i modelli interni.

L'incremento evidenziato nell'ambito degli elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare è riconducibile alla valutazione a patrimonio netto delle collegate assicurative del Gruppo Axa.

Al 30 giugno 2009 non è presente il patrimonio di III° livello in quanto in data 24 aprile 2009 è scaduto il prestito subordinato pari a €500mln a copertura dei rischi di mercato.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

(in migliaia in euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 06 2009	31 12 2008	30 06 2009	31 12 2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	337.493.290	357.576.902	116.436.228	128.883.976
1. Metodologia standardizzata	214.056.745	236.349.560	78.549.082	89.782.319
2. Metodologia basata sui rating interni	122.842.754	121.006.500	37.513.605	38.784.513
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	122.842.754	121.006.500	37.513.605	38.784.513
3. Cartolarizzazioni	593.791	220.842	373.541	317.144
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	x	x	9.314.898	10.310.718
B.2 Rischi di mercato	x	x	499.418	482.346
1. Metodologia standard	x	x	499.418	482.292
2. Modelli interni	x	x	-	-
3. Rischio di concentrazione			-	54
B.3 Rischio operativo	x	x	677.741	756.197
1. Metodo base	x	x	48.708	59.076
2. Metodo standardizzato	x	x	-	216.481
3. Metodo avanzato	x	x	629.033	480.640
B.4 Altri requisiti prudenziali	x	x	(698.307)	(956.594)
B.5 Totale requisiti prudenziali (B.1+ B.2+ B.3+ B.4)	x	x	9.793.750	10.592.667
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	122.421.880	132.408.338
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	5,78%	5,13%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	10,13%	9,32%

La voce B.4 contiene l'integrazione per "Floor" prevista dalla Banca d'Italia nonché l'aggiustamento dei requisiti patrimoniali inerenti i rapporti infragruppo.

PARTE G

**OPERAZIONI DI AGGREGAZIONI RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI
D'AZIENDA**

Sezione 1

Operazioni di aggregazione

Riflessi economici sui dati comparativi derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisto delle controllate Banca Antonveneta e Biverbanca

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo MPS ha completato l'allocazione del prezzo di acquisto (PPA) delle controllate Biverbanca ed Antonveneta, nel rispetto di quanto previsto dal principio internazionale IFRS 3, che consente la precisa allocazione del costo dell'acquisizione entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Aver definito la PPA al 31 dicembre 2008 ha comportato la stima preliminare degli effetti dell'allocazione del costo di acquisto sulla redazione dell'informativa infrannuale prodotta nel corso dell'esercizio 2008. Al 30 giugno 2009, stante quanto precede, sono stati rideterminati i dati relativi al conto economico del 30 giugno 2008 tenendo conto del passaggio dalla PPA provvisoria alla PPA definitiva delle controllate Biverbanca ed Antonveneta.

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti sul conto economico consolidato del primo semestre 2008 derivanti dall'allocazione definitiva del prezzo di acquisto delle controllate Banca Antonveneta e Biverbanca; tali effetti sono dovuti all'identificazione degli intangibili, oggetto di prima iscrizione nel bilancio al 31 dicembre 2008, ad alcuni affinamenti sul calcolo del costo ammortizzato delle attività e passività finanziarie oggetto di rivalutazione ed agli ammortamenti delle attività materiali (per la quota riferita alla rivalutazione effettuata):

(in unità di euro)

Voci	Conto economico 30.06.2008	BAV Effetti da PPA provvisoria a definitiva	Biver Effetti da PPA provvisoria a definitiva	Conto economico 30.06.2008 con effetti PPA definitiva
Interessi attivi e proventi assimilati	4.309.559.590	(3.976.515)	-	4.305.583.075
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.620.784.121)	1.906.311	-	(2.618.877.810)
Margine di interesse	1.688.775.469	(2.070.204)	-	1.686.705.265
Commissioni nette	662.376.945	-	-	662.376.945
Dividendi e proventi simili	541.918.064	-	-	541.918.064
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(496.729.872)	-	-	(496.729.872)
Risultato netto dell'attività di copertura	(5.289.234)	-	-	(5.289.234)
Utile (perdita) da cessione o riacquisto	10.126.557	1.986.387	-	12.112.944
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	31.136.298	-	-	31.136.298
Margine di intermediazione	2.432.314.227	(83.817)	-	2.432.230.410
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(453.537.388)	-	-	(453.537.388)
Risultato netto della gestione finanziaria	1.978.776.839	(83.817)	-	1.978.693.022
Spese amministrative:	(1.594.823.109)	-	-	(1.594.823.109)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	13.186.645	-	-	13.186.645
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(37.915.737)	393.299	-	(37.522.438)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(23.029.594)	(5.917.688)	(3.740.220)	(32.687.502)
Altri oneri/proventi di gestione	131.948.187	-	-	131.948.187
Costi operativi	(1.510.633.608)	(5.524.389)	(3.740.220)	(1.519.898.217)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	205.575.716	-	-	205.575.716
Rettifiche di valore dell'avviamento	(172.500)	-	-	(172.500)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	27.828.611	-	-	27.828.611
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	701.375.058	(5.608.206)	(3.740.220)	692.026.632
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(228.829.240)	2.331.067	1.208.749	(225.289.424)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	472.545.818	(3.277.139)	(2.531.471)	466.737.208
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	60.705.603	-	-	60.705.603
Utile (Perdita) d'esercizio	533.251.421	(3.277.139)	(2.531.471)	527.442.811
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	11.097.768	-	(1.037.903)	10.059.865
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	522.153.653	(3.277.139)	(1.493.568)	517.382.946

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il Codice di Comportamento per le operazioni con parti correlate ("**Codice**") è stato modificato nel corso del 2006 sulla base del mutato quadro normativo di riferimento; difatti la Consob, anche alla luce dell'adozione del Regolamento CE n. 2238/2004 del 19 dicembre 2004 in materia di Principi Contabili Internazionali, ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti, richiamando, in tema di definizione di parti correlate, il regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio europeo (di seguito **principio IAS 24**).

Le operazioni della specie (cioè le operazioni poste in essere dalla Banca - anche tramite società controllate - con proprie parti correlate) sono state distinte fra: *Operazioni Ordinarie* (che non presentano alcun elemento di particolarità), *Operazioni Significative* (che comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 *bis* del "Regolamento Emittenti" adottato dalla Consob con delibera 11971), *Operazioni Rilevanti* (che, pur non potendosi intendere come Operazioni Significative, tuttavia presentano elementi di atipicità e/o inusualità).

In tale contesto è stato previsto che le Operazioni Ordinarie siano deliberate secondo le competenze autorizzative fissate dall'attuale sistema delle autonomie deliberative applicato in Banca, mentre le Operazioni Significative e le Operazioni Rilevanti sono state attratte nell'ambito di competenza del Consiglio di Amministrazione (ferme restando le competenze in via di urgenza previste dallo Statuto della Banca).

Qualora la natura, il valore o le ulteriori caratteristiche delle operazioni lo richiedano, il Consiglio può disporre che le proprie valutazioni siano assistite da pareri, rilasciati da uno o più Advisors indipendenti, sulle condizioni economiche e/o la struttura tecnica e/o gli aspetti legali delle operazioni stesse.

E' stato anche previsto che le Società Controllate, in relazione ad operazioni da porre in essere con Parti Correlate della Banca, recepiscono il codice adottato dalla Capogruppo, adattandolo in funzione della struttura dei propri livelli deliberativi, con la previsione di appositi e tempestivi meccanismi di comunicazione alla Capogruppo in ordine alle suddette operazioni.

Nel corso del primo semestre del 2009 non sono state effettuate da parte del Gruppo Montepaschi **Operazioni Significative**, vale a dire operazioni che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a BMPS ed al Gruppo MPS e che pertanto comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 *bis* del Regolamento Consob n. 11971.

Nel corso dello stesso periodo sono state poste in essere dal Gruppo Montepaschi alcune operazioni che sono da considerare come Rilevanti ai sensi del sopra richiamato Codice, che vengono di seguito elencate unitamente ad altre operazioni che, pur se classificate come Ordinarie, risultano degne di specifica menzione. Salvo diversa indicazione, le operazioni che seguono sono state effettuate da BMPS. In ogni caso, tutte le operazioni sono state concluse sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e a condizioni di mercato.

gennaio 2009

- ✓ rinnovo delle linee di credito per un importo di €mila 60.150 a favore di Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.A.. L'operazione, inerente affidamenti a carattere ordinario, si configura come operazione rilevante per importo. Si precisa che la Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.A., è parte correlata indiretta di BMPS S.p.A., in quanto BMPS medesima esercita su tale società una influenza notevole per il tramite di MPS Investments S.p.A. che possiede il 50% del capitale di Axa Mps Assicurazioni Vita.
- ✓ rinnovo delle linee di credito per un importo di €mila 104.000 a favore di Axa Mps Financial Ltd – Londra. L'operazione, inerente affidamenti a carattere ordinario, si configura come operazione rilevante per importo. Si precisa che la Axa Mps Financial Ltd, il cui capitale è interamente da Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.A., è parte correlata indiretta di BMPS medesima.
- ✓ proroga di concessione creditizia per un importo di €mila 16.000 a favore di Sansedoni S.p.A. Si precisa che Sansedoni S.p.A. è parte correlata indiretta di BMPS S.p.A. in quanto società su cui la Fondazione MPS esercita un'influenza notevole ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e di cui BMPS medesima detiene una partecipazione di minoranza. L'operazione si configura come operazione rilevante per importo.
- ✓ revisione con rinnovo alle stesse condizioni degli affidamenti in essere per €mila 658.521 a favore di Se.Ri. T. Sicilia S.p.A.. L'operazione, inerente affidamenti a carattere ordinario, si configura come operazione rilevante per importo.

aprile 2009

- ✓ proroga di linee di credito ordinarie per rilascio di fidejussioni finanziarie per €mila 4.646 e nuove concessioni creditizie per €mila 19.241 a favore di Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. e di Fondi dalla stessa gestiti. Le operazioni, inerenti affidamenti a carattere ordinario, si configurano come operazioni rilevanti per importo. Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. è parte correlata indiretta di BMPS S.p.A., in quanto BMPS medesima esercita su tale società una influenza notevole per il tramite di MPS Asset Management SGR S.p.A. che possiede il 45% del capitale di Fabrica Immobiliare. Si precisa che il Vice presidente del Consiglio di Amministrazione di BMPS, Ing. Francesco Gaetano Caltagirone, controlla indirettamente la Fincal 2000 S.p.A., società collegata alla Fabrica Immobiliare medesima.
- ✓ nuove concessioni creditizie di €mila 49.500 a favore di Cementir Holding S.p.A.. Le operazioni, inerenti affidamenti a carattere ordinario, si configurano come operazioni rilevanti per importo. Cementir Holding S.p.A. è da considerarsi parte correlata indiretta di BMPS, in quanto controllata indirettamente dall'Ing. Francesco Gaetano Caltagirone, Vice presidente del Consiglio di Amministrazione di BMPS.
- ✓ proroga di concessione creditizia di €mila 9.500 a favore di Sansedoni S.p.A.. L'operazione si configura come operazione rilevante per importo. Circa la natura di operazione con parti correlate valgono le considerazioni su Sansedoni S.p.A. come sopra esposte.

- ✓ rinnovo con incremento di concessioni creditizie di diversa forma tecnica per €mila 15.800 a favore di Integra S.p.A.. Gli affidamenti, a carattere ordinario, si configurano come operazioni rilevanti per importo. La società può essere definita come parte correlata indiretta di BMPS S.p.A., in quanto BMPS medesima esercita su Integra S.p.A. un'influenza notevole, possedendo indirettamente il 50% (tramite la controllata Consumit. It S.p.A.) del capitale di Integra S.p.A..

maggio 2009

- ✓ rinnovo con incremento di concessioni creditizie di diversa forma tecnica per €mila 16.046 a favore di Alcar S.r.L. Gli affidamenti, a carattere ordinario, si configurano come operazioni rilevanti per importo. La società è controllata dal Gruppo familiare Montinari, di cui taluni esponenti ricoprono incarichi in organi di società del Gruppo Montepaschi.

giugno 2009

- ✓ emissione da parte di BMPS S.p.A. di un'obbligazione Zero Coupon con scadenza 23 giugno 2012 per un importo nominale di €mila 21.450, ai fini della costituzione dell'attivo specifico di una polizza tradizionale, definita Doppia Chance Recovery. Tale obbligazione viene integralmente sottoscritta dalla Compagnia Quadrifoglio Vita S.p.A., posseduta al 100% da AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.. Circa la natura di operazione con parti correlate valgono le considerazioni su Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.A. come sopra esposte.
- ✓ concessione di un mutuo edilizio di €mila 14.000 a favore del Fondo Forma Urbis gestito da Fabrica Immobiliare SGR S.p.A.. L'operazione, a carattere ordinario, si configura come operazione rilevante per importo. Circa la natura di operazione con parti correlate valgono le considerazioni su Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. come sopra esposte.
- ✓ proroga di un finanziamento "fase bridge" da parte della controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. - in pool con Banca Intesa S.p.A. - per un importo di €mila 50.000 a favore di Sansedoni S.p.A. con durata fino al 31 dicembre 2009. Circa la natura di operazione con parti correlate valgono le considerazioni su Sansedoni S.p.A. come sopra esposte.

Le operazioni con parti correlate infragruppo, in quanto elise a livello consolidato, non sono state incluse nel presente prospetto.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, sindaci, direttori e dirigenti con responsabilità strategica

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 30 06 2009	Totale 30 06 2008
Benefici a breve termine	4.930	3.351
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	358
Pagamenti in azioni	6	-
Altri compensi	30	151
Totale remunerazioni	4.966	3.860

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.b Società collegate

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	30 06 2009	Incidenza %
Totale attività finanziarie	267.909	0,59
Totale altre attività	3.615	-
Totale passività finanziarie	329.942	1,76
Totale altre passività	26.814	26,92
Garanzie rilasciate	2.404	0,03
Garanzie ricevute	136.637	-

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2008	Incidenza %
Totale attività finanziarie	754.803	3,57
Totale altre attività	41.828	-
Totale passività finanziarie	285.307	0,62
Totale altre passività	24.550	17,13
Garanzie rilasciate	48.224	3,35
Garanzie ricevute	110.243	-

2.c Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate**30 06 2009**

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Incidenza %
Totale attività finanziarie	1.644	802.684	0,55
Totale passività finanziarie	5.051	802.793	0,54
Totale costi di funzionamento	4.966	-	-
Garanzie rilasciate	-	162.858	1,75
Garanzie ricevute	1.233	404.841	-

31 12 2008

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Incidenza %
Totale attività finanziarie	4.070	460.802	1,76
Totale passività finanziarie	4.850	845.451	0,54
Totale costi di funzionamento	11.642	520	-
Garanzie rilasciate	53	289.432	11,46
Garanzie ricevute	1.731	309.646	-

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Mussari, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Marco Morelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

– l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
– l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 si è basata su di un modello interno definito dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., sviluppato in coerenza con i modelli *Internal Control – Integrated Framework* elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, e per la componente IT con il *Cobit framework*, che rappresentano standard di riferimento di generale accettazione.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

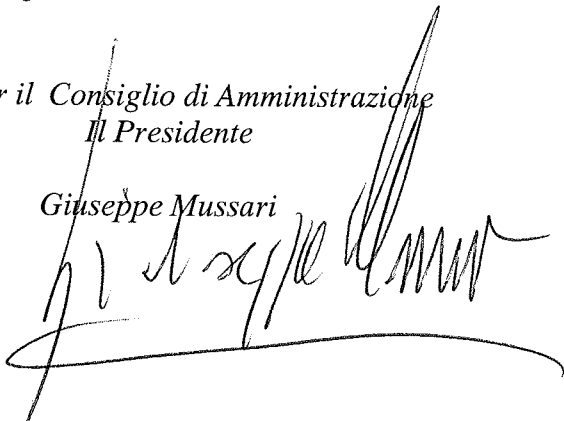
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e in particolare dello “IAS 34 – Bilanci Intermedi”, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Siena, 27 Agosto 2009

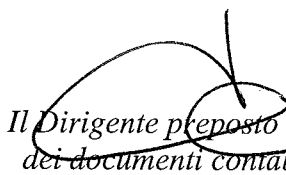
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Giuseppe Mussari



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Morelli



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Vittorio Veneto, 1
50123 FIRENZE FI

Telefono 055 213391
Telefax 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative del Gruppo MONTEPASCHI al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, integrati dal prospetto della redditività complessiva introdotto dallo IAS 1 (2007). Come riportato nelle note illustrative, gli amministratori hanno modificato i dati relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, da noi assoggettato a revisione contabile limitata e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 28 agosto 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente e l'informativa presentata nelle note illustrative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione. Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 9 aprile 2009.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo MONTEPASCHI al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 28 agosto 2009

KPMG S.p.A.


Andrea Rossi
Socio